

Alta tensione mentre il presidente del Consiglio è sotto accusa anche per i diritti Tv del calcio: club minori in rivolta

Generali smentiscono, Berlusconi frena

Perissinotto: «Bnl, nessuna pressione. L'attacco del Cavaliere può ritorcersi su di lui»
Fassino: «Il premier non è in grado di garantire un clima civile per il voto»

LA STRATEGIA DELLO SFASCIO

di Francesco Morosini

Il presidente del Consiglio è andato dai giudici. L'obiettivo, peraltro mancato, era quello di dimostrare che il vertice dei Democratici di sinistra (Ds) è stato parte attiva - cioè ben oltre le dichiarazioni pubbliche di favore - nel take over di Unipol (leader assicurativo della cosiddetta finanza rossa) su Banca nazionale del lavoro (Bnl). Il guaio è che così l'inquilino di Palazzo Chigi, certo mal consigliato visto il suo solito perfino eccessivo garantismo, ha creato un precedente politico devastante: la denuncia in procura degli atti dell'opposizione. Certo, se Berlusconi fosse stato a conoscenza di fatti di rilevanza penale il discorso sarebbe stato diverso: perché, in tal caso, il fondatore di Forza Italia avrebbe fatto il suo dovere; al massimo, lo si sarebbe potuto rimproverare per averlo prima annunciato nel salotto televisivo di Porta a Porta; e anche, rilievo forse maggiore, per aver atteso la campagna elettorale per andare a Palazzo di giustizia. Nondimeno, poiché un uomo di Stato ha il dovere di riferire alla magistratura se a conoscenza di reati, entrambe le critiche sarebbero apparse veniali. Invece, escludendo Berlusconi medesimo la rilevanza penale ai fatti riportati in procura, l'esito è stato tra i peggiori possibili: cioè di coinvolgere in un confronto a essi estraneo gli uffici giudiziari facendone dei soggetti impropri di marketing politico.

Insomma, dal magistrato si va se si hanno notizie utili alle sue inchieste. Altrimenti, è opportuno tenere la polemica, certo legittima e anche necessaria, fuori dai cancelli del Palazzo di giustizia. Difficile altrimenti dar torto ai Ds - certo lenti nel vedere la «trappola Consorte» (lex ad di Unipol) - riguardo alla minaccia di collasso del clima civile nel Paese. Inoltre, la già estrema delicatezza dell'inchiesta su Unipol avrebbe dovuto consigliare al presidente del Consiglio la massima prudenza.

Segue a pagina 4

Il Leone: uscita improvvisa

di Piercarlo Fiumanò

TRIESTE Le esternazioni del Cavaliere ai magistrati sul «pranzo» fra il presidente delle Generali, Antoine Bernheim e «quattro esponenti ds», per avvalorare il teorema di una sinistra schierata nell'affare Unipol-Bnl, adombrando e poi smentendo pressioni della stessa sinistra sul vertice del Leone, nell'austero palazzo triestino delle Generali hanno avuto l'effetto della carica di un elefante in una cristalleria.

Segue a pagina 3

MILANO Le indiscrezioni avanzate da Berlusconi su presunte pressioni che le Generali avrebbero avuto da politici per la cessione della loro quota della Bnl (8,7%) «sono del tutto prive di fondamento»: lo ha sottolineato ieri una nota ufficiale della compagnia. E Berlusconi ha dovuto frenare dicendo di aver sentito del colloquio da un affarista libanese.

Dopo le accuse del premier i Ds insorgono. Fassino: «Berlusconi non è in grado di garantire un clima civile per il voto». E intanto il presidente del Consiglio viene accusato dai club calcistici minori di monopolizzare anche i diritti televisivi, riservati solo a tre grandi club.

Alle pagine 2, 3, 4 e 5

L'OCCIDENTE RITROVATO

di Angelo Bolaffi

Siamo davvero alla vigilia del superamento del grande scisma che ha contrapposto America ed Europa facendo balenare l'inquietante prospettiva della formazione di due Occidenti tra loro ostili? È presto per dirlo anche perché su questo gli stessi analisti d'oltre oceano sono di divergente opinione. Ma non c'è dubbio che la lucida determinazione di Angela Merkel è riuscita in soli 2 mesi a riordinare le coordinate della politica estera tedesca.

Segue a pagina 5



La Merkel con Bush

La Merkel rilancia il dialogo con Bush

WASHINGTON Il cancelliere tedesco Angela Merkel ha auspicato ieri l'apertura «di un nuovo capitolo» nelle relazioni americano-tedesche, in una conferenza stampa congiunta con il presidente George W. Bush, al termine del loro colloquio alla Casa Bianca. Bush ha prospettato «un'importante intesa» tra lui e la Merkel, dopo avere fatto cenno «ai disaccordi» che, nel recente passato, ci sono stati fra i due Paesi, specie sull'invasione dell'Iraq. La Merkel è più volte tornata sul concetto nella conferenza stampa, che Bush ha poi concluso definendo «eccezionalmente positivo» l'incontro e facendo del neo-cancelliere tedesco un elogio del tutto speciale.

A pagina 6

Oggi alle 16 al «Nereo Rocco»
E' già nostalgia del bomber

La Triestina senza Godeas con l'Avellino

TRIESTE Senza più Godeas a dirigere l'attacco e a trascinare i compagni, oggi la Triestina gioca al «Rocco» (ore 16) la partita più difficile del campionato, anche se sulla carta l'Avellino, che si trova nella bassa classifica, non dovrebbe fare paura.



● A pagina 39 Denis Godeas

«GRAZIE TRIESTE»

di Denis Godeas

Gli anni trascorsi a Trieste sono stati i più belli della mia carriera. A livello sportivo ma soprattutto umano.

Segue a pagina 39

Approvati da Autovie anche interventi sulla bretella Ronchi-provinciale per Grado

Partirà dalla tratta Villesse-Palmanova la costruzione della terza corsia sull'A4

PORDENONE Saranno due i cantieri che si occuperanno della costruzione della terza corsia sulla A4. Infatti, oltre che sulla tratta Quarto D'Altino-San Donà di Piave, Autovie ha deciso di operare contemporaneamente anche su quella Villesse-Palmanova. La decisione è scaturita dal fatto che attualmente sul tratto Quarto D'Altino-San Donà la progettazione è ferma per la questione del tracciato ferroviario, così si è pensato di muoversi contemporaneamente in due direzioni. Il consiglio di amministrazione di Autovie Venete ha stabilito al proposito un piano di investimenti per il 2006, che si aggira sugli 80 milioni di euro. E alla sopra accennata novità si aggiunge anche l'impegno per il completamento della progettazione definitiva della Villesse-Gorizia, il collegamento tra Palmanova, la sede della Protezione civile e la zona del Triangolo della sedia, e il nuovo castello di Meolo.

A pagina 10

Nomine: sull'Authority critici Margherita e Ds



TRIESTE La questione nomine scuote la maggioranza. E se i Cittadini propongono un'Autorità anti-lottizzazione, Ds e Margherita precisano che finora non c'è stata alcuna lottizzazione.

● Ciriaco De Rita a pagina 13

IL CASO AVIARIA

LA PAURA DELLA REALTÀ

di Pier Aldo Rovatti

Tornano a farsi vivi i polli, come era prevedibile e previsto. Ora l'aviazione è più vicina (Turchia) e con un velo di ironia a Trieste si cominciano a guardare con sospetto i gabiani che talora stazionano sui bottini. Uno tsunami di dibattiti televisivi e di spot complacenti ci aveva inondato nei mesi scorsi per spegnere sul nascere la potenziale emorragia emotiva, ovvero la paura della cosiddetta pandemia.

Gli spot rendevano appetibili e persino sensuali i purissimi polli di casa Italia, all'occorrenza già bene arrostiti. Gli esperti interpellati nei talk show, per la verità, risultavano meno appaganti.

Segue a pagina 5

Immediata replica del sindaco di Trieste ai segretari di Cgil, Cisl e Uil che avevano annunciato di preferirgli il candidato del centrosinistra

Dipiazza accusa i sindacati: «Fanno politica»

DA OGGI **30%** C'È ANCORA ABBASTANZA
Dimensione Sport
TRIESTE VIA MILANO 21
CHI CERCA TROVA

Belci, Visentini e Coppa hanno bocciato il Comune: «Non ci sono progetti»

TRIESTE Roberto Dipiazza, sindaco, Fi: «I consiglieri comunali d'opposizione non fanno politica di piazza, e allora si sono presi loro l'onere di farla: i sindacati ormai fanno politica». Paris Lippi, vicesindaco, An: «La loro credibilità è ridotta a zero». Dal congresso della Cgil le sigle confederali hanno attaccato duramente il centro-destra, accusato di avere privato Trieste la replica arriva graffiante. «Paolo Coppa è il segretario della Cisl ma non è tutta la Cisl, così come non tutta la Cgil sta con Franco Belci».

● A pagina 19

Paola Bolis

L'ENCICLOPEDIA DEL FRILLI VENEZIA GIULIA

RICHIESTA CON IL PICCOLO



DAL 19 GENNAIO IL PRIMO VOLUME IL CARATTERE DI UNA REGIONE

(Volume 9,90 + il prezzo del quotidiano)

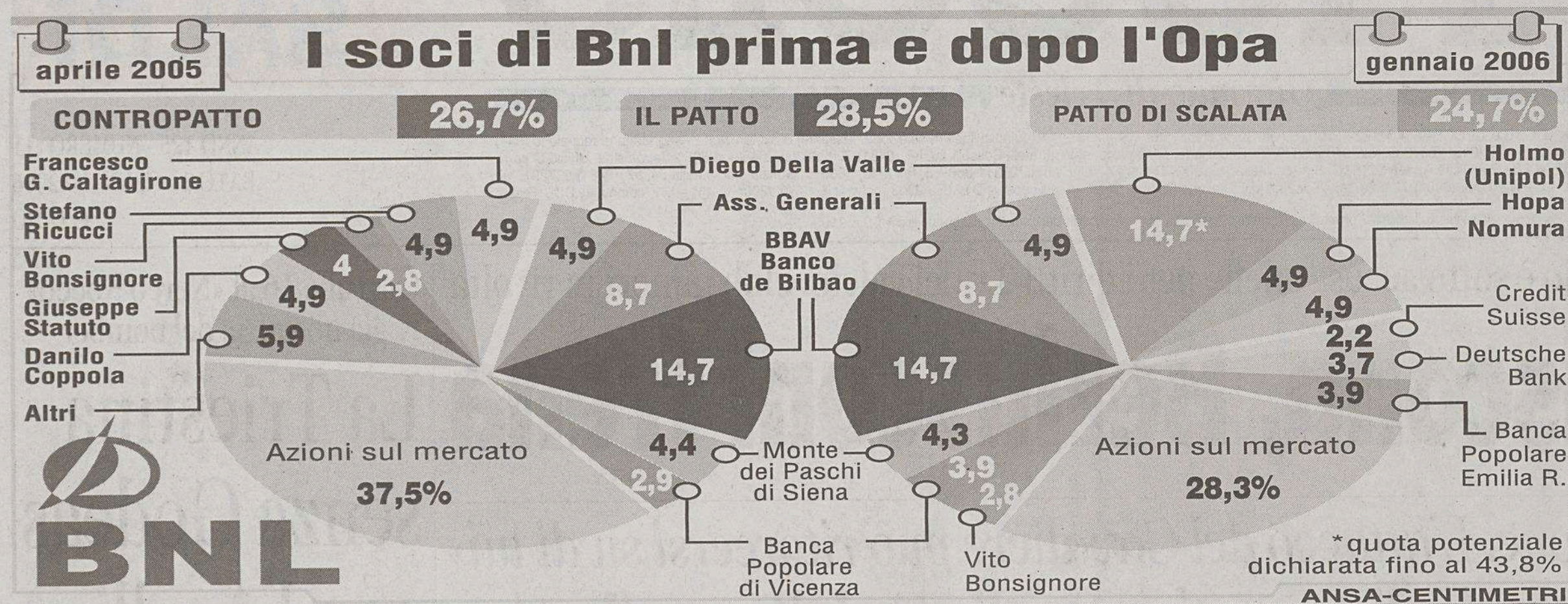
(e)
udine sposa
LA FIERA PER IL TUO MATRIMONIO
Quartiere Fieristico Udinese
14 - 15 - 16 gennaio 2006
Sabato e Domenica 10.00 - 20.00
Lunedì 15.00 - 20.00
Sponsor Ufficiale **BLUENERGY GROUP** METANO ENERGIA SERVIZI

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Le controanalisi Arpa confermano: diossina a Barcola

TRIESTE Le controanalisi dell'Arpa, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, confermano la presenza della diossina sul terrapieno di Barcola. I dati di verifica sono stati comunicati ieri al Comune e sono risultati sovrapponibili a quelli emersi dagli esami effettuati dalla Multiproject di Gorizia per conto dell'Autorità portuale. Il sito «Ts2» sulla strada dinanzi al Club del gommone ha fatto registrare la presenza di diossina in misura di 113 nanogrammi per chilo a fronte dei limiti ammessi di 10 per chilo nelle zone residenziali e 100 in quelle industriali. Il Comune: «ai primi di febbraio avremo già acquisito il parere dell'Asl ci saranno anche consultati con la procura della Repubblica che ha deciso il sequestro: a quel punto potremmo essere in grado di cambiare le prescrizioni».

● Silvio Maranzana a pagina 23



Scoppia un caso politico-finanziario dopo le dichiarazioni del premier ai pm. Il Leone: «Indiscrezioni prive di fondamento»

Berlusconi smentito da Generali

Il premier: «Per Unipol pressioni dei Ds su Bernheim». Poi fa marcia indietro

ROMA Un «incontro conviviale» di quattro esponenti Ds «a cena, colazione o piccola colazione» con il presidente delle Assicurazioni Generali, Antoine Bernheim. E certo «non per chiedergli come stava di salute». Sarebbe questa l'informazione che Silvio Berlusconi è andato a fornire ai giudici sul caso Unipol. Niente di «penalmente rilevante», ammette lo stesso Cavaliere che ora frena, fa marcia indietro, sminuisce.

Anche perché, mentre il premier torna in Tv, intorno all'ora di pranzo, questa volta a «Conferenza stampa», sulla sua testimonianza resa ai giudici il giorno prima si abbatte il glaciale comunicato delle Assicurazioni Generali. Le indiscrezioni su presunte pressioni di uomini politici sulla compagnia per vendere le sue quote in Bnl, si sottolinea nella nota, «sono del tutto prive di fondamento».

Un comunicato che scatena l'indignazione dei Ds e di tutto il centrosinistra, ma anche l'ormai esplicita rivolta degli stessi alleati di Berlusconi, a cominciare da Pier Ferdinando Casini.

Così il Cavaliere, partito lancia in resta e vicino a un clamoroso «flop», ha dovuto giustificarsi, minimizzare, attribuire la colpa ai soliti giornali. «Alla fine mi sono visto costretto, per quello che era successo a Porta a Porta - si giustifica - dove Bertinotti e i giornalisti mi hanno detto: "Deve andare a raccontare ciò che sa, a farlo..."».

«Sono stati loro a chiedermelo di andare dal giudice. In trasmissione prima Bertinotti, poi il giorno dopo

Fassino. Ho parlato al mio avvocato che mi ha consigliato di andarci... Poi io stesso ho detto che non si trattava di nulla di penalmente rilevante. Tutto qui. Del resto, qualsiasi cosa avessi fatto sarei stato attaccato comunque».

Berlusconi ha anche negato di aver accusato D'Alema e i Ds di aver fatto «pressioni» sulle Generali per vendere a Unipol la propria quota in Bnl. «È esagerato - ha risposto a chi gli mostrava la prima pagina del "Corriere della Sera" - io non ho confermato le pressioni. Ho confermato degli inviti conviviali e ho detto possiamo immaginare che... Ma non ho confermato le pressioni. Come al solito la stampa esagera». Di certo esclude però di poter fare ora le «scuse» ai Ds, così come gli chiede la Quercia.

Ai giudici, Berlusconi ha anche detto che gli avrebbe rivelato la notizia: Tarak Ben Ammar, suo socio da molti anni, membro del Cda di Mediaset fra il 1995 e il 2003, coinvolto insieme al Cavaliere nel processo All Iberian. Una persona, aggiunge Berlusconi, «che i magistrati possono tranquillamente interpellare».

E la Procura di Roma sembra effettivamente intenzionata ad ascoltare nei prossimi giorni le «fonti» citate dal premier.

Anche se, confermano da piazzale Clodio, nessuna accusa specifica sarebbe stata avanzata dal presidente del Consiglio.

Il premier ha comunque motivato la sua deposizione con l'intento di mostrare che i leader della Quercia non si erano limitati a fare il tifo nella vicenda Unipol. «A me sembra che il tifo lo fa chi sta sulle gradinate - si è giustificato ieri Berlusconi - non chi scende in campo. Se invece qualcuno chiede per la prima volta al presidente di una società di incontrarlo, lo incontra addirittura non velocemente, ma a cena, a colazione, alla piccola colazione del mattino, evidentemente c'è qualcosa... Non è penalmente rilevante, credo, ma politicamente è molto grave».

«Sentite se è vero - ha detto così Berlusconi ai giudici, secondo quanto rivela egli stesso - sentite il presidente Bernheim di Generali. Ma dalla compagnia assicurativa triestina ieri è appunto arrivata una secca smentita di qualsiasi pressione. Di identico tenore, del resto, alla smentita giunta dal gruppo Caltagirone che ha bollato come «prive di fondamento» le indiscrezioni di pressioni ricevute per vendere le proprie quote in Bnl.

Andrea Palombi

DOPO I SONDAGGI

L'ultima sferzata ai suoi ministri: «Crediamoci, la vittoria è nostra»

ROMA Silvio Berlusconi, dopo la deposizione ai pm di Roma su Unipol, ha fatto ieri il punto in Consiglio dei ministri sulla vicenda illustrando i fatti di cui è venuto a conoscenza tramite il produttore Tarak Ben Ammar. Il premier non ha fatto nomi durante la riunione, ma un resoconto essenziale di quanto ha detto ai magistrati, precisando che, per tener fede alla riservatezza chiesta dagli inquirenti, non poteva fare i nomi degli esponenti dei Ds che si sarebbero seduti attorno ad un tavolo con il presidente delle Assicurazioni Generali, Antoine Bernheim.

Un quadro che il premier, parlando alla trasmissione «Conferenza stampa», ha definito «molto grave» sul piano politico. «Sentivo protagonisti della sinistra che dicevano di aver fatto solo il tifo», sulla scia della Bnl da parte di Unipol. «Mi risultava invece che fossero scesi in campo, chiedendo in questo caso degli incontri conviviali con il presidente delle Generali che deteneva un pacchetto dell'8%, importante» per avere il controllo del consiglio della Banca Nazionale del lavoro, ha spiegato Berlusconi rispondendo a una raffica di domande dei giornalisti ospiti della trasmissione televisiva. «Non c'è nient'altro di più», ha poi detto intrattenendosi con i cronisti prima di lasciare gli studi di Saxa Rubra. Berlusconi è fermamente intenzionato,

come ha lui stesso sostenuto, a non fare pubblicamente i nomi degli esponenti Ds, anche se negli ambienti parlamentari azzurri vicini al premier dei quattro ne indicano con sicurezza uno solo: Massimo D'Alema.

Lo scontro è ormai radicale e sembra aver galvanizzato il leader della Cdl che, sempre nel corso della riunione del Consiglio dei ministri, ha fatto una serie di considerazioni sulla campagna elettorale manifestando grande ottimismo sulle possibilità di vittoria del centrodestra alle politiche.

Berlusconi ai suoi ministri non ha fatto, secondo quanto riferito da alcuni partecipanti alla riunione, nessun collegamento diretto alla vicenda Unipol. Ma, partendo dai sondaggi che vedono in rimonta la sua maggioranza, a suo dire indietro di

una incollatura dall'Unione, non ha nascosto l'intenzione di giocare la partita fino in fondo. «Bisogna crederci, sempre, fino alla fine», ha risposto ad alcuni ministri dubbiosi, come Roberto Maroni, dei lusinghieri pronostici dei sondaggi. La nuova legge elettorale - sarebbe stato il ragionamento del presidente del Consiglio - ha spargiato le carte nel centrosinistra che si è dovuto riorganizzare perdendo spicchi di consenso. Anche «l'esplosione» della vicenda Unipol non starebbe giocando a favore dell'Unione.

A Maroni: «Bisogna puntare al successo sempre, fino alla fine perché rimontiamo»



REAZIONI

Le dichiarazioni del presidente del Consiglio scatenano l'indignazione dei Ds e di tutto il centrosinistra

ROMA Per i Ds e più in generale per l'Unione è un chiarissimo caso di «effetto boomerang», di una mossa che si rivelerà contro chi la pensava causando il doppio dei danni che intendeva provocare. La decisione di Silvio Berlusconi di andare a parlare con i Pm romani sul caso Unipol e soprattutto il contenuto del colloquio, smentito nella mattinata di ieri da una nota ufficiale delle Generali - assomiglia a quelle «fantasmagoriche strategie» che si inventa «Willy il coyote» e che gli procurano immancabilmente «rovinose cadute nel gran canyon». Ma c'è di più. In molti, a partire dal segretario Ds Piero Fassino, chiedono che il premier si scusi pubblicamente e che interrompa una campagna elettorale che sembra impostata sulla vera «politicizzazione della giustizia», ovvero - come argomenta Massimo D'Alema - «usare, come ha fatto il premier, le procure per attacchi politici». Da qui al 9 aprile - dicono dall'opposizione - i toni non possono certo restare questi e l'appello del capo dello Stato a un confronto più pacato fra le forze politiche non può cadere inascoltato. Si legge in questa chiave anche la scelta di Romano Prodi di non intervenire sulla vicenda. Il Professore, che, prima di partire per Bologna si concede quattro passi per il centro di Roma con la moglie Flavia, taglia corto con i giornalisti: «Non è successo nulla», e quindi



Il presidente dei Ds, Massimo D'Alema

non ha nessun commento da fare. I suoi collaboratori spiegano che questo silenzio pienamente solido con i Ds è il contributo del leader dell'Unione a far abbassare la tensione: prima si chiude questa vicenda e si torna a parlare di politica, è il ragionamento del Professore, e meglio è.

Ad andare giù duro ci pensa lo stato maggiore della Quercia. La notizia della smentita al premier da parte

Per la Quercia e per l'Unione chi ha agito subirà un effetto boomerang. Prodi non commenta

Fassino: «Non garantito un clima civile per il voto»

Il segretario dei Ds chiede le scuse del Cavaliere. D'Alema: «La sua una gaffe micidiale»

te delle Generali («Sono - scrive la società di Trieste in una nota - prive di fondamento» le indiscrezioni secondo cui le assicurazioni avrebbero avuto pressioni da parte di politici per cedere la loro quota in Bnl) arriva a metà mattina mentre i Ds sono riuniti nella conferenza nazionale proprio sulla giustizia.

Il primo a commentare è il presidente del partito tirato in ballo direttamente dalle notizie trapelate sui giornali sulla deposizione del premier. «Con la nota delle Generali - sottolinea D'Alema - il caso è chiuso. E Berlusconi ha fatto una gaffe micidiale che diventerà un boomerang per lui rendendolo ancora meno credibile agli occhi degli elettori. Resta il caso Berlusconi». Ci sarebbe da chiedersi, aggiunge maliziosamente D'Alema, se querelarlo; ma, alza le spalle: «Penso che ci si possa accontentare della condanna che gli arriverà dagli italiani il 9 aprile».

«Il suo castello di carte false - ci mette il carico Fassino - è crollato miseramente

in poche ore. Se è una persona onesta dovrebbe chiedere scusa pubblicamente a Massimo D'Alema». Il segretario Ds, poi, ricorda al presidente del Consiglio («un penosimitatore di Igor Marini») tutta la «sceneggiata provocatoria» di Telekom Serbia. La stessa vicenda citata dal senatore diessino Guido Calvi, che ieri si è recato a colloquio alla procura di Roma. «Le parole di Berlusconi - osserva Calvi - sono state immediatamente smentite proprio dai diretti interessati, le Assicurazioni Generali. Berlusconi è poco attento a quanto accaduto con Telekom Serbia e il leasing di D'Alema. Appena aprì bocca viene smentito e sglugliardato».

«Veniva per suonare ed è stato suonato», ironizza anche Lanfranco Turci, senatore Ds ed ex presidente della Legacoop che, citato dal premier come «esempio di collateralealismo», ha preso carta e penna e scritto a Berlusconi per chiedergli, tra l'altro, che chiarisca bene «cosa intende quando parla del rapporto tra Ds e cooperatività».

Ma non sono solo i Ds ad andare all'attacco del premier. Berlusconi, per il capogruppo dei Dl alla Camera Pierluigi Castagnetti ha avuto un atteggiamento «inqualificabile», per il quale dovrebbe solo «arrossire e chiedere scusa».

«C'è da preoccuparsi - osserva anche il coordinatore dei Verdi Paolo Cento - quando un capo del governo alla vigilia delle elezioni decide in maniera propagandistica di andare dai magistrati per parlare contro il principale partito dell'opposizione». E anche il leader della Margherita Francesco Rutelli, nell'ironizzare sullo «scivolone grottesco» del premier che non farà che portare più voti al centrosinistra, fa un appello ad abbassare i toni e a confrontarsi sui temi «veri». «Sento - è il monito di Rutelli - che dobbiamo accogliere l'appello del capo dello Stato per un confronto che sia legato ai veri temi che interessano gli italiani: l'economia, lo sviluppo o la difesa del potere d'acquisto delle famiglie. E non una barbarie di polemiche distruttive».

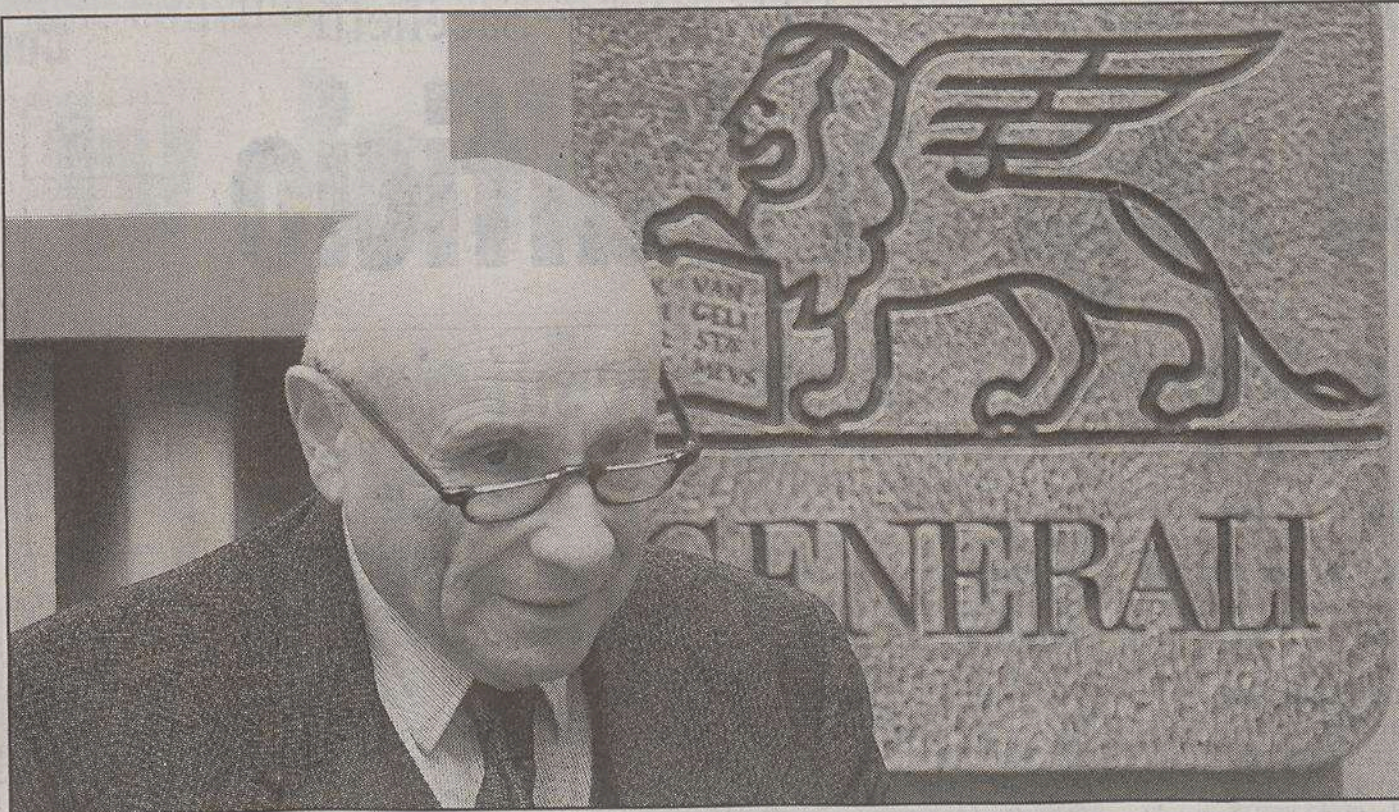
LA SCHEDA

In mano al gruppo triestino l'8,7 per cento della Bnl

MILANO «Sono in molti a ritenere che il Bbva non sia stato abbastanza coraggioso. E rimasto bloccato sul prezzo, nessuna offerta per cassa, niente che invogliasse gli azionisti». Sono le parole di Antoine Bernheim il giorno dopo l'assemblea degli azionisti della compagnia che presiede da anni. L'anziano finanziere, per molti anni alleato di Enrico Cuccia e rappresentante dell'establishment finanziario francese, aveva le idee molto chiare sulla sua quota in Bnl pari all'8,7% del capitale. Lo scorso 22 luglio le Generali avevano annunciato che non avrebbero consegnato le proprie azioni all'Opa del Bbva lasciando intendere di essere interessate all'eventuale offerta dell'Unipol che avrebbe assicurato una plusvalenza da 193 milioni di euro.

D'altra parte, avendo fatto all'inizio la scelta strategica di non contrapporsi alla Bbva nella battaglia sul controllo della Bnl, la compagnia triestina aveva scelto una posizione attendista. Il fallimento dell'Opa di Unipol su Bnl potrebbe addirittura ribaltare tutta la vicenda e negli ultimi giorni sui mercati sono tornati addirittura rumors di un possibile interessamento delle Generali alla compagnia posseduta dalle Coop per la quale Trieste sarebbe disponibile a mettere in campo sino a 6-7 miliardi di euro.

a.d.s.



Il presidente delle Generali, Antoine Bernheim, coinvolto dalle esternazioni del premier Berlusconi. A destra l'amministratore delegato delle Generali, Giovanni Perissinotto.



Le esternazioni del premier hanno provocato un «fortissimo disagio» nel management del colosso delle polizze che ha reagito duramente

Perissinotto: sempre stati trasparenti

Disappunto a Trieste: «Una vicenda improvvisa: siamo stati tirati dentro a beghe di cortile»

Segue dalla prima pagina
di Piercarlo Fiumano

La compagnia ha subito definito come «indiscrezioni prive di fondamento» le rivelazioni del premier che poco dopo ha corretto il tiro precisando di non avere detto ai magistrati «nulla di penalmente rilevante» e di non avere parlato di pressioni politiche. Ma dietro alla smentita del Leone c'è «un fortissimo disagio» nel vedere un gruppo internazionale come le Generali coinvolto in uno scontro politico a alta tensione.

«Una vicenda improvvisa», è questa l'immagine usata dall'amministratore delegato, Giovanni Perissinotto. «Siamo stati tirati dentro a beghe di cortile», aggiunge con forte disappunto. Le Generali, l'unico gigante finanziario che in Italia si batte ad armi pari in Europa, il vero oggetto del desiderio, tirato in ballo dal premier con dichiarazioni nebulose e con un impatto molto negativo per la sensibilità e l'immagine di autonomia di un grande gruppo internazionale. L'«exploit» politico-giudiziario del Cavaliere ha molto turbato il management del Leone. A Trieste si rivendica grande coerenza nella vicenda Bnl a suo tempo contesa fra Unipol e gli spagnoli del Bbva: «Noi abbiamo sempre adottato un comportamento trasparente, indispensabile per un grande gruppo internazionale», dice a chiare lettere Perissinotto.

Ai piani alti del gruppo si sottolinea che il presidente Antoine Bernheim può incontrare nella sua veste istituzionale un leader poli-

tico come Massimo D'Alema e come altri esponenti del centrosinistra e del centrodestra: «Anche questo fa parte dei compiti del presidente. Non c'è nulla di cui stupirsi. È un dialogo necessario ciascuno nel rispetto del proprio ruolo e funzione. Un antico e importante presidente delle Generali come Besso addirittura viveva a Roma proprio per assolvere a questi compiti istituzionali». In un colloquio fra Bernheim e D'Alema può esserci stato solo «uno scambio di idee sulla scena finanziaria e sull'economia non solo italiana». E, si sottolinea a Trieste, questioni come la Bnl restano fuori dalla porta. Il forte disagio dei vertici del Leone dopo la sortita del premier non riguarda solo le modalità e l'imprecisione delle esternazioni (come la presenza di «quattro esponenti Ds») ma, come è ribadito nella nota diffusa a Trieste, l'assoluta inconsistenza dello scenario secondo il quale le Generali avrebbero subito pressioni. Ma non solo.

L'analisi di Perissinotto

è mossa dalla convinzione che il premier «si sia lasciato sfuggire la situazione di mano nel tentativo di mettere in difficoltà l'opposizione. Ma ora questa situazione, nonostante poi abbia cambiato versione, rischia di ritorcersi contro». Il Cavaliere (che l'allora presidente Merzagora nel 1979 non volle nel cda delle Generali: «Lei sta diventando un personaggio politico», disse preveggente) nella visione del management del Leone avrebbe insomma «agitato d'istinto» e «senza ben valutare la situazione in cui si sarebbe trovato». Ieri la bufera politica causata dalle dichiarazioni di Berlusconi con epicentro Trieste ha innescato reazioni a catena.

Dopo il dialogo difficile con il governatore Fazio, ora il management delle Generali si trova a fronteggiare una situazione «di disagio» nel vedere la compagnia tirata in ballo in una esplosiva querelle fra politica e finanza. Lo stesso ruolo di Tarak Ben Ammar nella vicenda (la fonte di seconda mano del premier) viene considerato a Trieste non per la rilevanza dei suoi «rapporti di conoscenza» con Bernheim ma per i suoi legami con il premier (Tarak è stato anche consigliere d'amministrazione di Mediaset). È possibile che quindi il vulcanico Ben Ammar «sia stato strumentalizzato per colpire l'opposizione» sullo sfondo di un acceso scontro politico, si

commenta ai piani alti del palazzo triestino del Leone. Le Generali, il gioiello della regina da sempre al centro di tutti i giochi, sono state così trascinate in modo dirompente sulla scena.

Perissinotto intanto sottolinea che nella vicenda Bnl il gruppo triestino (che controlla una quota del 18,7% decisiva per il controllo della banca) «ha sempre agito secondo il mandato affidato dal cda». E cioè valorizzare la partecipazione nella banca romana, rispettando in pieno le logiche di mercato. Una scelta rigorosa costata «molte tensioni e difficoltà» anche nei rapporti con l'allora governatore Antonio Fazio che «aveva un approccio pesantemente a favore della soluzione nazionale». Trieste continua a privilegiare una scelta «di mercato» e resta alla finestra.

Lo scenario muta dopo la controffensiva di Unipol e il ritiro dell'offerta iberica. Il Leone aderendo all'Opa del Bbva sarebbe divenuto il primo azionista singolo del colosso spagnolo. In seguito la bufera giudiziaria che costringe alle dimissioni Consorte cambia di nuovo la situazione in questa drammatica stagione della finanza italiana. Nella vicenda Bnl, dopo l'addio di Fazio e lo stop all'Opa di Unipol da parte di Bankitalia per inadeguatezza patrimoniale, potrebbero ora tornare in campo gli spagnoli. Le Generali, come

sempre, valuteranno gli sviluppi della situazione rispettando il mercato e operando «in modo trasparente e vantaggioso per gli azionisti». I giochi, insomma, restano aperti: «Se gli spagnoli torneranno sulla scena valuteremo la situazione con attenzione. Stiamo alla finestra pronti a intervenire», dice Perissinotto. Da Trieste però si escludono contatti già avvenuti con il Bbva che sta ricominciando a lanciare segnali «molto aggressivi» sul mercato italiano. Le Generali peraltro, nella visione dell'ad triestino del Leone, possono avere interesse a stringere alleanze con istituti bancari «unicamente per aprirci un accesso alla distribuzione e vendita di prodotti assicurativi». La competizione si gioca quindi sul prodotto e sulle strategie industriali sempre «nell'ottica di una valorizzazione delle logiche di mercato», secondo una linea definita dal consiglio delle Generali.

Intanto resta l'impatto di eventi che hanno costretto il management Generali a trincerarsi ancora una volta nella difesa della sua autonomia verso le ingerenze politiche: «Noi abbiamo un atteggiamento distaccato. Continuiamo a fare il nostro mestiere di assicuratori: non ci interessa assolutamente uscire da quest'ambito e non vogliamo che vi venga attribuito un ruolo che non è il nostro», dice Perissinotto.

IL RITRATTO

Da sempre forti radici in Italia

Il presidente francese: nuovo ufficio a Parigi dopo l'addio a Lazard



Azionisti Generali in assemblea

PARI. Antoine Bernheim è l'uomo che chiuderà simbolicamente alla fine del mese uno dei capitoli più importanti non solo della sua vita, ma anche della storia finanziaria d'oltralpe. Dal primo febbraio infatti il suo ufficio parigino non sarà più alla Lazard: alla banca d'affari, dopo la quotazione in borsa che ne ha spostato l'asse al di là dell'Atlantico, non vi è più posto per i vecchi partner e azionisti. Anche quelli come Bernheim, che hanno fatto della Lazard un centro nevralgico della finanza francese e da mentore a imprenditori come Bernard Arnault che, grazie ai suoi consigli, è diventato il numero 1 mondiale del lusso.

Così è venuto il momento per Bernheim di trasferirsi in un altro palazzo di Boulevard Haussmann, quello che ospita il quartier generale francese delle Generali. Un trasloco che l'82enne erede spirituale di André Meyer affronta, pare non senza tristezza, ma non con amarezza, anche perché sono ormai le Generali ad assorbire da anni quasi tutto il suo tempo. Un impegno, quello di fare del gruppo assicurativo il simbolo di un'Italia vincente, che a Parigi si dice abbia assunto con un entusiasmo mai venuto meno, anche se gli lascia poco spazio alle sue passioni per il bridge ed il golf.

Anche il suo legame con le Generali è quasi antico: data da quando la Lazard, banca cui erano legati gli Agnelli, aveva preso piede in Italia con partecipazioni nel Leone di Trieste e in Mediobanca. Un coinvolgimento che era culminato con una sua prima nomina alla presidenza delle Generali che si era conclusa nell'aprile del 1999. Il suo allontanamento lo aveva profondamente addolorato, quasi sconvolto, anche perché si era sentito tradito da Enrico Cuccia verso cui nutriva sentimenti di affetto e di stima e anche da un Paese che considera un po' come la sua seconda patria, e non solo perché a Roma vive la figlia Martine, che ha sposato un principe Orsini.

A riportarlo alla guida del gruppo assicurativo italiano nel 2002 aveva contribuito Vincent Bolloré, con un massiccio ingresso nel capitale di Mediobanca. Il finanziere e industriale francese non aveva mai nascosto l'obiettivo di ripulire i torti inflitti all'amico dei suoi genitori che, con i suoi consigli, l'aveva aiutato a rilanciare l'impero vacillante di famiglia. «Bernheim fa bene tutto quello che intraprende, e perciò sarebbe un ottimo presidente delle Generali», aveva dichiarato Bolloré al momento del suo sbarco in Italia. Una previsione che, cifre alla mano, il banchiere non ha deluso.

PRODUTTORE

Le mille vite di Ben Ammar



ROMA Il produttore Tarak Ben Ammar, che ha rivelato al presidente del Consiglio i contatti tra vertici Ds e le Generali sull'Opa Unipol-Bnl, è da molti anni socio di Silvio Berlusconi e, dal 1995 al 2003 ha fatto parte del consiglio di amministrazione di Mediaset. Il suo nome è anche entrato nel processo All Iberian quale destinatario delle cifre, per l'acquisto di diritti, che i magistrati ritenevano essere una tangente a favore del Psi di Bettino Craxi.

Tarak Ben Ammar nasce a Tunisi nel 1949. La carriera di produttore dello sceicco arabo (soprannominato il Sam Goldwin della Tunisia) inizia dopo aver conseguito la laurea in Economia internazionale alla Georgetown di Washington. Già nell'83 produce insieme a Berlusconi, in Tunisia, una mini serie tv sulla caduta dell'impero romano («Anno domini»). Con il futuro leader di Forza Italia, nell'89, crea una nuova società con un capitale di 130 milioni di franchi.

Ben Ammar, dopo l'ingresso azionario del principe saudita Al Waleed (durato sino al 2003), entra nel 1995 nel consiglio d'amministrazione di Mediaset, dove è poi stato confermato sino alla sua uscita il 16 aprile 2003. Gli interessi di Ben Ammar non si fermano al cinema e alla tv: nel '96 (e fino al '98) è infatti il manager di Michael Jackson.

LE REAZIONI NELLA CDL

Imbarazzo nel Polo per l'iniziativa del premier. Calderoli: «Meglio rispondere alla politica con la politica»

Gli alleati della Cdl non seguono il Cavaliere

Fini: confronti sui programmi. Follini: sbagliato rincorrere le Procure

ROMA Anche se con toni diversi, tutti gli alleati di Silvio Berlusconi hanno preso le distanze dalla sua scelta di portare la campagna contro i ds anche attraverso la Procura di Roma.

«C'è un clima che non mi piace e che mi trova anche a disagio, perché ritengo che bisogna confrontarsi sul futuro del paese e sui programmi». Parole di Pier Ferdinando Casini.

Ma riserve, anche pesanti, sono state avanzate dal collega dell'Udc, Marco Follini, dal vice presidente del consiglio Gianfranco Fini, inventore della «campagna a tre punte», dal vice ministro di An Adolfo Urso e dal ministro leghista Roberto Calderoli.

Vivono tutti con grande disagio la vicenda nata nello studio di Porta a Porta.

Ma per il ruolo istituzionale che ricopre, spicca su tutti il giudizio di Casini, che preferirebbe discutere delle cose fatte e non fatte nei cinque anni di governo Cdl. E che dice, con fastidio: «Non mi piace una campagna elettorale con argomenti giudiziari». Non gli piaceva la demonizzazione di Berlusconi fatta ieri dalla sinistra e non gli



Carlo Giovanardi, Gianfranco Fini e Pier Ferdinando Casini

piacciono certi accetti di oggi. Conclude: «Chiediamo, auspichiamo e lavoriamo perché il proporzionale ci restituisca anche la politica, e non questo avanspettacolo».

Follini usa lo stesso tono critico: «Noi fronteggiamo avversari perbene, li vogliamo sconfiggere, non insultare, non incorrere per le procure, ma batterli politicamente». Evocando il passato, e prendendo di petto un'altra arma scelta da Berlusconi Follini raccomanda di «non pensare a vecchie

questioni come all'oro di Mosca, ma a difetti italianissimi della sinistra storica, come la presunzione morale e la convinzione di essere custodi di tutte le virtù». I Ds hanno il difetto di stare «troppo sul ponte di comando», ma invita il Cavaliere a «non giocare al giuocattolo a parti rovesciate, non confondere giustizia e politica. Quando l'abbiamo fatto, non è venuta né giustizia né verità né politica». Alludendo, forse, ai sondaggi di Berlusconi, Follini dice anco-

ra: «Sento dire, tutto bene. Invidio tanta certezza, vorrei averne anch'io».

Fini osserva che la vicenda Unipol deve far comprendere a tutti che non ci sono coloro «che sono moralmente superiori ad altri. La sinistra ha un po' esagerato quando dice «noi siamo diversi» sottolineando una sorta di inesistente questione morale per il centrodestra». Ma l'auspicio è di «una campagna elettorale fatta all'insegna della volontà reciproca di confrontarsi sui programmi».

Urso, dopo essersi detto «stupito» per le rivelazioni di Berlusconi, fatte prima in tv e dopo in procura, dice che occorre evitare il rischio «di assistere a una stagione di veleni, condizionata dalle vicende giudiziarie».

Calderoli dice che Berlusconi «non ha fatto lo spione come altri». Ma - aggiunge - è sempre meglio «rispondere alla politica con la politica, anziché andare dai giudici, ricordare le cose fatte e il modo con cui intendiamo risolvere i problemi. Capisco il premier, visto che ne ha passate tante, ma ora non deve cadere negli stessi difetti degli avversari».

Renato Venditti

Giornata di interrogatori a Perugia per il magistrato romano e i due ex manager di Unipol, Consorte e Sacchetti

Il pm Toro: mai rivelato segreti d'ufficio

Un'ipotesi anche quella che il giudice Castellano abbia girato notizie lette sui giornali

PERUGIA Giornata di interrogatori in procura per il magistrato romano Achille Toro e i due ex manager di Unipol, Giovanni Consorte e Ivano Sacchetti. L'inchiesta è quella che vede indagato il magistrato milanese Francesco Castellano (per rivelazione di segreto d'ufficio e millantato credito), il magistrato romano e Consorte per rivelazione di segreto d'ufficio.

Sacchetti, invece, è stato sentito come persona informata dei fatti.

All'apertura dell'inchiesta si è arrivati dopo le intercettazioni telefoniche disposte dai magistrati di Milano che indagano su Gianpiero Fiorani. Si era scoperto che Consorte aveva chiamato o veniva chiamato dal giudice Castellano. Nelle telefonate si faceva riferimento alla fase iniziale degli accertamenti svolti a Roma sulla scalata che Unipol aveva organizzato

sulla Banca nazionale del lavoro.

Alla procura di Roma, che l'aveva affidato a Toro, era arrivato in particolare l'esposto del Banco di Bilbao, rivale di Unipol nella scalata a Bnl. Gli atti di indagine erano passati da Milano a Roma e quindi a Perugia, competente per le vicende che coinvolgono magistrati della capitale. Ora a Perugia si vuole scoprire se Toro, parlando con Castellano (i due sono amici e appartengono alla stessa cor-

rente all'interno della magistratura) ha rivelato segreti del proprio ufficio.

L'altra ipotesi è che Castellano abbia appreso notizie dai giornali e abbia fatto supposizioni, per poi «venderle» a Giovanni Consorte. Per esempio si dice che Castellano abbia informato Consorte del fatto che fosse indagato e che il suo telefono poteva essere sotto controllo.

Il pm Toro ha negato di aver rivelato segreti d'ufficio. «Abbiamo indicato con precisione le date degli atti e abbiamo portato gli articoli di giornali che parlavano della vicenda e così abbiamo spiegato che Toro non ha rivelato alcun segreto», ha detto il suo legale, Carlo Federico Grosso.

Il volto disteso del procura-

giunto di Roma Achille Toro, il quale si lascia andare anche a un sorriso, il silenzio, con i giornalisti, dell'ex presidente di Unipol, Giovanni Consorte, e del suo vice, anche lui «ex», Ivano Sacchetti, hanno dunque segnato la lunga giornata di interrogatori alla procura di Perugia per uno dei filoni di indagine legati al tentativo di scalata alla Bnl da parte di Unipol.

Consorte è rimasto per circa quattro ore davanti al procuratore Nicola Miriano e ai sostituti Sergio Sottani e Alessandro Cannevale. L'ex presidente di Unipol è entrato e uscito dagli uffici giudiziari a bordo di un'auto fatta parcheggiare direttamente nel garage interno al palazzo. All'uscita bocche cucite anche da parte

del suo difensore, avvocato Emilio Ricci.

Intorno alle 15 è quindi arrivato Toro, accompagnato dall'avvocato per poi lasciare la procura intorno alle 18. Ha risposto con un «sì» e un sorriso alla domanda se si sentisse più sereno. Con i pm di Perugia ha ribadito di avere parlato con Castellano solo di fatti già noti. L'avvocato Grosso ha annunciato di aver depositato una memoria ma di non poterla rivelare il contenuto. «Confidiamo però che l'interrogatorio, con l'aggiunta della memoria, possa chiarire definitivamente - ha aggiunto il legale - la posizione del procuratore aggiunto di Roma».

Mentre l'interrogatorio di Toro si stava concludendo, pochi minuti prima del

le 18, alla procura di Perugia è arrivato a sorpresa Sacchetti. Anche lui ha schivato i giornalisti ed è entrato in auto nel garage della procura (lo stesso ha fatto al termine della sua deposizione). Dopo pochi minuti è stata la volta di Consorte. I tre non si sono nemmeno incontrati.

Sacchetti, come detto, è stato sentito come persona informata dei fatti, sembra in merito all'intercettazione del 12 luglio scorso nella quale Consorte faceva riferimenti all'esposto del Banco di Bilbao e alla sua iscrizione nel registro degli indagati a Roma. I magistrati perugini si sarebbero soffermati con entrambi proprio su aspetti di quella conversazione, sui riferimenti in essa contenuti.

Cooperative bianche e rosse

1844	28 lavoratori fondano in Inghilterra la "Società dei Probi Pionieri di Rochdale"	
1854	Nasce in Italia il Magazzino di previdenza di Torino, specie di cooperativa di consumo	
1886	Nasce a Milano la Federazione Nazionale delle Cooperative (248 società, 70.000 soci)	
1891	Leone XVI scrive l'enciclica "Rerum Novarum", che stimola l'impegno sociale dei cattolici	
1893	La Federazione diventa Lega delle Cooperative, che accoglie le iniziative cattoliche	
1919	Le cooperative si separano in cattoliche e laico-socialiste	
1922-43	Il fascismo devasta molte cooperative, scioglie Confederazione e Lega, propugna il modello corporativo	
1945	Riprende l'attività delle cooperative, associate in Confcooperative (bianche) e LegaCoop (rosse)	
1948	La Costituzione riconosce la funzione sociale della cooperazione su base mutualistica	
oggi	Confcooperative soci > 3 milioni occupati > 450.000	LegaCoop soci > 7,5 milioni occupati > 400.000

ANSA-CENTIMETRI

Le banche straniere vogliono ora che Bbva offra anche contanti

ROMA Le controdeduzioni Unipol al no di Bankitalia sono pronte, saranno consegnate in Bankitalia mercoledì prossimo. Ieri non c'è stato infatti nessun incontro tra il reggente di Palazzo Koch e Pier Luigi Stefanini, presidente di Unipol. Ma alla quasi scontata bocciatura di Via Nazionale non seguirà l'esame di una possibile nuova offerta di Unipol su Via Veneto. Lo ha escluso in modo netto il presidente di Legacoop, Giuliano Poletti, un orientamento in tal senso sarebbe emerso tra molti amministratori della compagnia



Il nuovo presidente di Unipol Pier Luigi Stefanini

subito dopo l'addio di Giovanni Consorte e Ivano Sacchetti.

«Per quanto ci riguarda

il progetto legato all'Opa su Bnl potrà essere considerato definitivamente archiviato soltanto nel momento

Saranno presentate mercoledì a Palazzo Koch le controdeduzioni ma già si profila la strategia della società assicurativa bolognese

I nuovi vertici Unipol rinunciano all'Opa sulla Bnl

in cui arriverà un no ufficiale a eventuali controdeduzioni di Unipol», afferma Poletti che sul futuro di Unipol nel settore bancario conferma una linea di liquidità: «Immagino che Unipol, al di là dell'Opa sull'istituto di Via Veneto, sia ancora intenzionata a crescere sul mercato bancario e assicurativo».

Le poche chances di portare avanti un'offerta rivisitata e corretta trovano origine nel fatto che il tutto richiederebbe tempi rapidi e conoscenze tecniche venute meno. «Si tratta di un'operazione complicata - spiega

una fonte qualificata della compagnia di via Stalingrado - e il management precedente era esso stesso garanzia per le banche straniere che hanno deciso di finanziare l'operazione. Al di là del fatto che Bankitalia avrebbe potuto rilevare subito i problemi che ha sollevato ora, esiste adesso un realistico elemento critico di valutazione: ovvero che Unipol è stata decapitata ed esiste un evidente deficit dell'attuale management, la cui nomina resta un fatto positivo, nel portare avanti un'operazione così delicata e complicata an-

che per i numerosi contatti personali su cui si è fondata l'offerta appena respinta».

Per tutte queste ragioni le banche straniere partner di Unipol, cioè Deutsche Bank, Nomura e Csf, sono contrarie a nuove operazioni condotte da Bologna, posizione ribadita ieri nel corso di una riunione con i vertici delle Coop. Le banche sarebbero contrarie ad accettare un accordo con gli spagnoli che preveda un pagamento carta contro carta per i contratti put sottoscritti nel luglio scorso e la nuova offerta che a questo

punto si attende da Madrid dovrebbe avere una parte cash.

A questo punto la strada che Unipol seguirà dipenderà molto dalle strategie di fondo della compagnia - se restare sola in attesa di nuove opportunità o stringere subito e velocemente un'aggregazione con il Mps - attendendo nel caso le eventuali offerte che potrebbero arrivare da Madrid. Secondo il quotidiano La Razon, che cita fonti vicine al gruppo basco, il Bbva si muoverà questa volta con calma e circospezione in attesa di un gesto di apertura

da parte di Bankitalia che «restituisca credibilità al vertice dell'istituzione». Per questo, sarà inevitabile che il secondo gruppo bancario iberico «cerchi l'alleanza coi nemici di Unipol».

Via Stalingrado intanto prende tempo a sua volta in attesa che il quadro si chiarisca e arrivino segnali dalla Spagna.

Subito dopo la decisione definitiva di Bankitalia convocherà un consiglio che con ogni probabilità deciderà il ricorso al Tar del Lazio, una strategia legale che non preclude ad un accordo con gli spagnoli.

IL CASO ANTONVENETA

Fiorani ai giudici: «Informai Fazio sulle tappe della scalata»

MILANO Gianpiero Fiorani, ex amministratore delegato di Bpi, durante tutto il periodo della fallita scalata ad Antonveneta informò Antonio Fazio dei passi compiuti dalla Popolare italiana e i suoi alleati fino al raggiungimento della maggioranza del capitale dell'istituto padovano. Maggioranza che mise fuori gioco l'Ppa rivale di Abn Amro. E quanto avrebbe raccontato Fiorani, arrestato un mese fa, in uno degli interrogatori avvenuti nel carcere di San Vittore, ai pm di Milano che indagano su Bpi e sulla scalata della banca lodigiana ad Antonveneta.

Da quanto è trapelato, Fiorani avrebbe spiegato ai magistrati di aver comunicato all'ex governatore in modo riservato, prima dell'autorizzazione all'Opa di Bpi lanciata in opposizione di quella degli olandesi, quanto stava accadendo. L'ex ad avrebbe riferito di aver fornito a Fazio anche l'elenco dei partecipanti alla scalata: nome e cognome con il numero di azioni detenuto da ciascuno. A quanto si è appreso, a questi contenuti delle dichiarazioni di Fiorani il verbale dell'interrogatorio dedica un preciso capitolo, con uno specifico titolo.

Da quanto è stato appurato nell'inchiesta, Bpi e gli altri alleati della banca (Emilio Gnutti, Stefano Ricucci, i fratelli Lonati e Danilo Coppola) poi citati dalla delibera della Consob sul «concerto», avevano acquistato quote Antonveneta attraverso finanziamenti fittizi, raggiungendo così occupatamente la maggioranza del capitale dell'istituto di Padova.

Sta intanto per chiudersi in Bankitalia la reggenza di Vincenzo Desario e si sta per aprire l'era di Mario Draghi. Lunedì, come anticipato nei giorni scorsi, il neo Governatore arriverà ufficialmente in Bankitalia dopo aver scelto tutti i suoi legami con la banca d'affari Goldman Sachs.

Questa mattina Draghi vedrà in un colloquio informale, il direttore dell'istituto di Via Nazionale, Desario e i due vice Pier Luigi Ciocca e Antonio Finocchiaro. Molto probabilmente si tratterà di un incontro preparatorio alla nuova gestione con un passaggio di consegne. Il suo desiderio sarebbe di entrare nella stanza che fu di Carlo Azeglio Ciampi, ma gli sarebbe stato, almeno in prima battuta, riproposto lo spazio occupato fino a pochi giorni fa da Antonio Fazio.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppis, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Fantoni, Fabio Taccaria, Adelberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benigni (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decantata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 122, tre mesi € 66 (dei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'istituto viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046. PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 236,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (evai). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 13 gennaio 2006 è stata di 46.900 copie. Certificato n. 5514 del 16.12.2005



Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

La strategia dello sfascio

Ecce perché, in questi giorni di mediocre politica, il Presidente della Repubblica, nel suo presante invito ai partiti per un confronto magari aspro ma lontano dall'intaccare la legittimità delle istituzioni, ha intuito l'ombra di una crisi che minaccia le radici stesse della Repubblica. In gioco, in sostanza, è la stessa possibilità di avere una cultura politica bipartisan capace di distinguere tra elezioni ed ordalia (il giudizio di Dio medievale).

Ma c'è dell'altro; e altrettanto grave. Invero, questa discutibile iniziativa del presidente del Consiglio, poiché afferma di conoscere che le Generali e il gruppo Caltagirone erano oggetto del lobbying dei Ds pro Unipol, ha pure rischiato di produrre qualche convulsione negativa in Borsa. E, probabilmente, anche di ciò si preoccupa Ciampi, difatti autorevole ex governatore di Bankitalia. Ovvero, che gli schizzi di fango di Bancopoli, tracimando dal confronto elettorale, oltre a danneggiare ulteriormente la credibilità internazionale del nostro mercato dei capitali già in forse per il tentativo della «vecchia» via Nazionale di Fazio di racchiuderlo in una serra protetta dalle «incurioni straniere», coinvolgono nell'affaire Bnl il Leone di Trieste, cioè uno dei pochi grandi gruppi italiani capaci di navigare nel mare aperto del mercato. Qui Berlusconi ha proprio sbagliato.

La ragione è semplice: la crescita del Paese necessita di una grande firma della finanza come le Generali per contare dove si decide del futuro dell'economia. E nessuna necessità di campagna elettorale può giustificare - seppure la visita in procura di Berlusconi possa avere, ma è opinabile, un'alta resa elettorale - un gioco sulla politica così esposto a pesanti ricadute sull'economia. Salvo, naturalmente, la presenza di illeciti e la loro doverosa de-

nuncia: cosa che, però, è lo stesso inquilino di Palazzo Chigi a escludere.

Per il vero, la vicenda è anche paradossale. Infatti, così facendo il presidente del Consiglio, tanto avaro di elogi per la magistratura quando si occupa degli illeciti dei colletti bianchi, è costretto a riconoscere che è proprio l'intervento di quest'ultima a svolgere una decisiva opera di supplenza, a difesa del risparmio e del mercato, rispetto al latitare del Palazzo politico.

Tuttavia, aldilà del conflitto politico-elettorale, nonché dei suoi negativi riverberi sull'economia, restano alcune grosse questioni sul tappeto. La prima è che il Testo unico della finanza, la cosiddetta legge Draghi del 1998, da sola è priva della capacità di aprire la finanza italiana alla competizione per la ragione che il nostro è un sistema economico eccessivamente bancocentrico; la seconda, che riguarda la recente riforma del diritto societario, è che manca la tutela degli azionisti e delle loro minoranze. Ed è proprio qui che trova fondamento l'inefficienza economica che l'illecito in stile «furbetti del quartierino» produce. Insomma, il problema del capitalismo italiano è ancora quello che già individuava l'economista Sraffa studiando la crisi della Banca italiana di sconto del 1921: le oligarchie chiuse della finanza. E questo sarebbe terreno proprio d'azione della politica, se però se ne accorgesse.

Resta, infine, la questione che il fallimento del take over di Unipol lascia aperta: quella della creazione di un polo bancario-assicurativo di rilievo nel nostro mercato. Sarà interessante vedere se la nuova partita che si giocherà attorno a Bnl avrà ancora questi obiettivi; oppure se il sogno di Unipol, invece che eredi, è destinato a restare sotto le macerie del nostro brutto risikio bancario.

Francesco Morosini

UNICI ED ESCLUSIVI •

SALDI

CON SCONTI FINO AL 50%

poltroneseofà

ALTO TASSO DI QUALITÀ

I sofà poltroneseofà li trovi in esclusiva solo nei 91 negozi specializzati poltroneseofà.

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3 - Tel. 040 63 58 37

Il periodo di promozione varia da città a città secondo la vigente normativa locale.

Il petroliere della Sampdoria vuole convincere gli altri «patron»: «Così perdendo tutti a tavolino nessuno ne sarebbe danneggiato»

Calcio in tv, la rivolta dei club esclusi

Contro il veto di Forza Italia a modificare la legge le squadre minacciano di non giocare

MILANO Tutti contro tutti. E una minaccia seria, che rischia di mandare all'aria i già precari equilibri del nostro travagliatissimo calcio: boicottare il campionato.

Prima erano Diego Della Valle, «patron» della Fiorentina, e Maurizio Zamparini, presidente del Palermo e vice presidente di Lega, a tuonare contro la sperequazione provocata dai suntuosi contratti sottoscritti dalle «grandi» con le televisioni. Ora si aggiunge la voce possente e autorevole del padrone della Sampdoria, Riccardo Garrone.

La mancata modifica in Parlamento della legge sui diritti televisivi, con il veto decisivo di Forza Italia, l'ha fatto infuriare al punto da proporre due azioni clamorose nei confronti di Juve, Milan e Inter, ma anche di Roma e Lazio: la prima ipotesi è di non giocare le partite contro le tre big della serie A, e questo con l'accordo delle altre 16 società (oltre alla Samp), comprese dunque le due della capitale, «perché così non avremmo alcun danno, in quanto la sconfitta a tavolino verrebbe inflitta a tutti» e non ci sarebbero stravolgimenti dell'attuale classifica; la seconda è di scendere, sì, in campo contro Juve, Milan e Inter ma «chiudendo le formazioni degli Allievi nazionali o della Primavera, in modo da togliere interesse a quegli incontri anche a livello internazionale».

Clamoroso autogol. Garrone, sostiene chi lo conosce bene, non è personaggio da «sparate» fine a se stesse: se ha parlato così ieri, è perché ha deciso di consolidare il fronte del dissenso contro l'attuale gestione della Lega e il modo di fare politica da parte del partito del premier. «Quanto è av-

venuto in questi giorni in Parlamento - ha puntualizzato - è demoralizzante e strabiliante. Si è trattato di un clamoroso autogol di Forza Italia». Ma, più in generale, il suo è anche un attacco al mondo del calcio così com'è organizzato, con gli squilibri evidenti tra le superpotenze del pallone (la Juventus, le milanesi e le romane) e i club medio-piccoli. «Bisogna cercare di avere costi pari o non lontani dai ricavi - ha aggiunto - e se questo non fosse possibile, bisognerà rinunciare a qualcosa». Ovvero tagliare gli ingaggi che gravano troppo sui bilanci. Il rischio, per il quasi 70enne petroliere genovese, è di «arrivare alla fine del calcio».

Zamparini insiste. L'affondo di Garrone, che segue quello di Della Valle nei confronti di Berlusconi & Co. (ne parliamo a parte, ndr.), non compatta ancora in un blocco unico le altre società. Sempre ieri Paolo

De Luca, presidente della Siena, ha rilevato: «La contrattazione collettiva dei diritti tv è un vantaggio se so come viene organizzata, altrimenti può essere uno svantaggio». Adriano Galliani si morde la lingua e tace, Zamparini rincara invece la dose: «Noi non trattiamo e non giochiamo. Al massimo possiamo penalizzarci di un punto in classifica». Il clima è avvelenato e adesso la palla torna nelle mani del presidente della Figc, Franco Carraro, che fra una settimana riunirà il Consiglio federale a Milano. Dal summit dovrebbe uscire una proposta di mediazione, per non giungere a uno scontro durissimo qual è quello che si annuncia, stando così le cose, il 27, quando i presidenti della Lega di A si ritroveranno in assemblea.

Stefano Edel



Il proprietario della Sampdoria Riccardo Garrone

Sky compra da Mediaset le partite della Juve per 157,3 milioni di euro. Polemica tra i patron di Fiorentina e Milan

Il Cavaliere: «Con Della Valle parleranno i miei legali»

ROMA Sky che compra da Mediaset le partite della Juventus che verranno; Berlusconi che se la prende con Della Valle, poi Confalonieri, Jannacci e il «conflitto d'interesse che non c'è».

I tifosi bianconeri abbonati di Sky stiano tranquilli, le partite casalinghe della Juve continueranno a essere trasmesse sui canali satellitari di Rupert Murdoch anche nelle stagioni 2007-08 e 2008-09.

Ieri Sky ha riacquisito per 157,3 milioni da Mediaset i diritti del digitale terrestre che la società di Berlusconi aveva acquistato dalla Juve. Mediaset il 26 dicembre aveva pagato tutti i diritti, compresi quelli in chiaro e quelli sul digitale terrestre, i telefonini, quelli esteri, Internet e ogni altra forma di trasmissione, la bella cifra di 248 milioni di euro compresa un'opzione sulla stagione 2009-10.

Che Mediaset avrebbe riven-

duto una parte dei diritti era apparso subito chiaro, perché «le tv del Biscione» possono trasmettere solo in chiaro o sul digitale terrestre, niente satelliti, né telefonini, né Internet (almeno per ora).

Quello che stupisce è che tutto si sia concluso così in fretta, smentendo coloro che pronosticavano una vendita dopo le elezioni del 9 aprile. Sky pare abbia acquistato pagando una cifra inferiore del 20% a quella che ora per le partite interne della squadra di Capello.



Diego Della Valle

Tutti contenti, dunque. Resta da vedere a chi andranno i diritti dei videofonini e di Internet. La Juventus, intanto, si prepara anche a un accordo con la Rai per la cessione delle immagini del suo passato, tutto l'archivio.

Queste le notizie, poi ci sono le polemiche. L'industriale Diego Della Valle, «patron» della Fiorentina, accusa Berlusconi.

«E' vergognoso fare pesare la politica contro gli interessi della gente e a favore di certe aziende - dice in un'intervista a "Repubbli-

ca» - E' inaccettabile sentire il presidente del Consiglio dire che non ne sapeva nulla: io stesso mercoledì mattina l'avevo fatto avvertire di quanto stava accadendo. Per cui è un bugiardo».

A chi chiede a Silvio Berlusconi conferme, il presidente del Consiglio risponde: «Parliamo di cose serie, con Della Valle parleranno i miei avvocati». «Ma quale conflitto d'interesse? - si chiede Fedel Confalonieri, presidente di Mediaset - A noi non ce ne importa nulla dei diritti collettivi o soggettivi. Ci sono diritti in chiaro, venduti collettivamente, e in digitale, venduti singolarmente».

Noi siamo acquirenti di tutti e due. Della Valle? Mi ricorda quella famosa canzone di Jannacci, «El putava 'l scarp de tennis (o forse le Tod's, il suo marchio), el parlava de per lu».

Alessandro Cecioni

SLOVENI

Ha votato il 40% degli interessati

Jörg Haider vince il referendum: «No ai cartelli bilingui»

VIENNA È con evidente soddisfazione che Jörg Haider ha presentato l'esito del referendum da lui appena promosso in dieci comuni della Carinzia meridionale, annunciando che oltre l'85% dei suffragi sostengono la tesi che difende da anni: quella cioè che quella parte della regione situata al confine con la Slovenia non ha bisogno di cartelli stradali bilingue. In realtà la mini-consultazione ha interessato circa 18.800 cittadini, di cui solo il 40%, circa 7500 persone, ha dato il proprio voto, contro il 70% auspicato da Haider. Ma tanto è bastato perché il governatore della Carinzia facesse presente che una qualsiasi decisione viennese non potrà avvenire «contro la volontà dei carinziani». La contesa è ormai da anni un tormentone della politica austriaca, con fasi in cui si riacende con veemenza, per poi tornare nei cassetti della burocrazia. Cartelli bilingui là dove vi siano comunità con minoranze linguistiche sono previsti in modo inequivocabile dalla legislazione austriaca, che ne ha ancorato la necessità a livello costituzionale. Ma la Carinzia è da sempre il Land ribelle che preferisce un proprio corso. In particolare da quando Haider si è affacciato alla sua ribalta politica. Nelle scorse settimane una nuova sentenza della Corte Costituzionale ha stabilito che il problema vada risolto senza indugi. Ma attaccando il presidente della corte, Karl Korinek, Haider ha deciso di giocare la carta del referendum, nonostante le massicce critiche da parte di tutto il mondo politico austriaco. Per il presidente della repubblica, Heinz Fischer, la sentenza della Corte Costituzionale è «impeccabile». Per i Verdi, la nuova trovata di Haider è «un'idiozia». Dure sono state anche le critiche della comunità slovena, esasperata da anni di attesa dell'applicazione della legge. In un'intervista al quotidiano «Die Presse», Rudolf Vouk, membro del consiglio della comunità slovena di Carinzia, ha accusato senza mezzi termini il cancelliere Wolfgang Schüssel di «grande negligenza» e di dimostrare «una spaventosa ignoranza della materia, quelle rare volte di cui ne parla». Intanto il sindaco di Bleiburg, August Muri, ha annunciato di voler installare comunque i cartelli bilingue.

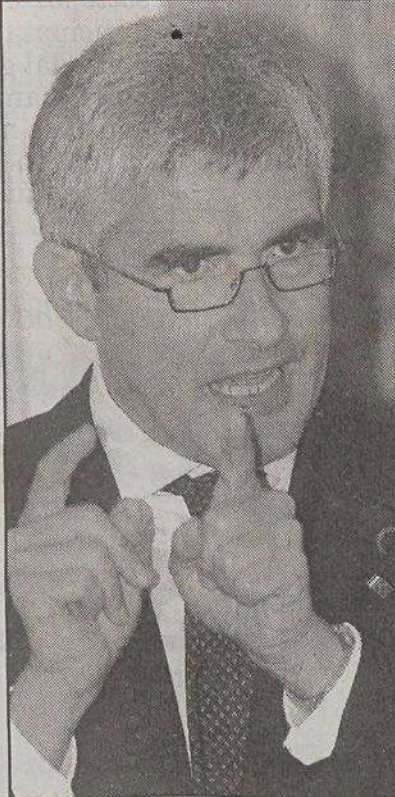


Jörg Haider

Flavia Foradini

Marco Follini invita il Professore a disdire la sua prenotazione a Palazzo Chigi. Buttiglione auspica i Dc di nuovo tutti riuniti

UDINE Garantista «sempre e per tutti». Perché la politica «non si fa nelle aule giudiziarie». E dunque, se era «infame» l'attacco del centrosinistra a Silvio Berlusconi, allo stesso modo non possono piacere «certi accenti di oggi». A Udine, davanti a una platea di più di 500 persone, il presidente della Camera e dell'Udc Pier Ferdinando Casini apre la campagna elettorale dei centristi indicando anche agli alleati la linea: «C'è già un clima che non mi piace, che mi trova a disagio. Lasciamo da parte gli argomenti giudiziari, parliamo dei risultati ottenuti e di quello che, in un



Pier Ferdinando Casini

eventuale secondo mandato, potremo ottenere correggendo la rotta». L'auspicio «che il proporzionalismo restituisca la politica, e non questo avanspettacolo», è un

Il presidente della Camera e i leader dei centristi hanno aperto a Udine la campagna elettorale del partito

Casini: «Il clima politico non mi piace»

Attacco a Prodi che ha un «programma aperto a equivoci morali»

suggerimento che, pur senza nomi e cognomi, è rivolto pure a Silvio Berlusconi dopo le sue dichiarazioni sul caso Unipol. Sempre pensando al premier, Casini respinge la definizione di «fannulloni» data ai professionisti della politica.

«Non lo siamo - sottolinea il leader dell'Udc - C'è anzi da ricostruire professionalità e credibilità nella politica, riscoprendo il senso della mobilitazione». L'attenzione rivolta al confronto giudiziario, osserva il presidente della Camera, ha anzi oscurato un tema che avrebbe potuto essere un vantaggio per il centro-destra: «Non ci si è quasi re-

si conta che il corpo programma di Romano Prodi è già stato bocciato da alcune forze del centrosinistra».

Ribadendo di essere scomodo anche per gli alleati, «perché non siamo ossequiosi», l'Udc attacca comunemente l'Unione. Casini affonda ripetutamente sugli ambiguità: cita la Tav, la viabilità, il nucleare. E si dice «il principale nemico» del centrosinistra. «Per vincere - afferma - la Cdl ha bisogno di un nostro grande risultato. Siamo noi i primi, all'interno del centro-destra, a poter strappare i tanti voti degli incerti».

Prodi? «Ipocrita» quando si dice anareggiato per le

manifestazioni odierne a sostegno dei Pds. «Ipocrita - ripete Casini - perché è il suo programma che è aperto a equivoci morali».

Ma ce n'è per tutta la sinistra e «per il suo doppiopesismo che santifica i frati di Assisi quando fanno le manifestazioni per la pace e vogliono poi far tacere il cardinale Ruini». Una sinistra «che non detiene una superiorità morale rispetto a noi: anziché parlare di complotto, faccia una seria riflessione morale». Dall'altra parte c'è l'Udc che, con il suo impegno sui temi della famiglia, «può trascinare la Cdl alla riconferma». Assente perché influenzato il segre-

tario Lorenzo Cesa, sul palco friulano salgono anche Marco Follini e Rocco Buttiglione.

L'ex segretario invita Prodi «a disdire la sua prenotazione a Palazzo Chigi», la Cdl «a battere gli avversari politicamente e non inseguendoli nelle aule di tribunale», Berlusconi «ad ammettere che non tutto è stato fatto alla perfezione». Il ministro, che non nasconde il sogno dei democristiani «di nuovo uniti sotto lo stesso tetto», ricorda i valori dell'Udc, «il partito delle istituzioni, dei valori, del ceto medio, degli interessi generali».

Marco Ballico

Conferma nel giorno della calata dei leader nazionali

Gli esponenti regionali di Fi Salvador e Venier Romano passano al gruppo dell'Udc

UDINE La conferma, come previsto, è arrivata proprio ieri, nel giorno della calata dei leader nazionali. Giorgio Venier Romano e Maurizio Salvador lasciano Fi e il gruppo misto per entrare nel gruppo Udc in Consiglio regionale e, affiancandosi a Roberto Molinaro e Gina Fasan, lo raddoppiano. La conferma ufficiale la dà Angelo Compagnon, il segretario regionale: «Un grande valore aggiunto per il nostro partito, sia nella prospettiva delle politiche che in quella della riconquista della Regione nel 2008». Le motivazioni? Venier Romano sottolinea i valori liberali dell'Udc ed è morbido con Fi: «Devo tanto a quel parti-

to ma ogni tanto viene il momento delle scelte. Cambiare oggi è un atto di lealtà, farlo dopo le elezioni sarebbe stato solo opportunismo». Salvador, invece, sottolinea l'errore azzurro: «Fi non ha saputo trasformarsi da movimento in partito». Dopo questi due «acquisti», Pier Ferdinando Casini punzola il partito in regione: «È la prima volta che trovo da queste parti un'assemblea così vitale, dobbiamo partire da qui, dobbiamo fare meglio di quanto fatto in passato, questo partito può crescere di tanto. L'obiettivo? Un deputato e un senatore del Friuli Venezia Giulia».

m.b.

DALLA PRIMA PAGINA

Lo ha fatto al punto che molti commentatori già parlano di un «metodo Merkel» destinato a influenzare la vita politica europea e quindi anche il complessivo assetto delle relazioni internazionali. E il «metodo Merkel» non solo rappresenta una clamorosa smentita di quanti avevano pessimisticamente pronosticato per il suo governo di Grosse Koalition una vita politicamente stentata segnata solo da compromessi di basso profilo, ma rende anche plausibile questa prospettiva.

Il fatto è che la relazione tra America e Germania costituisce il perno decisivo sul quale è stata costruita l'Alleanza atlantica e per questo l'intesa tra questi due Paesi rappresenta la condizione se non sufficiente certo necessaria per un rilancio di una tale prospettiva. E giacché in politica

anche i simboli hanno la loro importanza è impossibile il passare sotto silenzio il fatto che per una sorta di combinazione cabalistica le due date che hanno segnato irrimediabilmente il destino dell'Occidente e dell'intero pianeta negli ultimi due decenni si presentano come singolarmente speculari: il Muro di Berlino è caduto infatti il nove di novembre (9-11) del 1989 mentre l'attacco portato dal terrorismo di matrice islamica sul territorio americano porta la data dell'undici settembre (11-9) del 2001. Le conseguenze geopolitiche e strategiche di questi due avvenimenti epocali sono state di natura irreversibile ma soprattutto hanno prepotentemente fatto affiorare il dubbio se dopo quasi mezzo secolo di stretta collaborazione politica e militare, Europa e America avessero deciso di non con-

L'Occidente ritrovato

siderarsi più partner di una relazione basata sulla fiducia reciproca grazie alla quale definire in comune una agenda della politica mondiale.

Anzi forte è stata l'impressione data da entrambe le parti di lavorare addirittura per approfondire il dissenso e allargare la distanza tra le due sponde dell'Atlantico. Probabilmente la visita di Angela Merkel ha segnato una soluzione di continuità di questa deriva conflittuale all'interno dell'Occidente anche grazie al profondo mutamento della situazione sullo scacchiere strategico e militare con particolare riferimento alla situazione di stallo del-

la guerriglia in Iraq e dinnanzi al minaccioso aggravarsi del pericolo rappresentato dall'oltranzismo ideologico e dal faratismo militante dell'Iran (el neo-presidente Ahmadinejad).

Non c'è dubbio che l'obiettivo fondamentale della prima visita della cancelliera Angela Merkel alla Casa Bianca sia stato quello di porre le premesse per poter riavviare un dialogo tra Germania e Stati Uniti dopo la grave lacerazione provocata dalla scelta neoimperialista e unilateralista dell'amministrazione Bush cui l'ex cancelliere tedesco Gerhard Schröder aveva, altrettanto unilateralmente, contrapposto la discutibile prospettiva di un asse continentale formato dalla Russia di Putin e dalla Francia di Chirac. La buona alleanza di Adenauer e di Helmut Kohl, ma anche profondamente segnata dalla sua socializzazione avvenuta sot-

to la dittatura del «socialismo prussiano», Angela Merkel pensa che non esista un Occidente senza o addirittura contro gli Stati Uniti. Ma proprio per questo ritiene di dover e di poter apertamente affrontare i punti di dissenso che esistono tra America e Europa: dalla esistenza del carcere di Guantanamo, la cui chiusura la Merkel ha richiesto in una intervista rilasciata proprio alla vigilia del viaggio in America, al rifiuto della legittimazione del ricorso alla tortura in nome della lotta al terrorismo.

È ancora presto per poter dire se l'azione della Merkel avrà successo anche perché non sono pochi a ritenere che la Alleanza atlantica nella sua storica versione sia finita e che irreversibilmente si andrà a una «bipolarizzazione» delle relazioni nell'ambito del campo occidentale.

Angelo Bolaffi

La paura della realtà

zo. Non sembra così facile, ora, ripetere con sussiego che la mutazione genetica del virus è lontana dal realizzarsi e che, perciò, anche le contromisure non hanno fretta. È un fatto che l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) ha accesso dalla sua sede di Ginevra un segnale rosso.

Vorrei soltanto osservare che - sul piano delle informazioni e della relativa consapevolezza civica - stiamo scontando un'immaturità impressionante. Per evitare le psicosi della paura, chiudiamo gli occhi su una parte decisiva della realtà e ci rintaniamo nell'altra porzione, timorosi di vedere oltre. È vero che possia-

mo continuare a nutrirci di carne bianca (che è buona e costa poco) senza alcuna preoccupazione. Ma è altrettanto vero che l'influenza dei polli è un cataclisma annunciato e in avvicinamento di cui l'Italia, l'Europa e il mondo devono preoccuparsi con la massima sollecitudine; e anzi devono rimediare a colpevoli leggerezze già perpetrate, rompendo senza indugi eventuali connivenze di certa geopolitica degli interessi farmaceutici.

Biopolitica è una bella parola. Ma qui, messa alla prova, stenta alquanto a trasformarsi in una pratica seria di governo mondiale.

Pier Aldo Rovatti

Le scorte saranno sistemate all'Istituto zooprofilattico di Padova per consentire l'intervento immediato sugli animali in caso di infezione

Aviaria, in arrivo 20 milioni di vaccini

Al lavoro la neocostituita unità di crisi. Storace: «Per ora nessun rischio per il nostro Paese»

L'ESPERTO

**La Placa: può non accadere mai
«Il virus dei polli
è mutato ma per ora
non minaccia l'uomo»**

ROMA Il virus H5n1 in circolazione in Turchia è mutato ma non abbastanza da minacciare il contagio da uomo a uomo. Inoltre si tratta di mutazioni analoghe a quelle avvenute nel 2003 a Hong Kong e nel 2005 in Turchia. «Sono mutazioni che vanno nel senso di favorire lo sviluppo del virus verso la capacità di legarsi alle cellule umane ma che da sole non sono sufficienti ad allarmare», afferma il microbiologo Michele La Placa, dell'Università di Bologna, esperto del settore.

Le mutazioni del virus H5n1 osservate dai britannici del Medical Research Council non solo sono in sostanza simili a quelle osservate nel 2003 a Hong Kong e nel 2005 in Turchia, ma riguardano una sola componente del virus: l'enzima che permette all'H5n1 di moltiplicarsi, chiamato polimerasi.

Che sul virus isolato in Turchia sia presente la stessa mutazione osservata nel Sudest asiatico non stupisce: l'H5n1 che sta circolando in Turchia potrebbe appartenere allo stesso ceppo del virus isolato due anni fa a Hong Kong e l'anno scorso in Vietnam, o la mutazione osservata nei tre casi potrebbe essere una di quelle che compaiono più facilmente.

«Siamo ancora lontani dalla comparsa di un virus sicuramente trasmissibile da uomo a uomo», ha osservato La Placa. Perché il virus diventi capace d'agganciare ai recettori presenti sulle cellule umane deve subire anche un'altra mutazione importante, quella della proteina del suo rivestimento chiamata emagglutinina (indicata con H).

Se e quando anche questa mutazione avverrà è impossibile prevederla: «L'accumulo delle mutazioni avviene in modo puramente casuale, è un processo lungo che può prendere anni o potrebbe non verificarsi mai. E anche possibile che compaiano mutazioni inverse. Vale a dire che è possibile che il virus muti in modo da azzerare tutte le mutazioni subite e torni alle condizioni di partenza».

Un caso esemplare, per La Placa, è quello del 1976 negli Stati Uniti (New Jersey): si temette che fra le reclute di Fort Dix si stesse diffondendo un virus influenzale del tipo H1n1, molto simile a quello della Spagna che nel 1918 fece milioni di vittime in tutto il mondo. 40 milioni di persone negli States vennero vaccinate in tempi record. Mail focale influenzale svanì rapidamente e la successiva comparsa di malattie neurologiche associate alla vaccinazione originò contenziosi tuttora aperti. Così La Placa si domanda se al primo segnale d'allarme sia opportuno prendere qualche contromisura in più ed accettarne i rischi.

ROMA Isolamento per tre chilometri degli allevamenti che dovessero risultare infetti, predisposizione di un'area di protezione ad anello per dieci chilometri, programmi di vaccinazione, abbattimento degli animali malati. Sono alcune delle misure per far fronte ad eventuali focolai di influenza aviaria anche nel nostro Paese alle quali stanno lavorando gli esperti dell'unità di crisi, voluta dal ministro della salute Francesco Storace, che si è riunita oggi per la prima volta. Il team di specialisti metterà anche a punto delle linee guida per prevenire l'aviaria finalizzate al settore veterinario e sta valutando l'invio di esperti richiesti dall'Ue in paesi che necessitano di assistenza e know-how per questo tipo di problematiche. In caso poi di contagio umano, ha sottolineato lo stesso Storace che ieri ha preso parte al vertice, «le prime categorie sulle quali eventualmente intervenire per tutelare la popolazione saranno quelle degli allevatori, gli operatori sanitari, le forze dell'ordine

e i dipendenti pubblici».

Mentre in Turchia permane lo stato di allerta, dopo la morte di tre persone infettate dal virus H5N1 ed il contagio di un'altra quindicina, l'Italia lavora dunque alla messa in campo di un piano di misure che possano arginare l'epidemia animale nel caso in cui questa dovesse verificarsi. E a fronteggiare la possibile emergenza si prepara anche l'Unione europea, che ieri ha dato il via libera a uno stanziamento di 80 milioni di euro in aiuti ai Paesi già colpiti dal virus. La situazione tuttavia, come ha sottolineato anche il ministro Storace, è



Turchia: un'oca viene messa in un sacco per essere uccisa

per il momento sotto controllo e rassicurazioni arrivano da vari scienziati dopo la notizia dell'avvenuta mutazione del virus H5N1 presente in Turchia: è mutato, ma non abbastanza da minacciare il contagio da uomo a uomo, assicura-

no gli esperti. Il team, istituito con decreto dal ministro della Salute, ha in pratica il compito di pianificare gli interventi e il coordinamento delle misure di controllo e di eradicazione della malattia. A breve, ha annunciato Storace, sarà a p.m.i.o.: «Pensiamo ad un allargamento dell'unità di crisi, il cui nocciolo è rappresentato dal dipartimento di

Sanità veterinaria e dai rappresentanti regionali degli istituti zooprofilattici. E però prevista - ha continuato - l'integrazione con altre realtà istituzionali, come il ministero dell'Interno, la Protezione civile e l'Ance». Storace ha sottolineato che la situazione è di allerta ma che non sussistono al momento ulteriori rischi per l'Italia: «Al momento gli attuali focolai di influenza aviaria in Turchia non rappresentano un ulteriore rischio per l'Italia. Questo non significa però - ha precisato - che una possibile propagazione dell'infezione verso l'Italia non accadrà mai; per questo stiamo lavorando come se un focolaio di influenza aviaria nel nostro Paese potesse verificarsi già domani». Bisogna, è l'invito di Storace, «essere pronti per quando accadrà», ma «allo stato attuale non c'è bisogno di ulteriori misure, esattamente come detto da Oms e Ue, e va verificata l'attuazione delle misure adottate fino ad ora». E sono in arrivo 20 milioni di dosi di vaccino per gli animali: «I vaccini animali - ha detto Storace - esistono già, al contrario di quello per l'uomo, e avremo delle scorte all'Istituto zooprofilattico di Padova per poter intervenire tempestivamente in caso di necessità».

Polemiche anche all'interno del centrosinistra sull'iniziativa dell'Arcigay dopo l'«amarezza» espressa da Prodi

Pacs, Vaticano contro la manifestazione a Roma

L'Osservatore Romano: «Al posto delle idee fioccano gli slogan e le provocazioni»

ROMA Dopo le parole di Romano Prodi e dopo il monito del Vaticano, si rafforza la polemica sulla manifestazione «Tutti in pacs» che si terrà questo pomeriggio nella capitale. Ieri è stato l'Osservatore Romano a scendere in campo e a criticare con forza l'appuntamento di piazza promosso dall'Arcigay per sostenere il varo di una legge che riconosca le coppie di fatto senza discriminazioni di sesso e per celebrare, in maniera simbolica, l'unione di alcune coppie gay ed etero.

«Il dibattito si sta concentrando sul piano delle provocazioni», scrive il quotidiano della Santa sede in un articolo che sarà pubblicato oggi. «Al posto delle idee fioccano gli slogan e il ragionamento lucido e pacato viene sostituito da cortei e invettive», dice ancora l'Osservatore definendo «decisiva» la partita sulla famiglia che si è aperta nel paese. «E l'Osservatore che ripropone toni

da crociata piuttosto che il dialogo e l'ascolto», replica Barbara Pollastrini, coordinatrice delle donne Ds, mentre il segretario dei Radicali Daniele Capezzone ripete che la sola cosa «provocatoria e intollerabile», di fronte a un problema che tutta l'Europa ha già risolto, «è la pervicace e indebita ingerenza da parte di uno Stato estero negli affari interni italiani». Ma a catalizzare



Daniele Capezzone

le polemiche, soprattutto interne al centro sinistra, sono anche le dichiarazioni rese dal leader dell'Unione,

Romano Prodi. Nel corso di una telefonata avvenuta giovedì sera con il presidente dell'Arcigay Franco Grillini, Prodi aveva espresso «amarezza» per una manifestazione che sembra inutilmente prestare il fianco ad accuse strumentali. «Ritengo quella sui pacs una battaglia di grande civiltà e di democrazia che deve entrare nell'agenda dell'Unione», ha dichiarato ieri il leader di Rifondazione Fausto Bertinotti annunciando la partecipazione del partito tanto alla manifestazione romana quanto al corteo che, in contemporanea, vedrà sfilare a Milano, in difesa della legge sull'interruzione di gravidanza, migliaia di donne italiane. A parlare di un'«amarezza» che dispiace e sorprende, sono anche i vertici del-

l'Arcigay che, nel rispetto della Costituzione, rivendica «una battaglia per la libertà civili e l'uguaglianza giuridica». Ma parole di critica vengono anche dai Verdi che invitano l'Unione a schierarsi senza indugio a favore di queste manifestazioni per rompere «il clima oscurantista» che si va instaurando nel Paese. Tanto più che oggi pomeriggio, a piazza Farnese, non sarà celebrata alcuna cerimonia. Ci saranno coppie che si dichiarano e ci saranno interventi dal palco: tra questi, nonostante l'azione disciplinare già minacciata dal Guardasigilli Roberto Castelli, quello del giudice Giovanni Palombari, da sempre impegnato nella difesa dei diritti civili.

Natalia Andreani

Il leader di Kadima continua a lottare per la vita
**Sharon è ancora in coma
però è stabile, intanto Israele
riprende a pensare al voto**

GERUSALEMME Continua ad essere in coma il premier israeliano Ariel Sharon, che è stato colpito da una grave emorragia cerebrale il 4 gennaio. «Le sue condizioni da detto ieri sera un portavoce dell'ospedale Hadassah Ein Karem di Gerusalemme non so-

Nella sua stanza nel reparto di neurochirurgia, al settimo piano dell'ospedale Hadassah, Sharon (78 anni) prosegue la sua lotta per la vita, seguito dai due figli Gilad e Omri. Nei giorni scorsi i medici gli hanno ridotto i sedativi e gli anestetici. Le loro quantità, secondo la stampa, sono adesso quasi nulle. Eppure il premier non si risveglia ancora e si avverte già un senso nuovo di apprensione, di preoccupazione. Qualcuno ha appreso che nel sonno «Sharon ha strizzato gli occhi», forse li ha socchiusi. Dall'ospedale Hadassah questa notizia viene smentita. Sotto stimolo, il premier continua a compiere alcuni gesti, sia sul lato destro che su quello sinistro del corpo. Non ha febbre, la sua pressione è nella norma.

Ieri è stato sottoposto ad una Tac, che è apparsa soddisfacente. Nel suo cervello non ci sono più grumi. La pressione cranica sembra essere anche adeguata. Non c'è traccia delle temute infezioni.



Solidarietà con Sharon

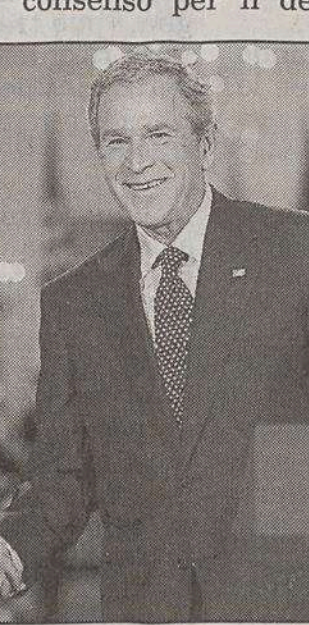
adesso a due semplici righe. La tendopoli eretta all'ingresso dell'ospedale dalle reti televisive è stata già smontata giorni fa. Gli israeliani sono tornati ad interessarsi della lotta politica, in vista delle elezioni di marzo. Senza che sia stato annunciato formalmente, molti comprendono che la degenza di Sharon sarà lunga e Israele deve andare avanti.

Prima «cancelliera» alla Casa Bianca: intesa sull'Iran
**Disaccordo tra Bush e la Merkel
sul super-carcere di Guantanamo**

WASHINGTON Stati Uniti e Germania sono d'accordo per lavorare insieme a «una soluzione diplomatica» che sbarrerà all'Iran la via di un'atomica islamica. L'impegno emerge dal colloquio alla Casa Bianca fra George W. Bush e Angela Merkel. Ma l'incontro che deve «aprire un nuovo capitolo» nelle relazioni tra i due Paesi fa emergere, accanto all'intesa sulla questione iraniana, contrasti sulla prigione di Guantanamo. Il cancelliere tedesco vuole la chiusura del carcere dove centinaia di presunti talebani e sospetti terroristi di al Qaeda sono detenuti da anni, in spregio a diritti dell'uomo e al diritto internazionale. Il presidente americano non ci pensa neppure: «Quella prigione è essenziale per la sicurezza dell'America», dice.

Bush riceve la Merkel, all'esordio a Washington come cancelliere, nel pieno della bufera suscitata dalla decisione iraniana di rompere la moratoria sull'arricchimento dell'uranio e di rimettere in funzione gli impianti. Bush mette in guardia Teheran perché non «ricatti» il mondo. La Merkel definisce «totalmente inaccettabile» l'atteggiamento di Teheran, come pure le dichiarazioni su Israele del presidente iraniano Mahmud Ahmadinejad: l'Iran «ha varcato la linea rossa», aveva già detto all'arrivo a Washington, giovedì sera. Il cancelliere assicura: «Non ci lasceremo intimorire da un Paese come l'Iran, che ha rifiutato tutte le offerte che gli abbiamo

fatto». Con Gran Bretagna e Francia, la Germania è uno dei Paesi dell'Ue che ha finora condotto i negoziati per indurre Teheran a rinunciare ai programmi nucleari con finalità militari. Giovedì, i tre Paesi europei hanno constatato che le trattative sono giunte «a un punto morto». E, tra europei e Stati Uniti, viene confermato, c'è un consenso per il deferimento dell'Iran al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, in vista di eventuali sanzioni, che sono, però, per ora, ipotetiche. Infatti, in attesa di un consulto a Londra, la prossima settimana, fra Stati Uniti, Russia, Cina e i Paesi europei, e dell'esito delle discussioni all'Aiea, l'Agenzia di Vienna dell'Onu che si occupa di energia atomica, molti Paesi erano ieri molto più cauti di giovedì.



Angela Merkel con Bush alla Casa Bianca

Per quanto riguarda le relazioni bilaterali la Merkel auspica che si apra «un nuovo capitolo» dopo i disaccordi e le freddezze tra Bush e il suo predecessore Schröder, ma il contrasto su Guantanamo è una macchia sulla tela rosa delle nuove relazioni americano-tedesche. La Merkel constata che «siamo d'accordo sul fatto che non siamo d'accordo», ma tiene a segnare il punto, sottraendo la sua Germania al ruolo di vassalla europea degli Stati Uniti. Bush spiega le differenze di percezione come frutto di «incomprensioni» su quello che la prigione di Guantanamo è realmente, invitando i giornalisti a visitarla.

Informazioni scientifiche Labo Crescina

Nuovi capelli dalle cellule staminali

Nuove scoperte scientifiche solo recentemente hanno evidenziato che nel follicolo pilifero, in una regione denominata bulge, localizzata all'altezza del muscolo erettore, si trova una riserva di cellule staminali in grado di indurre la formazione di un nuovo bulbo e quindi la formazione di un nuovo capello, dopo la caduta di quello in telogen. Il bulge è risultato essere una tasca della guaina esterna della radice. Le cellule del bulge sono cellule staminali multipotenti e indifferenziate particolarmente ricche in ribosomi ma prive dei classici organelli citoplasmatici tipici delle cellule mature e differenziate. Grazie ad esse si genera la parte più bassa del nuovo follicolo in fase anagen, ossia

dopo il telogen, la formazione di un nuovo follicolo porta alla produzione completa della parte più bassa del follicolo stesso e dello stelo del capello. Queste nuove strutture derivano dalle cellule staminali del bulge. Le stesse cellule staminali hanno la capacità, al bisogno, di generare cellule altamente specializzate che sono in grado di riparare le strutture danneggiate del follicolo e persino dell'epidermide circostante. Si è scoperto che le cellule staminali del bulge sono cellule staminali epiteliali indifferenziate in grado di dare origine nella pelle ad un range di differenti tipi cellulari: epidermide, ghiandola sebacea, e otto differenti tipi di cellule epiteliali del fol-

licolo del capello. Le cellule staminali del bulge si trovano normalmente in uno stato quiescente, ma durante la fase iniziale di anagen iniziano un periodo transitorio di proliferazione cellulare. Quando una cellula staminale si divide dà origine a un'altra cellula staminale e ad una cellula figlia pre-differenziata definita anche «di amplificazione della riproduzione». Tali cellule continueranno con la proliferazione e la differenziazione a ripopolare il tessuto. Esse scorrono lungo la guaina esterna della radice del capello per ricostituire con cellule fortemente proliferanti il bulbo pilifero dando il via al nuovo anagen, cioè alla costruzione del nuovo capello.

Publicità

Partiranno tra due mesi e avranno il compito di istruire le truppe locali. Il governo: «È una missione di pace sotto l'egida dell'Onu»

La Slovenia invia quattro soldati in Iraq

Polemiche roventi dell'opposizione: «Il Paese rischia di entrare nel mirino dei terroristi»

LUBIANA Roventi polemiche in Slovenia in seguito alla decisione del governo di inviare tra due mesi in Iraq quattro ufficiali con il compito di addestrare le forze di polizia locali. L'opposizione di centrosinistra attacca frontalmente il governo. Per il capogruppo del maggiore partito d'opposizione, il demoliberal Anton Rop, il governo Janša ha preso una decisione azzardata che rende la Slovenia un Paese meno sicuro. Secondo Rop il premier dovrà prendersi tutta la responsabilità politica di una decisione frutto di pressioni esterne. Di mossa rischiosa e inutile parla anche il socialdemocratico Borut Pahor dicendosi preoccupato dal fatto che il governo non abbia informato il parlamento. «Credo - afferma - che simili scelte abbiano un peso tale da rendere indispensabile il consenso na-

zionale». Più duro ancora il Forum dei giovani socialdemocratici secondo cui si tratta di una decisione «idiota, dettata da una profonda ignoranza della situazione politica internazionale».

L'opposizione ha chiesto una riunione urgente della Commissione esteri della

Camera per chiedere spiegazioni dal governo. Ma il presidente France Cukjati ha già risposto che «sull'inizio dei militari in Iraq l'esecutivo non era tenuto a informare il parlamento poiché si tratta di una missione dell'Onu: non bellica ma di stabilizzazione». A muo-

versi contro la decisione del governo sono anche alcuni partiti extraparlamentari. Slovenia Attiva ha convocato, simbolicamente, una conferenza stampa al cimitero lubianese di Zale dov'è stato «sepolto il senso etico e morale del governo». Secondo il leader Franci Kek

«il governo ha reso la Slovenia più esposta al terrorismo internazionale». Critico anche il Partito dei giovani che in segno di protesta ha cercato di consegnare al ministro degli esteri Dimirij Rupel un biglietto aereo di sola andata per Bagdad «affinché - ha dichiarato Darko Kranjc - il ministro possa rendersi personalmente conto della quantità di democrazia esportata in Iraq con la guerra».

Alle accuse ha replicato il maggiore partito di governo: per il democratico Rudolf Petan le affermazioni della sinistra sono «anacronistiche e irresponsabili». Di fronte al terrorismo internazionale nessuno è immune mentre nel caso concreto dell'invio dei soldati sloveni si tratta solo di rispettare gli impegni presi in seno alla Nato. Parlare di una decisione politica o di pressioni americane è fuori dal contesto».



c.r. Un soldato sloveno in tenuta da guerra

IN BREVE

Auto contro un palo

Schianto notturno: vittima un giovane di Scropetti

PISINO Seconda vittima del 2006 sulla rete viaria istriana dopo il giovane morto il 2 gennaio vicino all'abitato di Sbandati, nel Parentino. Stavolta l'incidente è avvenuto a Scropetti, nel cuore dell'Istria. Ieri intorno all'una un'auto con quattro giovani del luogo è andata a sbattere contro un palo dell'illuminazione pubblica, spezzandosi in due. Nel violentissimo impatto il 20enne Ivan Lakoseljac che era sul sedile posteriore, è stato sbalzato dall'abitacolo decedendo all'istante. Leggermente feriti gli altri tre giovani, una ragazza di 19 anni, un ragazzo di 21 e il conducente di 20. Ed è a quest'ultimo che vengono attribuite pesanti responsabilità, sia per l'alta velocità che per la guida in stato di ebbrezza. Al test alcolemico infatti ha fatto registrare il tasso dell'1 per mille. In Croazia è in vigore la «tolleranza zero».

Piatti di gnocchi e castagne alla «Barca dei sapori»

CAPODISTRIA «La Barca dei sapori», rubrica curata da Marino Vocci in onda su TV Capodistria domenica alle 20.30 con replica lunedì alle 17.30, approda tra i sapori dell'Europa di Mezzo. Prima a Opicina dove i triestini di città grazie anche allo storico «Tram de Opicina» incontravano il Carso, un territorio unico anche per i piatti della grande tradizione di queste «terre di mezzo» dalle quali sarà preparata la ricetta «gnocchi di susini». Poi ospite della «Barca» sarà Moni Ovadia, uomo di teatro, scrittore, musicista, direttore del «Mittelfest». Moni è molto altro ancora, ma è soprattutto amico di queste nostre terre affascinanti, delicate e complesse. A Moni Ovadia sarà offerto un dolce a base di castagne: vuole unire idealmente Trieste a Cividale, sede di Mittelfest, e il Carso alle Valli del Natissone.

A Pirano mostra e dibattito sugli anni della Jugoslavia

PIRANO Venerdì 20 gennaio, con inizio alle 19, alla Comunità degli italiani di Pirano, in via Kajuh 12, in occasione della chiusura dell'installazione «Com'eravamo - La quotidianità dell'ex Jugoslavia (1960-1989)» si svolgerà un dibattito in cui si cercherà di proporre una riflessione comune su quel periodo. Parteciperanno Milan Rakovac, Franco Juri, Flavio Dessardo, Devana Jovan, Sergio Gobbo, Irena Urbic, Stefano Lusa, Barbara Costamagna e altri. Tutti sono invitati a partecipare.

Capodistria, marittimo cade nella stiva e muore

CAPODISTRIA È morto un marittimo caduto nella stiva della sua nave attraccata nel porto di Capodistria. Lo straniero stava effettuando una saldatura sulla coperta quando è caduto: un salto di sei metri.

Il complesso sorge in un'area circondata da macchia mediterranea: lo Stato ha già abbattuto alcune case

Veglia, residence invece dell'uliveto

Alcuni proprietari hanno messo delle piante sperando di evitare le ruspe

VEGLIA Graziose casette in legno, orticelli ben coltivati, stradine d'accesso e altri manufatti. Una trentina di strutture bene assemblate, una specie di villaggio turistico sorto nel bel mezzo di un bosco. Bello si a vedersi questo insediamento ma del tutto fuorilegge, ovvero fatto innalzare senza lo straccio di un documento e dunque da demolire.

L'ennesimo caso di abusivismo edile lungo le coste croate dell'Adriatico chiamata stavolta in causa Veglia, precisamente la zona di Picik, situata nella parte sudoccidentale dell'isola quarnerina. Solerti, infatti, i «padroncini» di Vazradin e della regione del Medjmurje (a Nord di Zagabria) si sono impegnati a fondo nel 2004 e l'anno scorso, facendo sorgere l'abitato - come già detto -



Una casetta abusiva in una zona dell'isola di Veglia

nel cuore di un bosco, attorniato da macchia mediterranea. Si tratta di una secolare area boschiva, alla quale ruspe e altre attrezzature edili hanno strappato ben 70 mila metri quadrati, compiendo un autentico scempio ambientale.

Gli ispettori del Ministero dell'Ambiente si sono da tempo messi in azione, ordinando lo stop a ulteriori edificazioni e il contemporaneo abbattimento di tutti gli immobili.

Qualcuno è già stato fatto crollare, altri restano in

iedi con i proprietari che sono ricorsi a uno stratagemma: piantare olivi e sperare che l'area possa in qualche modo venire amnistiata dalle competenti autorità statali. Vjeran Pirsic, presidente dell'organizzazione ambientalista Eko Kvarner, tronca senza indugi il tentativo di dare vita all'olivicoltura a Picik: «Forse solo il 10% delle persone intende dedicarsi al frutto mediterraneo - sbotta - mentre gli altri sperano in un condono che permetta loro di legalizzare gli immobili e magari di edificarne altri». Duro anche il commento del sindaco di Veglia, Dario Vasilic: «Quello di Picik è un drastico esempio di abusivismo e di devastazione dell'area. Il nostro piano regolatore non consente in questa zona alcuna forma d'impianto abitativo».

a.m.

Fiume: navi ferme quando il Sabor esaminerà le norme

Jadrolinija verso lo sciopero contro la legge sui trasporti

Fiume Sciopero in vista alla Jadrolinija contro la proposta di legge governativa sulla regolazione dei trasporti marittimi costieri. La normativa, che dovrebbe essere all'esame del Sabor a fine mese, rischia infatti di sottrarre alla società armatrice fiumana (attraverso il regime delle concessioni gestite da un'apposita Agenzia collocata a Spalato) il monopolio dei collegamenti longitudinali e di quelli fra isole e terraferma, solo sei dei quali sono in grado di autofinanziarsi. Si tratterebbe - come si sospetta - di un marchingegno ideato principalmente per spaccare l'armatrice con sede a Palazzo Adria nel capoluogo quarnerino e darne in pasto i tronconi più appetibili a gestori privati. Ma anche per trasfe-

rirne la plancia di comando in quella Spalato amatissima dal premier Sanader e principale bacino elettorale del suo partito, l'Accadizeta.

Contro il disegno governativo si sono schierati i sindacati dei lavoratori marittimi, riuniti insieme al consiglio delle maestranze. Al termine è stata annunciata l'indizione di un referendum fra i 1.800 dipendenti della Jadrolinija per contestare la legge e per stabilire se indire o meno uno sciopero di due ore su tutte le linee nel giorno in cui i deputati del Sabor affronteranno la questione. L'astensione dal lavoro - è stato precisato dai fiduciari sindacali - sarebbe di sole due ore soprattutto per non creare troppi disagi alla popolazione isolana.

f.r.

I CAMBI		
Slovenia	Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00	0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	
	1,07 €/litro	
BENZINA VERDE		
Slovenia	Tallero/litro 220,00	
	0,92 €/litro**	
Croazia	kune/litro 7,93	
	1,07 €/litro	
DIESEL		
Slovenia	Tallero/litro 221,30	
	0,92 €/litro**	

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria. (**) Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato delle tasse e dei servizi di cambio.

Civic 2.2 i-CTDi. Consumi: 19,6 km/l nel ciclo combinato. Emissioni CO₂: 135 g/km.



NUOVA HONDA CIVIC.

SABATO 14 E DOMENICA 15 GENNAIO IN TUTTE LE CONCESSIONARIE HONDA.

EMPOWER YOURSELF



HONDA
The Power of Dreams



Concessionaria ufficiale per Gorizia

DEAN AUTO

Staranzano (Go) - Via Maria Grazia Deleddi, 1 - Tel. 0481.483300

Concessionaria ufficiale per Trieste

E.D. MOTORS s.r.l.

Muggia (TS) - Via dei Cavalieri di Malta, 8 (Z.I. Noghère) - Tel. 040.9235000/79

Nel 2005 accolte 17.752 domande di sostegno economico ai licenziati su 23mila presentate. Uffici isontini ben informatizzati

Inps, Gorizia la più efficiente in regione

Liquidazioni dell'indennità di disoccupazione anche in 60 giorni. Trieste fanalino di coda

La disoccupazione in Friuli

Domande di indennità di disoccupazione liquidate dall'Inps entro 60 giorni (2004)	Domande di indennità di disoccupazione liquidate dall'Inps entro 60 giorni (2005)
Gorizia 37,07 %	Gorizia 67,19 %
Udine 20,93 %	Udine 57,72 %
Pordenone 35,58 %	Pordenone 34,78 %
Trieste 19,52 %	Trieste 23,74 %
Media nazionale: 47,66 %	Media del Fvg: 49,12 %

Tempo massimo a disposizione dell'Inps per liquidare le pratiche: 120 gg. Pratiche concluse in Italia entro 120 gg: 83 % Pratiche concluse in Fvg entro 120 gg: 91 % (Punta massima a Gorizia: 93,99 %)

Domande complessivamente pervenute all'Inps nel 2005: 23.000 Domande complessivamente accolte dall'Inps nel 2005: 17.752

Iter per la richiesta dell'indennità di disoccupazione ordinaria:

- Può richiederla solo il dipendente che abbia visto cessare il rapporto di lavoro per scadenza del termine, licenziamento e alcuni casi di dimissioni
- La domanda deve essere inoltrata all'Inps (o alla sezione circoscrizionale per l'impiego) entro 60 giorni dalla data di chiusura del rapporto professionale
- Il diritto decorre dall'8° giorno di licenziamento se la domanda è stata presentata entro 7 giorni e dal 5° giorno successivo alla presentazione della domanda negli altri casi
- La prestazione di sostegno è pari al 40 % della retribuzione media percepita nei tre mesi precedenti l'inizio della disoccupazione
- Al disoccupato l'indennità viene corrisposta per un periodo di 180 giorni, che sale fino a 9 mesi per chi ha più di 50 anni

CONTINUIAMO

GORIZIA Nella provincia di Gorizia gli sportelli dell'Inps liquidano in tempi più brevi, rispetto al resto della regione, le indennità di disoccupazione ordinaria. Riuscendo a chiudere il 67,19 per cento delle pratiche in 60 giorni, a fronte di un tempo massimo fissato per legge in 120 giorni, oltre la soglia del quale scatta il pagamento degli interessi. Si tratta di un risultato che supera le più rosee aspettative, dal momento che l'ente previdenziale si era posto, come obiettivo 2005, l'intento di riuscire a liquidare in quell'intervallo di tempo il 60 per cento dei fascicoli.

Udine, con il suo 57,72 per cento manca per un soffio il risultato ma si classifica al secondo posto, ottenendo comunque un miglioramento del servizio: nel 2004 la percentuale di indennità di disoccupazione chiusa in 60 giorni era appena del 20,93 per cento.

Va male, invece, a **Pordenone** e **Trieste**, che raggiungono rispettivamente il 34,78 e il

23,74 per cento. Se a Trieste, che pur si colloca in fondo alla classifica, un piccolo incremento c'è stato (del 4,22 per cento) a Pordenone la situazione è addirittura peggiorata, dal momento che nel 2004 una media superiore di pratiche (il 35,58 per cento) veniva saldata entro due mesi.

Va detto che nel complesso la qualità della prestazione a sostegno del reddito è incrementata poiché prima del 2005 il tempo medio di attesa era di 90 giorni, mentre nei prossimi mesi il nuovo obiettivo di alzare la soglia dal 60 al 75 per cento, grazie anche all'introduzione di software speciali e l'utilizzo di Internet, attesterà il dato sul record di 60 giorni. Da specificare che in Italia solo il 47,66 per cento dei fascicoli viene chiuso entro i primi due mesi dalla richiesta, mentre il **Friuli Venezia Giulia** registra un dato leggermente più alto: 49,12 per cento. Non solo, la media nazionale di domande accolte entro i 120 giorni (termine ultimo) è dell'83 per cento, mentre nella nostra Regione raggiunge il 91, con punte massime a Gorizia del 93,99 per cento. L'Inps regionale ha accolto, nell'anno appena trascorso, ben 17.752 pratiche di indennità di disoccupazione, su 23mila complessivamente redatte. Un dato che fornisce il polso della situazione occupazionale del territorio. I fascicoli risultati respinti presentavano assenza di presupposti per la richiesta, contributi mancanti o dati incompleti.

Ma come si spiega l'ottimo risultato di Gorizia? «La provincia isontina ha saputo adeguare fin da subito i propri uffici alle nuove tecnologie», risponde Sergio De Simone, direttore regionale dell'Inps - ottenendo così un report migliore degli altri. Senza altro ha influito lo scambio proficuo di informazioni coi patronati, cosa che forse a Trieste è venuta meno. Comunque - conclude - la nostra regione, rispetto ad altre, si dimostra senz'altro più efficiente. Per il 2006 l'intento è quello di portare anche Udine, Pordenone e Trieste ai risultati di Gorizia».

L'indennità di disoccupazione ordinaria è un sostegno economico riconosciuto al dipendente in caso di cessazione del rapporto di lavoro per scadenza del termine, licenziamento e in alcuni casi di dimissioni. Per richiederla, occorre presentare entro 60 giorni dalla cessazione del rapporto la domanda di disoccupazione all'Inps, anche tramite la Sezione circoscrizionale per l'impiego. Il diritto decorre dall'8° giorno dal licenziamento se la domanda è stata presentata entro i primi 7 giorni e dal 5° giorno successivo alla presentazione della domanda negli altri casi. Al disoccupato viene corrisposta l'indennità per un periodo di 180 giorni, che sale fino a nove mesi per chi ha superato i 50 anni di età. L'ammontare della prestazione di sostegno è pari al 40 per cento della retribuzione media percepita nei 3 mesi precedenti l'inizio della disoccupazione.

Tiziana Carpinelli

IN BREVE

Acquisito il 5,5 % della lubianese

La Banca di Cividale sbarca in Slovenia con quote nella Dbs

CIVIDALE La Banca di Cividale sbarca in Slovenia: l'istituto di credito friulano ha acquisito una partecipazione del 5,5% del capitale della Dzelna Banka Slovenije dd (DBS). La DBS, che ha sede a Lubiana, ha un attivo pari a 122 miliardi di talleri, conta 98 filiali in tutta la Slovenia e impiega 400 dipendenti. Azionisti principali dell'istituto di credito sloveno sono la Kapitaliska zadruga z.b.o. (istituto di riferimento del mondo cooperativo sloveno) con il 42% e la KD Group (tra le principali società per la gestione dei fondi comuni in Slovenia) con il 23%. L'operazione, le cui caratteristiche sono state già illustrate a Banca d'Italia, è suscettibile di ulteriori sviluppi nel quadro della strategia di espansione del gruppo Banca Popolare di Cividale che nel 2000 ha aveva acquisito la Banca Agricola di Gorizia-Kmecka Banka.

Popolare di Vicenza: Fabris direttore generale

VICENZA Ippolito Fabris, da oltre due anni direttore generale della Cariparo, banca del gruppo della Popolare di Vicenza, è stato chiamato a ricoprire l'incarico di vicedirettore generale della capogruppo. Al suo posto è stato nominato Fausto Gelati, già direttore commerciale della Bpvi, alla cui presidenza c'è Gianni Zonin. Ippolito Fabris, 49 anni, vicentino, ha percorso una carriera di manager all'interno della Bpvi e ora assume la direzione della Divisione mercati e di tutti i rami connessi.



Gianni Zonin

Poste Italiane assumono 30mila precari interni

ROMA Firmato l'accordo per 30 mila assunzioni di lavoratori precari nelle Poste. Si tratta di lavoratori che avevano già lavorato nell'azienda e che ora verranno inquadrati nella pianta organica attraverso un accordo sindacale firmato ieri sera. Sulla questione delle privatizzazioni, il presidente Vittorio Minicato ha detto di ritenere che il 2006 non sarà l'anno della privatizzazione delle Poste italiane. «È difficile che avvenga nel 2006 perché il percorso è ancora molto lungo. Le Poste stanno facendo cose molto importanti - aggiunge - hanno fatto progressi enormi, ma c'è da lavorare ancora molto sul piano giuridico e della regolamentazione. Aspettiamo l'apertura dei mercati e questo - sottolinea - è un passaggio molto importante».

La prima sforbiciata a luglio: chiamare un cellulare sarà meno caro del 13 per cento

Telefonia, l'Authority taglia le tariffe fisso-mobile

Banche esose, inchiesta sui costi dei conti correnti

ROMA Sforbiciata imposta alle società telefoniche Tim, Vodafone e Wind dall'Authority delle Telecomunicazioni. Le conversazioni da telefono fisso a cellulare costeranno il 13% in meno. E intanto l'Antitrust accende il faro sui costi dei servizi bancari, aprendo un'indagine conoscitiva per vedere chiaro su tariffe che, secondo i consumatori, sono le più alte d'Europa. Forte dei nuovi poteri arrivati con la legge sul risparmio, che gli affida anche la vigilanza sulla concorrenza fra le banche, il presidente Antonio Catricalà assicura che l'inchiesta sarà a tutto tondo.

Il neopresidente promette interventi contro il caro-sportello. Una mossa molto apprezzata dalle associazioni dei consumatori e per la quale l'Abi promette la massima collaborazione. «Faremo un'indagine conoscitiva sui costi, sui quali vogliamo intervenire», ha annunciato Catricalà. L'obiettivo della sentinella della concorrenza, infatti, è quello di «fare grande chiarezza su un settore che ne ha molto bisogno e acquisire dati certi», visto che i prezzi dei servizi bancari denunciati dai consumatori sono ben più alti di quelli promessi dalle banche. Il presidente

dell'Antitrust ha infatti ricordato che per la gestione dei conti correnti «si va dai 30 euro dichiarati dall'Abi fino ai 200 denunciati dai consumatori»: ma la lente dell'Antitrust verrà puntata anche sui trasferimenti e la chiusura dei conti, una voce le cui spese, sempre secondo i consumatori, ammontano a 100 euro, mentre le banche ne dichiarano 35/40. A giudizio di Catricalà, infatti, «i costi dei trasferimenti devono essere stabili prima, immutabili ed equi, e anche i tempi dei trasferimenti devono essere ridotti». Per l'indagine, che dovrebbe partire entro

fine mese, sarà comunque importante la collaborazione dell'Abi e della Banca d'Italia».

Collaborazione che l'associazione guidata da Maurizio Sella ha già promesso, puntualizzando tuttavia il proprio punto di vista sulla questione costi. «Ribadisco la massima disponibilità a collaborare in tutti i sensi con l'Antitrust e ricordo che, per quanto riguarda in particolare il costo dei conti correnti, abbiamo il sito Patti Chiari nel quale 90 banche espongono il costo di 30 conti correnti», ha commentato lo stesso Sella. Massimo sostegno nella raccolta dei dati, quindi, ma decisa opposizione ai motivi che hanno spinto l'Antitrust ad attivarsi: «Molte associazioni dei consumatori - ha infatti puntualizzato il presidente dell'Abi - continuano ad affermare che i nostri costi sono alti, ma le nostre indagini dimostrano che sono allineati con l'Europa. Vedremo quali saranno i risultati delle indagini».

Risultati che per l'Adusbef sono già scontati.

L'associazione che più da vicino si occupa delle questioni del credito ha infatti calcolato che i costi dei servizi bancari a listino, per 11 operazioni mensili, sono arrivati a 600 euro l'anno, con un aumento del 100% rispetto a cinque anni fa.

Guardando invece alla media dei costi dei conti correnti considerando sia quelli a pacchetto, che a listino, che convenzionati, la cifra (secondo un rapporto Cap Gemini rispolverato dall'Adusbef) scende a 252 euro, ma l'Italia resta comunque in vetta alla classifica europea, la cui media si attesta a 108 euro l'anno.

Spazio per intervenire, se queste cifre verranno confermate dall'indagine, dunque ci sarebbe. Del resto, ha osservato Catricalà, anche in una fase economica debole «le banche stanno andando benissimo,



con profitti enormi». Nessun giudizio, infine, sul passato, quando la vigilanza sulla concorrenza era in capo alla Banca d'Italia, ma Catricalà ha voluto rilevare che la preoccupazione per la stabilità del sistema ha messo «in secondo piano» quella per la competizione

all'interno del settore. Preoccupazione che può riguardare l'Antitrust solo fino a un certo punto, perché «se la stabilità è una priorità per il sistema bancario, l'efficienza dipende dalla concorrenza e la concorrenza può prevedere anche il fallimento».

Maroni convoca sindacati e azienda ma ribadisce il no alla mobilità lunga. La Casa: nessuna pressione

Fiat punta sulle strade dell'India

L'accordo con Tata ripercorre accordi strategici in Asia

IL CONTRATTO

Sciopero di altre 8 ore dei metalmeccanici

ROMA Strade e ferrovie bloccate in tutta Italia, altre 8 ore di sciopero proclamato per la prossima settimana, oltre a «lotte visibili» programmate dai lavoratori torinesi del gruppo Fiat. Il brusco stop segnato l'altra notte dalla trattativa per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici, ha reinnesco la mobilitazione delle tute blu. Fin dalle prime ore del mattino agitazioni, cortei spontanei e blocchi stradali e ferroviari sono stati segnalati ad Ancona, Genova, Vicenza, Monfalcone, Potenza e Napoli. Un vero e proprio stop di 2 ore della produzione, sfociato anch'esso in un blocco della statale 113 è avvenuto a Termini Imerese, ad opera degli operai della Fiom. Mentre un corteo di metalmeccanici livornesi ha preso di mira l'edificio della locale unione degli industriali e ha fatto partire un fitto lancio di uova e pomodori. Ma al di là delle reazioni più o meno spontanee, il sindacato ha voluto rispondere con immediatezza alla decisione di Federmeccanica di sospendere la trattativa fino a martedì, per consentire ai suoi organismi politici di fare il punto della situazione. Dopo una riunione durata quasi 3 ore, ieri mattina, i segretari generali di Fiom, Fim e Uilm, Gianni Rinaldini, Giorgio Caprioli e Antonino Regazzi, hanno dato il via ad una nuova ondata di scioperi: 8 ore di stop per la settimana dal 16 al 20 gennaio «con una giornata di particolare mobilitazione per martedì 17».

NEW DELHI È un ritorno al passato quello che la Fiat sta cercando di operare con la firma dell'accordo di distribuzione con la Tata. Sfruttando la rete di vendita della maggiore industria automobilistica indiana (anche se per il momento saranno soltanto 28 le selezionate concessionarie Tata che dal marzo prossimo venderanno la Palio 1.2 e 1.6 mostrando anche il logo della casa di Torino), il gruppo Fiat cerca di

riuscire. Una presenza costante che fa parte della storia dell'India, storia che Marchionne cerca di rinverdire. Politiche commerciali sbagliate, errori strategici, una joint venture (quella con l'indiana Pal) andata a male, incapacità di competere e soprattutto la mancanza di una rete di distribuzione e di assistenza capillare, essenziale per questo Paese, avevano ridotto al minimo la presenza del settore automobilistico della Fiat in India, dove il gruppo conserva ancora forte la presenza in quello dei camion e dei trattori.



Sergio Marchionne

Sul fronte delle tensioni sindacali nella Casa torinese, alla fine Roberto Maroni ha deciso di convocare Fiat e sindacati la prossima settimana, per tentare di trovare una soluzione sul fronte degli esuberanti. Mentre il premier Silvio Berlusconi al termine del Cdm spiega che «sarà difficile concedere la mobilità lunga» chiesta dall'azienda, dal ministro del Welfare arriva un attacco senza precedenti ai vertici del Lingotto: «Basta con le pressioni su alcune forze politiche per cercare di portarmi a più miti consigli. Sono inaccettabili oltre che controproducenti». La risposta di Fiat non si fa attendere: quelle di Maroni, afferma, sono «accuse e allusioni del tutto prive di fondamento».

L'India per la Fiat è la porta dell'Asia. Non a caso qui la Fiat ha cercato fortemente la partnership con una grande azienda anche concorrente, e non in altri Paesi. La storia che lega la casa di Torino al paese di Gandhi è costellata da decen-

mobili AIRONI

APERTO anche domenica e lunedì pomeriggio

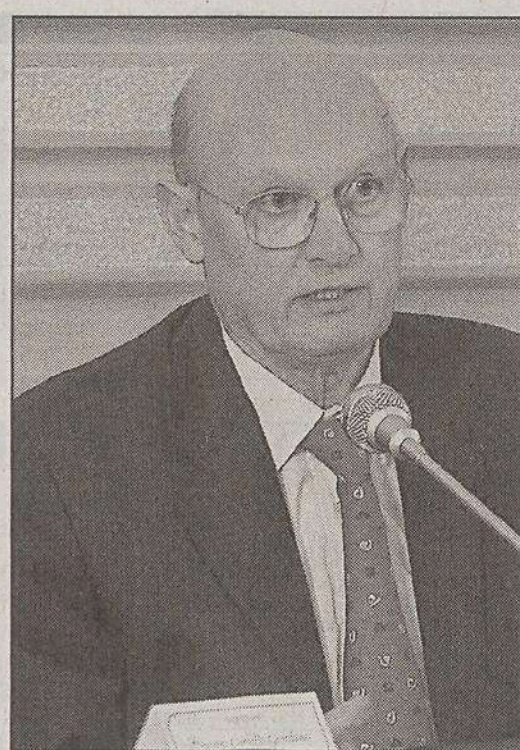
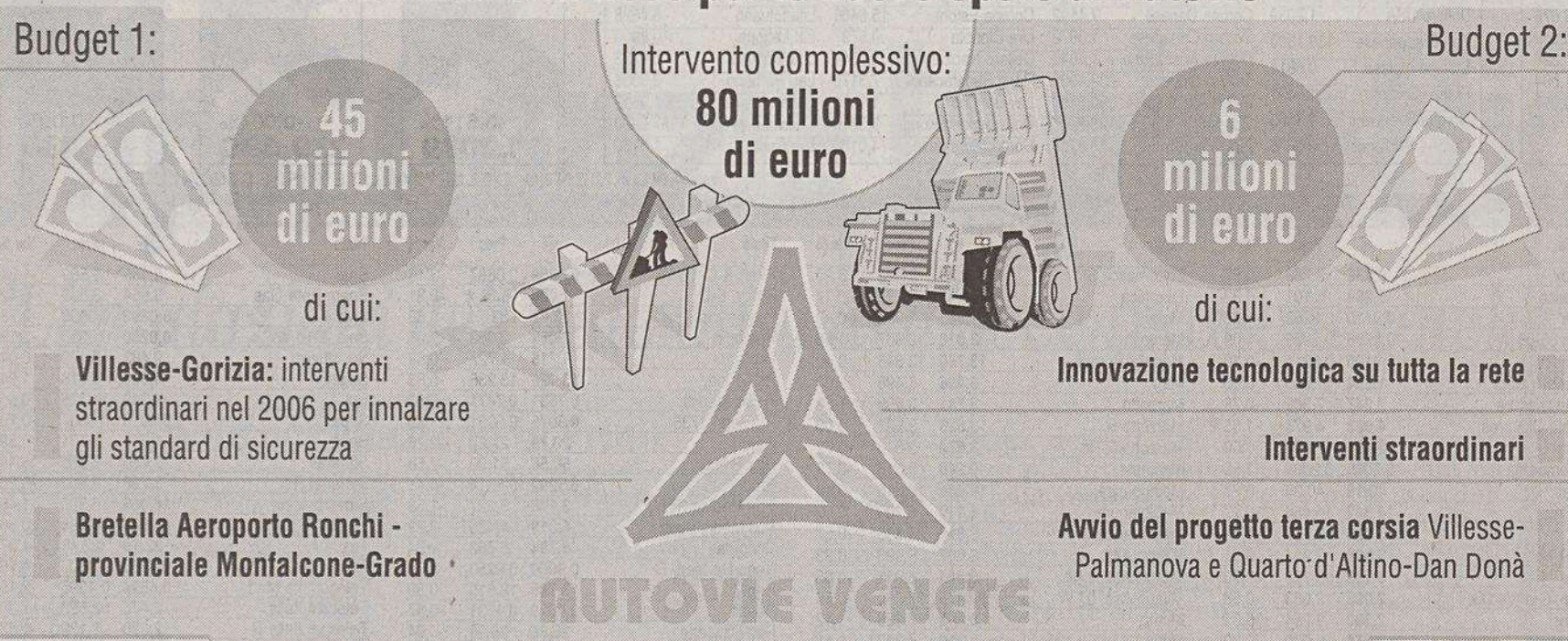
STRAORDINARIA PROMOZIONE DI INIZIO ANNO

SCONTI FINO AL 50%

CERVIGNANO DEL FRIULI
S.S. 52 PALMANOVA - GRADO - TEL. 0431 32011

MIBTEL		ORO E MONETE (Valori in Euro)				BORSE ESTERE (Indici)				CAMBI				DOLLARO		TALLERO		KUNA						
		Moneta		Domanda		Offerta		Indici		Var.		Euro		Moneta		Euro		Moneta		Euro				
		Oro (per gr)	14.540	14.620	Marengo Francia	74,370	85,220	Aleah (Ind. Gen)	3889,33	0,06	Londra	5711,00	-0,420	Stoccolma	288,58	-0,678	Dollaro USA	1,2038	Corona Danese	7,4392	Corona Estone	15,6486	Corona Lituana	3,4323
		Argento (per kg)	227,310	4,370	Marengo Italia	74,370	85,220	Goldsmiths (Ind. Gen)	1285,77	-0,152	Madrid Ibs	104,50	0,000	Tokio Nikkei	1645,01	0,069	Yen Giappone	138,1300	Dollaro Canadese	1,3972	Corona Olandese	1,5737	Corona Lettone	0,9560
		Sterlina (in £)	94,210	104,640	Marengo Austria	74,370	85,220	DJ Euro Stoxx	335,60	-0,88	Nasdaq Comp (prov.)	2136,7	0,000	Toronto (prov.)	11633,3	0,324	Sterlina inglese	0,6814	Dollaro Australiano	1,6040	Dollaro Neozelandese	1,7434	Corona Malesse	4,4238
		Sterlina (in £)	95,230	105,870	20 Marchi	94,310	104,640	DJ Euro Stoxx 50	362,29	-1,116	New York (prov.)	2087,0	-0,049	Vienna Ab	3797,80	1,008	Franc Svizzero	1,5491	Talero Sloveno	238,490	Rand Sudafricano	7,3170	Lira Rumeno	3,5308
		Sterlina (post 74)	94,670	105,350	20 Dollari St.Gaude	428,660	462,230	Indice Dax	5453,00	0,091	151,02	0,091	Frankfurt Dax	250,110	1,948	Corona Svedese	9,3063	Corona Cecoslovaca	28,8400	Dollaro Hong Kong	9,3816	Corona Slovacca	37,5200	
		Marengo Svizzera	76,440	86,250	Kuglermann	414,200	457,060	Helsinki	8386,13	0,489	Seal Kospi 200	201,71	1,147	Zurigo Smi	780,20	0,056	Corona Norvegese	8,0475	Zloty Polacco	3,8138	Corona Islandese	74,0100	Corona Turca	1,6160
								Johannesburg	18829,4	0,995	Singapore Straits T	1485,86	-0,063											
-0,948%																								
27361																								

Finanziamenti 2006 per le nuove opere di Autovie



Aldo Burello



Pietro Del Fabbro

Approvati dalla società autostradale una serie di interventi fra cui la bretella fra Ronchi e la provinciale Monfalcone-Grado

Autovie, subito la terza corsia da Villesse

Entro l'anno la progettazione definitiva. Il cda stanziava in totale 80 milioni di euro

PORDENONE Il 2006 sarà l'anno decisivo per completare la progettazione della terza corsia sull'A 4, alla quale seguirà la costruzione di due lotti e non più di uno, come previsto in un primo tempo. Oltre che sulla tratta Quarto d'Altino-San Donà di Piave, Autovie ha deciso di operare contemporaneamente su quella Villesse-Palmanova. A deciderlo è stato il consiglio di amministrazione di Autovie Venete, che ha determinato un piano di investimenti per il 2006 che si aggira sugli 80 milioni di euro. «Attualmente siamo fermi sul tratto occidentale per la questione della ferrovia - ricorda il presidente Aldo Burello in merito alla progettazione della terza

guarda l'A 28, la recente nomina del commissario straordinario ha consentito di sbloccare una stasi che durava da tempo e che ostacolava il buon lavoro della spa per cui i vertici di Autovie auspicano che il tormentato iter dell'infrastruttura possa ora proseguire senza ulteriori ostacoli. Sempre a favore di quest'opera sono stati stanziati 16 milioni di euro che serviranno per la procedura degli espropri. In parte questa cifra rientrano anche gli espropri che vincolano la realizzazione della bretella dell'interporto di Cervignano.

Un altro intervento importante, che è solo la prima parte di un progetto più complesso, riguarda i lavori straordinari per elevare gli standard di sicurezza sul raccordo autostradale Villesse-Gorizia. «Si tratta intanto di portare la strada in condizioni accettabili rifacendo il manto stradale e i guard rail - precisa Burello - lavori di minima che saranno poi inseriti in una riqualificazione ben più articolata».

Sempre nel 2006 saranno avviati i lavori per il nuovo Castello di Ronchi, la bretella tra l'aeroporto di Ronchi e la strada provinciale Monfalcone-Grado, la bretella tra San Giovanni del Tempio (comune di Sacile) e la zona industriale La Croce (comune di Fontanafredda).

Negli investimenti rientrano infine 6 milioni di euro destinati a interventi di innovazione tecnologica relativamente a: i sistemi di rilevazione del traffico, la rete dei punti Sos, i pannelli informativi a messaggio variabile nonché l'implementazione degli impianti di videosorveglianza sui cavalcavia.

m.mi.

LA VERTENZA

Dopo il rinnovo della concessione ministeriale i lavoratori chiedono garanzie sull'operazione con Sarve

I sindacati: non svendete l'aeroporto a Venezia

RONCHI Compiaciuti, sicuramente soddisfatti per il risultato ottenuto, vale a dire la concessione per la gestione quarantennale rilasciata dall'Enac nei giorni scorsi. Ma anche preoccupati per quella che potrebbe essere una vera e propria tentazione ad un'operazione di svendita ai privati o ad altre istituzioni del settore. Sono i lavoratori dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari che, proprio sulla base dell'obiettivo raggiunto, chiedono garanzie sul loro futuro e nuovi impegni da parte della società di gestione. Impegni che li toccano molto da vicino. Trasferimento di quote sociali? Collaborazione con altri scali del Nordest italiano, in particolare con il «Marco Polo» e con la Save di Venezia? La rappresentanza sindacale unitaria dei lavoratori dell'aeroporto ronchese sembra alquanto scettica al riguardo. Se non addirittura contraria. «Se è vero che con la concessione totale - sottolineano i portavoce del sindacato - porterà ad un incremento del valore delle azioni societarie, i vertici



Aeromobili sulla pista di Ronchi dei Legionari

della nostra società di gestione dovranno premurarsi, adesso come adesso, di non svendere l'aeroporto di Ronchi dei Legionari a privati o a realtà istituzionali. Ciò, almeno, in mancanza di un piano concreto di crescita dell'attività primaria del nostro scalo, vale a dire gli aerei e le destinazioni servite». E se, poi, auspica-

sione. Ci riferiamo, in particolare, a quelle persone che da sei-sette anni stanno lavorando con contratto a tempo determinato di tre-quattro mesi e che permettono di far funzionare la complessa macchina organizzativa dello scalo che, altrimenti, non potrebbe reggere i ritmi richiesti per la normale operatività. Secondo i lavoratori va regolizzata la loro situazione contrattuale, per offrire in questo modo ai vari settori un profilo organizzativo diverso, più consona a quello che è l'obiettivo principale, quello della massima autonomia dello scalo e lo sviluppo di tutte le attività. Arrivata la concessione da parte dell'Enac, comunque, ora si dovrà necessariamente procedere alla stipula della convenzione per l'affidamento della gestione totale, convenzione che verrà perfezionata nel corso delle prossime settimane. Si attende, per arrivare a ciò, il decreto interministeriale che dovrà essere emesso di concerto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dal Ministero dell'Economia.

Luca Perrino

IN BREVE

Bertossi: «Un miracolo» Funivia Lussari, oggi il collaudo Apertura il 19

TRIESTE «In poche settimane dall'incendio dell'8 novembre, la Regione e Promotur sono riusciti veramente a fare miracoli - ha detto ieri l'assessore Enrico Bertossi - tenendo conto che l'impianto era anche sotto sequestro da parte della magistratura. Credo che sia un grande segnale di attenzione verso la Valcanale, tutto il Tarvisiano e tutta l'economia della montagna - ha aggiunto Bertossi - essere riusciti a ripristinare quest'impianto, che salva più di metà stagione invernale e che darà nuovo slancio al turismo della neve, che comunque sta andando molto bene in tutta la Regione».

Oggi Bertossi assisterà, insieme al presidente della Regione Riccardo Illy, entrambi in zona per l'inaugurazione di due nuovi impianti nel tarvisiano e a Sella Nevea, al collaudo finale della cabinovia del Lussari. «Saremo lì e contiamo di festeggiare - ha precisato Bertossi - anche se la vera e propria inaugurazione si avrà solo il 19 con una festa non-stop a monte dell'impianto. Non è detto che quel giorno io e Illy saremo liberi da impegni, ma magari, in serata - ha concluso - vado a farmi una sciata».

Illustrati al governatore i programmi di Agemont

UDINE I programmi di Agemont sono stati esaminati ieri, a Udine, in un incontro tra il presidente della Regione, Riccardo Illy, accompagnato dagli assessori regionali Enrico Bertossi, Roberto Cosolini, Michela Del Piero e Enzo Marsilio, e il presidente dell'Agenzia per la Montagna, Alberto Felice De Toni.

In particolare - ha reso noto la Giunta Regionale - sono stati esaminati i problemi relativi alla gestione della società, ai nuovi laboratori in programma, la cui attuazione è legata sia alla disponibilità di finanziamenti sia all'effettivo riscontro da parte del sistema produttivo o della ricerca, alle iniziative per lo sviluppo delle attività Ict (Information communication technology).

Don Di Piazza riceve la laurea honoris causa

UDINE Un «imprenditore di solidarietà», così è stato definito don Pierluigi Di Piazza, laureato honoris causa in Scienze economiche dall'Università di Udine in un'aula magna gremita di oltre 350 persone.

«Solo guardando l'economia con gli occhi degli impoveriti, degli esclusi, dei colpiti, delle vittime - ha detto Di Piazza - solo partecipando alla loro condizione, solo condividendo la loro sorte e camminando con loro in concreti progetti di liberazione, si potrà cominciare a intravedere l'alba della salvezza dell'umanità».

La giunta dà il via libera a Moretton per il protocollo di cooperazione con la Slovenia

Protezione civile, asse con Lubiana

Rinviato il completamento del programma legislativo

LA POLEMICA

Antonaz risponde alle critiche della Lega sull'automedicina donata a Nablus

«Regolari gli aiuti alla Palestina»

TRIESTE «Vigliaccheria politica, cinismo da denuncia». Roberto Antonaz cita solo il parlamentare della Lega Nord Pietro Fontanini ma se la prende in generale con tutta l'opposizione. L'ha sentita protestare e non ci sta. Non se le critiche toccano «iniziative che consentiranno di salvare decine di vite umane». Parla, l'assessore di Rifondazione comunista, del suo viaggio «toccata e fuga» di due giorni in Israele e Palestina, con annessa consegna, a Nablus, di un'automedicina per il pronto soccorso: 47.000 euro il viaggio, 22.500 euro il mezzo.



Roberto Antonaz

no a favore di aree povere del mondo». Secondo l'assessore alla Cultura, simili iniziative servono anche a far conoscere il Friuli Venezia Giulia «sotto un profilo di alto valore sociale». E, tra l'altro, «con finanziamenti comunque molto limitati». Sul fronte Palestina, oltre al contributo più recente al progetto dell'associazione triestina Sa-

laam-Ragazzi dell'Olivio, Antonaz ricorda, tra 2004 e 2005, i complessivi 25.500 euro alla Caritas di Udine per la formazione interculturale, i 17.000 euro all'Ics per le azioni di lotta contro il disagio sociale, i 15.000 euro a «Ponte per Baghdad» per la realizzazione di un centro giovanile in un campo profughi. E non dimentica i 9.600 euro all'associazione appartenente ai centri sociali «Ya Basta» per attività di formazione a Radio Palestina, già entrati nel mirino della Cdl. Dopo l'elenco, lo stop alle accuse del centrodestra. «Questa giunta - contrattacca Antonaz - rivendica con forza l'alto valore di queste iniziative, che aiutano chi vive una quotidiana sofferenza. Senza trascurare il fatto che, sul caso in questione, la nostra è l'ottica della pace: miriamo infatti a creare e consolidare i rapporti tra israeliani e palestinesi. I ragionamenti di chiusura dell'opposizione sono dunque inaccettabili».

m.b.

TRIESTE È stato aggiornato a venerdì prossimo il completamento del programma legislativo proposto alla giunta regionale dal direttore generale Andrea Viero per il 2006 e che alcuni assessori - quali Roberto Cosolini, Roberto Antonaz e Franco Iacop - avevano riscontrato carente, la scorsa settimana, per quanto riguarda gli adempimenti legislativi di propria competenza. E intanto ieri a Tarcento (salutata dal sindaco Lucio Tollis, grato per la partecipazione regionale in particolare agli appuntamenti con la tradizione popolare locale) la giunta Illy ha adottato una serie di provvedimenti di ordinaria amministrazione, fra i quali spiccano un protocollo di collaborazione transfrontaliera in materia di protezione civile con la Slovenia e i nuovi termini per le candidature alla gestione dei Poli formativi.

PROTOCOLLO. Il testo dell'accordo di collaborazione fra le strutture di protezione civile del Friuli-Venezia Giulia e della Slovenia è stato approvato dalla giunta, nella versione proposta dall'assessore Gianfranco Moretton, sicché nei prossimi giorni potrà seguire la sottoscrizione ufficiale del documento da parte del direttore generale della protezione civile slovena Bojan



La seduta della giunta regionale di ieri a Tarcento

Zmavc e dello stesso Moretton. Il protocollo riguarda la previsione, la prevenzione e l'assistenza reciproca in situazioni d'emergenza. **FORMAZIONE.** È stato fissato per il prossimo 10 febbraio l'ultimo termine

Oltre un milione di euro per i nuovi quattro poli di istruzione professionale e formazione tecnica

per la presentazione delle candidature per la gestione dei quattro nuovi poli formativi di istruzione e formazione tecnica superiore, che si aggiungeranno alla quindicina di corsi di durata annuale già in atto per i giovani in possesso di diploma tecnico che vogliano conseguire un'elevata qualificazione professionale. I quattro Poli - la cui dotazione finanziaria supera il mi-

lione e 300 mila euro per la prima annualità - si occuperanno specificamente dell'economia del mare, dell'area informatico-telematica, del settore del mobile e della sede e della meccanica. L'offerta - ha sottolineato l'assessore Roberto Cosolini - è aperta ai soggetti pubblici e privati che si propongono per la gestione di tali Poli avanzando progetti di elevato livello qualitativo.

MINORANZE. Su proposta dell'assessore Roberto Antonaz la giunta ha indicato Pier Carlo Begotti, per la comunità friulana, e Mario Lavrencic, per quella slovena, quali rappresentanti del Friuli Venezia Giulia nella Conferenza nazionale per le minoranze linguistiche.

INNOVAZIONE. Un avviso per la presentazione di progetti sostenuti con 1 milione di euro dall'Obiettivo 3 è stato indirizzato alle piccole e micro-imprese che migliorino le risorse umane e lo sviluppo tecnologico. **Giorgio Pison**

†
E' venuto improvvisamente a mancare all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Tornambè
Generale di Brigata
G. di F.

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA e le figlie PATRIZIA e DANIELA.
I funerali saranno celebrati martedì 17 gennaio. La salma sarà esposta dalle 8.30 alle 10.30 presso l'obitorio di Monfalcone. A seguire la S.Messa nella Chiesa di via Carsia a Opicina.

Opicina, 14 gennaio 2006

II ANNIVERSARIO

Aspasia Megaloiconomou
Ti ricordiamo.
La S. Messa sarà celebrata domenica 15 gennaio, presso la Chiesa greco ortodossa, alle ore 11.30.

TEODORO e ALESSANDRO
Trieste, 14 gennaio 2006

I ANNIVERSARIO

Severino Sever
Noi tutti ti ricordiamo con affetto e profondo dolore.
Che la giustizia divina possa cadere su chi ti ha tolto da noi prematuramente.

Trieste, 14 gennaio 2006

Ricordando

Stellio Mantello
Una preghiera.
Trieste, 14 gennaio 2006

È mancata

Anita Cosetti
ved. Giberti

Lo annuncia addolorata LORENZA PIGA ved.GIBERTI con i figli ENRICO con GIOVANNA, ANNA con GIOVIO, BEATRICE con DAVIDE e con i nipoti FRANCESCO, ELISABETTA, VALENTINA, CECILIA, CHIARA, COSTANZA.

Trieste, 14 gennaio 2006

I ANNIVERSARIO

Alfredo Gatta

Vicino a te con tanto amore.

Tua moglie ADRIANA
e figli

Trieste, 14 gennaio 2006

Papaci

hai lasciato un vuoto incolmabile.
- La tua ROSSANA

Trieste, 14 gennaio 2006

VII ANNIVERSARIO

14.1.1999 14.1.2006

Ennio Rossi

Ti ricordiamo sempre.

LORETA, DANIELA e RICCARDO

Trieste, 14 gennaio 2006

14.1.2005 14.1.2006

Francesco Affatati

Ti ricordiamo con infinito amore papà OTELLO e sorelle LIA ed UCCIA.

Trieste, 14 gennaio 2006



CLIO
RENAULT CREATORI DI AUTOMOBILI

Auto dell'anno 2006

New Clio: 25 km con 1 litro (versione diesel)
5 stelle ai crash test EuroNCAP
Tua da 10.300€ +ipt

...venite a provarla!

Emissioni CO₂ da 1,7 g/km a 158 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,4 l/100 km a 6,6 l/100 km.

RENAULT, LA MARCA PIÙ PREMIATA IN SICUREZZA



PROGETTO 3000

CONCESSIONARIA RENAULT
TRIESTE, MONFALCONE, GORIZIA, CERVIGNANO • www.progetto3000.com

www.progetto3000.com

- **Trieste** - Via Flavia, 118 - Tel. 040 281212
- **Monfalcone (GO)** - Via A. Boito, 30 - Tel. 0481 413030
- **Gorizia** - Via 3^a Armata, 95 - Tel. 0481 522211
- **Cervignano (UD)** - Via Aquileia, 108 - Tel. 0431 33647

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli ri-

guardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,40
Festivi 2,10

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. Equipe Costruzioni Srl 040764666.

NOSTRO cliente cerca: appartamento di 100/130 mq zone: San Vito, Roiano, San Luigi, Grotta, composto da salone 3 camere cucina e doppi servizi. Disponibilità acquirente euro 280.000. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

NOSTRO cliente cerca: appartamento di 70-80 mq luminoso semicentrale o periferico, composto da soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Disponibilità acquirente euro 180.000. Equipe Immobiliare 040764666. (B00)

NOSTRO cliente cerca appartamento di 85-90 mq in zona Rozzol/Campanelle/Costalunga, composto da soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni e ripostiglio. Disponibilità acquirente euro 180.000. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

NOSTRO cliente cerca villa o appartamento di ampia metratura con terrazza abitabile o giardino esclusivo. Garantiamo totale riservatezza nelle trattative. Disponibilità acquirente elevata. Equipe Immobiliare 040764666. (B00)

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,40
Festivi 2,10

VILLESSE privato affitta appartamento bicamera semimobiliato mq 95 climatizzato ottime condizioni. Tel. 048191581 3408409681. (B00)

AVORO OFFERTE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. FACILE lavoro max 60 anni con lingua italiana 040367771 0481410012 Slovenia Croazia 0403498119.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398.

AZIENDA di servizi ricerca collaboratori/venditori per vendita diretta alle aziende. Offresi pagamenti settimanali, incentivi. Info 0432299542. (Fil47)

HOTEL in Gorizia ricerca portiere di notte e portiere turnante. È richiesta preparazione ed esperienza adeguate. Inviare curriculum al seguente n. fax 048131658 oppure e-mail hnh_job@yahoo.it. (B00)

MOBILI Elio Prosecco cerca venditore con esperienza nel settore telefonare 040225277 ore negozio. (A00)

OFFRIAMO lavoro a ragazze/i per gelateria in Germania vitto e alloggio compreso tel. 3473910095. (FIL46)

PRIMARIA AZIENDA di fama mondiale seleziona 30 ambasciatori ambiziosi e motivati desiderosi di cambiare vita e guadagni. Si offrono ai selezionati euro 1550 mensili dalla la qualifica e concrete prospettive manageriali. Prenota un colloquio allo 0403226957 dalle 9 alle 19.

QUALIFICATO negozio di arredamento cerca apprendista aiuto montatore, età 18-25. Per informazioni telefonare allo 0481533042. (A00)

4 neodiplomati e 2 con esperienza azienda ricerca per magazzino distribuzione e amministrazione. Tel. 040774763. (A00)

UTOMEZZI

Feriali 1,40
Festivi 2,10

ALFAROMEO 156 1,8 16v T.S. int pelle anno 2001 blu met. euro 11.400. Dinoconti tel. 0402610000.

AUDI Nuova A4 2,0 Tdi Avant aziendale argento euro 28.200. Dinoconti tel. 0402610000. (A00)

BMW 320 D Touring 150cv anno 2002 km 122.000 argento euro 16.900. Dinoconti tel. 0402610000.

BMW 320 D Touring 150cv anno 2003 km 19.000 argento euro 23.300. Dinoconti tel. 0402610000. (A00)

CITROEN Berlingo 1,4 Chromo anno 2003 km 34000 argento euro 9.000. Dinoconti tel. 0402610000. (A00)

CITROEN C5 3,0 V6 24v Exclusive anno 2002 verde met. euro 9.600. Dinoconti tel. 0402610000. (A00)

FIAT 500 Hobby 1998 58.000 bianco t.a. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Stilo 3p GT Mjet 140 cv 2004 23.000 nero met. pelle t.a. Cd 6 marce Concinnitas tel. 040307710. (A00)

FORD Galaxy 2300 16v anno 2001 km 47000 argento euro 11.200. Dinoconti tel. 0402610000. (A00)

Continua in 12.a pagina



DOMANI APERTO

DOMENICA 15 GENNAIO

orario: 9.30-20.00

DAL 7 GENNAIO FIOCCANO I SALDI

SHOP & PLAY

Città Fiera

IL PIÙ GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

ORARI
Lunedì 14.30 - 20.30
Martedì 9.30 - 20.30
Giovedì 9.30 - 20.30
Venerdì 9.30 - 22.00
Sabato 9.30 - 20.30

nuove aperture: **Office 1 Superstore** Tutto per l'Ufficio Sotto 1 tetto

WORLD WIDE BISTROT SAPORI DA TUTTI I CONTINENTI

www.cittafiera.it

Strada per Martignacco, accanto alla fiera di Udine. A DUE PASSI DAL CENTRO STORICO.

PARCHEGGIO COPERTO GRATUITO!

Città Fiera

UDINE

Don Giovanni di Mozart

L'eterno seduttore all'opera.

3 CD
CON LIBRETTO
INTEGRALE



Il Piccolo presenta "La Grande Lirica":
25 capolavori in versione integrale,
nelle migliori interpretazioni.

Sfrontato, spregiudicato, dissoluto. Con il dramma giocoso di Da Ponte, Don Giovanni entra nel mito. La straordinaria interpretazione di Bryn Terfel e la superba direzione di Sir Georg Solti rendono omaggio al genio di Mozart.

IL PICCOLO

È in edicola "Don Giovanni" di Mozart in 3 CD, a richiesta con Il Piccolo a soli € 9,90 in più.

Continua dall'11.a pagina

HONDA Civic 2,0 16v I-Vtec 3p Type-R anno 2002 argento euro 13.500. Dinoconti tel. 0402610000.

HONDA Logo 1,3 @ You anno 2001 km 25000 argento euro 5.700. Dinoconti tel. 0402610000.

JDM Albizia Confort Y 523cc diesel 2003 6.500 azzurro met v. el. ch. centr. c. lega radio Concinnitas tel. 040307710.

JEEP Cherokee 2,5 Td 5p Sport anno 1999 km 46000 blu met. euro 11.600. Dinoconti tel. 0402610000.

LANCIA Lybra 1.8 16v 1999 45.000 blu met f. opt. gomme nuove Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Ypsilon 1.4 16v platino 2004 44.000 nero met. f. opt. pelle cd Bose c.lega Concinnitas tel. 040307710.

MALAGUTI F12 100 cc cat 2002 6.700 blu met Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES C 220 Cdi Elegance anno 2004 km 15000 blu met. euro 23.900. Dinoconti tel. 0402610000.

MERCEDES Nuova Classe A 170 aziendale argento euro 17.500. Dinoconti tel. 0402610000.

NISSAN Almera Tino 1,8 16v Luxury anno 2000 km 56000 argento euro 9.900. Dinoconti tel. 0402610000.

NISSAN Pathfinder 2.5 DCI LE set-05 4.000 blu met pelle automatica Parksystem Concinnitas tel. 040307710.

NISSAN Super Terrano 3.0 TD 3p 2003 76.000 nero Cd c. lega Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Astra 1.7 CDTi 16v 5 p. 2005 2.000 gr. sc. met. Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Vectra 1,8 16v Elegance anno 2003 km 30000 grigio met. euro 13.800. Dinoconti tel. 0402610000.

PEUGEOT 206 1.6 SW XS 2003 26.000 rosso CD c. lega Concinnitas tel. 040307710.

RENAULT 19 RT 4p 1.4 cat 1993 55.000 blu met. SS clima Concinnitas tel. 040307710.

RENAULT Megane 1.9 Dci Gr. Tour ConfDyn 2005 18.000 gr. met. doppio tetto apribile Concinnitas tel. 040307710.

UNIPROPRIETARIO vende Mercedes sw E200K 03/2000 km 130.000 blu metallizzato climatizzazione lettore cd gomme neve nuove 3393093573. (A66)

VOLKSWAGEN Touareg 2.5 R5 Tdi 2004 86.000 gr. met c. trazione PDC Navipius CD 4 anni gar. Concinnitas tel. 040307710.

VW Polo 1,4 16v 101cv 3p Highline anno 2003 nero met. euro 9.000. Dinoconti tel. 0402610000.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A.A. STREPI-TOSA modella brasiliana. 3284687291. (A56)

A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE cilena calda appetitosa 3293961845. (A45)

A.A.A.A.A. PICCANTISSIMA dotatissima femminile grossa sorpresa disponibilissima. 3341931570. (A84)

A.A.A.A. GORIZIA dolcissima 23 enne mulatta chiara 7 completissima 3406220295. (A46)

A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa anche domenica 3205735185. (A48)

A.A.A. TRIESTE: bellissima bionda brasiliana sexy completissima ti aspetta 3284358375. (A55)

A.A.A. TRIESTE massaggio orientale tel. 3339829187. (A23)

A.A. NOVITÀ assoluta a Trieste, giovane ragazza 4.a misura completissima 3387593091. (A47)

A.A. NOVITÀ bellissima molto femminile, grossa sorpresa Vi misura tel. 3284763231. (A8265)

A.A. TRIESTE bella alta mulatta 22 anni completissima 5.a misura 3409116222. (A00)

A.A. TRIESTE bellissima brasiliana pelle vellutata V misura ti aspetta 3284721642.. (A57)

A.A. TRIESTE Stella femminile trasgressiva dominatrice grossa sorpresa anche domenica 3297636040. (A49)

A. TRIESTE stupenda focosissima argentina facile da trovare difficile da dimenticare 3385003967. (A53)

ALEXIA sexy triestina maestra dell'amore riceve senza fretta né squalore 3409614109. (A98)

A MONFALCONE prima volta bellissima russa ti aspetta per farti sognare 3391612377. (A00)

BELLISSIMA ragazza 6.a misura calda come il sole dolce come il miele 3283076691.

BEL ragazzo, bel fisico, disponibile per donna matura 3408721037. (B00)

DONNA matura ancora piacevole incontrerebbe uomo affettuoso. Tel. 3473591012. (Fil37)

GIOVANE irresistibile affascinante completissima domestica grandiosa sensazioni grossa sorpresa. Tel. 3493563786. (Fil22)

KATIA GIOVANE accompagnatrice russa bella simpatica dolcissima ricevo vicino Aquileia tel. 3492428858. (B00)

MASSAGGIATRICE molto calda 6.a naturale s/m anche domenica 3288610883. (A52)

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle ed esperte. 0038631476777.

MONFALCONE bellissima ragazza svedese esegue massaggi rilassanti tutto corpo. 3343894192. (Fil2048)

TRIESTE massaggiatrice di tutti i tipi, giamaicana, mulatta ti aspetta. 3463732833. (C00)

X studio a Nova Gorica offre differenti massaggi 8.30-19.30 0038641527377. (A00)

MERCATINO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ANTIQUARIO acquista in contanti mobili, quadri, lampade, oggettistica, parchetti antichi, intere eredità. 040367723 cell. 3477183248. (A00)

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

Larredopiù

GEMONA DEL FRIULI

Ogni soluzione a portata di mano

Personalizzazione e servizio su misura

Risparmio e finanziamenti

1ª rata 2007

Vasto assortimento

Sopralluoghi e consegna

Consulenza e servizio

Sicurezza e garanzia

Progettazione

Affidabilità e qualità certificata

S.S. Pontebbana
Via Taboga, 132
Tel. 0432 971400
www.larredopiu.com
info@larredopiu.com

Orari esposizione:
dalle 09 alle 19
Lunedì mattino chiuso
Sabato e Domenica
orario continuato

Per valutazioni, ritiro usato e preventivi, chiamate i nostri uffici,
orari: dalle 09 alle 20

Prov. Trieste 040 367771
Prov. Gorizia 0481 410012
Slovenia 0038 656641074

I segretari dei due principali partner di Intesa illustrano le loro perplessità sul Libro bianco dei Cittadini e rivendicano il primato della politica

«Nomine, non c'è stata lottizzazione»

I Ds: «Scelte legittime e trasparenti». La Margherita: «Poco utile la caccia alle streghe»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE L'annuncio della pubblicazione del libro bianco sulle 322 nomine fatte in due anni e mezzo di gestione del centrosinistra scuote la maggioranza. Già a metà dicembre quando i Cittadini per il presidente con il loro capogruppo Bruno Malattia avevano lanciato l'iniziativa le reazioni dei Ds e della Margherita erano state fredde. Ma ora che l'idea della costituzione di un'Authority terza rispetto agli schieramenti politici è diventata una proposta pubblica, peraltro fatta propria pur con qualche distinguo dal governatore Illy, il dibattito è aperto. Mentre il primo motore dell'iniziativa Bruno Malattia sospende ogni giudizio i suoi alleati Ds e Margherita confermano le loro perplessità sull'iniziativa. La posizione espressa, pur con diverse sfumature, dai due partiti più forti di Intesa democratica ha un comune denominatore: si possono anche creare dei supporti tecnici, come può essere l'Authority, per selezionare i curricula dei soggetti che dovranno assumere un incarico nell'amministrazione pubblica o nelle società controllate dalla Regione ma alla fine è la politica che ha la responsabilità delle scelte ed è quella che poi deve rispondere dei suoi atti all'elettorato. Comunque il punto di partenza è che non c'è stata lottizzazione.

«Le nomine fatte da questo governo regionale - spiega il segretario dei Ds Carlo Pegorer - sono di qualità. Sono state fatte analizzando le competenze dei candidati che peraltro, nel caso dei collegi sindacali delle società, devono essere iscritti agli albi professionali. Si tratta di nomine pubbliche legittime e trasparenti. Sulla proposta dei Cittadini siamo disponibili ma l'Authority non può che essere uno strumento tecnico di valutazione a supporto della politica. Peraltro esiste già la

Giunta per le nomine che rappresenta un rodato meccanismo di controllo. Meno diplomatica è invece la valutazione del segretario regionale della Margherita Flavio Pertoldi. «Non so se l'Authority possa fornire uno strumento utile alla selezione degli incarichi - sottolinea Pertoldi -. E certo tuttavia che questo organismo terzo non può sostituire la politica perché l'analisi dei curricula e delle competenze è importante ma non è irrilevante il rapporto di fiducia con chi rappresenta i cittadini. Lasciare a un soggetto terzo un ruolo decisivo sulle nomine significa togliere alla politica la responsabilità che le sono attribuite dalla legge. Quella dei Cittadini mi sembra un'iniziativa di sapore giacobino. È una caccia alle streghe che ha poco a che fare con l'etica e con la ricerca della verità». «Le nomine sono state fatte dal consiglio e dalla giunta rispettando le leggi e sotto il severo controllo degli organi di garanzia - sottolinea il capogruppo regionale dei Ds Bruno Zvech -. La Giunta per le nomine, composta da maggioranza e opposizione, valuta la congruità dei curricula di chi è chiamato a ricoprire gli incarichi per conto della Regione. In questi anni non c'è stata lottizzazione e lo stesso Malattia sottolinea come la maggioranza abbia agito con correttezza. L'indicazione da parte dei partiti di soggetti che vantano un curriculum che attesta la loro competenza a rivestire il ruolo richiesto non significa per forza che appartengano al partito che li indica. L'Authority può anche diventare uno strumento utile ma non può scavalcare il consiglio e la giunta. Mi sembra che anche il governatore abbia espresso questo concetto».



Il governatore Riccardo Illy e il capogruppo dei Cittadini Bruno Malattia



Flavio Pertoldi (Margherita) e Carlo Pegorer (Democratici di sinistra)

LA LETTERA

«Caro Bruno, la proposta è fuorviante e sconfessa la giunta e lo stesso Illy»

Il capogruppo della Margherita Cristiano Degano aveva inviato a metà dicembre una lettera a Bruno Malattia, sottoscritta per i Ds anche da Bruno Zvech. Ne pubblichiamo un estratto.

«Caro Bruno, ti ringraziamo per averci mostrato in anteprima la bozza del "libro bianco". Non ti nascondiamo però le nostre perplessità su tale iniziativa. Pur comprendendo infatti l'intenzione di avviare un'operazione trasparenza, temiamo che l'impostazione data al Vostro "libro bianco" sia fuorviante. Accanto ai nomi delle persone designate dalla giunta o dal consiglio regionale, compaiono infatti soltanto i nomi dei partiti o degli assessori che li hanno indicati, dando oggettivamente l'impressione di una lottizzazione selvaggia degna del più rigido manuale Cencelli. Sai bene che non è così. Alcuni tra i nominati sono iscritti ad un partito, anche se sono stati indicati per la loro competenza, non per la loro appartenenza. Molti altri non hanno invece una tessera e sono stati proposti dalle forze politiche di Intesa Democratica in quanto ritenuti professionalmente validi e preparati. Se l'intendimento era quello

di favorire una maggiore trasparenza, sarebbe stato più corretto fornire un loro pur breve curriculum. Non ci pare neppure corretto distinguere arbitrariamente fra i nominativi indicati dai partiti e quelli proposti dalla giunta. Ti ricordiamo che tutte le nomine, ad esclusione di quelle di competenza del Consiglio, vengono fatte direttamente o indirettamente dal presidente della Regione o dalla giunta che ne valuta i curricula. È lo stesso presidente Illy, quindi, il garante della appropriatezza delle nomine degli amministratori di enti e società e, più di qualche volta, ha esercitato fino in fondo la sua prerogativa non ritenendo idonei i curricula che gli erano stati sottoposti. Ci lascia quindi perplessi anche la Vostra proposta per la creazione di una sorta di authority incaricata di vagliare la bontà o meno delle candidature. Sarebbe una implicita sconfessione della giunta regionale e dello stesso presidente Illy. E per queste ragioni, caro Bruno, che ti chiediamo di riconsiderare attentamente la vostra iniziativa che rischia di avere sull'opinione pubblica degli effetti ben diversi da quelli desiderati».

Sarebbe stato meglio oltre alle indicazioni rendere pubblici anche i curricula

Il centrodestra attacca. Gottardo: «Mettiamo fine al malcostume. E le consulenze?»

La Cdl: è un'autodenuncia, ma incompleta

Romoli: «Notizia di reato che la magistratura non può ignorare»



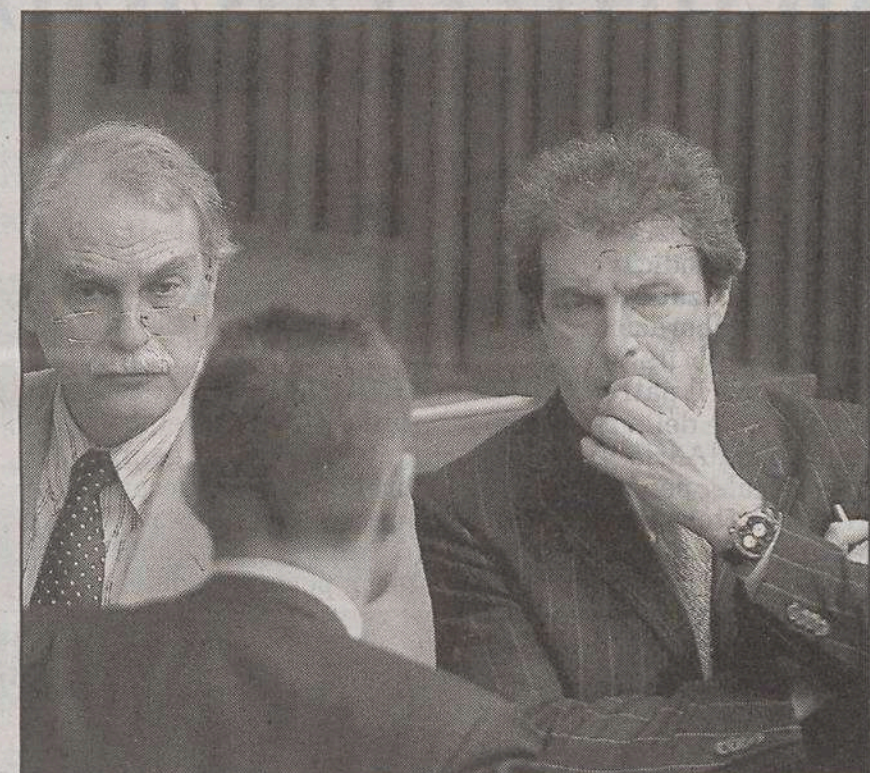
Il parlamentare azzurro Ettore Romoli

TRIESTE Da oltre due anni denunciano la «deriva lottizzatrice» sulle nomine della maggioranza. Adesso, il libro bianco realizzato dai Cittadini per il presidente, offre loro il volano per ribadire l'oggettività delle critiche finora avanzate. Così il documento dei Cittadini diventa per il centrodestra un'autodenuncia di Intesa democratica.

«Il Libro bianco sulle nomine - dice il capogruppo di Forza Italia Isidoro Gottardo - diventa un'apprezzabile autodenuncia solo se servirà a mettere fine a un malcostume che in Friuli Venezia Giulia non aveva precedenti. Anche in passato le nomine erano condizionate da un'appartenenza politica ma

mai prima d'ora la lottizzazione aveva coinvolto anche figure di garanti come nel caso del Difensore civico e del Tutore dei minori. Il documento presentato dal movimento di Malattia - continua il forzista - non è completo perché dimentica i dieci posti di assessore esterno che sono stati il primo esempio di malcostume e di inflazione dei posti della politica. La denuncia dei Cittadini dimentica poi di prendere in considerazione le decine di consulenze sfuggite a ogni controllo. Se si vuole un'Authority noi siamo aperti purché non sia un giochetto dentro la maggioranza. Nel denunciato malcostume che si sta producendo nelle regioni il Friuli Venezia Giulia, con la

giunta Illy, è stato un apripista. «La politica regionale non finisce mai di stupirci - dichiara il deputato di Forza Italia Ettore Romoli - perché il libro bianco di Malattia mette in piazza quello che tutti sapevano. Tutte le nomine hanno seguito il criterio della lottizzazione e non quello della competenza. Le nomine nelle partecipate sono arrivate gli amministratori delegati a affiancare i presidenti e anche in compensi sono cresciuti a dismisura. La legge regionale indica che nelle nomine l'unico criterio deve essere quello della competenza. Il libro bianco è una confessione che costituisce una notizia di reato che la



Gottardo (a destra) con altri colleghi di Forza Italia

magistratura non può ignorare. Nessuna sorpresa anche per **Adriano Ritossa** (An) uno dei censori delle nomine della giunta Illy: «Basta testare la crescita del numero dei consiglieri nei cda delle partecipate regionali e in particolare di Friuli holding per capire

re quello che è successo in questi due anni e mezzo». Infine Paolo Panontin del gruppo misto annuncia di aver presentato un progetto di legge che «disciplini la complessa disciplina del conferimento di consulenze e incarichi esterni alla pubblica amministrazione».

ci.es.

ELEZIONI

I movimenti si ritrovano oggi in Lombardia per stilare un calendario in vista del 9 aprile

Liste civiche, la campagna parte da Brescia

IMMIGRAZIONE

La Lega: «Prime 500 firme contro la legge-Antonaz»

TRIESTE Cinquecento firme verranno poste venerdì prossimo sul tavolo del Presidente del consiglio regionale, Alessandro Tesini, per avviare ufficialmente l'iter di abrogazione della Illy-Antonaz, la normativa regionale in materia di accoglienza e integrazione dei cittadini stranieri immigrati. Se ne fa promotrice la Lega nord, che definisce il provvedimento una «legge-vergogna». Una volta iniziata, la procedura prevede innanzitutto la valutazione sulla legittimità della proposta abrogativa, dopodiché la Lega avrà cinque mesi di tempo per raccogliere le 30mila firme necessarie all'indizione del referendum popolare. «La legge Illy-Antonaz - spiega Marco Pottino, segretario regionale del Carroccio - non è altro che uno strumento politico usato dalla sinistra per estendere il diritto di voto agli extracomunitari e allargare così il proprio bacino di elettori. Gli immigrati regolarmente residenti in Friuli sono circa 52mila, poco più del 4 per cento della popolazione.

Ritenuta da molti come una delle leggi nazionali più avanzate in materia di riconoscimento della parità di diritti tra italiani e stranieri, la legge 4/3/2005 viene tuttavia additata dalla Lega come una disposizione discriminatoria. Nei confronti dei cittadini del Friuli Venezia Giulia. «Sì - spiega Pottino - perché favorisce solo gli extracomunitari. Questa legge voluta da Illy e Antonaz cozza contro la Bossi-Fini e di fatto estende la copertura d'assistenza sanitaria anche alle malattie mentali, quindi basterà che un clandestino dichiari di essere depresso per accedere a quelle cure mediche negate, troppo spesso, ai nostri anziani».

Tiziana Carpinelli

TRIESTE Se il processo della formazione di una Lista civica nazionale in sostegno a Romano Prodi andrà avanti (come sembra probabile), la candidatura triestina di Roberto Damiani sarà la carta su cui puntare.

Lo conferma Bruno Malattia alla vigilia del secondo incontro tra i coordinatori delle regioni del Nord Italia, in programma oggi a Brescia. Si tratta del secondo appuntamento nella serie che porterà all'elaborazione di un programma comune. Il primo si era tenuto a fine dicembre, e aveva portato all'elaborazione di un programma di incontri a livello regionale tra i vari coordinamenti. E ora, a Brescia, si tirerà le somme di quanto fatto. «Continueremo il cammino per una nostra presenza alle consultazioni nazionali - spiega il coordinatore del Centro Nord, Bruno Malattia -. Nelle diverse regioni ci sono state in queste settimane numerose riunioni di coordinamento, sulle quali ogni gruppo riferirà». An-

che in Friuli Venezia Giulia le liste civiche si sono ritrovate, in un incontro con il gruppo consiliare. E a Brescia ci sarà la presenza di diversi rappresentanti di varie liste civiche regionali. «Alla fine dell'incontro, contiamo di arrivare ad una calendarizzazione del processo da fare, e alla determinazione di possibili opzioni - spiega Malattia - dal momento che il nostro è un movimento federale, in cui cia-

scuna realtà prende le sue decisioni». Dopo questo incontro i tempi si faranno comunque più stretti, e ci sarà la necessità di passare alla fase realizzativa. Alcuni elementi positivi però già si intravedono. «Abbiamo raccolto, a livello nazionale, l'interessamento di diverse realtà anche non associate alle liste civiche - afferma Malattia -. Purtroppo, resta vero che i partiti, con diversi sfumature, mostrano un'abassa propensione verso l'entry, e sono invece molto più interessati a mantenere la loro oligarchia».

e.o.

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE		QUALITÀ NEVE	IMPIANTI	KM AGIBILI	PISTE DI FONDO
	MIN cm	MAX cm				
Pramollo	90	180	farinosa	30 su 30	110 su 110	80 su 80
Piancavallo	60	100	compatta	12 su 12	24 su 24	26 su 26
Forni	70	110	farinosa	7 su 7	15 su 15	15 su 15
Ravascletto	40	115	farinosa	12 su 12	22 su 22	2 su 2,5
Tarvisio	80	180	compatta	8 su 10	20 su 25	56 su 60
Sella Nevea	150	230	compatta	6 su 6	10 su 10	3 su 5
Cortina	45	100	farinosa	36 su 37	110 su 110	75,5 su 75,5
Val Gardena	70	85	farinosa	78 su 82	174 su 176	102 su 102
Val Badia	55	100	compatta	51 su 51	130 su 130	35 su 35
Sappada	75	100	farinosa	13 su 16	16 su 19	20 su 20
Arabba	40	80	compatta	29 su 30	65,5 su 65,5	7,5 su 7,5
Plan de Corones	60	80	compatta	31 su 31	103 su 103	163 su 163
Alta Pusteria	60	90	compatta	27 su 27	53 su 53	197 su 197
Val Zoldana	20	90	compatta	13 su 13	40 su 40	18,2 su 22,2
Castrozza	30	80	compatta	23 su 23	60 su 60	30 su 30
Campiglio	20	70	compatta	21 su 22	53 su 60	22 su 22
Val di Fassa	40	80	compatta	50 su 53	110 su 120	45 su 79

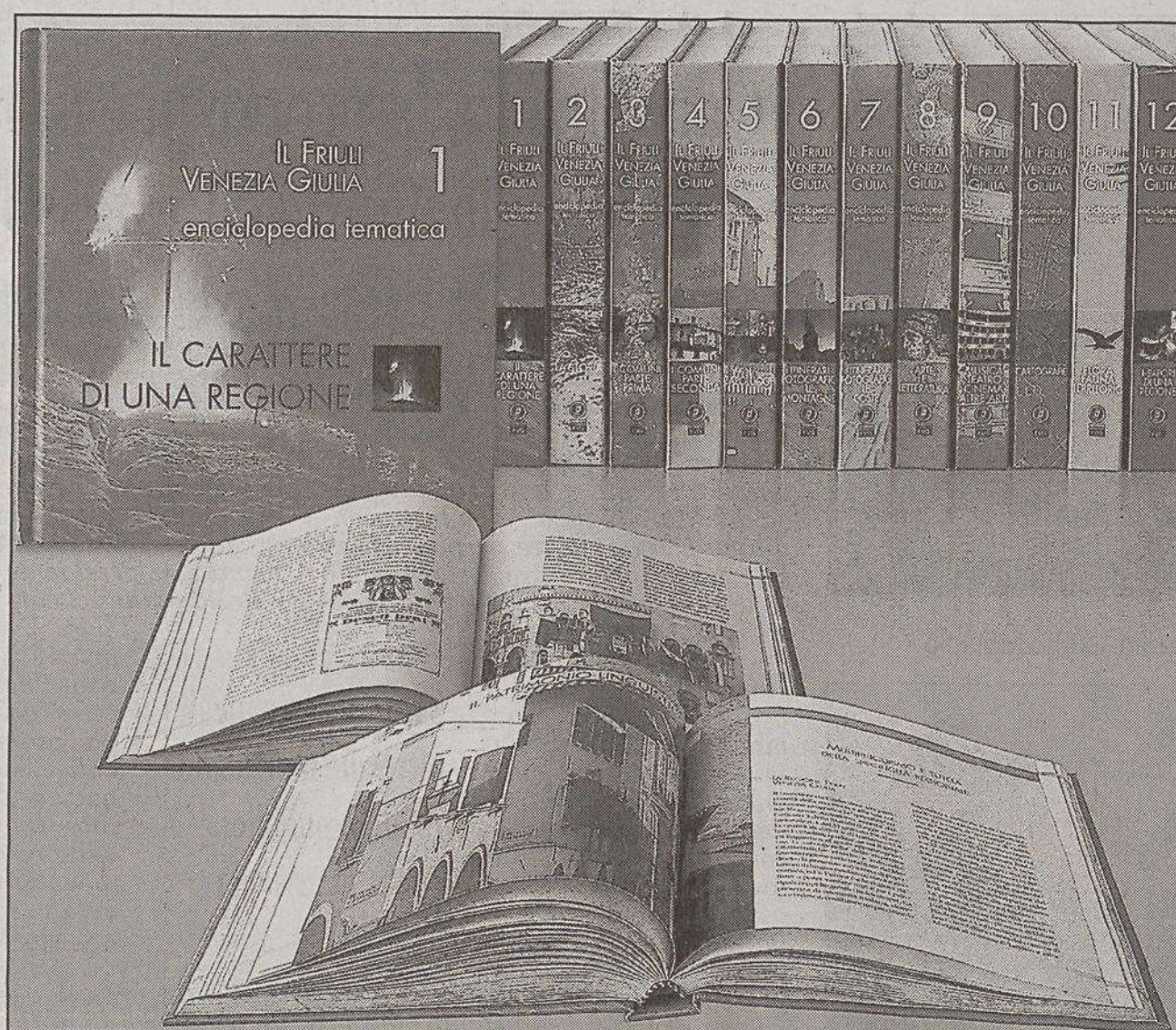
a cura di Anna Pugliese

SINCE 1944
VIDUSSI
CIVIDALE DEL FRIULI

CULTURA & SPETTACOLI



Da sinistra: una maschera tipica del Carnevale di Sauris, che affonda le sue radici nei rituali pagani; i dodici volumi dell'enciclopedia tematica dedicata al Friuli Venezia Giulia; eleganti signore a passeggio sul lungomare di Trieste nei primi anni del Novecento



Friuli Venezia Giulia: tutta una regione dentro l'Enciclopedia del «Piccolo»

Giovedì 19 gennaio sarà in edicola il primo volume dell'Enciclopedia tematica del Friuli Venezia Giulia, un'opera in dodici volumi voluta e realizzata dal «Piccolo» in collaborazione con il Touring club italiano e con l'appoggio e il patrocinio della Regione e della Banca Popolare FriulAdria. È un'opera originale, pensata per offrire ai lettori tutto quanto serve per conoscere la nostra regione: la storia, la geografia, la natura, le tradizioni, il territorio, i comuni e le città, la letteratura e le arti, l'economia, insomma uno sguardo allargato e approfondito sulla realtà in cui viviamo, da Trieste alle altre province, una realtà composta e multiforme, dalle tradizioni, i dialetti, i paesaggi tanto diversi da fare del Friuli Venezia Giulia una delle regioni più ricche e affascinanti d'Italia sotto il profilo umano, storico-geografico e naturale.

Un'opera come questa, attualmente, non c'è. Manca una pubblicazione aggiornata e onnicomprensiva che possa essere utilizzata come strumento di divulgazione, lettura, consultazione e conoscenza, una mappa per riconoscere il proprio territorio e scoprire ciò che ancora non si conosce o si conosce poco. Il piano editoriale dell'opera, messo a punto con gli esperti del Touring club, voleva rispondere proprio a questa esigenza: l'opera doveva essere un'enciclopedia che avesse l'impianto di una monografia scientifica e l'utilizzo dinamico di una guida. Per questo accanto alle informazioni, ai testi sulle varie discipline, alle carte geografiche, ai dati statistici, ci sono i percorsi fotografici, i suggerimenti per escursioni e viaggi, persino ricette di cucina.

Da giovedì, quindi, parte

l'Enciclopedia tematica del Friuli Venezia Giulia, 12 volumi da oltre 400 pagine ciascuno abbinati al «Piccolo», al prezzo di 9,90 euro. Ecco l'elenco completo dei volumi.

IL CARATTERE DI UNA REGIONE. È il titolo del primo volume in edicola appunto giovedì 19 gennaio. Il libro, quasi cinquecento pagine ricche di illustrazioni, è un'ampia disamina della storia popolare, delle origi-

ni, del folklore, dei miti, delle saghe e delle leggende del Friuli, del Carso triestino, delle montagne carniche, con la cartografia dei luoghi misteriosi, le lingue e i dialetti, le tradizioni delle minoranze, con esempi di filastrocche, proverbi.

LA STORIA. Il secondo volume (uscita prevista giovedì 26 gennaio) affronta il complesso tema della storia. Dai castelli del Carso triestino alle radici celtiche del

Friuli, alle invasioni barbariche al Patriarcato di Aquileia e fino al tormentato Novecento e ai nostri giorni, il volume è una galoppata attraverso i secoli sempre ricca di illustrazioni, capitoli di approfondimento, riproduzioni di documenti.

I COMUNI I-II. Il terzo e il quarto volume (in uscita rispettivamente il 2 e il 9 febbraio) sono un vero e proprio atlante dei comuni della regione. Ordinati in ordi-

ne alfabetico, per ciascuno dei 219 comuni vengono proposte schede informative che offrono uno sguardo sul patrimonio artistico e culturale del territorio, la popolazione, i monumenti, con fotografie e mappe stradali.

I CAPOLUOGHI. Un intero volume, il quinto (in uscita il 16 febbraio), è dedicato ai capoluoghi: Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone. La storia, le caratteristiche urbane, i monumenti, con, in

particolare, grandi disegni in proiezione tridimensionale dei maggiori monumenti e luoghi d'interesse. Per Trieste nello specifico si ricordano la storia dell'emporio imperiale, i percorsi archeologici e i dintorni, la città della scienza e la città letteraria.

ITINERARI FOTOGRAFICI I - LE MONTAGNE. II - LE COSTE. Il sesto e il settimo volume dell'Enciclopedia tematica, in edicola rispettivamente il 23 febbraio

e il 2 marzo, sono una panoramica a tutto campo con le immagini più belle dei luoghi e dei paesaggi dalla montagna al mare. Dalle Alpi e Prealpi Giulie alle Carniche e giù fino alle coste, i due volumi passano in rassegna in un ideale film documentario tutto il territorio della regione colto nei suoi aspetti paesaggistici più suggestivi.

ARTE E LETTERATURA. Volume piuttosto ampio, l'ottavo (esce il 9 marzo), con

ben 528 pagine tutte dedicate appunto all'arte e alla letteratura della nostra regione. L'architettura, la pittura, dai mosaici di Spilimbergo agli affreschi del Tiepolo al Liberty triestino. E poi i maggiori poeti, scrittori e prosatori triestini, giuliani, friulani e della comunità slovena.

MUSICA, CINEMA, ALTRE ARTI. Il 16 marzo il nono volume dell'Enciclopedia tematica propone un repertorio completo dei maggiori artisti e movimenti nel campo della musica, del teatro, del cinema, della fotografia in tutta la regione. Anche qui moltissime illustrazioni, schede di approfondimento, documenti. Gli attori, gli interpreti e gli artisti di ieri e di oggi.

CARTOGRAFIE. Il decimo volume (in edicola il 23 marzo), rappresenta un importante strumento di consultazione e di lavoro. Raccoglie infatti cartogrammi e mappe tematiche sugli aspetti socio-economici, sulle attività agricole, attività industriali, insediamenti e sviluppo urbano, carte geomorfologiche e dell'uso del territorio, carta dei beni storico-architettonici e paesaggistici.

FLORA, FAUNA, TERRITORIO. Il volume numero 11 (in edicola il 30 marzo) tratta della natura e dell'ambiente: le specie animali e vegetali, le oasi faunistiche e le riserve, itinerari escursionistici, le curiosità e le scoperte più recenti.

I SAPORI DI UNA REGIONE. L'ultimo volume dell'Enciclopedia tematica del Friuli Venezia Giulia, il dodicesimo, in edicola il 6 aprile, è tutto dedicato all'enogastronomia. 480 pagine con i prodotti tipici e i vini, dalle montagne del Friuli al Carso triestino e al mare, con percorsi enogastronomici alla scoperta di ristoranti, enoteche, osterie e, alla fine una scelta di ricette.

Laura Strano

Da giovedì sarà in vendita il primo tomo dell'opera abbinato al giornale al prezzo di 9,90 euro

Dodici volumi per conoscere meglio il territorio

di Fulvio Salimbeni

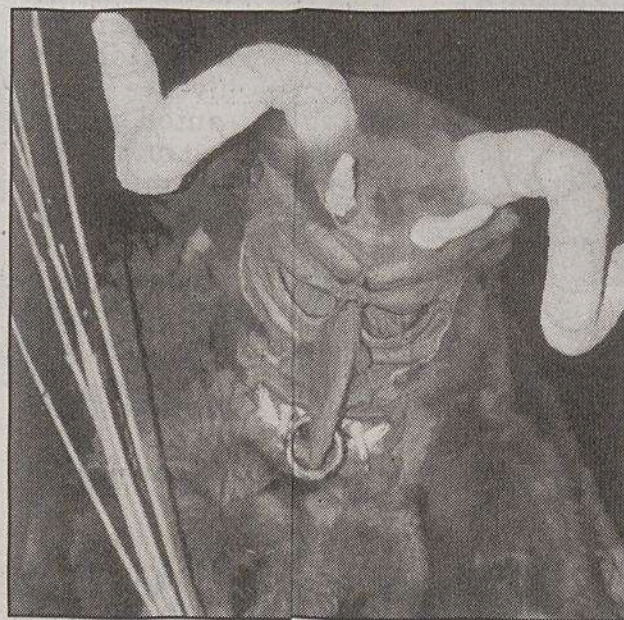
Se «piccolo è bello» è stato uno slogan vincente per definire i processi di sviluppo della nostra economia, in particolare di quella triestina, negli anni del miracolo economico, altrettanto può dirsi per quanto riguarda attuali orientamenti e tendenze della storiografia nazionale, che sta rivalutando la dimensione di quella che una volta si definiva storia locale e oggi, per ragioni metodologiche, più correttamente si preferisce denominare localizzata, in quanto consente di cogliere in uno specifico contesto, definito e circoscritto, i fenomeni di portata generale e le risposte delle comunità in essi implicate.

Non è, pertanto, un caso che nella nostra regione siano attivi quattro istituti della Resistenza (Trieste, Udine, Pordenone, Gradisca d'Isonzo), due comitati risorgimentali (Trieste e Gorizia, Udine), due Deputazioni di storia patria (friulana e giuliana), che pubblicano pregevoli riviste e collane di studi e documenti, analizzando le vicende di queste terre in ottiche tutt'altro che municipalistiche, mentre un gruppo di docenti dell'ateneo triestino ha posto mano a una storia economica e sociale di Trieste moderna, giunta al secondo tomo su tre previsti, ed Einaudi nella sua prestigiosa collana di storie regionali, collegata all'impresa della Storia d'Italia, ha dato alle stampe una, in due volumi, sul Friuli - Venezia Giulia dal 1866 ai nostri giorni, senza scordare che anni fa un contributo di

Pietro Sarzana sulla storia letteraria regionale apparve in una bella collana dell'editrice La Scuola.

Tutte queste, però, sono iniziative destinate in prevalenza a un ristretto pubblico di specialisti e di insegnanti e di taglio specialistico, con prevalente attenzione a temi, momenti e problemi particolari, ragioni per cui giunge opportuna l'iniziativa del «Piccolo» di far uscire a cadenza settimanale i dodici volumi dell'Enciclopedia tematica del Friuli Venezia Giulia, che riprende, rivisto e aggiornato, il vecchio progetto dell'Enciclopedia monografica del Friuli Venezia Giulia, una meritoria impresa editoriale che costituisce una sorta d'unicum nel panorama culturale italiano.

La nuova opera, che si presenta come bilancio complessivo di quanto compiuto nell'ultimo ventennio in materia, proponendo un'idea forte di storia, che comprende sia le componenti istituzionali sia quelle culturali nel senso più ampio del termine, economiche, religiose e sociali, senza privilegiarne alcuna, dedica una pari attenzione a tutte le parti della regione, dando adeguato rilievo alle vicende di tutte e quattro le provincie. Il che significa che il lettore si trova inserito in un orizzonte che travalica ampiamente i limiti regionali, vista la ricchezza e complessità delle vicende di queste terre, poste all'incrocio tra mondo romano, tedesco e slavo e luogo di scontro di volta in volta tra potenze quali la Repubblica di Venezia, l'impero asburgico, l'Italia liberale prima e fascista poi, il Terzo



Un Krampus della Valcanale, in Friuli

Reich, la Jugoslavia monarchica e socialista, che ne hanno segnato in maniera indelebile i caratteri etnici e spirituali. Perché un analogo discorso può essere svolto nell'ottica religiosa, cui viene attribuito un giusto rilievo, dal momento che qui si confrontano cattolici e protestanti e per secoli vi svolge un ruolo fondamentale, e ben più che locale, un'istituzione di primo piano quale il patriarcato d'Aquileia (a parte il caso particolare della pluriconfessionale Trieste dopo la sua rinascita settecentesca).

Il monito di Perusini che questa regione

potrebbe parere periferica e marginale solo se vista rispetto a Roma, Venezia, Vienna, mentre diventava centrale se inserita in una prospettiva europea, trovandosi nel cuore del continente, trova la più piena ed esauriente conferma nella trattazione dell'Enciclopedia tematica, arricchita, inoltre, da cartine, illustrazioni, passi di documenti, che ben s'integrano con il testo vero e proprio.

Nel momento in cui giustamente i programmi scolastici richiedono il riconoscimento di quella locale all'interno dell'insegnamento della storia, ma si lamenta la mancanza di strumenti adeguati a tale nuovo orientamento didattico, l'Enciclopedia può riuscire utile anche come sussidio in tale senso, fornendo una serie di dati e di informazioni, oltre che d'orientamenti bibliografici, utili per i docenti a integrazione dei manuali abitualmente usati, tanto più perché, essendo previsti volumi sui quattro capoluoghi provinciali e sui singoli comuni, sarà sempre possibile recuperare qualche indicazione specifica per l'area di propria competenza.

Ci si trova, perciò, di fronte a un'opera, che, pur senza la pretesa di voler apportare novità significative nel campo della storia regionale, continua nelle parti storiche la gloriosa tradizione tanto friulana quanto giuliana degli studi di storia patria, come la si definiva un tempo, animati dal desiderio di porsi al servizio della comunità per tenere viva la coscienza delle sue complesse radici e della sua ricca storia.

NARRATIVA Fatatrac pubblica le «Fiabe Bruttebelle» dello scrittore triestino, che porta un pizzico di disincanto dentro il mito

Streghe, sirene e re si reinventano con ironia nel mondo di Ugo Vici

Sono ventuno in tutto e si chiamano «Fiabe Bruttebelle» le storie che Ugo Vici pubblica per Fatatrac (pag. 80, euro 9,50). Già il titolo guida il lettore in un mondo di incantesimi che sconvolgono più nel satirico che nel magico. Un'ispirazione che nulla toglie alla tradizione colta e che sa esprimere le emozioni più sottili e le idee più fini attraverso un uso equilibrato del linguaggio colloquiale,

passando senza difficoltà dalla poesia all'ironia, dal quotidiano al meraviglioso. Insomma, tutto è fiaba, ma il classico si muove di pari passo con sentimenti e forme attuali: giovani principesse che preferiscono fare la guerra invece che l'amore e bernoccoli verdi che spuntano in testa agli affaristi più magnanimi. Come nella miglior letteratura per l'infanzia, l'autore sa esprimere pensieri e sen-

sazioni ritenuti solitamente estranei ai bambini, attraverso le vicende di re e regine, ma anche piante, animali, creature magiche e persino oggetti, questi ultimi soprattutto presentano caratteri antropici di grande godibilità. Tutto è ridimensionato a statura quotidiana, di pretese buffe e persino caricaturali, chiare d'uova vanitose, vecchie streghe che esigono di maritarsi con giovani astanti,

anziane nobildonne disposte a gettarsi nell'acqua gelida pur di ringiovanire. Il gioco linguistico trova una sua ossatura ideale, non solo per la carica metaforica, ma anche per quella sinestetica, piana, «aver la voce di grondaia» ne è un esempio. Si scelgono con efficacia le eventuali evocazioni, la possibilità di piegare il doppio senso alla struttura narrativa come nel bel testo di una principessa

che «prende tutto alla lettera». Allo stesso modo le illustrazioni di Maja Celija sono perfettamente complementari nel tocco figurativo che si pone tra realtà e surrealtà. Esopo, Grimm, Andersen, ma anche un nome come Richard Walker viene trasfigurato e il celebre orco non aspirerà più a inebriarsi col profumo umano, piuttosto cor quello di biscotti preconfezionati. Insomma, neppure il

buon artigianato dolciario delle torte della nonna si salva, così come il diavolo e le sue minacce vengono sgonfiate da un bambino reale, né magia, né troppo coraggio, solo un pizzico di maleducazione. La realtà entra in pompa magna nella favola, sfata miti e leggende. Non siamo ancora giunti a negare Babbo Natale, ma le Sirene, per esempio, attraversano il racconto nella loro autentica

ca veste di mostri pronti a uccidere. E non sarà un caso che per meritarsi l'imperatore le fanciulle devono «migliorarsi» rendendosi più brutte, con qualche ritoccata qua e là che le deturpi il viso.

La scrittura diviene autentico divertimento, senza rinunciare alla riflessione, in un testo che si sigla come il migliore dello scrittore triestino.

Mary B. Tolusso



Lo scrittore Ugo Vici

SVENDITA STAGIONALE DAL 07/01 AL 28/02/2006

è finita!

è finita!

APERTO 7 SU 7 DALLE
ORE 9.30 - 19.30 NO STOP.



SPORTLER regala:
Giornaliero gratuito
"Skiarena Nassfeld"
 Con un acquisto di un paio sci BLIZZARD®
 fino esaurimento scorte

Al Sportler di Trieste è in
 vendita il Skipass
 Promotur e
 Passo Pramollo.

**L'APPUNTAMENTO
 PIÙ ATTESO
 DELL'ANNO.
 NON
 MANCATE!**

PREZZI PAZZI

SET SCI K2 vari modelli + att. SALOMON®	715,00	-68%	€ 159,00
GIACCA SNOWBOARD HELLY HANSEN®	199,00	-70%	€ 59,95
PILE SCI PROTEST®	59,95	-60%	€ 19,95
SCARPONI ALPINISMO DYNAFIT®	289,00	-80%	€ 57,80
GIACCHA UOMO MASCALZONE LATINO	129,95	-70%	€ 39,95
PIUMINO SM DOLOMITE®	119,00	-80%	€ 23,80
COMPLETO JR PILE+T-SHIRT+PANTALONE	29,95	-84%	€ 4,95

SCI

SET SCI FIHT + attacco AXM 100 ROSSIGNOL®	358,00	-44%	€ 199,00
SCARPONE SCI Performa 4.0 Irony SALOMON®	139,00	-46%	€ 75,00
SCARPONE SCI XS 05 DOLOMITE®	209,00	-52%	€ 99,00
SET SCI XT VERTICAL +att. IX 310 BLIZZARD®	328,00	-45%	€ 179,00
GIACCHA SCI uomo + donna HOT STUFF®	149,95	-50%	€ 79,95
MEZZA ZIP COTONE uomo + donna STRYKE®	49,00	-40%	€ 29,00
PANTALONE SCI uomo + donna HOT STUFF®	99,95	-50%	€ 49,95
ABBIGLIAMENTO SCI vari modelli K2®		- 50 %	
COMPLETO SCI JR. HOT STUFF®	99,95	-40%	€ 59,95
PANTALONE SCI JR. GORETEX®	149,00	-50%	€ 74,95

SNOWBOARD

SET SB ATOMIC® tavola Kung Pow + attacco	428,00	-58%	€ 179,00
GUANTO SNOWBOARD ZIENER®	59,95	-42%	€ 34,95
SET SNOWBOARD JR. tavola + attacco OXYGEN®	278,00	-46%	€ 149,00

MONTAGNA

FELPA COLUMBIA®	68,00	-41%	€ 39,95
PILE ANTIVENTO mod. uomo + donna BLACK BEAR®	120,00	-50%	€ 59,95
GIACCA DOPPIA NORTH FACE®	250,00	-40%	€ 149,95

FITNESS

CYCLETTE CON COMPUTER UD108 GET FIT®	159,00	-50%	€ 79,95
SCARPA DA CORSA mod. Response cushion ADIDAS®	90,00	-45%	€ 49,95
PANTALONE FITNESS donna NIKE®	45,95	-78%	€ 9,95
FELPA JR. FILA®	59,00	-66%	€ 19,95
SCARPA GINNASTICA ASICS®	89,95	-44%	€ 49,95
TUTA UOMO ADIDAS®	79,00	-56%	€ 34,95
TUTA JR. NIKE®	59,00	-51%	€ 34,90
TUTA NIKE®	75,00	-47%	€ 39,00

TEMPO LIBERO

ABBIGLIAMENTO uomo vari modelli CAPE HORN®		- 40 %	
GIUBBOTTO HELLY HANSEN®	139,00	-40%	€ 83,40
GIACCA donna ESPRIT®	179,95	-40%	€ 107,95
PIUMINO DONNA ICEPORT®	99,95	-40%	€ 59,95

CICLISMO

PANTALONE INVERNALE ADIDAS®	80,00	-40%	€ 48,95
GUANTO INVERNALE BLACK BEAR®	19,95	-50%	€ 9,95
ABB. CICLISMO Invernale NORTH WAVE®		- 50 %	

Fino esaurimento merce, con riserva di errori di stampa. COMM. C.C.I.A.A.

SPORTLER TRIESTE
CENTRO COMMERCIALE IL GIULIA

il Giulia

immaginato al centro!
 - Via Giulia 75/3 - Tel. 040/56 98 48

SPORTLER

- best in the alps!

MUSICA Un pezzo della popstar monfalconese in gara al Festival

La Tempesta di Elisa approda a Sanremo con Simona Bencini

MILANO «Sono veramente felice per lei e le faccio tanti e tanti auguri». È stato questo il commento di Elisa, dopo aver saputo dalla lista dei cantanti in gara per il 56.º Festival della canzone italiana di Sanremo che sarà presente, nella categoria «Donne», anche Simona Bencini, nata a Firenze nel 1969, ex voce, fino al 2001, del gruppo Dirotta su Cuba, che si esibirà con la canzone «Tempesta» composta dalla stessa Elisa. Sul palco dell'Ariston se la vedrà con Anna Oxa, Ivana Spagna, Dolcenera, Anna Tatangelo e Nicky Nicolai.

«Non ho ancora intenzione di ritornare a Sanremo perché ci sono altri progetti che devo portare a termine», aveva dichiarato Elisa prima di Natale, vincitrice della kermesse sanremese nel 2001 con «Luce-Tramonti a nord-est». E invece la giuria selezionatrice del Festival ha promosso a pieni voti la sua composizione, anche se sarà presentata da un'altra cantante. Simona Bencini ovviamente felicissima, per questo epilogo, ha appreso la notizia mentre era in vacanza a Londra, ricevendo anche un sms di congratulazioni dalla stessa Elisa.

Simona, com'è nato questo sodalizio?

«Il nostro incontro è stato molto caro. Ero fra il pubblico durante il suo concerto nella scorsa estate al Pa-



Elisa ha vinto il Festival di Sanremo nel 2001

lasport di Genova, una tappa in Toscana del "Pearl Days tour 2005". Elisa mi ha chiamato sul palco e assieme abbiamo cantato un suo pezzo. È stato bellissimo, un momento indimenticabile. La sua musica ha una forza melodica, è potente e ha un grande impatto sul pubblico. Così, poi, le ho chiesto se aveva qualche brano per me che potevo presentare a Sanremo. La risposta è stata positiva e così è scattato il meccanismo per dare una nuova fisionomia al brano. Ho cominciato con la traduzione in italia-

no perché il pezzo originale è in inglese coordinandolo poi con l'arrangiamento musicale. Speriamo che arrivi ancora qualcosa dalla gara sanremese».

Cosa ne pensa di Elisa come cantante?

«È bravissima. In Italia ce ne sono poche di quelle voci. Potrebbe sembrare strano a qualcuno, ma da sempre sono stata una sua fan. Ho tutti i suoi album. La seguo da anni, è una ragazza semplice, genuina ed è una delle cantanti più vere in Italia. Non vedo l'ora di ringraziarla personal-



Simona Bencini (ex voce dei Dirotta su Cuba) sarà in gara a Sanremo con il brano «Tempesta» scritto da Elisa

mente per quello che ha fatto per me. Non è facile, poi, trovare nel nostro campo artiste donne disposte a questo tipo di collaborazione. Ci sono vincoli e difficoltà di ogni genere».

La storia di «Tempesta» raccontata da Elena Toffoli, sorella-manager della cantante di Monfalcone, ha dell'incredibile. La canzone, infatti, venne scritta per Zucchero Fornaciari negli Stati Uniti nel lontano 1996 da Elisa proprio all'inizio della sua carriera.

Erano gli anni di «Pipes & Flowers» quando l'artista monfalconese affina il suo talento negli studi

americani sotto la guida di Corrado Rustici, per lungo tempo produttore musicale di Adelmo Fornaciari, alias Zucchero. La canzone originale inglese (e non poteva essere altrimenti), si chiamava «Temptation».

Poi restò ferma nel cassetto della Sugar di Caterina Caselli per una decina d'anni in attesa di rinascere. Vi sono stati vari tentativi di affidare l'interpretazione del brano ad altri artisti, ma la canzone non è mai stata eseguita da nessuno. Poi, è arrivata Simona Bencini.

Ciro Vitiello

IN BREVE

Il primo marzo ospite il calciatore Anche Totti all'Ariston in collegamento video con la moglie Ilary Blasi

ROMA Con Ilary Blasi (nella foto) «splendida mamma» scelta da Giorgio Panariello come partner sul palco di Sanremo «proprio per questa sua caratteristica», anche Francesco Totti potrebbe «apparire» al festival, almeno in collegamento, nel corso del talk show al quale Raiuno sta pensando per mercoledì primo marzo, quando l'evento si fermerà per la partita della Nazionale di calcio contro la Germania. L'ipotesi non è stata esclusa dal direttore di rete, Fabrizio Del Noce. «Averlo ospite lunedì o martedì sarà impossibile, poi sarà impegnato con la Roma. Ma mercoledì potrebbe intervenire. Si potrebbe così "ricostituire" la coppia Totti-Ilary».



Kylie Minogue ha vinto la sua battaglia col cancro

LONDRA La popstar australiana Kylie Minogue (nella foto), 37 anni, ha vinto il tumore al seno ed è tornata a festeggiare la buona notizia in Australia con la famiglia. Secondo i medici parigini che l'hanno curata la chemioterapia ha avuto successo. Tutti test sono risultati negativi. La cantante di «Can't get you out of my head» ha festeggiato nel fine settimana con il boyfriend Oliver Martinez, che le è stato accanto in tutti questi mesi, poi si è imbarcata per Melbourne. A breve inizierà un ciclo di radioterapia per essere certa che la malattia sia debellata.



canto in tutti questi mesi, poi si è imbarcata per Melbourne. A breve inizierà un ciclo di radioterapia per essere certa che la malattia sia debellata.

Kate Moss fa la lap-dance in coppia con Lindsay Lohan

NEW YORK Stupefacente Kate Moss: mercoledì notte la top-model ha improvvisato una lap-dance, animando la serata in un locale di strip-tease newyorkese. Per la gioia dei presenti, Kate Moss ha ballato con movenze decisamente «hard» facendo coppia con la diciannovenne attrice statunitense Lindsay Lohan, che di recente ha confessato problemi di bulimia, anoressia e droga.

I Beach Boys derubati dei ricordi chiedono venti milioni di dollari

WASHINGTON I Beach Boys hanno fatto causa a Los Angeles a due californiani che avrebbero saccheggiato foto, dischi, spartiti e numerosi oggetti ricordo dal magazzino dove il gruppo teneva gran parte delle proprietà, compresi vari strumenti musicali. I Beach Boys hanno chiesto un risarcimento di 20 milioni di dollari in una azione legale presentata ad un tribunale federale.

TEATRO Debutto a Pordenone dello spettacolo che sarà in marzo a Trieste

Albanese graffia con Psicoparty

PORDENONE Si presenta sulla scena come immerso in un'opera di Mimmo Rotella, omaggio - crediamo - casuale ad una artista scomparso di recente. Manifesti strappati, dai quali emerge questo robotico ometto attanagliato dalle proprie nevrosi. Su di lui e sullo sfondo, ecco apparire in video un altro protagonista, il suo doppio, un inguaribile ottimista. Un ottimista, certo, fino a quando, in scena, compare una valigia abbandonata e, con essa, le paure del nostro secolo.

Eccola qui l'idea di fondo di «Psicoparty», il nuovo spettacolo di Antonio Albanese, in anteprima regionale l'altra sera al Teatro Verdi di Pordenone (in marzo sarà a Trieste): portare in scena paure, idiosincrasie e luoghi comuni dell'uomo contemporaneo attraverso la rappresentazione di personaggi dominati dall'isteria, dalle nevrosi, dalle fobie del nostro tempo. Fobie create ad arte da un ipotetico Ministro della Paura che grazie a un teleco-



Antonio Albanese in «Psicoparty»

mando, controlla i diversi gradi di paura da trasmettere alla società. Un Ministro importante perché «senza la paura la società non andrebbe avanti, le guerre scoppierebbero inutilmente, le bombe non avrebbero alcun vantaggio sociale». Come diceva Leonardo Sciascia, «la sicurezza del potere si fonda sull'insicurezza dei cittadini».

Per questo spettacolo, Albanese ha riunito gli autori di «Giù al Nord», con i testi graffiati e pungenti scritti, oggi come allora, da Michele Serra. Ne è nato un lavoro dove, al centro c'è la grandissima capacità mimica di Albanese, unita a una corporeità che pervade l'ora e mezza di spettacolo e riempie la scena di suggestioni, di emozioni, a volte anche di facili risate. In questa commedia satirica, i tormentoni facili e l'esibizione da avanspettacolo si alternano a momenti comunque divertenti, ma più riflessivi. Il tutto a un ritmo veloce e senza soluzioni di continuità, che deriva, sicuramente, dall'esperienza televisiva.

Di grande impatto, pur nella loro assoluta semplicità, le scene di Elisabetta Gabbioneta e le musiche di Teo Ciavarella e Guglielmo Pagnocci, gli unici «umani» presenti sul palco, a far da sfondo a una carrellata di personaggi stralunati e stralunanti. E stasera si replica.

Beatrice Boschi

Al Teatro Verdi di Gorizia per la regia di Giancarlo Cobelli

Mirandolina tra le scimmie

GORIZIA Gli spettatori sono abituati a vedere in Mirandolina una simpatica e disinvolta donna moderna. Con buona grazia e un po' di moine, la protagonista della «Locandiera» di Carlo Goldoni non solo manda avanti una struttura alberghiera - la sua rinomata locanda a Firenze - ma tiene al proprio posto pretendenti molesti e danarosi. E trova il tempo per far invaghirsi di sé un cavaliere selvatico come un orso che ha preso alloggio da lei e si professa nemico delle donne (invece, lo farà cadere innamorato «cotto, stracotto e biscottato»). Mirandolina, in buona parte degli allestimenti correnti, appare come una «regina di cuori».

Ma questa settecentesca «donna in carriera» non è uno stinco di santo. Annotazioni divertenti e acute di Roberto Alonge, in un recente saggio su Goldoni, fanno di Mirandolina una abile calcolatrice, profittona, pronta al doppio gioco con

clienti e personale di servizio, avara sulla qualità della biancheria.

L'impronta che il regista Giancarlo Cobelli dà alla commedia (vista al Teatro Verdi di Gorizia, e tra due settimane anche al Cristallo di Trieste) moltiplica all'infinito il gioco al ribasso di Mirandolina. La messinscena è nera, torbida, velata dai rangori. Gli attori recitano con voci ringhiose. Circola nella locanda un'aria greve, che li fa muovere curvi, piegati, come bestioni. Mirandolina (interpretata da Mascia Musy) è ruvida e sbrigativa, tranne quando finge i suoi scaltri svenimenti. E il famoso monologo (quello recitato con occhi complici e furbetti da Valeria Moriconi), lei lo interpreta con un coltellaccio in mano, tra gli sbadigli, prima di addormentarsi riversa sul bancone. Strappata al '700 dei nei, dei cicisbei, dei languori, la «Locandiera» di Cobelli sembra atterrata sul pianeta delle scimmie.

canz.

Premio: inviate le vostre foto della piazza più bella di Trieste

Fino a sabato 21 gennaio si possono inviare o recapitare nella nostra redazione le fotografie del «Premio fotografico Piazza Unità d'Italia», indetto dal «Piccolo» in collaborazione con il Comune di Trieste. Per partecipare basta compilare una delle schede pubblicate quotidianamente sul «Piccolo», allegando la propria fotografia della piazza, e inviarla o recapitarla a: «Il Piccolo», Premio Fotografico Piazza dell'Unità d'Italia, via Reni, 1 34123 Trieste. Una giuria di esperti, composta dai fotografi del «Piccolo» e da due rappresentanti del Comune, selezionerà le immagini migliori che si aggiudicheranno i premi in palio offerti dal Comune di Trieste. L'autore della foto più bella vincerà una macchina digitale reflex, mentre il secondo e terzo classificato si porteranno a casa una macchina digitale a testa. Agli altri sette classificati rimasti fuori del podio (dal quarto al decimo posto) verrà invece consegnata una targa. «Il Piccolo» ha già cominciato a pubblicare le prime foto pervenute in redazione.

La premiazione dei migliori ritratti di Piazza dell'Unità d'Italia si terrà a fine gennaio nel salotto azzurro del palazzo del Comune.



Scatta LA PIAZZA scheda di partecipazione

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____
Comune _____
Tel. _____

L'invio di questa scheda autorizza automaticamente al trattamento dei miei dati personali in base alla legge 675/96.

Orsini, dannato tra le donne nel «Padre» di Strindberg

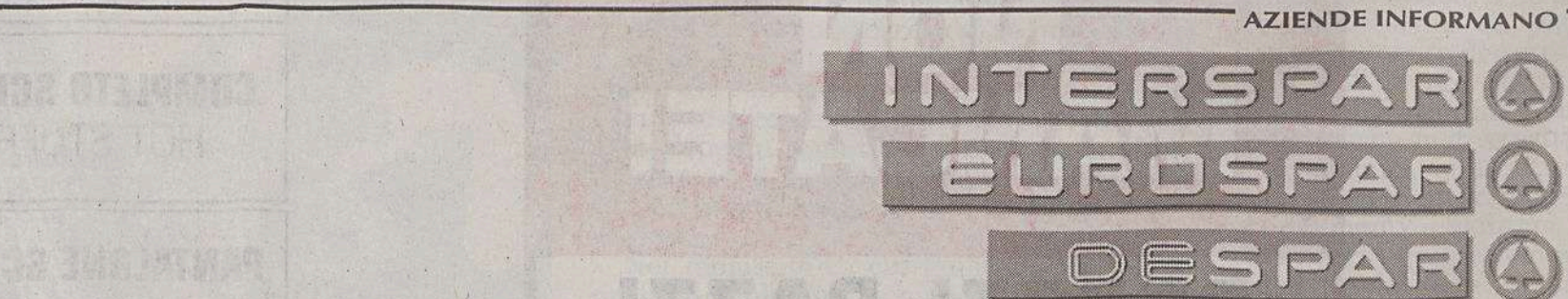
TRIESTE Del drammaturgo svedese August Strindberg, gli spettatori del Politeama Rossetti hanno già visto ad ottobre «Il temporale». Ritroveranno gli stessi temi anche nello spettacolo in scena adesso, «Il padre», con la regia di Massimo Castri e Umberto Orsini protagonisti. Centrale, ancora una volta è il rapporto tra uomo e donna, inteso da Strindberg, anche per ragioni personali, come una lotta all'ultimo respiro tra maschio e femmina. Un match, assai poco sportivo, dove ogni mezzo è lecito, se il fine è prevalere.

Un severo e impettito Capitano di cavalleria non è d'accordo con la moglie sull'educazione da dare alla figlia. Lui la vorrebbe maestra, mentre la madre sogna una carriera d'artista. Una discussione domestica, come tante altre. Ma Strindberg, con una carica autobiografica che rasenta la patologia, esaspera il conflitto. E a forza di veleni, insinuazioni, complotti domestici, fa della donna un diavolo a sei piedi, sottile e calcolatrice («la mia prima moglie era un diavolo, ma se la paragono alla seconda, mi sembra un angelo», scrive l'autore in una lettera) e avvia l'uomo verso la pazzia. Nell'ultima scena lo vediamo immobilizzato da una camicia di forza, impotente, ridotto a delirare, in quello stato confusionale che è dei dementi. O dei santi.

Spettatori attenti potranno scoprire in questo bell'allestimento alcuni segni di regia, che suggeriscono collegamenti tra «Il padre» e altri testi messi in scena recentemente da Castri e visti al Rossetti. La stanza che atto per atto ruota su se stessa, mostrando e nascondendo ora il massiccio camino ora il finestrone (da cui giungono i rimondi di un... temporale), gira proprio come girava la sala da pranzo della «Ragione degli altri» di Pirandello (e anche là si discuteva della «proprietà» di una figlia). Il fucile dei soldatini e la regressione alle fiabe dell'infanzia segnavano anche il destino di Oswald nell'ultima scena di «Spettri» di Ibsen, visto lo scorso anno. Come se il regista volesse rimarcare il fatto che questi tre autori, così vicini nel tempo, nel passaggio tra '800 e '900, sono facce convergenti, dello stesso grande ossessivo lancinante problema del teatro borghese: la famiglia.

Umberto Orsini, che nel suo naturale portamento ha qualcosa di militaresco e severo (come hanno ben capito anche altri registi, da Visconti a Ronconi), è impeccabile nel condurre il suo Capitano all'annientamento mentale. E anche Manuela Mandracchia, sfrutta la sua slanciata figura per dare alla moglie sembianze da femmina vampiro, durezza femminili di cui erano capaci attrici come Lilla Brignone. Una nota di considerazione a parte merita la balia di Gianna Giachetti, che con la moglie e la figlia stringe nella morsa della scena fiabesca finale questo povero cristo d'uomo, dannato tra le donne.

Roberto Canziani



LA SIGNORA ELVIA ROSSEANO DI TRIESTE HA VINTO IL SUPERPREMIO DEL CONCORSO «GRATTA & INCASSA»

Grazie ad un acquisto presso l'Eurospar di via Scalo Nuovo a Udine, si è aggiudicata la Subaru Forester 2.0 in palio. Grande successo del concorso per il 45° anniversario Despar, che ha fatto vincere a clienti Despar, Eurospar e Interspar più di 300.000 euro di premi immediati

È stata una cliente dell'Eurospar di via Scalo Nuovo a Udine a vincere il premio finale del concorso «Gratta & Incassa» che Aspiag ha proposto nei propri supermercati Despar, Eurospar e Interspar dal 21 ottobre al 5 novembre scorso.



La signora Elvia Rosseano - triestina, ma di casa a Udine perché vi risiede il figlio - si è così aggiudicata l'elegante fuoristrada Subaru Forester 2.0 158 CV, che Aspiag ha messo in palio con il concorso che coronava il 45° anniversario di Despar in Italia.

L'automobile è stata consegnata alla felice vincitrice nel corso di un simpatico ed informale momento di festa proprio presso il supermercato Eurospar di Via Scalo Nuovo a Udine, dove la signora Rosseano aveva effettuato la sua fortunata spesa. Sono stati il responsabile del punto di vendita sig. Andrea Paladini ed il coordinatore di Aspiag per il Friuli Venezia Giulia, Paolo Martini, a salutare e premiare la signora, consegnandole le chiavi del fuoristrada. Fuoristrada che la signora peraltro non guiderà, non avendo la patente, ma regalerà al figlio.

Il concorso «Gratta & incassa» - evento clou delle iniziative promosse da Aspiag per festeggiare il 45° anniversario di Despar in Italia - offriva sia l'opportunità di vincere premi immediati in buoni spesa, che la possibilità di concorrere con una telefonata al superpremio finale. Il successo del concorso è stato notevole: oltre alla Subaru Forester, sono stati infatti erogati quasi 90.000 buoni spesa, per un valore complessivo di oltre 300.000 euro.

MUSICA Questa sera all'Hip Hop di Montebello il rapper si propone in un'insolita veste

Frankie Hi-Nrg fa il dj a Trieste

Accanto a lui in consolle Miguel Selecta, che proporrà black music

APPUNTAMENTI

Un duo al Circolo ufficiali Porte chiuse a San Giovanni

TRIESTE Oggi, alle 18.30, nel salone del Circolo ufficiali in via Università 2, concerto di Severino Zanerini, violoncello, e Fabio Montomoli, chitarra classica, con un programma di musiche da film.

Oggi, alle 21.30, al Punto G di via Economo 12, show live di Lorenzo Ballarin.

Oggi alle 20.30 e domani alle 16.30, al teatro Pelli-co, in scena «Pessi fora de aqua» con la compagnia Ex allievi del Toti.

Oggi alle 20.30 e domani alle 17.30, al teatro San Giovanni, in scena «Porte chiuse» con il Teatro Incontro, regia di Spiro Dalla Porta Xydias.

Oggi, alle 17, all'auditorium Revoltella, «Quando Trieste canta...», concerto di canti popolari col gruppo vocale e strumentale I Cantastorie per l'Associazione triestina malattie respiratorie.

GORIZIA Oggi alle 20.45, al centro Bratuz, concerto dell'Orchestra sinfonica del Fvg diretta da Christian Segaricci, solista il mezzosoprano Valerie Ma-

restin.

Oggi, alle 20.30, al Kulturni dom, concerto dell'Orchestra Nova di Nova Gorica diretta da Damijan Valentinuzzi, con la cantante slovena Darja Svajger.

UDINE Oggi, alle 20.45, all'auditorium di Lestizza, in scena «La turnata, italiani cinalci parte seconda» con Mario Perrotta.

Oggi, alle 21, al teatro Bon di Colunga, debutta in prima assoluta (A+B)C, atto unico di Carlo Tolazzi.

Oggi, alle 21, al teatro Palamostre, la compagnia di danza Area presenta «Un chilo di mele basterà», coreografia e interpreti Marta Bevilacqua e Luca Zampar.

Oggi, alle 21, nella sala l'Alpina di Comeglians, concerto del duo Fulvio Pacini, flauto, e Irene Sualdini, arpa.

PORDENONE Venerdì 20 gennaio, alle 21, al Palazzetto dello sport di Azzano Decimo, concerto jazz di Enrico Rava e Stefano Bollani (info tel. 0434-636721).

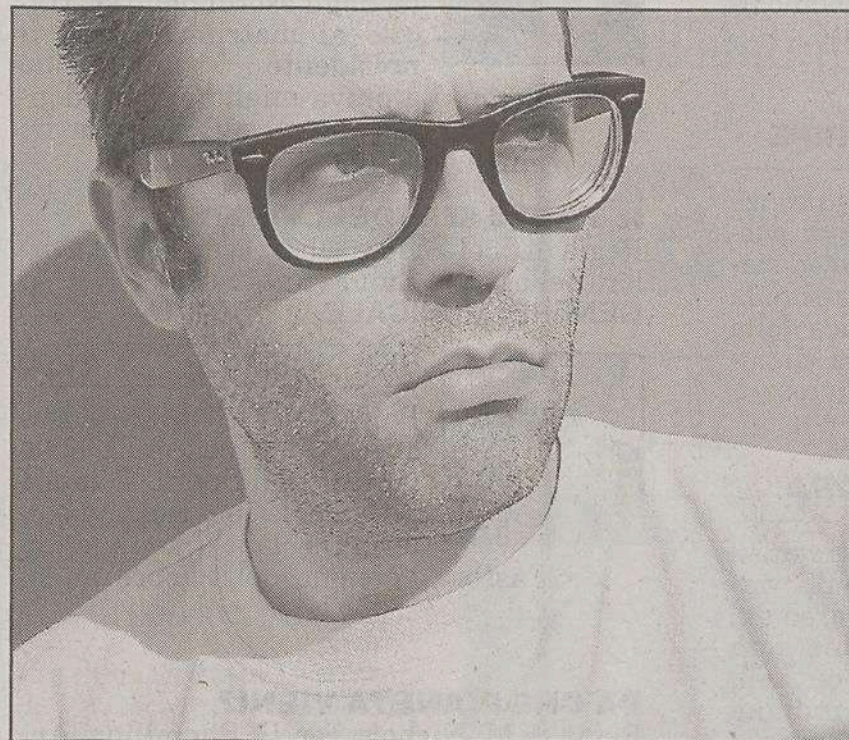
TRIESTE Stasera all'Hip Hop Music Club di piazzale De Gasperi (Ippodromo di Montebello) si esibirà, nell'insolita veste di deejay, il rapper più famoso d'Italia: Frankie Hi-Nrg Mc. La consolle verrà condivisa con il triestino Miguel Selecta. L'inizio è fissato alle 23. Nel privé animeranno la festa: Chris (Good Mood) con l'mc Miller, ospiti Gamma e Cactus.

Non è un caso che Frankie abbia scelto Trieste per il suo (quasi) debutto da selector. Con la moglie Carolina capita, infatti, abbastanza spesso da queste parti. «Si è vero, mi piace molto la città», commenta Frankie. «La conosco abbastanza bene. Mia moglie ha, da tempo, diversi amici qui, che sono diventati amici comuni. Trieste è bella, gli amici triestini ancora di più».

Dopo la partecipazione all'ultimo «Barcolana Festival», la rivediamo in veste ufficiale. In questa occasione però non canterà. «Sono passati diversi anni dall'ultima volta che mi sono esibito come deejay. Il mio è a metà strada tra un ritorno e un debutto. Viene fuori un ributto, non suona benissimo».

Frankie Hi-Nrg Mc scherza, gioca, lavora, vive con le parole. E la musica naturalmente. I testi delle sue canzoni sono sempre stati un valore aggiunto. Sin dal primo singolo «Fight da Faida» nel '91 premio della critica dalla redazione di Musica e Dischi. Un piccolo caso discografico: all'epoca 10 mila copie vendute.

Da lì la scalata, con determinazione e credibilità, verso la vetta dell'hip hop italiano. Nel '92 l'esordio «Verba Manent» lo porta ad apri-



Il rapper Frankie Hi-Nrg Mc stasera nell'insolita veste di deejay

re i concerti di Run Dmc e Beastie Boys. Nel '97 il secondo album «La Morte dei Miracoli» vende 150 mila copie (disco di platino). Nel '98 il singolo «Quelli che Benpensano» vince il Premio Italiano della Musica come canzone dell'anno.

Nel 2003 «Ero un Autarchico» vede la partecipazione di Franca Valeri, Paola Cortellesi, Antonio Rezza e Pacifico. L'anno scorso è uscito «Rap@ital». Non proprio un best of ma una raccolta di classici riarrangiati completamente. Tra gli episodi più ispirati meritano una segnalazione: «Autodafé» che incontra «Profondo Rosso» e «Trafficienti» rappresenta sulla base di «Der Kommissar» di Falco.

Frankie Hi-Nrg Mc non è solo un rapper. Molto di più. Artista vulcanico ed intelligente. Sceneggiatore e regista di videoclip (ha lavorato con i Flaminio Maphia, i Tiromancino e Pacifico).

Conduttore televisivo (una stagione sul divano di «Brand New» a Mtv). Ora deejay.

Ma cosa suonerà stasera all'Hip Hop? «Non solo rap, ma anche electro», spiega Frankie. «Tanta roba della fine '80 e primi '90. La cosiddetta mid-skool». Lo affiancherà in consolle un triestino, nato in Venezuela: Miguel Pavissich. Abile nel maneggiare la black music in tutte le sue sfumature. In prevalenza: r&b, soul, dancehall.

Per quanto riguarda i nuovi progetti di Frankie, è in cantiere un disco nuovo: «Sono nella fase della raccolta di idee, ancora niente di concreto». Come vede la scena rap italiana? «Mi sembra troppo «americanizzata», ma non la conosco così bene da poterla giudicare». Risposta coerente per uno che canta: «Io sono un home-boy e faccio la mia cosa...».

Ricky Russo

OGGI AL CINEMA

A cura di Gianmatteo Pellizzari

«A HISTORY OF VIOLENCE»

Regia di David Cronenberg
Interpreti: Viggo Mortensen, Maria Bello, William Hurt
(Usa 2005)

Spezzare a metà il fronte della critica e del pubblico, riuscirci sempre, è una santa virtù che pochissimi cineasti possono vantare. Specialmente oggi. Ma se si parla del regista David Cronenberg, del gigantesco David Cronenberg, allora bisogna parlare di vizio. Non certo di virtù.

Perché le categorie teologiche, così come gli aggettivi lezionari, non vanno troppo d'accordo con il sulfureo padre di film come «Brood», «Videodrome» oppure «Crash». E non vanno troppo d'accordo nemmeno con il gelido e scuro padre di «A History of Violence».

Sbrigativamente accusata di colpe che le sono estranee, colpe stilistiche e colpe ideologiche, quest'



opera bellissima non si sforza troppo per nascondere il sorriso compiaciuto e un po' civettuolo del suo autore: cercatemi e mi troverete, sembra dire Cronenberg ai più attenti, sapendo di essersi nascosto dietro un'apparente linearità espressiva e dietro un'apparente ambiguità politica...

Tom Stall, uomo placido e cittadino modello, elimi-

mina due rapinatori psicopatici e diventa un eroe. Ha fatto bene? Ha fatto male? La domanda giusta, in realtà, è un'altra: Tom Stall è veramente un uomo placido e un cittadino modello? Tom Stall è veramente Tom Stall?

Riflettendo, ancora una volta, sulla natura della violenza, sull'anatomia e sulla necessità della violenza, Cronenberg non si limita ad aggiungere un piccolo capolavoro alla propria antologia: impartisce una grande lezione di cinema a chi giudica il noir un genere superato, fuori moda, e impartisce una grande lezione d'intelligenza (di modestia?) a chi snobba le graphic novel, ora dannatamente trendy, come nuova e preziosa linfa cinematografica.

le altre proposte della settimana

«TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO» di Leonardo Pieraccioni.

Basta, per favore. Qualcuno spieghi al buon Pieraccioni che non se ne può davvero più! Che cos'è «Ti amo in tutte le lingue del mondo»? La fotocopia di «Il paradiso all'improvviso». Che cos'è «Il paradiso all'improvviso»? La fotocopia di «Il pesce innamorato». E via fotocopiando, toner dopo toner, love story dopo love story, fino a «I laureati» che, va detto, ha compiuto la bellezza di dieci anni tondi tondi! Certo, il cinema del buon Pieraccioni garantisce una solarità e una pulizia ormai assenti pure dalle favolette Disney, però basta: o adesso gira un pulp o tiene più le mani dalla fotocopiatrice!



«NATALE A MIAMI» di Neri Parenti.

Mentre i vanziniani d.o.c. fremono per l'imminente sequel di «Eccellenza», benché il trailer sia abominevole e già spazzi via qualunque speranza, gli affondando dell'emporio De Laurentiis fanno ancora la coda per l'ultimo (speriamo) cinepanettone. Cinepanettone più triste dei precedenti, se possibile, grazie soprattutto alla sua bieca svolta generazionale... Ma chi l'ha deciso che Francesco Mandelli è simpatico? E Paolo Ruffini? I responsabili del casting, prelevando l'amena coppietta dalla factory di Mtv, hanno compiuto un terribile sacrilegio: rendere grandissimi Boldi e De Sica. Vergogna!



«MEMORIE DI UNA GEISHA» di Rob Marshall.

Chiyo, bella bambina venduta al miglior offerente da genitori disgraziati, diventerà la più richiesta delle geishe ma la sua vita sarà infelice. Punto. Fine della storia! Prodotto da Spielberg, questo polpettone interminabile è sorretto da una sceneggiatura debole e superficiale che non arriva a compensare, con costumi e sforzi fotografici, la totale mancanza di un approfondimento adeguato nei confronti di un fenomeno culturale così ampio e complesso. Scivola, anzi, sulla pretesa di ricostruire la storia e i costumi del Giappone pre-moderno, arenandosi poco dopo l'inizio senza soluzione di continuità...



Recitare è un'ottima terapia «Un sabato sera d'inverno»

TRIESTE Per la stagione della Barcaccia al teatro dei Salesiani è andata in scena la commedia «Un sabato sera d'inverno», scritta e diretta da Carlo Fortuna con assistenza alla regia di Giorgio Fortuna. I veri artefici dello spettacolo sono gli attori, i simpatici componenti del gruppo teatrale «Noi e poi... bon», tutti volontari che operano sotto il patrocinio dell'As.Tr.A. l'Associazione per il Trattamento dell'Alcolodipendenza, per cui fare teatro da terapia per il trattamento dell'alcolismo è diventata una passione in cui mettono

l'anima, oltre alla voglia di divertire e divertirsi. Carlo Fortuna ha forgiato una vera compagnia che sa muoversi in scena e acquista sempre più socievolezza col pubblico, imparando a poco a poco i trucchi del mestiere. Da quando nel 1998 il gruppo fu fondato da Ernesto Cariello, la psicoterapeuta del servizio di Alcologia dell'Asl, col nome emblematico di «Aquainboca», ne hanno fatta di strada e ora un autore come Fortuna scrive testi tutti per loro.

In un sabato d'inverno ne succedono di tutti i colori con toni da farsa. Un ladro sorpreso a rubare, vie-

ne assunto come maggiordomo dal padrone di casa, notto dongiovanni. E per uscire da qualche situazione imbarazzante i due si scambiano i ruoli.

Anche le donne entrano nella vicenda sotto mentite spoglie: la serva indossa gli abiti della padrona, che a un certo punto si veste da cameriera... Tutti artifici teatrali, scambi di persona, ed equivoci che fanno sempre divertire il pubblico.

Oggi, alle 20.30, e domani, alle 17.30 e alle 20.30, il teatro dei Salesiani ospita il Farit Teatro con il musical «Fra' cielo e terra».

Liliana Bamboschek

Oggi in concerto a Gorizia Sinfonica del Fvg con la Marestin

TRIESTE Dopo i successi dei concerti di fine anno a Trieste, Pordenone e Udine l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia si esibirà oggi, alle 20.45, al Kulturni Center Lojze Bratuz di Gorizia, diretta il maestro francese Christian Segaricci, solista il mezzosoprano Valérie Marestin.

In programma musiche di Beethoven (ouverture del «Coriolano» e Sinfonia n. 3 in mi ben magg op. 55), Bizet (da «Carmen»), Verdi (da «Il Trovatore»), Gounod (da «Mireille»), Gluck (da «Orfeo ed Euridice»), Offenbach (da «La belle Hélène»).

glasbena matica
STAGIONE CONCERTISTICA 2005/2006
Martedì, 17.01.06 ore 20.30
Trieste, Kulturni dom
ORCHESTRA SINFONICA DELL'ACCADEMIA DI LJUBLJANA
Direttore: Jürgen Bruns
violoncello: Sanja Repše
Musiche di Mozart, Dvořák, Beethoven

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ **AMBASCIATORI.** www.triestecinema.it

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

THE NEW WORLD - IL NUOVO MONDO

16.45, 19.30, 22, 0.15.

con Colin Farrell, Christopher Plummer e Christian Bale.

Alle 0.15 e domani alle 11 a 4 €.

■ **CINEMA ARISTON.** Tel. 040-304222.

ZUCKER!...COME DIVENTARE EBREO IN 7 GIORNI

17, 18.45, 20.30, 22.15

di Dani Levy, una gustosissima commedia degli equivoci.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE.**

THE NEW WORLD - IL NUOVO MONDO

16, 19, 22, domani matinee 10.45

MATCH POINT 14.50, 17.20, 19.50, 22.15, 0.30

domani matinee 10.50.

40 ANNI VERGINE 15, 17.20, 19.45, 22.20, 0.30

domani matinee 10.55

DERAILED: ATTRAZIONE LETALE

18.05, 20.10, 22.15, 0.20,

domani matinee 11

SAW II LA SOLUZIONE DELL'ENIGMA

14.45, 16.40, 18.35, 20.30, 22.25, 0.20,

domani matinee 11

LE CRONACHE DI NARNIA: IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO

Proiezioni in digitale 14.40, 17.15, 19.50,

domani matinee 10.50

KING KONG 14.40, 22

TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO

16.25, 18.20, 20.15, 0.15

NATALE A MIAMI 14.30, 22.15

CHICKEN LITTLE AMICI PER LE PENNE

domani matinee 11

Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano

23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preac-

quisti 040-6726800. www.cinecity.it. Ogni martedì non

festivo ingresso 5 €. Matinee della domenica e festivi

ingresso 4 €.

■ **CINECITY.** Matinee per le scuole a 4 €, prenotate

al n. 041-986722 (dalle 9 alle 12) o al n. 040-6726835

(dalle 16 alle 20).

Scadenza vecchie CINERAM (colore verde): la scadenza

è stata prorogata al 30/6/06.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA.

Tel. 040-767300.

Interi 6 €, ridotti 4,50 €.

LADY HENDERSON PRESENTA 16, 18, 20, 22

di Stephen Frears con Judy Dench e Bob Hoskins.

L'ENFANT 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

di Jean Pierre e Luc Dardenne. Palma d'Oro al Festival di Cannes 2005.

■ **FELLINI.**

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

CHICKEN LITTLE, AMICI PER LE PENNE 15.30,

domani alle 11 a 4 €

PAROLE D'AMORE 17, 18.45

con Richard Gere e Juliette Binoche.

A HISTORY OF VIOLENCE 20.30, 22.15

di David Cronenberg. Premiata dalla critica americana

come miglior regista del 2005.

■ **GIOTTO MULTISALA.**

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

MATCH POINT 16, 18.20.05, 22.15

di Woody Allen con Scarlett Johansson.

MEMORIE DI UNA GEISHA 16.15, 20, 22.15

di Rob Marshall, regista di «Chicago».

LA MARCIA DEI PINGUINI 18.30

■ **NAZIONALE MULTISALA.**

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

LE CRONACHE DI NARNIA:

IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO

15.15, 17.30, 19.55, 22.15. Domani alle 11 a 4 €

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO

15.15. Domani alle 11 a 4 €

SAW II - LA SOLUZIONE DELL'ENIGMA

17.30, 19, 20.30, 22.15, 24

Alle 24 a 4 €

DERAILED, ATTRAZIONE LETALE

16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 24

Alle 24 a 4 €

con Clive Owen, Jennifer Aniston, Vincent Cassel.

PSK - PINOCCHIO 3000 15.30. A solo 4 €

TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO

17, 18.45, 20.30, 22.15, 24

Alle 24 a 4 €

di Leonardo Pieraccioni.

■ **NAZIONALE.** Matinee per le scuole a 3 €. Info

040-635163.

■ SUPER.

NATALE A MIAMI 15.30, 20

KING KONG 17.05, 21.45

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

■ **ALCIONE FICE.** Tel. 040-304832.

BROKEN FLOWERS 18, 20, 22.

di Jim Jarmush con Bill Murray, Sharon Stone, Jessica

Lahti.

TEATRI

■ **TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI.** Stagione

lirica e di balletto 2005-2006.

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde

800-054525.

Vendita biglietti per «La Bohème» e tutti gli spettacoli

in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi orario

9-12, 16-19.

«La Bohème» di Giacomo Puccini prima rappresentazione,

domenica 15 gennaio 2006 ore 20.30 turno A.

Repliche: domenica 22 gennaio ore 16 turno D, lunedì

23 gennaio ore 20.30 turno F, giovedì 26 gennaio ore

20.30 turno B, venerdì 27 gennaio ore 20.30 turno E.

Domenica 29 gennaio ore 17 turno S, martedì 31 gennaio

ore 20.30 turno C.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA.**

www.ilrossetti.it. Tel. 040-3593511.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30 «Il padre» di

August Strindberg. Con Umberto Orsini. Abb. Prosa -

Turno C.

SALA BARTOLI. Ore 21 «Sono Milena, da Praga».

Teslo e regia di Caterina Venturini. Abb. «altri percorsi» -

Turno libero.

■ **TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA.**

040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

Ore 20.30 «Harry ti presento Sally» con Giampiero In-

grassia e Marina Massironi. 2 ore. Parcheggio gratuito.

Donari ore 11 Ti racconto una fiaba presenta «Buona-

notte piccolo sonno». Ingresso 5 euro; abbonamento a

I migliori nani della nostra vita:
su La7 tornano Cipri&Maresco

ROMA Il titolo è tutto un programma: «I migliori nani della nostra vita», una trasmissione «volutamente anacronistica», come la definiscono gli stessi autori, Daniele Cipri e Franco Maresco. Loro sono i paladini della «controtlevisione», dell'irriverenza in bianco e nero e dei personaggi surreali di «Cinico tv». E, dopo 14 anni di assenza dal piccolo schermo, tornano grazie a La 7, che li ospita da oggi fino a giugno nella fascia dell'access time.

William Wyler. Ma il titolo si riferisce anche alla statua del nostro Paese, che in questi anni si è abbassata...».

Venti puntate di 25 minuti ciascuna, per un nuovo capitolo della saga dei due registi che ancora una volta hanno scelto Palermo come sfondo alle loro gag surreali e oniriche, interpretate da personaggi postpalaniniani, alcuni dei quali volti storici della loro produzione: dal sessuologo Maurizio Zagra alla poetessa Antonietta Scalisi Bonetti, all'inventore Eliseo Verso a Gaetano Burgio, il progettista più veloce del mondo. Quest'ultimo lo vedremo nella prima puntata in un'esilarante presentazione del modellino del «suo» ponte sullo Stretto di Messina. E, rispondendo alla voce fuori campo di Maresco che gli chiede chi gliel'ha commissionato, confusamente mima i nomi di Gesù e di Berlusconi. «A La 7 ci troviamo in una situazione di libertà - dice ancora il loquace Maresco - non ci capita spesso».



I registi Cipri e Maresco

Dopo aver ringraziato La 7 per questo «gesto di grande coraggio e di incoscienza», dovuto a loro avviso ad una «forma di autolesionismo mediatico», la coppia di cineasti palermitani spiega: «Non dovremmo dirlo ma noi riciclamo le cose che faliscono altrove... Anni fa volemmo fare un film con questo titolo - racconta Maresco - Era la storia di un mafioso e di un nano superdotato. Ma nessuno la volle fare. Ora molti fanno riferimento a Renato Zero, che a sua volta fa riferimento a

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 24.00
IL CALCIO IN PRETURA

«Un giorno in pretura» seguirà a Torino il processo per frode sportiva e altri reati contro Riccardo Agricola e Antonio Giraudo, medico sociale e amministratore delegato della Juventus, accusati di aver somministrato ai calciatori sostanze lecite ed illecite.

RAIUNO ORE 6.45
LA LAVORAZIONE DELLE PIPE

Si parlerà delle invidie e maldicenze che spesso colpiscono persone di successo o anche comuni cittadini a «Sabato, domenica &...». In scaletta anche la lavorazione delle pipe; la rubrica della grafologa Mirka Cesari; il tema «Il bacio, molto di più di un apostrofo rosa».

RAIUNO ORE 14.30
ALLA SCOPERTA DI LONDRA

«Stella del Sud» a Londra. La trasmissione andrà alla scoperta delle warehouse convertite, ovvero le aree del recupero architettonico; si immergerà nei profumi del mercato di Southall, dove si riunisce la comunità indiana e andrà nei nuovi locali di tendenza.

RAIDUE ORE 0.45
40 ANNI DI IMITATORI

«Palcosenico» proporrà «Mille voci blu - Quarant'anni di imitatori», un viaggio nel mondo degli imitatori attraverso quarant'anni di tv. In scaletta: da Nuschke alla generazione dei Guzzanti, dei Tortora, dei Giusti, ma anche di Fiorello.

I FILM DI OGGI

EVITA
Regia di Alan Parker con Madonna (nella foto) e Antonio Banderas.
GENERE: MUSICALE (Usa, 1996)



RAIUNO 0.35
Un cantastorie ripercorre l'intensa vita di Eva Duarte, dagli esordi nello spettacolo al matrimonio con il presidente argentino Perón. La prova migliore di Madonna attrice rimane nel campo a lei più vicino.

IL FANTASMA DELL'OPERA
Regia di Joel Schumacher, con Gerard Butler (nella foto), Emmy Rossum.
GENERE: MUSICALE (Usa, 2004)



SKY CINEMA 3 21.00
Parigi, 1870. Un musicista sfuggito si nasconde nelle viscere dell'Opera. Quando vede Christine, giovane ballerina, sogna il suo amore. Fastosa versione del celebre musical.

DA CHE PIANETA VIENI?
Regia di M. Nichols, con G. Shandling, Annette Bening (nella foto) e John Goodman.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2000)



CANALE 5 23.50
Un alieno, ultraprogressivo ma del tutto ignaro di sesso e sentimenti, è incaricato di «fecondare» una terrestre. Finirà con l'innamorarsi. Commedia prevedibile, cast di buon livello.

PSYCHO
Regia di Alfred Hitchcock, con Anthony Perkins (nella foto) e Janet Leigh.
GENERE: THRILLER (Usa, 1960)



CANALE 5 2.30
In fuga con quarantamila dollari che ha rubato, una giovane impiegata si ferma in un isolato motel gestito da un timido giovanotto. Stupefacente esempio di cinema puro firmato «Hitch».

FULL FRONTAL
Regia di S. Soderbergh, con B. Underwood, J. Roberts (nella foto) e D. Duchovny.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2002)



LA7 0.20
Los Angeles: le vicende personali di sette persone con quasi niente in comune si intrecciano in maniera del tutto imprevedibile. Ironico e disincantato ritratto del «paese Hollywood».

I FIGLI DELLA VIOLENZA
Regia di Luis Buñuel, con Roberto Cobo (nella foto) ed Estela Inda.
GENERE: DRAMMATICO (Messico, 1950)



RAITRE 1.35
E' la storia del teppista Jai-bo, amico di Pedro e seduttore della di lui madre. Il maestro Buñuel mette da parte il surrealismo per immergersi nella realtà più cruenta. Premiato a Cannes.

RAIUNO

06.45 Sabato, domenica &...
La tv che fa bene alla salute. Con Corrado Tedeschi e Sonia Grey.
09.50 Settegiorni Parlamento
10.20 April Rai
10.30 Appuntamento al cinema
10.40 Tuttobenessere. Con Daniela Rosati.
11.30 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici
13.30 TGI
14.00 Easy Driver. Con Ilaria Moscati.
14.30 Stella del Sud. Con Gaia Bernami Amari.
15.00 Il Commissario Rex. Con T. Moretti.
15.55 Italia che vai. Con Luca Giurato.
17.00 TGI
17.10 Che tempo fa
17.55 La sua immagine. Con Andrea Sgarbi.
17.55 Passaggio a Nord Ovest. Con Alberto Angela.
18.50 L'eredità. Con Amadeus.
20.00 TGI
20.30 Rai TG Sport
20.35 Affari tuoi. Con Pupo.

VARIETA'

21.00
Il treno dei desideri
Antonella Clerici esaudisce i sogni degli spettatori.

23.35 TGI
23.40 L'appuntamento.
00.10 TGI Notte
00.20 Che tempo fa
00.25 Estrazioni del lotto
00.30 Appuntamento al cinema
00.35 Evita. Film (musicale '96).
Di Alan Parker. Con Madonna e Antonio Banderas.
02.40 Lo zio d'America. Telefilm. Con Christian De Sica e Eleonora Giorgi.
04.15 Cuore e batticuore. Tl.
05.00 Max e Tux

RAIDUE

06.45 Mattina in famiglia.
07.00 TG2 Mattina
08.00 TG2 Mattina
09.00 TG2 Mattina
09.30 TG2 Mattina L.I.S.
09.50 TG2 Mattina
09.55 Coppa del Mondo di Sci Nordico. Val di Fiemme: 15 Km Tecnica libera femminile
11.15 Coppa del Mondo di Sci Nordico. Val di Fiemme: 30 Km Tecnica libera maschile
12.30 Coppa del mondo di Sci Alpino: Discesa libera maschile. Da Wengen (Svizzera)
13.00 TG2 Giorno
13.25 Rai Sport Dribbling
14.00 Cd Live
15.30 Knight in Camelot. Film TV (commedia '98).
17.00 Sereno variabile
18.00 Vola
18.30 TG2
18.35 Ragazzi, c'è Voyager. Fai la tua domanda
19.00 Streghe Telefilm.
19.50 Classici Disney
20.00 Tom & Jerry
20.20 Il lotto alle otto
20.30 TG2

FILM

21.00
> Il dolce profumo dell'inganno
Melanie Griffith affascinante avvocato nei guai.

22.40 Rai Sport Sabato Sprint
23.50 TG2 Dossier - Le storie (R)
00.35 Raidue
00.45 Raidue Palcosenico
01.40 Appuntamento al cinema
01.50 Roma Telefilm
02.35 TG2 Si, viaggiare (R)
02.45 I Caffè (R)
03.45 La Rai di ieri
04.10 Non ho sonno leggo
04.15 Net.uno... - Network per l'università ovunque
05.45 Quarto potere
05.50 Rainews

RAITRE

07.30 Rai Educational
09.05 Fantabosco
11.00 TGR Economia e Lavoro
11.15 TGR EstOvest
11.30 TGR Levante
11.45 TGR Italia Agricoltura
12.00 TG3 - Rai Sport Notizie
12.20 TGR Il settimanale
12.55 Sci: Val di Fiemme: 30 Km maschile
13.30 Coppa del mondo di Sci Alpino: Wengen: Discesa libera maschile
14.00 TG3
14.20 TG3
14.50 TGR Ambiente Italia
15.50 Appuntamento al cinema
16.00 Rai Sport: Pallanuoto: Recco-Brescia; Hamar (Norvegia) Pattinaggio artistico: Campioni europei Velocità; Pallanuoto femminile: Bergamo-Venezia; Madonna di Campiglio-Automobilismo: Ferrari sul ghiaccio
18.10 90minuto: Serie B
19.00 TG3
19.30 TG Regione - Meteo
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio.

DOCUMENTI

21.15
> Speciale Superquark
Piero Angela sulla storia della principessa Sissi.

23.20 TG3
23.30 TG Regione
23.40 TG3 Primo Piano
24.00 Un giorno in pretura
01.00 TG3 - TG3 Meteo
01.10 Appuntamento al cinema
01.20 Furi orario. Cose (mai) viste

RETEQUATTRO

06.15 Il buongiorno di Media Shopping
06.30 100 stelle
07.00 MediaShopping
07.15 Nonno felice
07.45 TG4 - Rassegna Stampa
08.00 Hunter Telefilm. Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
09.00 Un uomo, un eroe. Film (drammatico '98). Di Lance Hool. Con Patrick Bergin e Tom Berenger.
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 La macchina del tempo. Con Alessandro Cecchi Paone.
16.00 Ieri e oggi in Tv
16.50 Donnaventura
17.50 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
18.55 TGI
19.35 Vita da strega Telefilm
20.10 Renegade Telefilm. Con Lorenzo Lamas.

FICTION

21.00
> Distretto di polizia
La bella Claudia Pandolfi alle prese con una rapina.

23.10 Accerchiati. Film TV (thriller '97). Di Jonathan Heap. Con Rob Lowe e Sophia Shinas.
24.00 TG4 - Rassegna Stampa
01.05 Blue Murder Telefilm
02.00 Ieri e oggi in Tv
03.00 MediaShopping
04.05 MediaShopping
04.20 TG4 - Rassegna Stampa
04.30 Emanuele nera. Film (commedia '76). Di Albert (Bitto Albertini) Thomas. Con Karin Schubert e Laura Gemser.
05.55 Ieri e oggi in Tv

CANALE 5

06.00 TGS Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
08.00 TG5 Mattina
08.30 Loggione
09.00 MediaShopping
09.05 Corto 5
09.20 Le stagioni del cuore. Film (drammatico '84). Di Robert Benton. Con John Malkovich e Sally Field.
12.00 Ultimo dal cielo Telefilm
13.00 TG5
13.40 Il mammo Telefilm
14.10 Amici. Con Maria De Filippi.
16.00 Amici libri
16.35 Corto 5
16.40 Gremilins. Film (fantastico '84). Di Joe Dante. Con Phoebe Cates e Zack Galifianakis.
18.45 Chi vuol essere milionario. Con Garry Scotti.
20.00 TG5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della divergenza. Con Ezio Greggio.

VARIETA'

21.00
> La corrida
Dilettanti allo sbaraglio con Gerry Scotti e la letterina Michela Coppola.

23.50 Da che pianeta vieni?.
Film (commedia '00). Di Mike Nichols. Con Annette Bening e Garry Shandling.
00.30 TG5 Notte
02.00 Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R). Con Ezio Greggio.
02.30 Psycho. Film (thriller '60). Di Alfred Hitchcock. Con Anthony Perkins e Janet Leigh.
04.05 Shopping By Night
04.35 Chicago Hope Telefilm
05.30 TG5 (R)

ITALIA 1

07.00 Archibald, il koala investigatore
07.30 Arriva Paddington
08.00 Che drago di un drago
08.15 Angela Anaconda
08.45 Braccobaldo
09.00 Gladiators Academy
09.30 Ugo lupo
09.40 Yu - gi - Ho!
10.10 Al lupo al lupo
10.20 What A Mess Slump Arle
10.30 Che magnifiche spie!
11.00 Tartarughetta Ninja
11.25 Shaman King
11.55 Maledetti scarafaggi
12.25 Studio Aperto
13.00 Candid Camera. Con Giacomo Valentini.
13.30 Top Of The Pops
15.15 MediaShopping
15.20 Doc Hollywood - Dottore in carriera. Film (commedia '91). Di Michael Catron. Con Bridget Fonda e Michael J. Fox.
17.30 Voglia
18.25 MediaShopping
18.30 Studio Aperto
19.00 Wrestling Smackdown

FILM

21.00
> Casper
Christina Ricci e un castello infestato dai fantasmi.

23.00 Guida al campionato
24.00 Campioni, il sogno
00.05 Speciale Studio Aperto
01.05 Studio Sport
01.40 MediaShopping
02.05 La mosca. Film (horror '86). Di David Cronenberg. Con Geena Davis e Jeff Goldblum.
03.45 Il migliore amico dell'uomo. Film (horror '93).
05.15 Studio Sport
05.35 MegaSalviShow
05.45 Otto sotto un tetto Telefilm

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus Weekend. Con P. Cambiaghi.
09.00 L'intervista. Con Alain Elkann.
09.35 Pappagalli. Film (commedia '55). Di Bruno Palazzi. Con Alberto Sordi e Aldo Fabrizi.
11.30 Jake e Jason Detectives Telefilm
12.30 TG La7
13.05 Matlock Telefilm
14.05 Uomini selvaggi. Film (western '71). Di Blake Edwards. Con Ryan O'Neal e William Holden.
16.10 I computer con le scarpe da tennis. Film (commedia '04). Di Robert Butler. Con Cesar Romero e Kurt Russell.
18.00 Basta vincere. Film (commedia '94). Di William Friedkin. Con Mary McDonnell e Nick Nolte.
20.00 TG La7
20.30 I migliori nani della nostra vita

FILM

21.00
> Cadavere in arrivo
Meg Ryan e l'ex marito Dennis Quaid in un giallo.

23.00 Chef per un giorno
24.00 TG La7
00.20 Full Frontal. Film (commedia '02). Di Steven Soderbergh. Con David Duchovny e Julia Roberts.
02.15 CNN - News

SKY 1

06.05 Spider - Man 2. Film (azione '04). Di Sam Raimi. Con Tobey Maguire e Kirsten Dunst e Tobey Maguire.
08.15 Joe and Max. Film (biografico '02). Di Steve James. Con Peter Wilson e Richard Roundtree.
10.10 Fahrenheit 9/11. Film (documentario '04). Di Michael Moore.
12.25 National lampoon's - Vacanze di Natale. Film (commedia '03). Di Nick Marck. Con Miriam Flynn e Randy Quaid.
14.00 Nicholas Nickleby. Film (drammatico '02). Di Douglas McGrath. Con Andrew Havill e Stella Gonet.
16.45 Missione 3 - D - Game over. Film (azione '03). Di Robert Rodriguez. Con Antonio Banderas e Salma Hayek.
18.45 In my country. Film (drammatico '03). Di John Boorman. Con Juliette Binoche e Samuel L. Jackson.
20.30 Extralarge

FILM

21.00
> Spider-man 2
Tobey Maguire è ancora Spider-Man per combattere una nuova minaccia.

23.15 Joe and Max. Film (biografico '02). Di Steve James. Con Peter Wilson e Richard Roundtree.
01.10 Loading Extra
01.20 Paycheck. Film (fantascienza '03). Di John Woo. Con Ben Affleck e Uma Thurman.
03.20 Extralarge
03.40 Kiusadama - L'ombra dello spirito. Film (horror '01). Di T. Ikeda.

SKY 3

12.10 Shaolin Soccer. Film (azione '01). Di Stephen Chow.
14.30 Le avventure di Pollicino e Pollicina. Film (animazione '02). Di Glenn Chaika.
16.00 Mystic river. Film (drammatico '03). Di Clint Eastwood. Con Sean Penn e Tim Robbins.
19.00 The Unsaid - Sotto silenzio. Film (thriller '01). Di Tom McLoughlin. Con Andy Garcia e Teri Polo.
21.00 Il fantasma dell'Opera. Film (musicale '04). Di Joel Schumacher. Con Gerard Butler e Minnie Driver.
23.25 Boys. Film (commedia '96). Di Stacy Cochran.
00.55 Il tempo dei lupi. Film (drammatico '03). Di Michael Haneke. Con Daniel Duval e Isabelle Huppert.

SKY MAX

10.05 D'Artagnan. Film (avventura '01). Di Peter Hyams. Con Catherine Deneuve.
12.15 Scooby - Doo 2: Mostri scatenati. Film (commedia '04). Di Raja Gosnell.
14.00 The butterfly effect. Film (thriller '04). Di Eric Bress e J. Macky Gruber. Con Aston Kutcher.
16.25 A Sword in the Moon. Film (azione '03). Di Kim U. Seok.
18.30 Striptease. Film (commedia '96). Di Andrew Bergman. Con Burt Reynolds e Demi Moore.
21.00 Agents secrets. Film (spionaggio '04). Di Frédéric Schoendoerffer. Con Monica Bellucci e Vincent Cassel.
23.25 Attrazione mortale. Film (erotico '98). Di K. Cautren. Con David Andrieu.
01.40 Autoreverse. Film (noir '03). Di Cedric Klapisch.

SKY SPORT

06.30 C'era una volta: Roma-Milan
09.30 Italia - Germania 4 - 3
11.30 Mondo gol
12.30 Fuori zona
13.45 Premier League 2005/2006: Manchester City-Manchester United
16.00 Premier League 2005/2006: Liverpool-Tottenham
18.15 Premier League 2005/2006: Blackburn-Bolton - Nell'intervallo Sport Time
20.15 Sky Calcio Prepartita
20.30 Serie A 2005/2006: Messina-Palermo
21.00 Agents secrets. Film (spionaggio '04). Di Frédéric Schoendoerffer. Con Monica Bellucci e Vincent Cassel.
23.25 Attrazione mortale. Film (erotico '98). Di K. Cautren. Con David Andrieu.
01.40 Autoreverse. Film (noir '03). Di Cedric Klapisch.

MTV

11.00 Hit list Italia +.
13.00 School in action
14.00 Inuyasha
14.30 Full metal panic
15.00 Miss Seventeen
15.30 The 70's house
16.00 Flash News
16.05 Mtv Playground
17.05 Mtv Playground
18.05 Flash News
18.05 The MTV Mobile Chart.
18.55 Flash News
19.00 Making the movie
19.30 Videography
20.00 Flash News
20.05 MTV Goal
20.30 The trip
21.00 The fabulous life of
22.00 Making the video
22.30 Flash News
22.35 Very Victoria.
23.30 I Munchies
24.00 Kenneth B
00.30 Brand New
01.30 MTV Party Zone

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.00 Inbox
10.00 Rotazione musicale
12.00 The Club. Con Luca Abrescia.
13.00 Le ali della solidarietà
13.05 Documentario
13.30 Sindaco fuori dal comune
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Il Rossetti
14.15 La provincia va in provincia
14.40 L'opinione dei giovani
14.40 Il notiziario meridiano (R)
17.00 Fox Kids
19.00 Musica che passione!
19.20 L'occhio azzurro
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.10 TgSl
20.30 Il notiziario Regione
20.50 A casa con i Webbers. Film (commedia '93).
22.35 Documentario
23.00 Il notiziario notturno

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

11.45 Salus Tv
12.05 Doc Elliot Telefilm
13.00 Le ali della solidarietà
13.05 Documentario
13.30 Sindaco fuori dal comune
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Il Rossetti
14.15 La provincia va in provincia
14.40 L'opinione dei giovani
14.40 Il notiziario meridiano (R)
17.00 Fox Kids
19.00 Musica che passione!
19.20 L'occhio azzurro
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.10 TgSl
20.30 Il notiziario Regione
20.50 A casa con i Webbers. Film (commedia '93).
22.35 Documentario
23.00 Il notiziario notturno

Capodistria

12.25 Coppa del mondo di Sci Alpino: Discesa libera maschile
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Parlami di...
15.10 Mediterraneo
15.40 Documentario
16.05 Tuttoggi attualità
16.35 Spezzoni d'archivio
17.30 Mappamondo
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 Domani è domenica
19.40 L'uovo e la gallina - Un mondo curioso
20.05 Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia
20.35 Q - L'attualità giovane.
21.20 Musicale
22.35 Tuttoggi - II edizione
22.20 Linciaggio. Film

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Ore 13
13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
14.00 Hotel California
18.00 Documentario
18.30 Girovagando in Trentino
19.00 Tg Trieste Oggi
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 Film da definire
22.45 Tg Trieste Oggi
23.30 Bilardo
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO 1

6.00: GR1; 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.39: Inviato speciale; 9.00: GR1; 9.30: GR1; 9.34: Speciale Agricoltura; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 10.30: GR1; 11.00: GR1; 11.03: RadioEuropa; 11.30: GR1; 11.48: Break; 12.00: GR1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR1; 13.55: GR Campus; 14.00: Sabato Sport; 14.30: GR1; 14.45: Colpi di Ping Pong; 15.00: GR1; 15.15: Pallanuoto; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.55: GR1; 17.55: Antipico Campionato Serie A; 18.51: GR1; 20.00: GR1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.25: Antipico Campionato Serie A; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Demo; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Sieroonotte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: "Che bolle in pentola"; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Ottocento - Comici sulla corda; 8.30: GR2; 8.45: Black out; 10.00: Numero verde; 10.30: GR2; 11.00: L'attualità; 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Giocando; 15.00: Hit Parade Live Show; 15.05: Classifica Top 10 Album; 15.30: GR2; 15.37: Classifica Top 40 Singles; 17.00: Dispenser; 17.30: GR2; 18.00: Suro - Il peso della cultura; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Libro Oggetti; 20.30: GR2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR2; 21.38: I concerti di Radio 2; 22.35: Fegit Files; 24.00: Rock wave; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio 2 Remix.

RADIO 3

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 6.48: Bollettino della notte; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: Ritorni di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR3; 16.50: La Storia in Giallo; 17.40: La Grande Randia; 18.45: GR3; 19.01: Il Terzo Anello. La città degli uomini; 19.52: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 - Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendario; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); segue: Musica leggera; 9.15: Rubrica linguistica (replica); segue: Musica leggera; 10.10: Notiziario; 10.15: Concerto; 11.20: Easy listening; 11.30: Conosciamo la Russia; 11.50: Musica leggera; 12: Trasmissione per la Val Resia, segue: Potpourri; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone, segue: Musica leggera

FARMACIA
PRENOTAZIONI C.U.P.
NELL'ORARIO
DI LAVORO
dott.ssa Chiara
Toniatto Giacometti
TRIESTE - VIA MAZZINI, 43 TEL. 040 631785

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

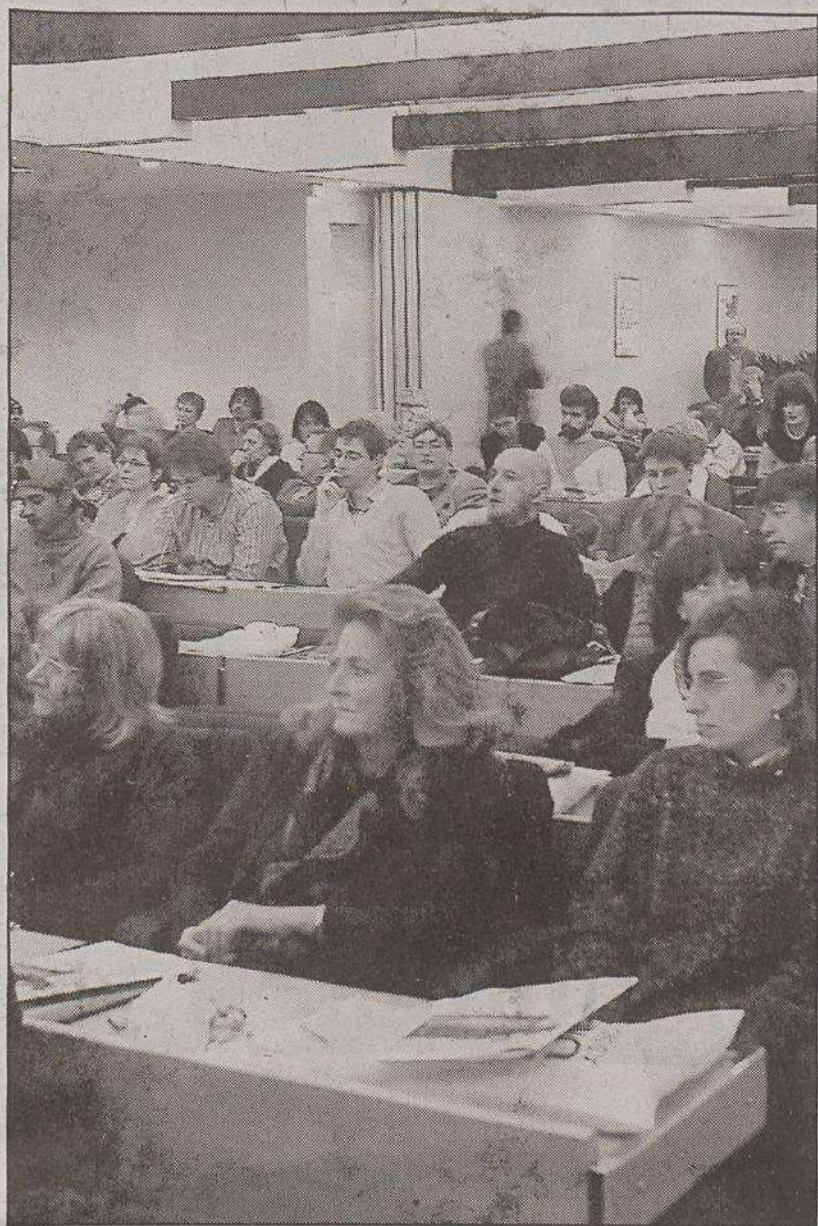
FARMACIA OMEOPATICA
PRODOTTI NATURALI
PREPARAZIONI GALENICHE
ORARIO: MAR-SAB
8.30-13.00/16.00-19.30
DA GENNAIO APERTO
ANCHE IL LUNEDÌ POMERIGGIO

Il sindaco contrattacca dopo le accuse dei rappresentanti dei lavoratori nei confronti dell'amministrazione comunale

Dipiazza: «Il sindacato ormai fa politica»

«Coppa non è tutta la Cisl e Belci non rappresenta interamente la sua parte»

LA POLEMICA



Una fase del congresso della Cgil all'Area di ricerca

Belci: «Abbiamo scelto i nostri interlocutori»

Paoletti: «Ente camerale escluso dalla tavola rotonda su Trieste È stata un'occasione perduta»

La tavola rotonda tenuta nella prima giornata di congresso della Cgil era intitolata «Un progetto per la città». Erano stati chiamati a parteciparvi gli Industriali, la Regione e anche il candidato sindaco di centrosinistra. Ma «la Camera di commercio, quale rappresentante di sintesi delle categorie economiche della provincia, non è stata invitata a prendere parte al dibattito a fianco degli altri esponenti del mondo economico e politico presenti, per trattare di un argomento così importante».

Lo scrive il presidente dell'ente camerale Antonio Paoletti in una lettera aperta al segretario Cgil Franco Belci, rammaricandosi dell'occasione perduta. Perché «in un consenso così importante - aggiunge - sarebbe stato interessante trattare anche di artigianato, commercio, turismo, agricoltura, portualità e trasporti e altre tematiche che l'ente camerale di concerto con tutte le categorie economiche - ma anche con le orga-

nizzazioni sindacali che, ricordo, siedono nella commissione camerale e che sono invitate a tutti i tavoli di confronto attivati in Camera di commercio - sta portando avanti».

«Noi al congresso abbiamo invitato come tutti gli altri anche il presidente Paoletti, che poteva venire a fare il suo intervento. Per la tavola rotonda noi abbiamo scelto i nostri interlocutori», gli risponde a distanza Belci. E anzi «abbiamo compiuto scelte di natura politica e tutte motivate: con gli Industriali a suo tempo avevamo condiviso un documento, anche se poi questo non ha trovato attuazione; volevamo sentire cosa dice il candidato sindaco Rosato; l'assessore Cosolini rappresenta la Regione». E il documento sottoscritto proprio in Camera di commercio con le altre categorie economiche? «C'è, sì, ma è rimasto in qualche cassetto. Del resto - chiude Belci - proprio la reazione stizzita di Paoletti ci dà ragione sulla scelta compiuta».

Lippi: «La loro credibilità è ridotta a zero. Tutti ci dicono che sbagliamo ma nessuno ci porta nulla di nuovo».

Marini: «Nella Cisl una larga fetta di voti forzisti»

di Paola Bolis

Roberto Dipiazza, sindaco, Forza Italia: «I consiglieri comunali d'opposizione non fanno politica di piazza, e allora si sono presi loro l'onere di farla: i sindacati ormai fanno politica». Paris Lippi, vicesindaco, An: «La loro credibilità è ridotta a zero. Gli attacchi che arrivano dal candidato trombato dei Ds (alla Provincia, ndr) Luca Visentini dimostrano quanto di parte siano i giudizi».

Dal congresso della Cgil le sigle confederali hanno attaccato duramente il centrodestra, accusato di avere privato Trieste di prospettiva e progettualità. Il giorno successivo, dalla Casa delle libertà la replica arriva graffiante. Evidenza - con Lippi - i toni da «campagna elettorale». E cerca di scardinare il fronte avversario: dapprima fa notare, con Dipiazza, che «Paolo Coppa è il segretario della Cisl ma non è tutta la Cisl, così come non tutta la Cgil sta con il segretario Franco Belci». Poi mira a stralciare la posizione della Cisl da Cgil e Uil (guidati

«da due iscritti ai Ds», ricorda il vicecoordinatore azzurro Bruno Marini). Perché «la Cgil ormai è l'unico partito di sinistra rimasto in Italia, ma dispiace per Coppa, solitamente più calmo: spero - si augura Lippi - si tratti di un momento di difficoltà nei suoi rapporti con noi, e che quanto prima tutto possa essere ricondotto alla giusta misura».

Proprio Coppa aveva annunciato il proprio voto per il candidato sindaco del centro-sinistra Ettore Rosato, mentre Belci osservava come il centrodestra avesse prodotto «la concezione di un modello in cui non c'è chi produce ricchezza ma solo chi distribuisce quella che c'è». Visentini aveva parlato di «modello di sviluppo incompatibile col nostro».



Roberto Dipiazza

Sul futuro che il presidente di Assindustria Corrado Antonini ha indicato in un mix equilibrato di attività, «sono pienamente d'accordo», dice Lippi. Che punge: «Se qualcuno vuole darci degli input e indicarci strade capaci di farci uscire dalle

secche, siamo più che disponibili. Tutti ci dicono che sbagliamo, nessuno porta nulla di nuovo. Noi lavoriamo».

Nel merito degli attacchi Dipiazza si limita a parlare di «concetti che non condivido». Ma aggiunge: «Io amo il sindacato che difende i lavoratori per quello che dovrebbe essere il suo ruolo - perché da giovane anch'io ho lavorato in nero, per ovvi motivi - ma oggi il sindacato fa politica e basta».

Da iscritto alla Cisl, il forzista Bruno Marini riprende le parole di Coppa: «Lo rispetto ma credo che la sua posizione non sia condivisa da tantissimi iscritti a quella sigla, molti dei quali peraltro tesserati di Forza Italia». Ma poi «nemmeno la Triplice degli anni Settanta con Lama Storti Vanni aveva un atteggiamento come quello assunto dalle tre sigle di Trieste, che non cercano nemmeno di tenere un atteggiamento neutrale. E un sindacato che scende a fare politica strumentalizza gli iscritti uscendo dai compiti propri, che peraltro rispetto profondamente».

Il consigliere regionale di An Sergio Dresti addita «il silenzio della Triplice di fronte alla rivoluzione che,



La tavola rotonda organizzata giovedì scorso dalla Cgil

attuata dal "sistema Viero" dentro la macchina regionale, sta massacrando la professionalità dei dipendenti regionali» mentre i confederali «non reagiscono». Dresti scrive che Cgil Cisl Uil «dimenticano di evidenziare le responsabilità» della Regione «nel declino della città e del territorio». E mentre Dresti chiude citando la mancata presa di posizione di Cgil Cisl e Uil «sulla consulenza» per la Ferriera «da 136 mila euro affidata alla società Omnia dell'ingegnere Giovanni Gambardella» e «ora caduta nel dimenticatoio», la capogruppo di An in Comune Alessia Rosolen si chiede «cosa ha da dire la Triplice su una Regione, guidata da un triestino, che affossa il Porto, dimentica la Ferriera, trasferisce i centri

neuralgici amministrativi e politici a Udine e crea doppiopioni dei centri d'eccellenza fino a oggi esistenti solo a Trieste...».

«Il sistema sindacale, almeno quello afferente a Cgil Cisl e Uil, va progressivamente snaturandosi nelle sue prerogative e funzioni», scrive il vicesegretario dell'Ugl triestina Wally Trinca sottolineando di non volersi inserire in alcun modo nel dibattito sull'operato degli enti locali di centrodestra. «Il lavoratore sembra interessato a Cgil Cisl e Uil non come tale ma come cittadino votante e la tutela sindacale, da fine ultimo dell'attività del sindacato, è diventata mero mezzo per svolgere propaganda elettorale più capillarmente di quanto riesca a fare un partito».

Dura critica di Saulle (Fiom) nella giornata finale del congresso della Cgil

«Troppo marketing nella ricerca Serve un forte sistema pubblico»

hanno bassa scolarizzazione, sarà difficile che l'Italia riesca a crescere alla velocità dei Paesi più avanzati».

Saulle ha circoscritto il discorso allo scenario locale, invitando tutti a «non dimenticare che a Trieste esistono piccoli gioielli industriali» e sottolineando «l'urgenza del ritorno del pubblico nell'ambito della ricerca». Riferendosi alla collaborazione fra ricerca applicata e industria, il se-

gretario provinciale della Fiom ha rilevato che «essa è possibile solo se esiste a priori un forte sistema pubblico di ricerca, indipendente dalle aziende».

Un tasto piuttosto delicato, che ha suscitato particolare attenzione da parte della Pedicchio e di Romeo, velatamente accusati anche d'essere «troppo propensi al marketing a favore delle realtà che rappresentano». La presidente del-

l'Area science park, dopo aver ricordato che «l'Italia è in linea con gli altri Paesi europei, per quanto concerne il rapporto fra Pil nazionale e risorse dedicate alla ricerca», ha detto che quest'ultima «deve portare un beneficio all'intera società». Riferendosi poi all'Area science park, la Pedicchio ha riferito di «fatturato e occupazione in continua crescita», sottolineando che «i contratti dei lavoratori impegnati nella nostra realtà sono i migliori della regione e come tali sono stati approvati dalle organizzazioni sindacali».

Romeo ha replicato alle affermazioni dei sindacalisti, invitandoli a «chiedere ai dirigenti delle grandi aziende triestine, che vivono uno stretto legame collaborativo con l'Università, il loro grado di soddisfazione per i risultati ottenuti assieme». Il Rettore ha parlato anche di «oggettivo vantaggio per le imprese nel tracciare con l'Ateneo un percorso comune».

Ugo Salvini



Il congresso provinciale della Cgil all'Area di ricerca

ativa», prendendo a prestito un termine che da qualche tempo è regolarmente associato alla finanza, «quella attuata dal centrodestra che governa il Paese», denunciando poi «l'esasperazione del concetto di

business applicato al mondo della ricerca». Panini ha affermato che «bisogna investire invece proprio su chi lavora nella ricerca», precisando che «finché il mondo del lavoro richiede soprattutto persone che

RICONFERMATO IL SEGRETARIO

Franco Belci, segretario provinciale della Cgil dall'aprile del 2003, al termine della seconda giornata congressuale è stato riconfermato nella sua carica per un ulteriore quadriennio. Il direttivo provinciale si è espresso con 29 voti favorevoli e dieci astenuti (facenti capo alla Funzione pubblica). Il prossimo passaggio sarà la formazione della segreteria provinciale, che Belci proporrà al direttivo.

Durante il congresso è stato anche annunciato un appuntamento importante per la Cgil, che in questo 2006 celebra il cent'anni di sindacato a livello nazionale e i cinquanta a livello locale. Per l'8 set-

tembre è in programma un convegno che partirà da alcuni primi risultati del «Progetto memoria» definito con l'Istituto Saranz con l'obiettivo di recuperare storie ed esperienze di «compagni e militanti» quali «ricchezze da non disperdere». Quella sera stessa la Cgil offrirà alla città, con la collaborazione del Comune e alcune (auspiccate) sponsorizzazioni, il concerto che Nicola Piovani, vincitore del Premio Oscar con le sue musiche del film «La vita è bella» di Roberto Benigni, ha predisposto per il centenario e che terrà in piazza Unità, oltre che in alcune altre piazze italiane.



Franco Belci

Fino a 2.500€ di vantaggi su 206 e 1007, zero anticipo e prima rata a settembre.

Pianta Tutto e Vieni in Peugeot

Pianta tutto e vieni in Peugeot. Ti aspettano fino a 2.500 euro di vantaggi, a scelta tra sconti, equipaggiamenti o sopravvalutazione dell'usato. E in più, zero anticipo e prima rata a settembre. Questa offerta riguarda la 206 e la 1007. Vieni in concessionaria e scegli la tua nuova Peugeot tra le vetture contrassegnate con il simbolo dell'iniziativa. L'offerta, che non è cumulabile con altre in corso, è valida fino al 31 gennaio.

SIAMO APERTI ANCHE DOMENICA 15.

PEUGEOT FINANZIARIA. Valore ai sogni. Consumo carburante l/100 km: urbano da 5,7 a 11,8; extraurbano da 3,7 a 6,7; combinato da 4,4 a 8,6; emissioni CO₂ g/km: da 116 a 204.

CONCESSIONARIA PEUGEOT PER
TRIESTE - GORIZIA - MONFALCONE

Padovan & Figli
www.padovanefigli.it

TRIESTE Via Flavia 47 - Tel. 040 827782
GORIZIA Stradone della Mainizza 12 - Tel. 0481 391808
MONFALCONE Via Timavo 24 - Tel. 0481 790505



corso Sabba 15

EUR

Fino a mercoledì 25 gennaio

volano gli SCO

Ai primi 200 clienti, compresa nel prezzo una SIM VODAFONE con 5€ di traffico prepagato.

DAEWOO
TVC LCD 20"
DLP 20D3
Risoluzione 800x600,
contrasto 500:1,
luminosità 500 cd/m²



~~599~~ **sconto 20%**
479 €



~~79~~ **sconto 50%**
39,90 €
DICRA
LETTORE DIVX DVX 023 DC
Formati supportati: DivX3.11, 4.xx, 5.xx,
MPEG4, XVID, AVI, SRT, DVD, CD, CD-R/
RW, DVD-R/RW, DVD+R/RW, MP3, CD-
Picture VCD, WMA, Progressive Scan,
PAL/NTSC, Dolby AC-3

~~159~~ **sconto 12%**
139,90 €



FUJI
FOTOCAMERA DIGITALE FINEPIX A 345
4.1 Mega Pixel, schermo LCD 1,7", zoom ottico 3x,
compatibile con XD picture card, USB digital interface

SHARP
TVC LCD 26"
LC 26 P50 E
Pannello LCD di Tecnologia
ASV di sesta generazione,
luminosità 450 cd/m²,
risoluzione 960x540,
contrasto 800:1, filtro
3D-Y/C per immagini di
straordinaria bellezza



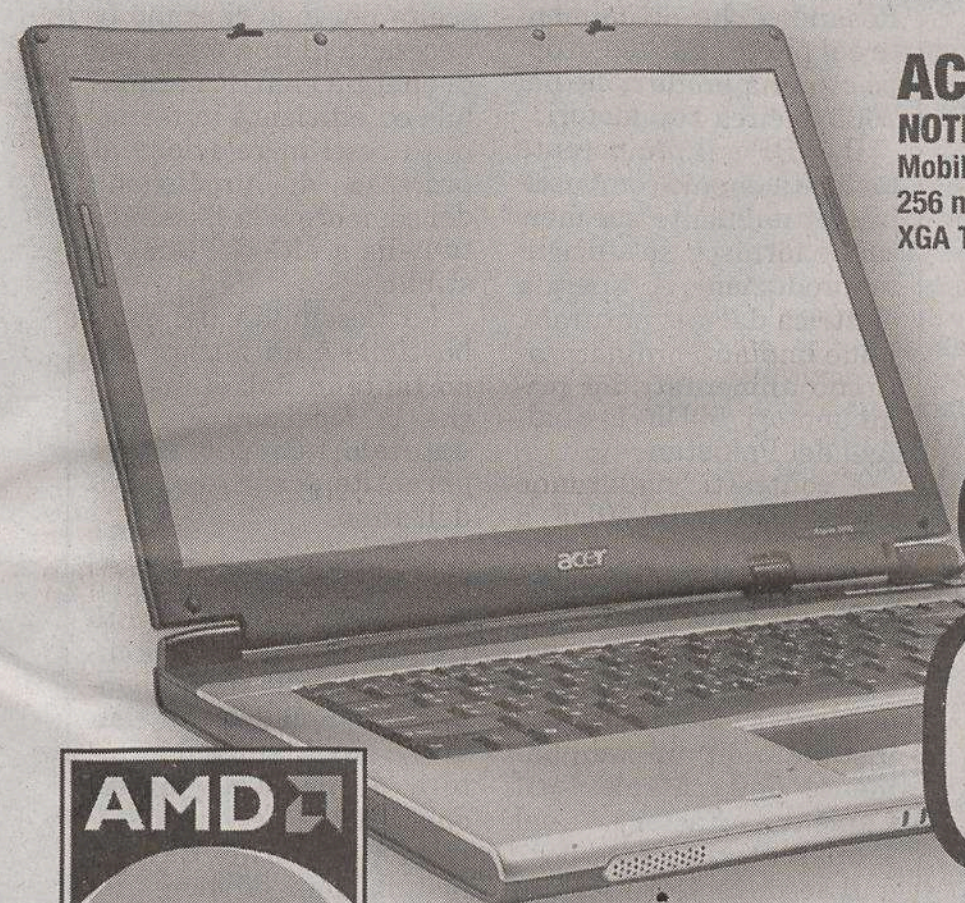
~~1099~~ **sconto 15%**
934 €

I nostri orari: Lunedì 15.30-19.30 - Dal Martedì al Venerdì 9.00-13.00 / 15.30-19.30 SABATO ORARIO CO

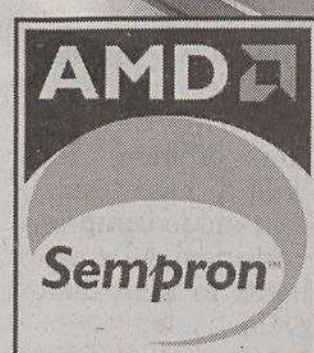
UNIVERS

RONICS

onti fino al 50 %



ACER
NOTEBOOK ASPIRE 3003 LM
Mobile AMD Sempron 3000, RAM
256 mb, HD 40 GB, schermo da 15"
XGA TFT



~~699~~ sconto **10 %**
629 €



TELECOM
TELEFONO SENZA FILI GIPSY
DECT/GAP. Rubrica telefonica con 30
memorie. Ripetizione ultimi 10 numeri. 10
melodie con volume regolabile.

~~39~~ sconto **50 %**
19,50 €



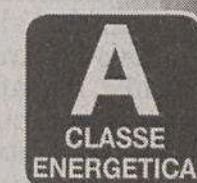
PANASONIC
VIDEOCAMERA DIGITALE NV GS 17
Ccd 800.000 pixel, zoom ottico 24x, zoom digitale 800x,
stabilizzatore d'immagine, autofocus, uscita digitale

~~324~~ sconto **17 %**
269 €



BOSCH
FERRO DA STIRO TDA 2132
1500 watt, piastra in acciaio inox,
funzione antigocciolamento, sistema
anticalcare integrato

~~26,50~~ sconto **40 %**
15,90 €



INDESIT
FRIGORIFERO
RA 24
Classe A, 240 litri
congelatore 4 stelle
colore bianco

~~240~~ sconto **17 %**
199 €

IMPORTO MINIMO FINANZIABILE € 180 MASSIMO € 3100. SALVO APPROVAZIONE DELLA FINANZIARIA. VEDI REGOLAMENTO INTERNO. OFFERTE
VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE. SALVO ERRORI ED OMISSIONI. TUTTE LE IMMAGINI E LE DESCRIZIONI SONO PURAMENTE INDICATIVE.

Paghi in 24 Mesi a Tasso Zero

con carta Euronics gratuita



CONTINUATO

ALTECNICA

La società si pone a capo di un gruppo di multiutility del Nord Est per realizzare un impianto da 6-7 milioni di metri cubi di gas all'anno

Terminal Gnl, si fa avanti AcegasAps

Contattati Amga, Ascopiave e Aim, approccio con Iris per creare una rete di gestori

L'amministratore delegato Giacomini: «L'aspetto finanziario non è un problema. Ci sono già investitori. Prezzi più vantaggiosi per imprese e famiglie»

di Giuseppe Palladini

AcegasAps si pone a capofila di un pool di multiutility del Nord Est, per realizzare e gestire un terminal di rigassificazione in grado di fornire 6-7 milioni di metri cubi di gas all'anno, pari al fabbisogno del Friuli Venezia Giulia e del Veneto. Un impianto per il quale in prima battuta si pensa a Trieste, ma che comunque sorgerebbe sulle coste dell'Alto Adriatico.

La recente «crisi del gas» fra Russia e Ucraina ha dato una spinta a un'idea che stava già maturando nei primissimi giorni dell'anno, dopo che una delibera dell'Authority dell'energia ha di fatto ridotto ai minimi termini, se non azzerato, l'utile delle aziende che distribuiscono il metano.

Con questo provvedimento, fissando le nuove tariffe per il gas, l'Authority ha praticamente annullato per i clienti finali gli effetti dell'aumento di prezzo della materia prima, facendolo ricadere sulle aziende che commercializzano e distribuiscono il gas, e costringendo in sostanza a queste a un'improbabile rivalsa nei confronti dei gruppi importatori.

Le aziende distributrici riusciranno ora a recuperare solo il 10% dell'aumento del prezzo alla produzione, dovendo «assorbire» il re-



Francesco Giacomini

stante 90%. Come se non bastasse, la direttiva potrebbe avere effetto retroattivo al 2005, con pesanti conseguenze sui bilanci delle ex municipalizzate.

«Non possiamo star fermi senza far nulla, quando la prospettiva più rosea è una riduzione degli utili, e quindi un danno per gli azionisti», è stata la reazione a caldo dei vertici di AcegasAps. Detto fatto. Nel giro di qualche giorno l'amministratore delegato Francesco Giacomini ha contattato i «colleghi» di Amga Udine, Ascopiave Treviso e Aim Vicenza, lanciando la proposta del rigassificatore e raccogliendo da tutti orientamenti positivi.

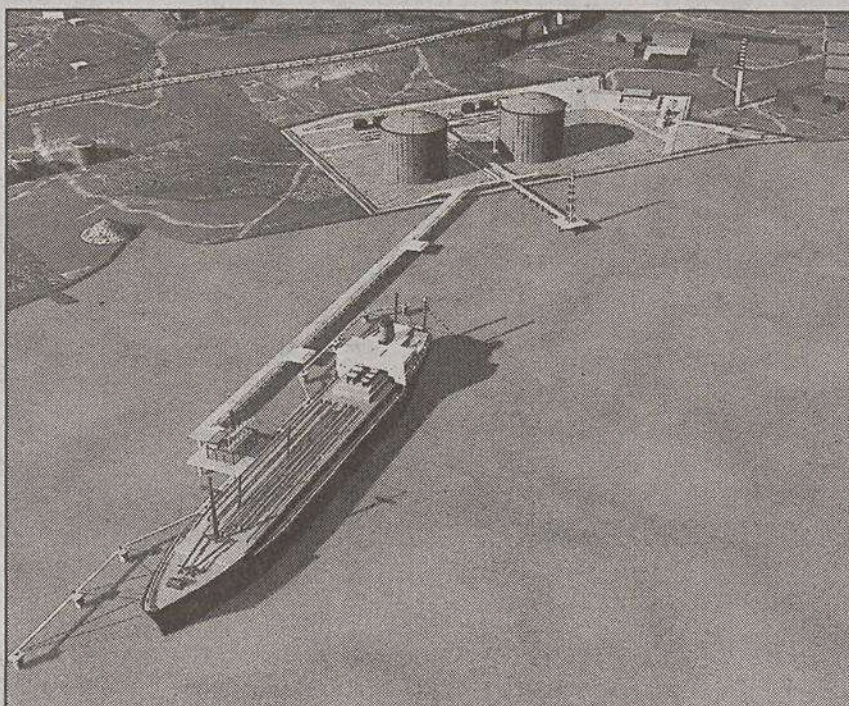
Un approccio in questi termini, che sarà approfon-

dito la prossima settimana, è stato fatto anche con la goriziana Iris. E ulteriori contatti potrebbero riguardare, in tempi brevissimi, altre multiutilities del Nord Est, come quelle di Venezia, Rovigo e Belluno.

«Per la prima volta - sottolinea Giacomini - in questi giorni anche il governo ha sostenuto la necessità di costruire i rigassificatori. E a livello parlamentare è un coro, che si estende a quasi tutto l'arco costituzionale. Ciò perché tali impianti consentirebbero di portare a venti o trenta i Paesi dai quali importare il gas, rispetto ai quattro ai quali l'Italia è oggi vincolata».

Nel Golfo di Trieste sono però già due i progetti per realizzare terminal di rigassificazione, entrambi di aziende spagnole: quello di Gas Natural nel vallone di Muggia e quello di Endesa a Monfalcone (la società è proprietaria della centrale elettrica, ndr), che prevede un'isola per le navi metaniere in mezzo al golfo. Non va poi dimenticato che a settembre Gas Natural ha lanciato un'Op (offerta pubblica di acquisto) ostile nei confronti di Endesa, sulla quale il governo spagnolo si pronuncerà ai primi di febbraio.

Da questi progetti sono però estranee le multiutility del Nord Est. «Ci rendiamo perfettamente conto che ci sono due progetti in itinere - precisa Giacomini - e non vogliamo certo rompere pesantemente sulla scena. Il rischio è però



Il progetto di terminal elaborato dalla spagnola Gas Natural

che, a seguito della realizzazione di questi impianti, le utilities del Nord Est si trovino ancora di più in difficoltà, non avendo alternative per l'acquisto del gas».

Di fronte alla possibile obiezione che le aziende spagnole pagheranno royalty proporzionali alle quantità sbarcate, Giacomini risponde che tale beneficio per i Comuni interessati deriverebbe anche dal progetto fra le utilities del Nord Est, con la differenza che un impianto creato da tali aziende consentirebbe in prospettiva maggiori utili agli azionisti. Comune di Trieste compreso.

E poi sottolinea come sia «tutto da verificare il fatto che Endesa e Gas Natural dicano che avranno un occhio di riguardo per le ne-

cessità locali. Per il terminal di Porto Viro, in provincia di Rovigo, in cui è impegnata l'Edison, non mi risulta che ciò stia accadendo. Gli investitori - rimarca Giacomini - non mettono i soldi se non hanno un guadagno, così gli sconti per le aziende sono minimi. Se il rigassificatore fosse invece realizzato dalle utilities, il guadagno degli investitori potrebbe in parte riversarsi in sconti per la clientela, civile e industriale».

Anche se scaturita da appena due settimane, l'iniziativa di AcegasAps muove da basi solide. «Finanziariamente la cosa è già praticabile - rileva l'ad di AcegasAps - L'abbiamo già discussa con importanti banche e primarie società di investimento. L'investimento

sarebbe simile a quello di Gas Natural: 5-600 milioni di euro, metà a carico del "pool" delle utilities e metà sostenuto da finanziatori istituzionali. Se l'iniziativa sarà praticabile anche sul piano delle procedure, ci rivolgeremo a tutte le utility del Nord Est».

La quantità di gas immessa nelle rete sarebbe pari, come detto, a 6-7 miliardi di metri cubi l'anno, più o meno quella consumata in dodici mesi dal Veneto e dal Friuli Venezia Giulia. Ma non è solo un discorso di mercato quello aperto dall'amministratore delegato di AcegasAps. «Il tema dell'energia - sottolinea Giacomini - può essere il cemento dell'aggregazione tra le regioni del Nord Est cui puntano i presidenti Illy e Galan. E in questo ambito un rigassificatore potrebbe giocare un importante ruolo, al pari di nuovi elettrodotti con la Slovenia, per i quali siamo già presenti nei progetti presentati alla Regione e al Gestore della rete nazionale».

Non si può infine dimenticare il contesto economico europeo, se non globale. «In tema di gas il futuro sarà per noi difficile - conclude l'ad di AcegasAps - perché, anche se grandi, siamo considerati venditori al dettaglio. Un operatore che sia anche produttore di gas potrebbe entrare nel nostro mercato e spiazzarci. La crisi del gas con la Russia e il provvedimento dell'Authority hanno sollevato il tema della vita delle utility del Nord Est».

Rafforzate le garanzie occupazionali

Wärtsilä, commessa per due maxi-motori destinati al Pakistan



Lo stabilimento triestino della Wärtsilä

La Wärtsilä Corporation si è aggiudicata due contratti separati per la fornitura di motori Wärtsilä 50DF alimentati a gas naturale per due grandi impianti in Pakistan.

I motori saranno prodotti nello stabilimento Wärtsilä di Bagnoli della Rosandra che attualmente è il più grande del gruppo con una produzione nel 2005 di circa 200 motori.

Il 50DF è il più potente motore a doppio combustibile attualmente sul mercato e fornisce un'efficiente produzione di energia elettrica dal gas naturale. I due impianti ordinati saranno alimentati dai primi motori 50DF a dual-fuel del Pakistan.

I contratti riguardano motori Wärtsilä 50DF a diciotto cilindri per gruppi elettrogeni di 16,5 MWe, funzionanti a gas naturale e con nafta pesante come combustibile di riserva. Il primo sarà installato in un ampliamento della Maple Leaf Cement Factory nel Punjab, Pakistan.

Il secondo verrà fornito per l'impianto del cementificio della D.G.Khan Cement Co in Khairpur nel Punjab, Pakistan. La D.G. Khan Cement Co fa

parte del gruppo di società Nishat con business che includono cemento, fibre tessili e attività bancarie.

L'entrata in servizio degli impianti è prevista per l'autunno 2006.

Per entrambi gli ordini, i fattori importanti nella scelta dei motori erano la necessità di una fornitura di energia elettrica affidabile ed efficiente in termini di costi in relazione al processo di produzione del cemento e la flessibilità nella scelta del combustibile.

La flessibilità del combustibile è un fattore importante in Pakistan dato che la fornitura del gas naturale non può essere garantita per l'intero arco dell'anno.

L'investimento dovrebbe rappresentare anche una garanzia per quanto riguarda le garanzie occupazionali nello stabilimento di Bagnoli della Rosandra. La Wärtsilä è il fornitore di impianti marini dei cantieri, degli armatori e dei gestori di navi ed installazioni offshore. La rete globale di assistenza si occupa in modo completo dei macchinari delle navi dei clienti in ogni fase del loro ciclo vitale.

«Se c'è spasio l'impianto potrebbe anche essere realizzato nel Veneto»



Riccardo Illy

«Le finalità dell'iniziativa di AcegasAps sono corrette e condivisibili, ma ci sono già due progetti per terminal di Gnl nella regione, ed entrambe le società hanno chiesto il coinvolgimento delle locali multiutility. Innanzitutto con fatica un terzo progetto, che partirebbe con gran ritardo rispetto agli altri».

Il presidente della Regione, Riccardo Illy, commenta con un certo distacco la mossa dei vertici di AcegasAps e

annota che entrambi i progetti (Gas Natural e Endesa, ndr) fornirebbero una quantità di gas superiore al fabbisogno del Friuli Vene-

Il presidente della Regione Illy commenta con un certo distacco l'iniziativa dell'ex municipalizzata

«Finalità condivisibili, ma arriva con ritardo»

zia Giulia. Si dimostra comunque possibilista. «Se c'è spazio - aggiunge - l'impianto potrebbe essere realizzato nel Veneto, non è detto che debba sorgere nella regione».

Più in generale, guardando alle necessità energetiche, e anche al progetto di un nuovo elettrodotto con la Slovenia, Illy afferma di voler «sostenere qualunque iniziativa che contribuisca a ridurre i costi energetici per

la nostra regione, tenendo presente la necessità di tutelare le esigenze ambientali e paesaggistiche dei comuni interessati dagli impianti o dagli elettrodotti».

La notizia del progetto di AcegasAps coglie di sorpresa il sindaco Roberto Dipiazza, «socio» di maggioranza della holding che controlla, assieme al Comune di Padova, la multiutility. «Ma se siamo già molto avanti con il progetto di Gas Natural»,

esclama il primo cittadino. E a dimostrazione del livello del raggiungimento del progetto aggiunge: «Con Gas Natural sto già studiando la convenzione per le royalties (la "tassa" che entrerà nelle casse del Comune in proporzione al volume di gas sbarcato, ndr)».

Ma subito dopo il primo cittadino corregge il tiro: «Ben venga l'iniziativa di AcegasAps, se si tratta di contribuire all'autosuffici-

za energetica». Ma non riesce a trattenere la sorpresa: «Avevo già coinvolto AcegasAps nel discorso di Gas Natural...». Alla fine, però, il giudizio è positivo: «Se domani mi propongono una cosa del genere, è chiaro che la vedo con favore. Tra più operazioni, il Comune, come socio di maggioranza, non può che sostenere quella in cui AcegasAps ha il peso maggiore».

gi. pa.

Vi invitiamo a provare

Nuova YARIS

Il nuovo Piccolo Genio.



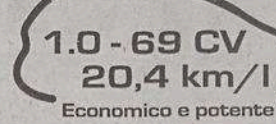
1° Teorema di Yaris
PIÙ E PICCOLA L'AUTO,
PIÙ E GRANDE LO SPAZIO INTERNO.

Lunga solo 3,75 m offre spazio per 5 adulti e la migliore abitabilità e versatilità della categoria grazie all'Easy Flat System.



2° Teorema di Yaris
DATO UN MOTORE DI PICCOLA CILINDRATA,
AUMENTANDO LA POTENZA
DIMINUISCONO I CONSUMI.

Motori benzina 1.0 da 69 CV (20,4 km/l*) e 1.3 da 87 CV (18,9 km/l*) e diesel 1.4 da 90 CV (25 km/l*).



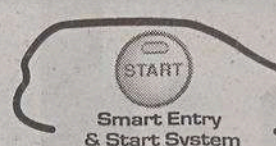
3° Teorema di Yaris
PIÙ E PICCOLA L'AUTO,
PIÙ E GRANDE LA SUA SICUREZZA.

Yaris ha ottenuto il punteggio più alto nella sua classe nei test di sicurezza Euro NCAP (berline compatte). Di serie: 9 airbag, cellula di protezione MIGS, ABS con EBD. A richiesta: TRC e VSC.



4° Teorema di Yaris
PIÙ E PICCOLA L'AUTO,
PIÙ E GRANDE LA SUA TECNOLOGIA.

Di serie: nuova strumentazione digitale 3D, computer di bordo e sistema audio con lettore CD (compatibile MP3 e WMA sulla versione Sol). A richiesta: climatizzatore automatico, Smart Entry & Start System (apertura e accensione con riconoscimento elettronico) e cambio robotizzato M-MT.



Vi aspettiamo sabato 14 e domenica 15

Da 11.000 euro.



Autocrali

Gorizia, via III Armata 180, tel. 0481 524133
Monfalcone, via Boito 18, Tel. 0481 412880
Cervignano, via Udine, 43 Tel. 0431.34737

Futurauto

Vendita, Assistenza, Ricambi.
San Dorligo della Valle (TS) Via Muggia, 6 tel. 040 383939

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

Le controanalisi a Barcola hanno ribadito i dati allarmanti dell'Autorità portuale, ma i club parlano di fenomeno circoscritto

L'Arpa conferma: «Diossina nel terrapieno»

Davanti al Club del gommone risulta undici volte superiore rispetto ai limiti di legge

di Silvio Maranzana

Anche le controanalisi dell'Arpa, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, confermano la presenza della diossina sul terrapieno di Barcola. I dati di verifica sono stati comunicati ieri al Comune e sono risultati sovrapponibili a quelli emersi dagli esami effettuati dalla Multiproject di Gorizia per conto dell'Autorità portuale. Il sito «Ts2» sulla stradina dinanzi al Club del gommone ha fatto registrare la presenza di diossina in misura di 113 nanogrammi per chilo a fronte dei limiti ammessi di 10 per chilo nelle zone residenziali e 100 in quelle industriali. Netto anche lo sfioramento del rame: ne sono stati rilevati 1100 milligrammi per chilo a fronte dei 600 ammessi. I limiti previsti per le zone residenziali sono stati sforati almeno in uno dei tre siti anche da idrocarburi, stagno, piombo e zinco.

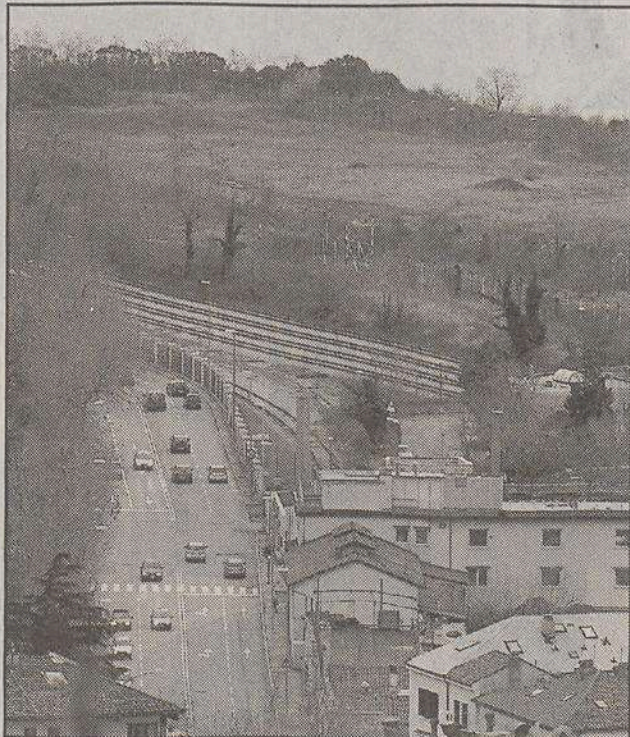
Dati non così allarmanti, ma nemmeno confortanti per il sito «Ts3», ai margini del club del windsurf. Qui sono stati rilevati 42,2 nanogrammi di diossina per 100 nanogrammi (il limite per le zone residenziali, va ripetuto, è 10). La situazione diventa molto peggiore nell'area del club velico Sirena, dove anche i dati dell'Arpa, così come quelli di Multiproject, hanno rilevato solamente 5,9 nanogrammi per chilo.

Tutti questi dati si riferiscono a campioni presi sulla superficie del terreno, sono il cosiddetto «top-soil». In prima istanza erano stati resi noti il 27 dicembre e l'assessore all'Ambiente Maurizio Ferrara aveva affermato: «Dobbiamo purtroppo ammettere che eravamo stati lungimiranti a proibire nell'area sequestrata, con l'unico scopo di tutelare la salute pubblica, qualsiasi attività sia a terra che in mare».

«La gravità della situazione è confermata - ha aggiunto ieri Ferrara - ma ora la cosa principale da verificare è che non vi sia dispersione di sostanze nocive nell'aria. La settimana prossima verranno effettuati numerosi campionamenti nell'atmosfera in coincidenza con vari tipi di condizioni meteo sperando che queste cambino nel giro di alcuni giorni. Inoltre saranno effettuati ulteriori tre top-soil: due sopra il terrapieno e uno all'esterno, ma logicamente dentro il perimetro interessato. Negli ultimi giorni di gennaio avremo tutti questi dati. Ai primi di febbraio avremo già acquisito il parere, che riteniamo fondamentale, dell'Azienda per i servizi sanitari, e ci saremo anche consultati con la procura della Repubblica che ha deciso il sequestro: a quel punto potremo essere in grado di cambiare le prescrizioni».

Secondo voci ufficiali, avrebbero fornito dati preoccupanti, in particolare per la diossina, anche i risultati dei primi otto carotaggi che sono stati già tutti conclusi. Si riferiscono però tutti all'area «disabitata», lontana dalle sedi dei club.

«Esprimiamo soddisfazione per la decisione delle autorità di effettuare tutte le analisi dell'aria la settimana prossima - ha commentato Fulvio Molinari, portavoce delle società - nella speranza che non mettano in pericolo lo svolgimento delle attività sportive e ricreative. La conferma dei dati preoccupanti dei top-soil sottolinea la necessità di definire con precisione l'area inquinata e di procedere da parte dell'Autorità portuale alla sua messa in sicurezza. I club sono pronti a un incontro preannunciato dal sindaco Dipiazza nella ricerca di soluzioni condivise».



Il terrapieno di Barcola (Foto Bruni)

I CONTROLLI SUI NEGOZianti

L'assessore Sluga minimizza gli effetti delle multe e punzecchia il collega Bucci

«Immotivata la protesta sui saldi»

In merito alla protesta dei commercianti, relativa ad alcuni verbali redatti dalla Polizia municipale in occasione dei saldi, si registra una nota dell'assessore alla Vigilanza Fulvio Sluga. «Spiace rilevare - afferma l'assessore Fulvio Sluga - che i controlli effettuati in occasione dei saldi abbiano innescato una artificiosa protesta che appare quantomeno immotivata e limitata. Infatti su un centinaio di controlli effettuati dalla Polizia municipale sono stati accertati e redatti solo tre verbali».

«Ciò significa - precisa Sluga - che la quasi totalità dei commercianti si comporta correttamente e ama operare nella massima trasparenza, seguendo le disposizioni di legge». «La normativa sui saldi - ricorda ancora l'assessore Fulvio Sluga - risale al 1999 e anche la nuova legge regionale del dicembre scorso non fa altro che confermare tali indicazioni, chiedendo che la pezzatura evidenzii il costo iniziale, la percentuale di sconto e il costo effettivo della merce in saldo».

«Ho notato - conclude Sluga - che il collega assessore all'Economia Maurizio Bucci ha manifestato solidarietà ai pochi commercianti colpiti dal verbale. A tal proposito ricordo ancora che la Polizia municipale non ha fatto altro che accertare le infrazioni e redigere i conseguenti verbali. Se quindi il collega Bucci vorrà manifestare concretamente la sua solidarietà non dovrà far altro che esaminare gli eventuali ricorsi che saranno presentati».

Il sindaco al piano superiore ridotto a landa desolata: la riqualificazione di Barriera ultima chance

Mercato coperto, clienti e venditori in fuga

Comune e commercianti in un acceso faccia a faccia si palleggiano le accuse

Gli amministratori: «Dovete trovare anche un fornaio, un lattai e un ristorante». La risposta: «È il Comune che deve aiutarci, magari mettendo qui il Museo della bora».

Una fortezza abbandonata in mezzo alla città. Il Mercato coperto di via Carducci continua nella sua china discendente: clienti che latitano sempre più, serrande che si abbassano, degrado che avanza a dieci anni soltanto dalla ristrutturazione. L'ultima commerciante ha gettato la spugna dieci giorni fa: i venditori che all'inizio degli anni Novanta erano quasi centocinquanta, oggi sono ridotti a una cinquantina. Il giro d'affari è drasticamente tagliato.

Ieri mattina il sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore alle attività produttive Maurizio Bucci, i consiglieri comunali Piero Camber e Paolo Rovis e alcuni funzionari del municipio, avventuratisi, per tastare gli umori dei superstiti, nel bastione abbandonato sono stati circondati dalle lamentele e dalle rimozioni dei venditori che sono partiti dalle questioni più prosaiche: illu-

minazione elettrica insufficiente, finestre che non si chiudono, sporcizia provocata da colombe che penetrano all'interno. «Se il problema è un colombo, me ne vado», ha minacciato Dipiazza.

Gli operatori ritengono che debba essere il Comune, proprietario della struttura, a favorire il rilancio, la giunta comunale pensa che i commercianti debbano associarsi e trovare nuove formule per lo sviluppo. «Siete rimasti fermi al 1970 - ha ammonito il sindaco - quando i commercianti ritenevano che tutte le vendite promozionali fossero un danno anziché un trampolino di lancio. Dovete richiamare altri operatori e completare il mosaico: qui dentro ci vorrebbero una panetteria, una latteria, un ristorante, per attrarre una clientela più numerosa che potrebbe trovare riposta a ogni esigenza».

La riqualificazione di quella che si chiamerà la piazza della Vecchia barriera con la creazione di mini-sole pedonali che dovrebbe terminare tra qualche mese, l'apertura di un vicino supermercato delle Cooperative operaie potrebbero aiutare il rilancio di quello che un operatore ha definito «il più antico centro commerciale d'Europa», una struttura costruita sotto il fascismo che ricorda il museo Guggenheim di New York.

«Come possiamo modernizzarci - ha ammonito una venditrice - se ogni richiesta che facciamo ci viene bocciata dal Comune? Non possiamo acquisire altri banchi, anche se vuoti, non possiamo comprare attrezzature, non possiamo aggiungere frigoriferi». «È vero, bisogna modificare il regolamento - ha ammesso Bucci - è il primo passo che faremo».

Il piano superiore, dove resistono undici venditori di abbigliamento e pelletterie (16 spazi sono vuoti) è una landa desolata. I clienti



L'incontro con gli operatori del Mercato coperto (Foto Sterle)

ti arrivano al massimo al pianterreno dove vi sono 29 operatori ortofrutticoli, 4 fiorai e 10 chioschi fissi con macellerie, pescheria, bar e giornali. «È il Comune che dovrebbe pensare a qualcosa per il piano superiore - hanno detto alcuni venditori - perché non sistemare

qui, ad esempio il museo della bora oppure uno spazio per esposizioni o qualche attività sociale? Tutte iniziative che attrarrebbero gente che alla fine finirebbe anche per comprare qualcosa».

S.M.

IN BREVE

Oggi la manifestazione

Sordomuti in piazza davanti alla Prefettura contro la legge Maroni

I sordomuti di Trieste scenderanno oggi in piazza, davanti alla sede della Prefettura, contro un disegno di legge che porta la firma del ministro del Welfare Roberto Maroni, volto a sostituire la parola «sordomuto» con «sordo preverbale», unendosi alle proteste già emerse in altre città d'Italia, con il sostegno dei parlamentari triestini del centrosinistra Roberto Damiani, Ettore Rosato e Milos Budin. Nella proposta di legge è in gioco fra l'altro - si ricorda nella nota - il riconoscimento della lingua dei segni, «riconosciuta dal Parlamento europeo, studiata nelle Università e utilizzata nella vita quotidiana da migliaia di persone sorde e udenti».

Porti, dibattito alla Marittima sulla portualità Alto Adriatico

Si svolgerà venerdì prossimo, 20 gennaio, con inizio alle 18, alla Stazione Marittima, un seminario con dibattito pubblico sul tema «La portualità europea e l'Alto Adriatico. Cooperazione tra porti e stati: opportunità o utopia?». Tra i relatori ci sono Claudio Bonicioli, già presidente del porto di Venezia, Bruno Korelic, già presidente del porto di Capodistria, e Tatjana Juratovec, giornalista. L'incontro è promosso dal circolo «Che Guevara» e si parlerà anche della possibile/impossibile collaborazione Trieste-Capodistria.

Agenzie fiscali e dogane Lavoratori in agitazione

Lunedì prossimo, 16 gennaio, i lavoratori delle agenzie fiscali, delle dogane e del territorio terranno un presidio davanti alla Prefettura di Trieste. Lo stato di agitazione riguarda il contratto di lavoro scaduto ormai da due anni. «Chiediamo salari adeguati alla vita», dicono i sindacati. Ma non basta. Il buono pasto non viene rivalutato ormai da 10 anni. «Con 9 mila lire di dieci anni fa - denuncia i sindacati - magari si poteva mangiare qualcosa. Oggi, con l'equivalente di 4,65 euro, siamo stati messi a dieta nostro malgrado».

CamminaTrieste si reca nella patria del Tricolore

Il Coped-CamminaTrieste, aderente a Camminacittà, oggi si reca in visita a Reggio Emilia, nella patria del Tricolore, per «una nobile e importante iniziativa a favore della città e per la tutela del pedone». La delegazione triestina, composta da 55 allievi dell'Istituto comprensivo di Valmaura, della Scuola elementare Rossetti e scuola dell'infanzia Munari, porta una lettera di sostegno alla iniziativa del sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, e del presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini.

In anteprima...



VI INVITIAMO

SABATO 14 E DOMENICA 15

A SCOPRIRE LA NUOVA IS250 E 220d «un nuovo mondo»

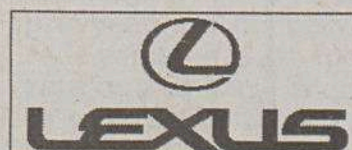


RX 400 h
Hybrid Synergy Drive

L'unico SUV Ibrido al mondo
Vi aspetta per un test Drive.

Autocrali

via III Armata 180, Gorizia, Tel. 0481/21073



EURONICS

Gruppo Derta

ALTRO CHE SALDI! DAL 7 AL 18 GENNAIO

SOTTOCOSTO

Dal 7 al 18 gennaio ogni giorno diversi e incredibili sottocosto*. Scopri tutti consultando il nuovo volantino.
Il numero dei pezzi fa riferimento alle quantità totali in vendita in tutti i negozi del Gruppo Derta e nei giorni indicati.

L'acquisto dei prodotti sottocosto si intende franco negozio con ritiro immediato ed è limitato ad un solo pezzo per cliente.

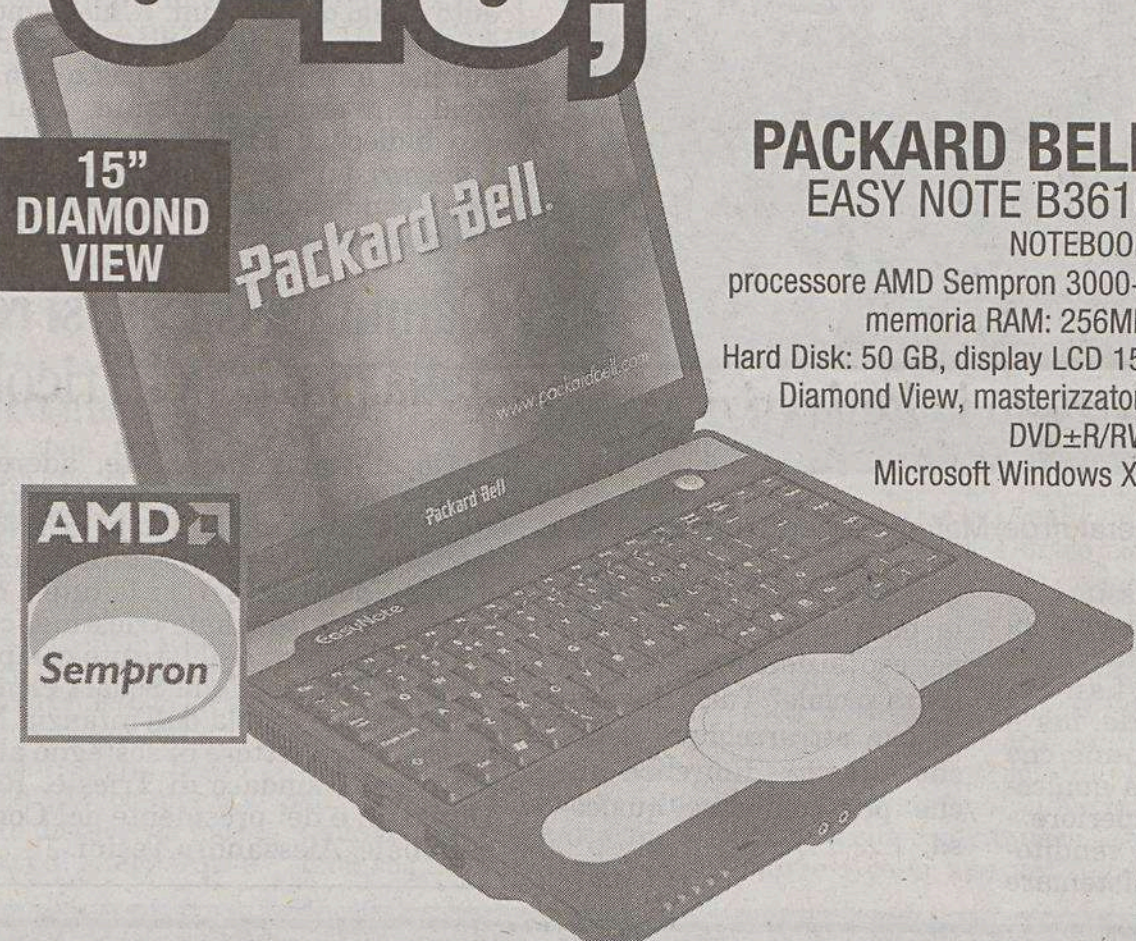
DISPONIBILI 100 PEZZI
RISPARMI IL 19%

649,00

15"
DIAMOND
VIEW

Packard Bell

**PACKARD BELL
EASY NOTE B3610**
NOTEBOOK,
processore AMD Sempron 3000+,
memoria RAM: 256MB,
Hard Disk: 50 GB, display LCD 15"
Diamond View, masterizzatore
DVD±R/RW,
Microsoft Windows XP.



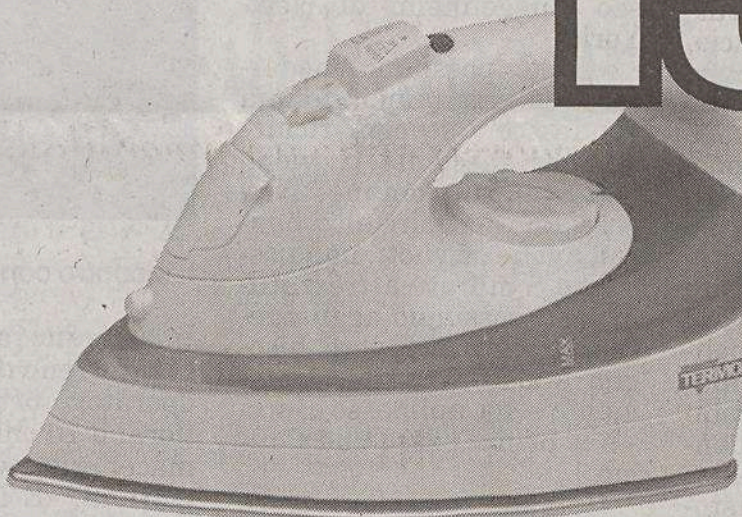
I SOTTOCOSTO DI
OGGI SABATO 14 GENNAIO

**TERMOZETA
73508**

FERRO DA STIRO A VAPORE,
piastra inox, potenza 2000
Watt, vapore regolabile,
vapore verticale, avvolgicavo.

DISPONIBILI 300 PEZZI
RISPARMI IL 41%

15,90



PIASTRA
INOX
2000 WATT

DISPONIBILI 230 PEZZI
RISPARMI IL 33%

59,90

TVC 14"



NIKKEI N514T TVC 14", autosintonia, televideo, ingresso audio
video frontali, presa scart.

DISPONIBILI 300 PEZZI
RISPARMI IL 24%

18,90

PHILIPS 1211
TELEFONO CORDLESS DECT,
display alfanumerico,
identificativo del chiamante,
rubrica telefonica.

DECT



DISPONIBILI 300 PEZZI
RISPARMI IL 39%

29,90



800 WATT

**DAEWOO
KOR63S5**
FORNO MICROONDE,
capacità 20 litri,
potenza 800 Watt.

DISPONIBILI 200 PEZZI
RISPARMI IL 28%

109,00

DISPLAY
65.000
COLORI



FOTOCAMERA

LG C3300 TELEFONO CELLULARE DUAL BAND GPRS,
doppio display: interno a 65.000 colori, fotocamera VGA con
zoom e flash, suonerie polifoniche a 40 toni, MMS, peso: 90 gr.

E FINO AL 31 GENNAIO

DUE ANNI A ZERO INTERESSI

CON CARTA EURONICS. RICHIEDILA, È GRATIS.
TAN 0% TAEG 0%



E ancora: dal 7 al 31 gennaio 2006 potrete acquistare nei punti vendita Euronics del gruppo Derta indicati tutti i prodotti, esclusi i sottocosto, pagandoli fino a 24 comode rate mensili a interessi zero (TAN 0%, TAEG 0%) con Carta Euronics. I fogli illustrativi delle condizioni finanziarie (l'importo minimo finanziabile è di 180 euro e il massimo di 3100 euro) sono disponibili presso i punti vendita. Valgono acquisti cumulati. Salvo approvazione della Finanziaria. Tutte le immagini e le descrizioni hanno valore puramente illustrativo. Offerte valide fino esaurimento scorte salvo errori ed omissioni.

EURONICS

Elettrodomestici - Video - Hi-fi - Computer - Telefonia

vodafone

WIND

SKY
CENTER

MasterCard

VISA

AMERICAN
EXPRESS

CartaSi

Agos
I professionisti del credito

Findomestic

Interno Centro Commerciale "Il Giulia"

Via Giulia 75 - TRIESTE Tel. 04054441

Orario continuato lunedì/domenica 9,30-19,30

il Giulia

A Trieste va in scena la coda della protesta dei metalmeccanici per il rinnovo del contratto nazionale. Giovedì lo sciopero nazionale di otto ore, ieri la replica per quei lavoratori che non hanno potuto partecipare per il problema della salvaguardia degli impianti che interessano gli stabilimenti siderurgici. A scendere in piazza sono stati gli operai della Lucchini spa (Ferriera di Servola) e quelli della Sertubi (gruppo Duferco) che il



Il corteo dei lavoratori della Ferriera di Servola e della Sertubi

Vertenza metalmeccanici, in piazza per il contratto i lavoratori della Sertubi e della Ferriera di Servola

giorno della protesta nazionale che ha visto anche a Trieste una grande mobilitazione (con il blocco di via Flavia) hanno dovuto lavorare per tutelare la sicurezza degli impianti. «Questa - hanno commentato le Rsu di Fiom, Fim e Uilm - è l'ennesima dimostrazione della sensibilità e della responsabilità da parte dei lavoratori e dei loro rappresentanti».

Così ieri mattina i lavoratori della Ferriera e della Sertubi si sono trovati davanti allo scalo legnami (ingresso merci della Servola) e in corteo, attraverso via D'Alviano, Campo Marzio e Campi Elisi, sono giunti davanti alla sede de «Il Piccolo». Una delegazione Rsu si è incontrata con le redazioni e ha spiegato il punto della trattativa per il rinnovo

del contratto dei metalmeccanici che, dopo alcuni segnali di distensione, si è nuovamente arenate a Roma rischiando la rottura. «Purtroppo le ultime notizie dai tavoli nazionali non sono positive - hanno spiegato i sindacati. Federmeccanica ha infatti chiesto di rinviare la ripresa della trattativa a mercoledì prossimo. Questo non ci sembra un segnale al-

trettanto serio e responsabile». Le Rsu, in accordo con le segreterie provinciali di Fiom, Fim e Uilm, si ritroveranno la prossima settimana per decidere ulteriori azioni di lotta a sostegno della vertenza aperta da oltre un anno. «È vergognoso - spiegano i sindacalisti Umberto Salvaneschi, Franco Palman, Dimitrij Gruden e Marco Relli - che i metalme-

canici non abbiano ancora un contratto mentre altri settori sono già riusciti a chiudere in modo soddisfacente ed onorevole le proprie legittime rivendicazioni contrattuali».

E da Roma non arrivano buone notizie. «La proposta di Federmeccanica - si legge nel comunicato - non solo non presenta passi avanti su alcun punto della trattativa ma, anzi, contiene arretramenti rispetto a disponibilità già date al tavolo».

Otto mesi di carcere per due agenti della Celere di Padova accusati di aver picchiato nel 2003 uno spettatore di Triestina-Livorno

Botte a un tifoso, poliziotti condannati

Assolti altri sei imputati dello stesso reparto. La Procura continuerà le indagini

VERDI

Proposta al sindaco: «Nei parchi un'area per i bisogni canini»

Diritto d'accesso per i cani «tenuti al guinzaglio» in tutti i giardini pubblici della città. Individuazione d'aree verdi delimitate, all'interno delle quali «essi possano fare liberamente i loro bisogni».

Sono queste le principali richieste che i Verdi formulano al sindaco, Roberto Dipiazza, attraverso una petizione «in calce alla quale ha annunciato ieri Chiara Bernardoni, esponente regionale del partito - stiamo raccogliendo in questi giorni le firme».

Dichiarando assieme al segretario politico dei Verdi, Giorgio Millo e all'astrofisica Margherita Hack, che «in atto una campagna contro i cani», la Bernardoni ha spiegato che «non sono solo questi simpatici quadrupedi, che molto spesso rappresentano l'unica vera compagnia di vita per i loro padroni, a sporcare la città».

A questo proposito, i Verdi propongono di «multare, con la stessa severità, non solo i proprietari non attenti al comportamento dei loro cani, ma anche coloro che gettano a terra i mozziconi delle sigarette, i barattoli delle bibite e chi sputa».

Millo ha detto che «non bisogna esasperare la contrapposizione fra chi ama i cani e gli altri», criticando la giunta Dipiazza «incapace di affrontare il problema».

Margherita Hack, da sempre vicina alle istanze degli ambientalisti, ha evidenziato che «anche chi non possiede un parco o un giardino, ha diritto di avere un cane e di passeggiare assieme a lui».

Nel corso dell'incontro è stato presentato anche il sito www.glianimalienoi.it.

di Claudio Ernè

Occhi bassi, mani sprofondate nelle tasche dei giubbotti. Gli otto poliziotti della Celere di Padova, accusati di aver picchiato uno spettatore della partita Triestina-Livorno dopo averlo scambiato per un partecipante ai disordini seguiti all'incontro, hanno ascoltato gli uni accanto agli altri il presidente Luigi Dainotti leggere la sentenza.

Due degli otto imputati, Antonio Bracci e Andrea Pasquali, sono stati condannati a otto mesi di carcere con la condizionale. Per usufruire dovranno però versare cinquemila euro a titolo di provvisoria a Fabio Trebez, 41 anni, l'informatore farmaceutico ingiustamente picchiato con calci e pugni, arrestato e portato al Corneo nel febbraio del 2003. Altri sei agenti dello stesso reparto sono stati assolti dall'identica accusa.

La lettura delle sentenze

sembrava finita. Invece il magistrato ha preso in mano un secondo foglio e nel silenzio dell'aula sono risuonate parole e frasi con un contenuto potenzialmente più devastante della stessa condanna. Gli atti del processo agli otto agenti della Celere saranno inviati alla Procura della Repubblica, perché indaghi ancora. Nella scomoda veste di indagati, sempre uomini della polizia.

Il nome del vicequestore Leonardo Boido, responsabile dello Sco, la struttura della squadra mobile che si occupa di criminalità organizzata, è risuonato nell'aula ed è stato associato a una ipotesi di reato, quella della falsa testimonianza. Interrogato nel corso del processo, il vicequestore aveva affermato di non aver visto le tumefazioni sul volto di Fabio Trebez. Ma non è stato creduto.

«Non intendo fare dichiarazioni» ha affermato ieri in serata il dirigente dello Sco. «Voglio sottolineare che la



Un momento degli scontri dopo Triestina-Livorno nel 2003

mia coscienza è a posto. In questo momento non posso difendermi, non ho alcuna garanzia e non ho nemmeno la facoltà di nominare un difensore. Il mio nome è però stato pronunciato nel corso della lettura della sentenza».

Ma non basta. Gli agenti coinvolti nel processo per le-

sioni con buona probabilità saranno nuovamente indagati: alcuni per falso ideologico, altri per calunnia. Nel rapporto sull'arresto dell'informatore farmaceutico avevano scritto che Fabio Trebez si era ribellato al fermo e che loro avevano usato il minimo della forza necessaria per bloccarlo. I due poli-

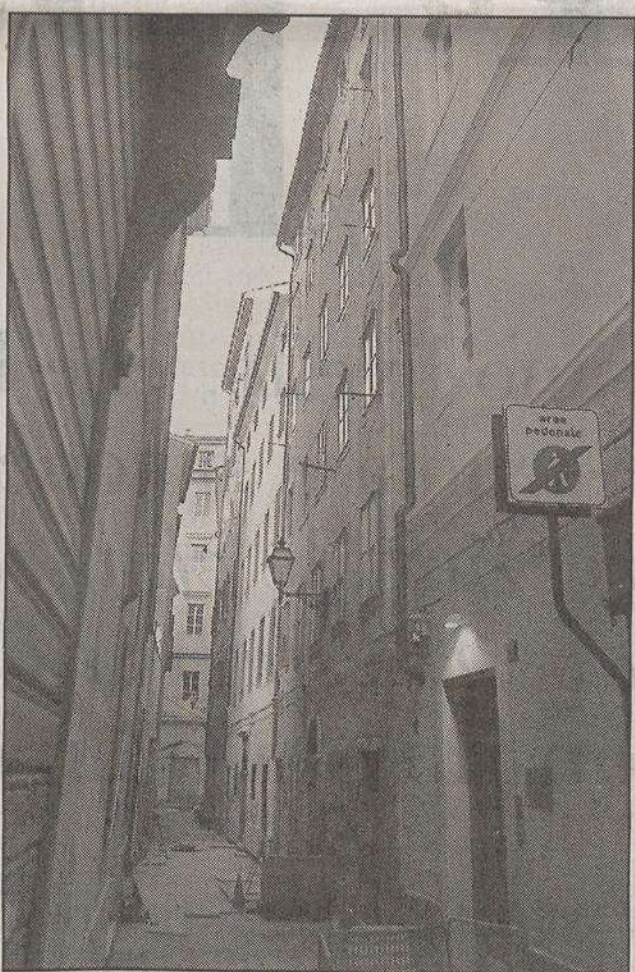
Il palazzo era spesso occupato da persone in cerca di un posto dove dormire. Nessun danno alla casa accanto, né all'osmiza al pianoterra

di Elisa Lenarduzzi

I piani alti di uno stabile in via Torretta, 1 sono stati letteralmente distrutti da un incendio divampato la notte scorsa, poco dopo l'una, per cause ancora al vaglio degli inquirenti.

L'edificio, disabitato ai piani superiori ma spesso utilizzato da barboni in cerca di un giaciglio per la notte, ospita al piano terra un'osmiza: è stato proprio il banconiere del locale, allarmato dalla fuoriuscita di fumo dal soffitto, ad avvisare pompieri e vigili urbani, che sono intervenuti sul posto domando le fiamme in breve tempo. I vigili del fuoco hanno poi prolungato le operazioni fino alle 4.30 per mettere in sicurezza lo stabile vicino, dove risiedono diverse persone: fortunatamente, nessuno degli inquilini ha riportato conseguenze dall'incendio, ad eccezione di un po' di spavento per il forte odore di fumo e le alte fiamme provenienti dal locale adiacente.

All'origine del rogo, secondo i primi accertamenti,



Via della Torretta in Cavana. Sulla destra l'edificio dove si è sviluppato l'incendio (Foto Lasorte)

potrebbe esserci qualche mozzicone di sigaretta imprudentemente abbandonato dai barboni che frequentano la zona e che occupano le numerose case sfittite del centralissimo quartiere (distinta circa 50 metri da piazza dell'Unità) per trascorrervi le notti. A confermare la presenza dei senzatetto nell'edificio, oltre alcune masserizie trovate sul posto dagli inquirenti, è anche Edmondo Lalovich, proprietario dell'osmiza al pianterre-

no: «I carabinieri sono già passati qui diverse volte per portare via alcune persone, per lo più clandestini di mezza età, che occupano abusivamente i piani superiori dello stabile - racconta - io stesso ho provveduto a mettere alcune catene per bloccare la porta d'ingresso, ma ogni volta trovo regolarmente i lucchetti forzati. E ora è successo quello che è successo. La presenza dei barboni in quest'area è molto diffusa - continua - spe-

La scorsa notte un incendio ha distrutto i piani alti di un edificio disabitato in centro città

Via Torretta, brucia il rifugio dei senzatetto

All'origine del rogo forse una sigaretta lasciata da un ospite occasionale

ro che la rinascita della zona serva a risolvere il problema, che costituisce un ostacolo anche da un punto di vista turistico, visto che via della Torretta si trova a soli 50 metri da piazza dell'Unità».

Il locale al pianterreno, fortunatamente, non ha subito danni nell'incendio e ieri era regolarmente aperto: «A salvarci è stata la grande affluenza di clienti presente giovedì sera - continua ancora Lalovich - per questo motivo, infatti, abbiamo prolungato l'apertura, solitamente fissata a mezzanotte, fino alle 2, altrimenti non avremmo potuto accorgerci delle fiamme né avvisare i pompieri per tempo».

Nelle case vicine, infatti, la maggior parte degli abitanti in quel momento stava già dormendo, come la signora Maria: «Io ero già a letto da un bel po' e non mi sono accorta di nulla: sono stati i pompieri a svegliarmi quando mi hanno cionofato per fare un controllo», racconta -. Poi, però, l'odore di fumo ha invaso la casa, ma fortunatamente non

ha provocato danni». Per quanto riguarda la presenza di barboni nelle case disabitate della sua zona, la signora spiega: «So che ci sono persone che vengono qui la notte, ma personalmente non li ho mai visti. Ad ogni modo vengono qui solo per dormire e non hanno mai dato fastidio».

La presenza di questa forte emergenza sociale in pieno centro città è confermata anche da Marco Aliotta, uno degli operatori della Caritas, associazione che proprio accanto a piazza Cavana gestisce una mensa destinata alle persone più sfortunate: «Questa forma estrema di disagio è sicuramente presente in città, anche se fare una stima della portata del fenomeno è impossibile - spiega -. Le persone che trovano un ricovero notturno in case disabitate e cantieri abbandonati non sono, comunque, solo stranieri o clandestini, ma anche italiani e triestini: è la logica conseguenza dei problemi abitativi e di accoglienza della città, che porta a casi estremi come questi».

ACCORDO

Esuli e Provincia, un libro sui beni abbandonati

Le associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati collaboreranno con la Provincia di Trieste per realizzare uno speciale volume che raccoglierà l'intero lavoro della Commissione di esperti in materia di diritto internazionale riguardante la situazione giuridica dei beni italiani nei territori dell'ex Jugoslavia.

Non è l'unico progetto di collaborazione promosso dall'amministrazione provinciale, intenzionata a proseguire nella sua politica di attenzione nei confronti dei sodalizi della diaspora, anche e soprattutto per quanto riguarda il versante delle contribuzioni. Una scelta maturata, fa sapere palazzo Galati, dopo «la recente scelta della giunta regionale di decurtare, per il secondo anno consecutivo, i finanziamenti alle medesime associazioni».

Alla riunione di ieri tra la Provincia e i rappresentanti degli esuli hanno preso parte il presidente Fabio Scoccimarro, il vicepresidente Massimo Greco, l'assessore alla Cultura Guido Galetto, il presidente dell'Unione degli istriani Massimiliano Lacota, il presidente dell'associazione delle Comunità istriane Lorenzo Rovis, quelli della delegazione di Trieste del Libero Comune di Zara in Esilio e del Coordinamento Istria, Fiume e Dalmazia della Lega Nazionale, rispettivamente Renzo De Vido e Paolo Sardo Albertini, nonché Silvio Rovatti in rappresentanza dell'associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia.



Fabio Scoccimarro

La stampa del volume, oltre a riportare il testo integrale delle conclusioni della Commissione a suo tempo istituita proprio dalla Provincia di Trieste, verrà arricchita con carte geografiche, materiale fotografico ed estratti dei trattati internazionali di Vienna, Parigi, Londra e Osimo e degli accordi italo-jugoslavi di Udine. Ciò allo scopo «di rendere pienamente comprensibile ai diretti interessati uno strumento operativo con il quale poter provvedere alla tutela dei diritti del mondo dell'esodo. Successivamente, la Provincia provvederà a far pervenire le copie - è stata ipotizzata una tiratura di diverse migliaia di copie - alle associazioni degli esuli per l'ulteriore distribuzione ai loro iscritti».

Indetta dall'associazione presieduta da Schiavulli. Incontro sul piano del traffico con il candidato sindaco Rosato

«Assemblea pubblica a favore dell'Ulivo»

Dopo la decisione assunta dai Ds di presentarsi da soli alle prossime elezioni per Comune e Provincia, la Margherita insiste: di lista unitaria dell'Ulivo c'è bisogno. E intanto Trieste per l'Ulivo si dice «delusa per avere visto venire meno il nostro punto di riferimento», commenta il presidente dell'associazione Antonio Schiavulli, annunciando di volere «continuare a lavorare per l'unità».

Ieri alcuni componenti la direzione provinciale della Margherita - Paolo Salucci, Bruna Tam, Daniele Gouthier, Anna Maria Mozzi e Vincenzo Livia - hanno

emesso una nota in cui si definiscono «ulivisti da sempre» che non possono «chiudere gli occhi di fronte ai segni di disagio tra i cittadini e tra gli elettori del centrosinistra sulla prospettiva che, a concorrere alle prossime elezioni amministrative triestine, manchi l'Ulivo».

«È politicamente un passo indietro - così ancora la nota - di non chiara valenza elettorale ed in netto contrasto con l'entusiasmo suscitato, soltanto tre mesi fa, dall'esperienza fortemente unitaria delle primarie che ha portato ad un felice incontro tra i partiti e società». Il direttivo di Trieste per l'Ulivo, intanto, ha deciso di indire un'assemblea pubblica per il 20 gennaio, e di chiedere a Intesa democratica di mettere per questo a disposizione la propria sede di via Donato. Schiavulli torna a proporre «un coinvolgimento di Claudio Boniccioli», candidato dai Ds alle primarie del 16 ottobre, «quale uno degli elementi che leghino le varie forze della coalizione. Un nome, quello di Boniccioli, che del resto da tempo più forze di Intesa democratica e lo stesso candidato sindaco di centrosinistra Ettore Rosato, oltre che in modo esplicito i Ds, hanno dichiarato di vo-

lere chiamare a collaborare in vista del 9 aprile. E oltre. Problemi della coalizione a parte, l'unico ad avere le idee chiare è proprio Rosato. Esauriti gli appuntamenti del Laboratorio, il candidato sindaco del centrosinistra riprenderà gli incontri nei riunioni con il nuovo appuntamento «Il caffè con Rosato». Oggi l'incontro è fissato alle 11.30 all'osteria «de Giulio» in via Venezian 11/f. Sempre oggi, dalle 17 alle 19.30 nella sede del Laboratorio al teatro di via dei Fabbri, sarà affrontato il tema «Piano del traffico e trasporto pubblico locale».

È fissata per oggi la riunione nella quale la Federazione degli autonomisti dovrebbe decidere se e in che modo presentarsi alle prossime elezioni amministrative.

Autonomisti, Caroli e De Gioia aspiranti candidati in «pole»

Mentre tra autonomisti e altri mini-gruppi intercorrono comunque dei contatti, al momento in pole position quali candidati a sindaco e a presidente della Provincia ci sono Antonella Caroli, ex segretaria generale dell'Autorità portuale, proposta dal gruppo Libertà e autonomia che fa capo al deputato azzurro ribelle

Ferruccio Sarò; e Roberto De Gioia, consigliere regionale espressione dell'associazione Amare Trieste capeggiata da Primo Rovis.

In attesa della riunione odierna il Fronte Giuliano, che nel 2001 raccolse il 2,92% di preferenze al primo turno con la propria candidata Laura Tamburini, prova ad alzare la voce: «Se non ci sarà alcun candidato del Fronte Giuliano, l'unico vero movimento autonomista di Trieste, ci sfilaremo dalla competizione», dice Giorgio Marchesini. A oggi la risposta.



THE
INTERNATIONAL
SCHOOL
OF TRIESTE

“... and
I'm staying
here until
University...”



all' **IST** si può.



Un iter formativo ad altissimo livello, che ha inizio a due-tre anni con la pre-scuola e si conclude con l'accesso all'università. Questa l'eccezionale *chance* offerta oggi dall'*International School of Trieste*, **unica scuola dell'obbligo in Italia con lingua d'insegnamento inglese***.

Con l'attesissima istituzione del liceo, si consolida il carisma di questo istituto che, nato nel 1964, sta ora formando una terza generazione di giovani "protagonisti", abituati a comunicare sin dall'infanzia nella lingua chiave del mondo contemporaneo, l'inglese.

L'IST vanta ora anche un nuovo associato: AREA Science Park, che si affianca ai due fondatori

(l'ICTP-Centro di Fisica Teorica, e l'Associazione Italo-Americana), coronando quel rapporto con le istituzioni scientifiche e internazionali che fin dalle origini costituisce il *focus* dell'Ist.

La Scuola è bilingue, italiano e inglese. L'istruzione in inglese viene impartita da docenti di madrelingua. È inoltre offerta l'opzione fra tedesco, francese e spagnolo come lingua complementare: in un ambiente vivace, allegro, veramente "internazionale", sempre ricco di stimolanti attività collaterali.

Pochi argomenti: ma sufficienti a far riflettere sull'importanza della scelta scolastica per i nostri figli. Per l'oggi, e più ancora per il domani.

**The International School
of Trieste**

Alla *International School* si può accedere dall'età di due anni. La Scuola è articolata in:

Pre-Nursery, Nursery (Asilo)
Kindergarten (Scuola materna)
Elementary (Scuola elementare)
Junior High (Medie inferiori)
High School (Liceo internazionale)

Via di Conconello 16
Opicina, Trieste
Tel. 040 211452, 2155056
Fax 040 213122

info@istrieste.org
www.istrieste.org

* I titoli di studio rilasciati dall'*International School of Trieste* sono riconosciuti a tutti gli effetti da un'apposita legge dello Stato (art. 10, comma 3, della Legge 29 gennaio 1986, n. 26).

I N V I T O
all'OPEN DAY
venerdì 20 gennaio
dalle 13.30 alle 16
per scoprire che cosa rende
l'*International School* un'esperienza
didattica diversa ed unica

SAN GIOVANNI Primi accordi ieri fra Comune e residenti nella complessa vicenda sulla variante del piano regolatore

Via Timignano, fermato l'esproprio

Rimarrà dove si trova una delle case che dovevano essere abbattute per allargare la strada

Si è aperto qualche spiraglio nella trattativa sulla valle di Timignano, una questione che vede da tempo i cittadini di San Giovanni, riuniti in un comitato, schierati contro il Piano regolatore delle aree ex Peep (Piano edilizia popolare economica) del Comune. Nell'incontro che ha avuto luogo ieri mattina nella sala giunta del palazzo municipale, alla presenza di alcuni residenti la Commissione urbanistica, assieme alla commissione Trasparenza, ha discusso la variante del piano regolatore, che riguarda non solo via Timignano, ma anche via Capodistria e alcune zone di Opicina e Poggi-Sant'Anna, e che fissa, in buona sostanza, gli indici edificativi nelle aree in questione.

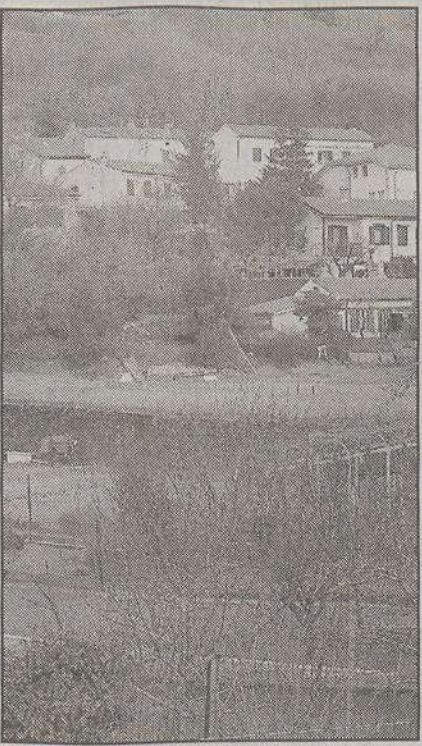
Alla fine sono stati approvati due emendamenti che riguardano rispettivamente la larghezza della stessa via Timignano (sarà più stretta rispetto a quanto progettato) e l'altolà all'esproprio di un terreno con relativa casa. L'incontro, molto tecnico, fra i residenti (presenti alcuni esponenti della Sesta circoscrizione).

«Dopo una serie di attente verifiche - ha spiegato il presidente della commissione urbanistica Franco Bandedelli, che è stato anche colui che ha proposto gli emendamenti - la decisione più ragionevole è stata quella di non prendere in considerazione l'esproprio dell'abitazione. Risultato - ha aggiunto - che si può ottenere solo riducendo la larghezza di via Timignano, dai nove metri previsti ini-

zialmente a sei». Ma a monte di questo risultato, accolto positivamente da tutti i presenti, il discorso sulla variante del Piano regolatore delle aree ex Peep, che sarà poi discusso in consiglio comunale, resta ancora aperto, e permangono dei punti di profondo disaccordo, all'interno della commissione stessa e con gli stessi cittadini. «Non si capisce con che criteri sono stati stabiliti i limiti di edificabilità dell'area Timignano - ha affermato Fabio Omero, consigliere comunale dell'Ulivo - Alcuni lotti vengono trasformati in zone agrarie, in cui cioè non sarà possibile edificare, mentre in altri terreni è prevista la possibilità di costruire palazzi di oltre sette metri».

Commento che anche Bruna Tam, consigliere ulivista della Sesta circoscrizione, condivide e giudica poco soddisfacente, rispetto alle aspettative dei cittadini di San Giovanni. «Qualche passo avanti è stato fatto - ha spiegato - ma siamo ancora lontani da un accordo soddisfacente. L'area Timignano è una valle dal grande pregio naturalistico, con particolari caratteristiche morfologiche, che dovrebbe essere tutelata maggiormente. Io mi batterò personalmente affinché si riesca, nelle future discussioni sulla questione, a prendere in considerazione l'abbassamento dei limiti di edificabilità. Nella valle non possono venire costruiti palazzi di oltre sette metri. E da anni che in Circondazione ci battiamo per evitare degli scempi».

Elisa Coloni



La valle di Timignano



L'incontro in Comune con gli abitanti (Foto Lasorte)

CHIARBOLA

Ai lavori di Comune e Acegas si è aggiunto il contributo del vicino centro commerciale

«È da otto anni che la circoscrizione si occupa del problema di questo incrocio pericoloso, e grazie all'attuale amministrazione siamo riusciti ad assicurare ai cittadini un maggior livello di sicurezza». Questo il commento del presidente della Quinta circoscrizione, Silvio Pahor, in occasione dell'inaugurazione, ieri mattina, del sistema semaforico situato all'incrocio di via D'Alviano con via Doda. Il pulsante che aziona i semafori è stato schiacciato per la prima volta con soddisfazione dal sindaco Roberto Dipiazza, che a qualsiasi discorso ha preferito un gesto simbolico, notando solo di «avere raggiunto un altro traguardo».



L'inaugurazione dell'impianto

Alla realizzazione del complesso semaforico hanno collaborato il Comune e l'Acegas, e il progetto è stato finanziato dal centro commerciale Torri d'Europa, tanto che il presidente della circoscrizione ha pubblicamente ringraziato al direttore del Centro commerciale Angelo Larocca. «Questi sema-

SOTTO LONGERA

A sorpresa e nonostante le proteste degli abitanti per il nuovo impianto

Collaudata l'antenna

Collaudo a sorpresa dell'antenna di telefonia mobile in via Masaccio, a dispetto delle proteste dei residenti. Per un attimo gli abitanti della zona hanno sperato ieri, all'arrivo dei tecnici della Tim, che finalmente la compagnia telefonica si fosse decisa, viste le pressioni, a smontare la stazione di radio base dell'antenna per trasferirla altrove. Ma ben presto hanno compreso l'abbaglio. Gli operai erano là per il collaudo.

La consigliera circoscrizionale, Bruna Tam, che abita in zona e che quindi ha assistito in prima persona a tutta la vicenda di via Masaccio facendosi portavoce dei protestatari, ha subito contattato l'assessore Giorgio Rossi per esprimere la propria preoccupazione. Questi ha confermato di aver scritto, come si era impegnato nel corso di un precedente incontro promosso dalla commissione trasparenza, sia alla Tim per chiedere a questa di trovare una alternativa all'attuale insediamento, posto in una valle e tra basse casette a schiera. Nonché di aver inviato una richiesta alle Ferrovie per sapere se la distanza dall'antenna dai fili dell'alta tensione delle ferrovie sia effettivamente inferiore ai 30 metri. In quel caso la Tim avrebbe dovuto ottenere prima di insediare la sua radio base un pla-

cet dalle Ferrovie, che manca nell'incartamento relativo alla concessione edilizia comunale.

In proposito ecco che cosa dice la referente di una raccolta di 350 firme fatta nel rione, Maria Gustincich: «L'altra settimana è venuto un tecnico delle Ferrovie che, avendo appreso delle proteste dai giornali, voleva fare delle verifiche. Devo dire che avevo sperato proprio in un intervento delle Ferrovie, ma invece per il momento non è successo niente e la compagnia telefonica sta procedendo per la sua strada, senza tenere conto delle proteste popolari».

A questo punto, l'antenna non solo è già stata montata, ma ora è anche collaudata, e la situazione sembra difficilmente recuperabile se non sarà proprio il Comune o l'Azienda sanitaria o ancora l'Arpa e le Ferrovie a trovare una via per far recedere la compagnia telefonica dai suoi passi. Il collaudo era inatteso, anche perché la commissione trasparenza aveva nei giorni scorsi convocato per il 18 gennaio tutte le parti in causa. Al tavolo dovrebbe essere presente la Tim, che è stata invitata, nonché Arpa, Azienda sanitaria, responsabili comunali e la popolazione che non ha la minima intenzione di seppellire l'ascia di guerra.

Daria Camillucci

All'incrocio pericoloso in via Doda entrano in azione i nuovi semafori

fori - ha aggiunto Pahor - si inseriscono in una serie di opere di urbanizzazione iniziate a metà degli anni Novanta e completano l'azione di regolarizzazione del traffico esercitata dalla struttura semaforica di via D'Alviano».

La zona, altamente trafficata, è un punto nevralgico che mette in contatto la periferia con il centro. L'assenza di un adeguato sistema di regolarizzazione della viabilità ha causato numerosi incidenti alcuni dei quali anche mortali. «Adesso con i semafori e le strisce pedonali non si correrà più alcun pericolo», continua Pahor. Inoltre i semafori sono dotati di se-

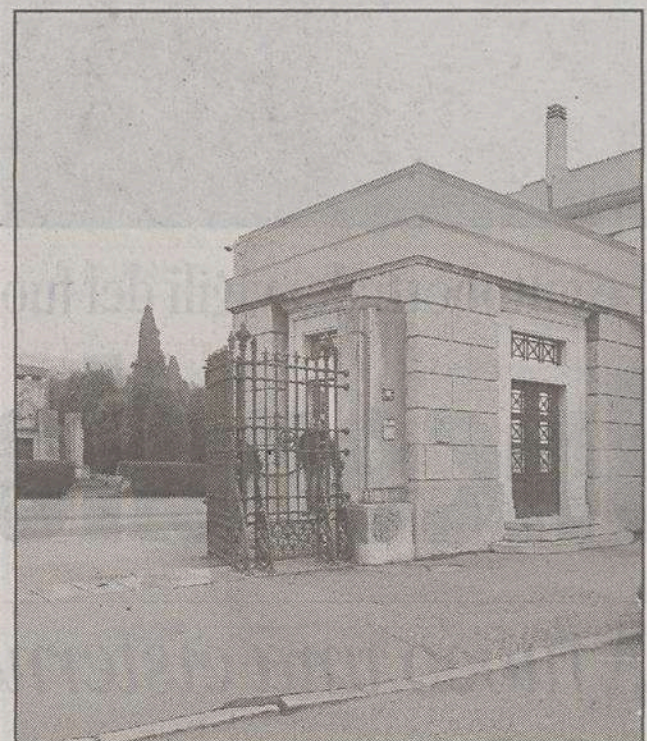
gnalatori acustici per i non vedenti.

All'inaugurazione erano presenti oltre al sindaco Dipiazza, anche l'assessore Maurizio Ferrara, i consiglieri comunali Piero Camber e Salvatolre Porro; e per quanto riguarda i rappresentanti della circoscrizione, oltre al presidente Silvio Pahor, erano presenti i consiglieri Elisabetta Buttiglione e Antonio Perossa. «Comunque i lavori nella zona non sono finiti: adesso ci stiamo dando da fare per risistemare via Colleoni, uno spazio verde tra via D'Alviano e via Orlandini» ha concluso Pahor.

Sara Kapelj

VALMAURA Per i disabili

Ripristinato il servizio navetta a Sant'Anna



L'ingresso del cimitero di Sant'Anna

Riparte da oggi il servizio navetta pomeridiano all'interno del cimitero di Sant'Anna. Dopo uno stop di dieci giorni, anziani e disabili potranno infatti nuovamente usufruire, nell'arco di tutta la giornata, del pullmino dell'AcegasAps per far visita ai propri defunti, evitando quindi lunghe e spesso faticose camminate. Ad annunciarlo è l'assessore comunale ai Servizi con delega al commercio Maurizio Bucci, che ha reso noto che il servizio verrà ripristinato oggi stesso, proprio perché «fondamentale per i cittadini e di grande utilità sociale, e visto che il Comune non solo non ha tagliato fondi, ma la soppressione del servizio è stata una decisione dell'Acegas». La conferma arriva anche dalla stessa azienda, che tramite il suo portavoce Maurizio Stefani ha assicurato la reintroduzione immediata del pullmino.

La navetta, funzionante negli ultimi cinque anni e molto apprezzata da chi soffre di problemi di deambulazione, era stata infatti parzialmente soppressa con l'arrivo del 2006 perché, come aveva spiegato AcegasAps «poco richiesta nelle ore pomeridiane», sollevando proteste e malumori. «La decisione di cancellare un servizio di eccellenza all'interno del cimitero è stata assurda e sbagliata - ha affermato Bucci - presa da AcegasAps autonomamente, e quindi non concertata con l'Amministrazione, che di certo non l'ha valutata positivamente».

E l'assessore Bucci non perde l'occasione di replicare anche al consigliere comunale ulivista Alessandro Minisini, che aveva condotto l'eliminazione della navetta alla «carenza di fondi a disposizione dell'azienda per i servizi cimiteriali, dovuti - aveva affermato Minisini - a pesanti tagli apportati dal Comune ai contributi destinati alla Divisione cimiteriale dell'AcegasAps». «I contributi che il Comune ha dato all'azienda avrebbero coperto un arco temporale di cinque anni - risponde Maurizio Bucci - quindi non si tratta di finanziamenti fissi e continuativi, e la loro graduale diminuzione nel tempo era prevista. Dunque - aggiunge l'assessore - il servizio pomeridiano di navetta non è stato soppresso a causa di tagli dell'Amministrazione, ma per una decisione maturata all'interno dell'azienda».

el. col.

NUOVA FORD FIESTA.

NUOVE EMOZIONI AL PREZZO DI SEMPRE.



**Nuova Ford Fiesta
1.4 TDCi 70CV Euro 4**

- doppio airbag
- ABS con EBD
- climatizzatore

€ 10.950

Partecipa al grande evento, **sabato 14 e domenica 15.**

Autopiù

FordPARTNER per il Friuli Venezia Giulia

TRIESTE
Via Caboto, 24
Tel. 040.3898111

PRADAMANO (UD)
S.S. per Buttrio
Via Nazionale, 49
Tel. 0432.640052

MONFALCONE
NOVATI & MIO
Via C.A. Colombo, 13
Tel. 0481.410765

FIUME VENETO (PN)
S.S. Pontebbana, 50
Tel. 0434.957970

GORIZIA
RODOLFO GRATTON
Via Aquileia, 42
Tel. 0481.520121



www.ford.it



L'incendio sviluppatosi nella raffineria ex Aquila: il vento porta il fumo verso le abitazioni di Muggia (Foto Lasorte)



Le autobotti dei vigili del fuoco impegnate tutto il giorno per domare le fiamme, un odore acre invade anche Muggia

Incendio nell'ex raffineria Aquila

A fuoco una cisterna vuota all'interno di un'area che la Teseco sta bonificando

DUINO

Progetto Neve scuola

DUINO AURISINA Una splendida giornata ha accompagnato la garetta finale tra gli alunni delle scuole di Duino Aurisina che hanno così concluso il progetto Neve Scuola Sport promosso dall'assessorato allo sport del Comune e realizzato dalla Sci Club 70 e dal Sk Devin. Il progetto finanziato dalla Regione su iniziativa del consigliere regionale di An Sergio Dressi, che aveva fatto mettere nella finanziaria regionale 40 mila euro, ha visto coinvolto oltre 110 bambini delle prime e seconde classi delle varie scuole del Comune di Duino Aurisina, e prevedeva uno stage estivo di diverse discipline più un corso di dieci lezioni dedicate al mondo dello sci.

A fare gli appripista della garetta il sindaco Giorgio Ret e l'assessore allo Sport Massimo Romita, che si sono cimentati sulla pista di Forni di Sopra, precedendo i giovani atleti che hanno dato il massimo per arrivare alla fine della pista.

Martedì 24 gennaio alle 18.30 nella palestra di Aurisina si terranno le premiazioni di tutti gli atleti e dei primi classificati oltre la proiezione del video della gara e la consegna dei diplomi. Gli amministratori duinesi hanno sottolineato che si tratta di «un bellissimo progetto, che ha coinvolto tantissimi bambini delle nostre scuole sia italiane che slovene. Un plauso va rivolto alle società coordinatrici, lo Sci Club 70 e l'Sk Devin, con i loro infaticabili presidenti Manzin e Stolfi e un ringraziamento particolare va ai presidi ed alle maestre che hanno voluto condividere questa iniziativa rivolta soprattutto all'attività motoria e sportiva all'aria aperta».

MUGGIA Una colonna nera, alta e densa di fumo verso Est che per qualche minuto ha rimandato molti triestini non più giovanissimi alle drammatiche giornate dell'agosto 1972 allorché un attentato del gruppo palestinese Settembre nero fece saltare in aria quattro maxicisterne (anche una quinta scoppiò poco dopo) della tank-farm di San Dorligo dell'oleodotto transalpino.

Anche stavolta ha preso fuoco una cisterna, della capacità di 50 mila metricubi, ma per fortuna vuota e per cause molto più banali. È accaduto ieri mattina, qualche minuto dopo le nove, a Aquilina, nell'area dell'ex raffineria Aquila dove la Teseco sta provvedendo a bonificare i terreni. Allorché si sono sviluppate le fiamme, secondo una nota della stessa Teseco, «la demolizione del serbatoio stava per essere ultimata e il lavoro stava procedendo nel pieno rispetto di tutte le normative e i sistemi di sicurezza previsti da questo tipo di lavorazioni. Immediata è stata l'attivazione di tutte le procedure di emergenza».



La colonna di fumo sprigionata dall'incendio in un serbatoio dell'ex Aquila (Foto Lasorte)

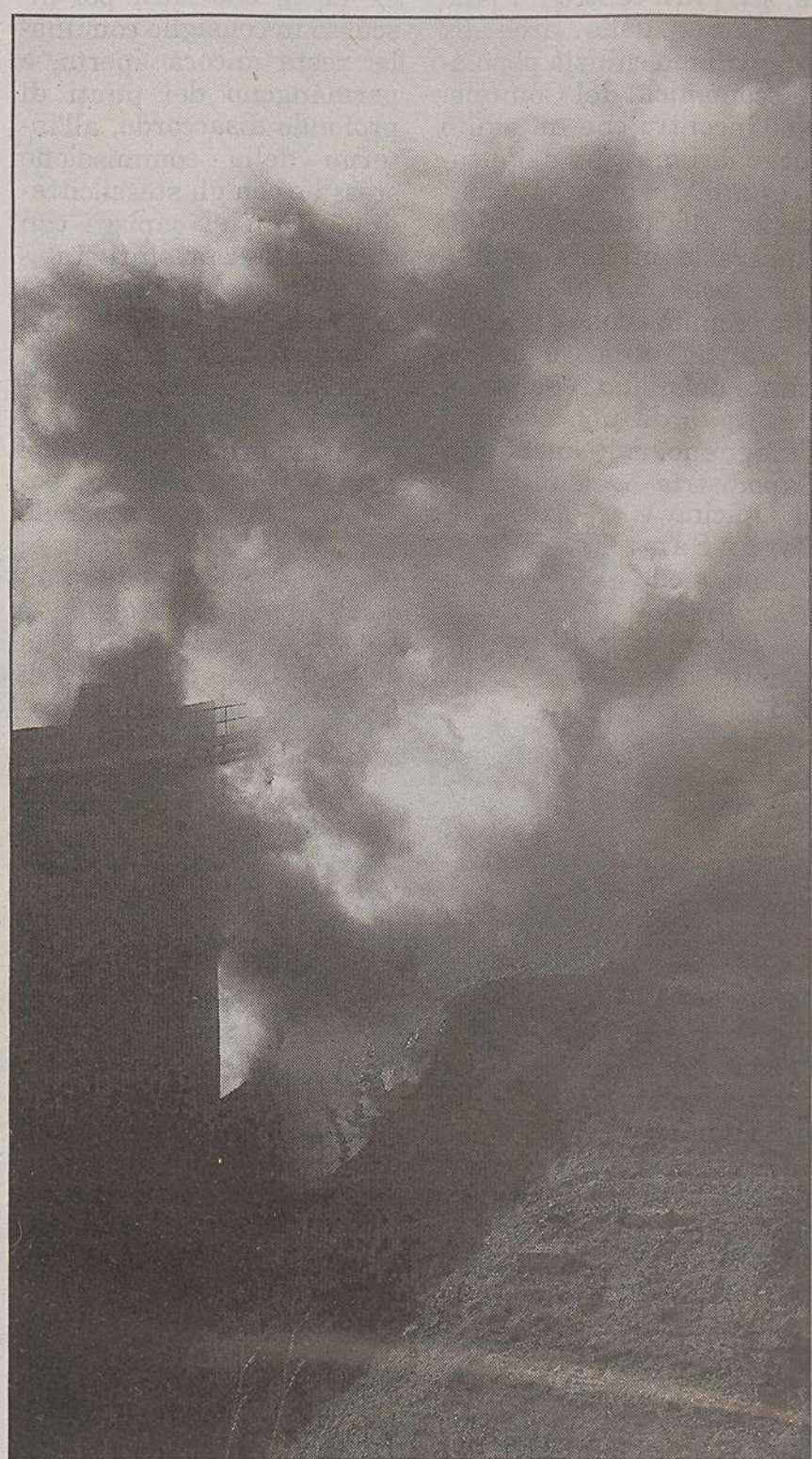
Alle 9.13 la richiesta di aiuto è giunta alla sala operativa del comando dei Vigili del fuoco e sono partite due squadre con una ventina di pompieri e sette mezzi tra i

quali tre autobotti e un carro schiumogeno. Dal mare è arrivata anche la motobarca del distaccamento del Porto vecchio. L'incendio è stato attaccato da più lati e il serba-

toio è stato circondato. All'interno si trovava ancora materiale liquido e solido infiammabile. L'incendio ha interessato in particolare le morchie ancora presenti sul fon-

do del serbatoio provocando una nube di fumo che è scemato solo diverso tempo dopo. Il lavoro dei pompieri è continuato tutto il giorno, mentre dal pomeriggio un odore acre e fastidioso ha impregnato molte zone di Muggia. L'opera dei Vigili del fuoco è proseguita tutta la notte, con l'ausilio anche di un mezzo proveniente dall'aeroporto di Ronchi.

Per fortuna non si è registrato alcun danno né alle persone, né ad altre strutture. «In ogni caso - ha affermato il presidente di Teseco, Masini - abbiamo provveduto ad avvisare tutte le autorità competenti affinché possano effettuare i controlli del caso e rimaniamo disponibili per ogni ulteriore indagine». La situazione d'emergenza è stata tenuta sotto controllo dal direttore di Teseco, Stefano Vendrame, che possiede un'esperienza ultraventennale nel settore petrolifero. Sono intervenuti ad Aquilina anche i carabinieri della tenenza di Muggia che hanno avviato le indagini. Viene esclusa qualsiasi ipotesi dolosa.

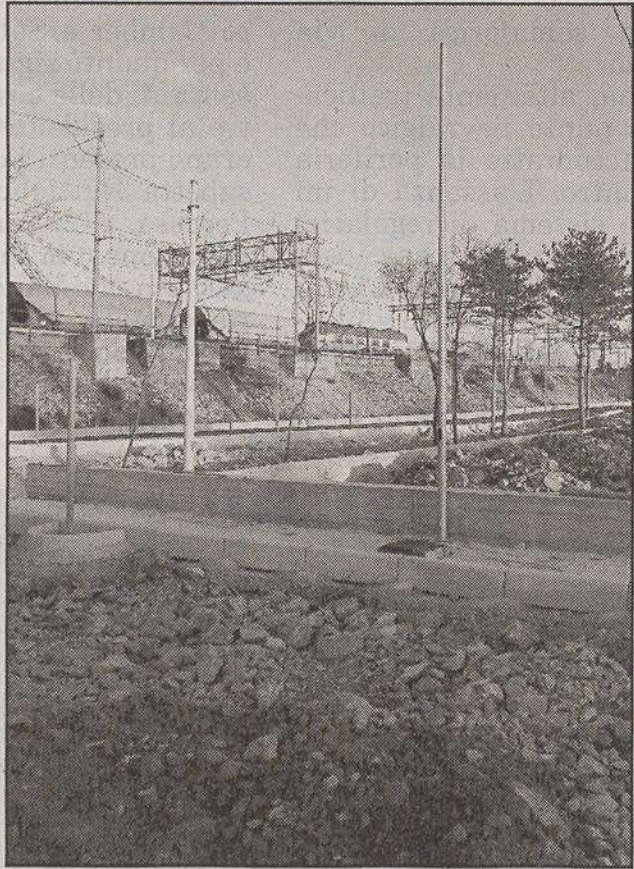


Il serbatoio da cui si è sviluppato l'incendio (Foto Lasorte)

Firmata la prima concessione edilizia. La Soprintendenza ha richiesto che i tetti dei capannoni rispettino particolari criteri

DUINO AURISINA Nasce dopo 23 anni di gestazione la zona artigianale del comune di Duino Aurisina. Il primo documento, la prima richiesta - curiosamente firmata da Giorgio Ret, attuale sindaco, allora presidente degli Artigiani della provincia di Trieste - risale infatti al 1982. In questi giorni, nel sito che si trova ai margini della statale tra Sistiana e Aurisina, poco distante al ponte sul quale passa la ferrovia, si stanno ultimando i lavori legati all'urbanizzazione: strada di collegamento con la statale, marciapiedi, illuminazione, finanziati tutti dal consorzio di artigiani che, a seguire, «abitierà» la zona.

Dopo anni di attesa, dopo una lunga partita giocata dal consorzio tra gli artigiani con gli ambientalisti prima e poi con la Soprintendenza, il sito sta prendendo forma. Entro marzo - ha fatto sapere il sindaco - la zona urbanizzata (ovvero la strada, i marciapiedi e gli allacciamenti alle reti di servizi) passeranno sotto la proprie-



Una nuova area artigianale sta nascendo ad Aurisina. Il progetto era atteso da oltre vent'anni (Foto Lasorte)

tà del Comune, come previsto dalla convenzione tecnica attivata al momento della conclusione dell'iter autorizzativo.

La prima concessione edilizia è già stata firmata, e il primo dei dieci capannoni previsti potrebbe essere operativo a breve. A vederlo, non sembra uno dei soliti capannoni industriali, perché la Soprintendenza ha voluto che almeno parte delle strutture previste avesse un tetto spiovente, e non piatto come quello dei normali siti dedi-

cati al lavoro. Il sindaco Ret ha effettuato un sopralluogo nel primo capannone qualche giorno prima di Natale: la struttura sta per essere ultimata, e non è ancora operativa, ma la zona sta prendendo forma.

Fortemente contestata dagli ambientalisti, visto che per la sua realizzazione una zona di Carso tra la ferrovia, la statale e l'ingresso di Sistiana in autostrada e la principale cava della zona è stata disboscata, la zona artigianale sta quindi per diven-

tere realtà. Vi troveranno sede una decina di imprese: carrozzerie, impiantisti, realtà che, nelle aspettative del sindaco, potranno incrementare anche il numero di occupati all'interno del Comune. «Siamo molto soddisfatti di essere riusciti a chiudere questa partita - ha dichiarato il sindaco Ret - che mi coinvolge in prima persona, posto che la prima richiesta la sottoscrissi io come presidente degli artigiani, più di vent'anni fa. Da allora a oggi l'ho supportata, sia quando ero assessore in Provincia che consigliere comunale, e ora come sindaco».

Direttamente coinvolto nel progetto è anche l'assessore di maggioranza Svara, tra i promotori del consorzio, che più volte ha dovuto trovarsi faccia a faccia con il diniego degli ambientalisti, che per anni sono riusciti a ostacolare l'avvio dei lavori. Grazie all'impegno degli ambientalisti, che hanno sensibilizzato anche la Soprintendenza, il progetto è stato più volte rimangiato e modifi-

cato, a partire dai tetti spioventi di alcune strutture, che hanno creato qualche problema perché, per esigenze operative, non collimano con la necessità di attrezzature gru interne e piccoli ponteggi. La zona artigianale - il cui accesso avviene dalla statale tra Sistiana e Aurisina all'altezza del ponte della ferrovia - aumenterà anche il traffico nella zona: per questo motivo alcuni cittadini si sono posti il problema della messa in sicurezza (e asfaltatura) della piccola strada interna che passando sotto il ponte della ferrovia e costeggiando la cava conduce ad Aurisina. Si tratta di una strada sterrata, che costeggia anche la ferrovia: si passa a piedi e in bici, ma c'è chi non disdegna di frequentarla in macchina per evitare il traffico della statale: la gente si chiede se, in un futuro prossimo, verrà messa a posto e diventerà una vera e propria strada e non un collegamento più o meno improvvisato.

fr.c.

DUINO AURISINA L'iniziativa era stata a lungo contestata dagli ambientalisti

Dopo 23 anni nasce la zona artigianale

Entro marzo è prevista la conclusione dell'iter amministrativo

Strada di Fiume-statale 202: aperta la rampa verso Venezia

TRIESTE Novità per la circolazione nell'area interessata dai lavori sulla Cattinara-Padriciano. È stata aperta al transito la nuova rampa di collegamento tra la strada di Fiume e la statale 202 in direzione Padriciano-Venezia. Contestualmente, per consentire il proseguimento dei lavori, è stata chiusa al transito la bretella provvisoria. È stata aperta al transito la variante della statale 202 in corrispondenza del curvone adiacente al cantiere della galleria, che consentirà di costruire il sottopassaggio della stessa 202, previsto nel progetto dello svincolo. Sempre sulla 202 sarà istituito un senso unico alternato regolato con semafori di cantiere, nel tratto tra il suddetto curvone e la galleria di Cattinara.

La vetrina del tempo

mostra mercato d'antiquariato e d'arte

Fiera di Pordenone
14/22 gennaio 2006

Orari: Feriali e Prefestivi 10.00 - 20.00
Feriali 15.00 - 20.00



Provincia di Pordenone
Comune di Pordenone
Pordenone Fiere
Valbruna studio

DUINO AURISINA L'animale trovato da un naturalista davanti alle Cartiere Burgo appartiene a una sottospecie che conta pochi individui sul nostro Carso

Investito da un'auto un rarissimo esemplare di gatto selvatico



Il recupero del gatto selvatico ucciso da un'auto

DUINO AURISINA Sembrava uno dei tanti gatti domestici che purtroppo finiscono sotto le ruote degli automobili. Invece era un esemplare rarissimo di *Felis silvestris silvestris*, il gatto selvatico, non il micio domestico inselvatichito ma una sottospecie che bazzica i boschi e le foreste ed è estremamente difficile da incontrare. L'esemplare, ucciso appunto da un'auto, lo hanno trovato il biologo inglese Paul Tout, già docente al Collegio del mondo unito, e lo studente in Scienze naturali Matteo Skodler sulla strada davanti alle Cartie-

re Burgo, a San Giovanni di Duino. «Non è un gatto randagio - dice Tout - ma appartiene a una sottospecie separata che usualmente non si incrocia con il gatto domestico, almeno in Italia dove la specie è rarissima». «Si ha notizia - continua il professore - dell'esistenza di circa 20 esemplari nel Carso italiano, e riteniamo che in media due finiscono sotto le macchine ogni anno nella provincia di Trieste». Il gatto selvatico, spiega ancora Tout, assomiglia al gatto domestico (*Felis silvestris domestica*), ma si distingue per gli arti più slanciati e per il tronco

più allungato. Il pelo è lungo e folto specialmente in inverno, ha la coda grossa, folta e negli adulti breve. Striato con colorazioni di base grigia, le striature ornano la testa, una banda nera percorre il corpo dalla base del collo fino alla radice della coda. La punta della coda è tipicamente nera e ornata da due o quattro anelli dello stesso colore. Mangia piccoli roditori, ma anche uccelli, conigli selvatici, lepri, insetti, e vive in boschi di tutti i tipi alternati a prati e pascoli. I gatti selvatici sono schivi, sospettosi e solitari, si accoppiano far gennaio e marzo. «E pro-

tabilmente è per cercare una femmina che questo giovane esemplare si è spinto così vicino al mare e in una zona così abitata», commenta Nicola Bressi, curatore del Museo di storia naturale, che adesso chiederà alla Provincia l'affidamento dell'esemplare per poterlo studiare. «Il gatto selvatico - continua Bressi - è molto raro ed elusivo, ea ad occhi non esperti può essere facilmente scambiato per un comune soriano; dallo studio dell'esemplare ucciso potremo ricavare un sacco di dati, per esempio quanti anni ha e se è nato sul nostro Carso».

La Dolce Crisi
Villa Manin
Centro d'Arte
Contemporanea

Fotografia Contemporanea
in Italia
11 novembre 2005 - 5 marzo 2006

Passariano, Codroipo (Udine)
info +39 0432 906509
www.villamanincontemporanea.it

AGENDA

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it

segnalazioni@ilpiccolo.it

a cura
di Francesco Carrara

La Dolce Crisi
Villa Manin
Centro d'Arte
Contemporanea

Fotografia Contemporanea
in Italia
11 novembre 2005 - 5 marzo 2006

Passariano, Codroipo (Udine)
info +39 0432 906509
www.villamanincontemporanea.it

Fantoni, Pedicchio e Picol: presentazione oggi al San Marco

Letteratura, musica e divulgazione: riparte il ciclo Science Cafè

Perché gli argomenti scientifici sono spesso di difficile comprensione da parte del grande pubblico? Si può divulgare la scienza senza banalizzarla oppure parlarne ascoltando musica e leggendo prosa?

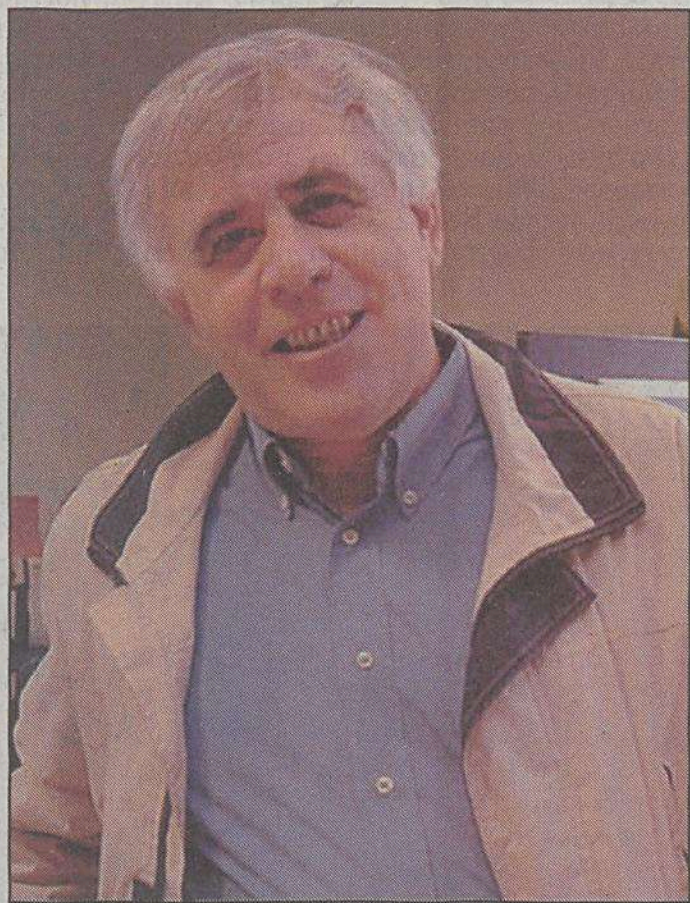
A queste domande risponderanno i ricercatori invitati ad un nuovo ciclo di incontri pubblici triestini «Science Cafè», che parte la settimana prossima. Promossa dall'Area Science Park e dalla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati Sissa, l'iniziativa ricomincia nell'antico Caffè San Marco, luogo storico di incontri culturali, che ha avuto come ospiti grandi nomi come Svevo, Voghera, Magris. Un mix di trattazioni scientifiche, rimandi letterari e di prosa, e buona musica a fondere il tutto.

L'anno scorso, la prima edizione del ciclo triestino «Science Cafè» ha messo in fila sette appuntamenti che, secondo gli organizzatori, hanno riscontrato una risposta del pubblico molto positiva «sia in termini di affluenza che di gradimento».

La formula vincente è stata semplice, spiega l'Area Science Park: un mix di argomenti scientifici di attualità affidate a ricercatori, rimandi letterari proposti da attori e musica a fondere il tutto con la collaborazione di Casa della Musica. Inoltre, «i caffè sono informali, mettono le persone a loro agio e creano un'atmosfera cordiale e adatta a discutere di tutto e... perché no, anche di scienza».

I «caffè scientifici» sono nati in Italia in ritardo rispetto ad altri Paesi europei, come la Francia e la Gran Bretagna. Gli ideatori dell'iniziativa sono partiti dal presupposto che sia più semplice trasmettere al pubblico «in un ambiente rilassato» la complessità della ricerca scientifica e delle sue interazioni con il resto della società, «integrando magari i caffè scientifici nello stile di vita delle città».

Da Roma a Genova, le modalità con cui si sono sviluppate le iniziative sono varie e vanno dalle tavole rotonde e confronti di un solo esperto con il pubblico a momenti scientifici integrati con quelli artistici. «Ogni occasione in cui è pos-



Stefano Fantoni, direttore della Sissa, e Maria Cristina Pedicchio, presidente dell'Area Science Park

sibile in modo intelligente e originale avvicinare il pubblico alla scienza è senz'altro da promuovere con passione - afferma il presidente di Area Science Park, Maria Cristina Pedicchio - A maggior ragione in una città come Trieste, che racchiude in sé un patrimonio di competenze e di ricercatori di reputazione a livello internazionale».

La scienza non potrebbe esistere senza la comunicazione,

sottolinea anche Stefano Fantoni, direttore della Sissa: «Siamo convinti che i caffè scientifici siano un esperimento comunicativo interessante per proporre la scienza non più come elemento isolato, ma in quanto parte fondamentale dell'attività intellettuale della società. Questo è ancora più vero a Trieste, se si pensa all'importante ruolo culturale che i caffè hanno svolto in città nel recente passato». Oggi

alle 12 la presentazione al Caffè San Marco con Stefano Fantoni, Maria Cristina Pedicchio e Daniela Picol, direttore artistico Science Cafè.

Mercoledì prossimo sarà la volta del primo Science Cafè triestino del 2006 sul tema delle pandemie nella storia e delle sfide scientifiche. L'incontro su «Dei virus e altre storie» avrà inizio alle 18 presso lo stesso Caffè San Marco. **Gabriela Preda**

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.43
	tramonta alle	16.45
LA LUNA:	si leva alle	15.29
	cala alle	7.32

2.a settimana dell'anno, 14 giorni trascorsi, ne rimangono 341.

IL SANTO

San Dazio

IL PROVERBIO

Per vivere beato non rimpiangere il passato.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	88
Via Carpineto	µg/m ³	36
Via Svevo	µg/m ³	86

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	11
Via Carpineto	µg/m ³	11
Via Svevo	µg/m ³	14

Valori della frazione OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	-
Monte San Pantaleone	µg/m ³	90

50 ANNI FA SUL PICCOLO

14 gennaio 1956

► Il Console degli Stati Uniti a Trieste, ha offerto un ricevimento al generale americano, che comanda lo Squadrone aereo da bombardamento della NATO di stanza ad Aviano. Presenti il Commissario del Governo S.E. Palamara e il Sindaco Bartoli, il «cocktail», è stato servito nella residenza personale di Mr. Sims, sita in vetta al Cacciatore.

► Le autorità jugoslave hanno revocato la disposizione relativa all'istituzione di una sopratassa di 25 dinari per ciascuno dei posti nelle autocorriere in uscita dalla zona B. Rimane peraltro in vigore la sopratassa di cento dinari (o duecento lire) a carico delle autovetture private, come disposizioni in vigore ovunque, fra tutti i paesi.

a cura di Roberto Gruden



Carlo Rizzuto e Matteo Bartoli

Il presidente del Laboratorio di Luce Sincrotrone al primo incontro dell'anno del Rotary Club Trieste

Rizzuto: «Ricerca e industria ancora troppo separate»

«A Trieste ci sono molti enti scientifici ma il riscontro del livello dell'innovazione è ancora basso perché non c'è vera mobilità tra la ricerca ed il mondo industriale».

Lo ha affermato giovedì il presidente del Laboratorio di Luce di Sincrotrone «Elettra», Carlo Rizzuto, al primo incontro di quest'anno del Rotary Club Trieste, dedicato alla ricerca, allo sviluppo ed all'innovazione.

«Bisogna avere le capacità per muoversi, per incominciare progetti in questo campo, senza avere paura del rischio», ha aggiunto Rizzuto, che ha sotto-

lineato inoltre che una parte dell'incomprensione tra ricerca ed impresa viene proprio dalla confusione dei termini: ricerca, sviluppo ed innovazione.

Le loro ricadute sono invece molto diverse, ha spiegato il presidente di Elettra: «La ricerca è un lavoro originale, sperimentale o teorico, per produrre nuova conoscenza, mentre lo sviluppo è un processo ad alto costo per trasformare conoscenza in tecnologia, un lavoro sistematico, che utilizza conoscenza esistente ottenuta dalla ricerca o dalla pratica, diretto a migliorare o produrre materiali, prodotti, processi, sistemi o servizi».

Infine, l'innovazione non è solo basata sulla ricerca e sviluppo ma rappresenta il completamento del percorso, sul mercato».

Inoltre, è stato dichiarato che il costo dell'acquisizione della conoscenza, degli strumenti e dei metodi necessari allo sviluppo diventa finanziariamente insostenibile se non esistono persone addestrate tramite la ricerca, che ne rendono «facile» la valutazione e l'accesso: «Bisogna addestrare più ricercatori, non tenerli dentro i laboratori, ma farli emergere, farli andare fuori, nelle industrie».

Nell'incontro organizzato dal Rotary Club Trieste è stato sottolineato inoltre che, nel contesto mondiale, l'Italia si colloca al 40.mo posto in termini di spesa per la ricerca. Il presidente della sezione triestina del Rotary, Matteo Bartoli, ha poi ricordato che in Italia le imprese private spendono ancora poco in questo campo.

«Nello stesso tempo, negli Stati Uniti per esempio, il numero degli investimenti privati è molto più alto, però questi sono soldi risparmiati in seguito a diversi trattamenti fiscali a favore di investimenti nella ricerca», ha concluso Rizzuto. **g.p.**

BENVENUTI IN ITALIA



600
Fino a **1.400 Euro** di «ecoincentivo» subito tua a partire da **5.690 Euro** IPT esclusa mini rate* a partire da **40 Euro**



PANDA
Fino a **1.150 Euro** di «ecoincentivo» subito tua a partire da **7.890 Euro** IPT esclusa mini rate* a partire da **60 Euro**



GRANDE PUNTO
Fino a **1.200 Euro** di «ecoincentivo» subito tua a partire da **10.490 Euro** IPT esclusa mini rate* a partire da **80 Euro**



IDEA
Fino a **2.600 Euro** di «ecoincentivo» subito tua a partire da **12.190 Euro** IPT esclusa mini rate* a partire da **90 Euro**



STILO
Fino a **4.500 Euro** di «ecoincentivo» subito tua a partire da **11.890 Euro** IPT esclusa mini rate* a partire da **80 Euro**



YPSILON
Fino a **2.300 Euro** di «ecoincentivo» subito tua a partire da **9.590 Euro** IPT esclusa mini rate* a partire da **70 Euro**



MUSA
Fino a **1.900 Euro** di «ecoincentivo» subito tua a partire da **14.690 Euro** IPT esclusa mini rate* a partire da **100 Euro**

FIAT

ALFA ROMEO



ALFA GT
Fino a **3.800 Euro** di «ecoincentivo» subito tua a partire da **25.490 Euro** IPT esclusa.



ALFA 147
Fino a **3.000 Euro** di «ecoincentivo» subito tua a partire da **15.390 Euro** IPT esclusa.

SU TUTTA LA GAMMA IN PRONTA CONSEGNA

+300 Euro
di EXTRASCONTO sulla vettura acquistata durante questo week-end!

LANCIA

LUCIOLI



Concessionario unico per Trieste • via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911

E-mail: info@luciolispa.it

SABATO 14 e DOMENICA 15

Ti invitiamo a scoprire il modo più veloce per acquistare la tua nuova auto MADE IN ITALY!

Campagna promozionale valida su vetture disponibili in pronta consegna solo durante il week-end 14 - 15 gennaio 2006. Esempio Fiat Seicento prezzo netto esclusa IPT. € 5.690,00; anticipo € 0,00; con 24 rate mensili da € 40,00 e 48 rate da € 147,53; spese di apertura pratica € 250,00; TAN 7,50%; TAEG 9,05 %. (*) Salvo approvazione della Finanziaria

IL SALOTTO DELLA CITTA' VISTO DALL'OBIETTIVO DEI LETTORI

Piazza Unità, la magia in uno scatto

Dopo aver pubblicato ieri le prime foto in gara per il «Premio fotografico Piazza dell'Unità d'Italia», promosso dal «Piccolo» in collaborazione con il Comune di Trieste, continuano ad arrivare nella nostra redazione moltissimi «ritratti» del salotto della città.

Se ieri è stata particolarmente apprezzata l'originalità di una lettrice, che ha colto un riflesso dei palazzi municipali dentro una palla di Natale, piazza Unità continua a regalare spunti e in-

quadrature diversi e originali come testimoniano le tre immagini che pubblichiamo oggi qui a lato. Linda Rossi, ad esempio, ha colto un particolare del Municipio «nascosto» dietro gli abeti natalizi. Franco Bossi, invece, ha regalato alla Fontana dei quattro continenti una suggestiva cornice ad arco, mentre Armando Golob ha

colto un bel primo piano di una delle statue che circondano la piazza.

Le idee e gli spunti, però, non sono certo finiti qui, anzi: ognuno può sfoderare la sua creatività e la sua fantasia in mille modi diversi senza mai essere ripetitivi o banali. Per farlo ci sono ancora diversi giorni: per inviare le proprie foto e cercare

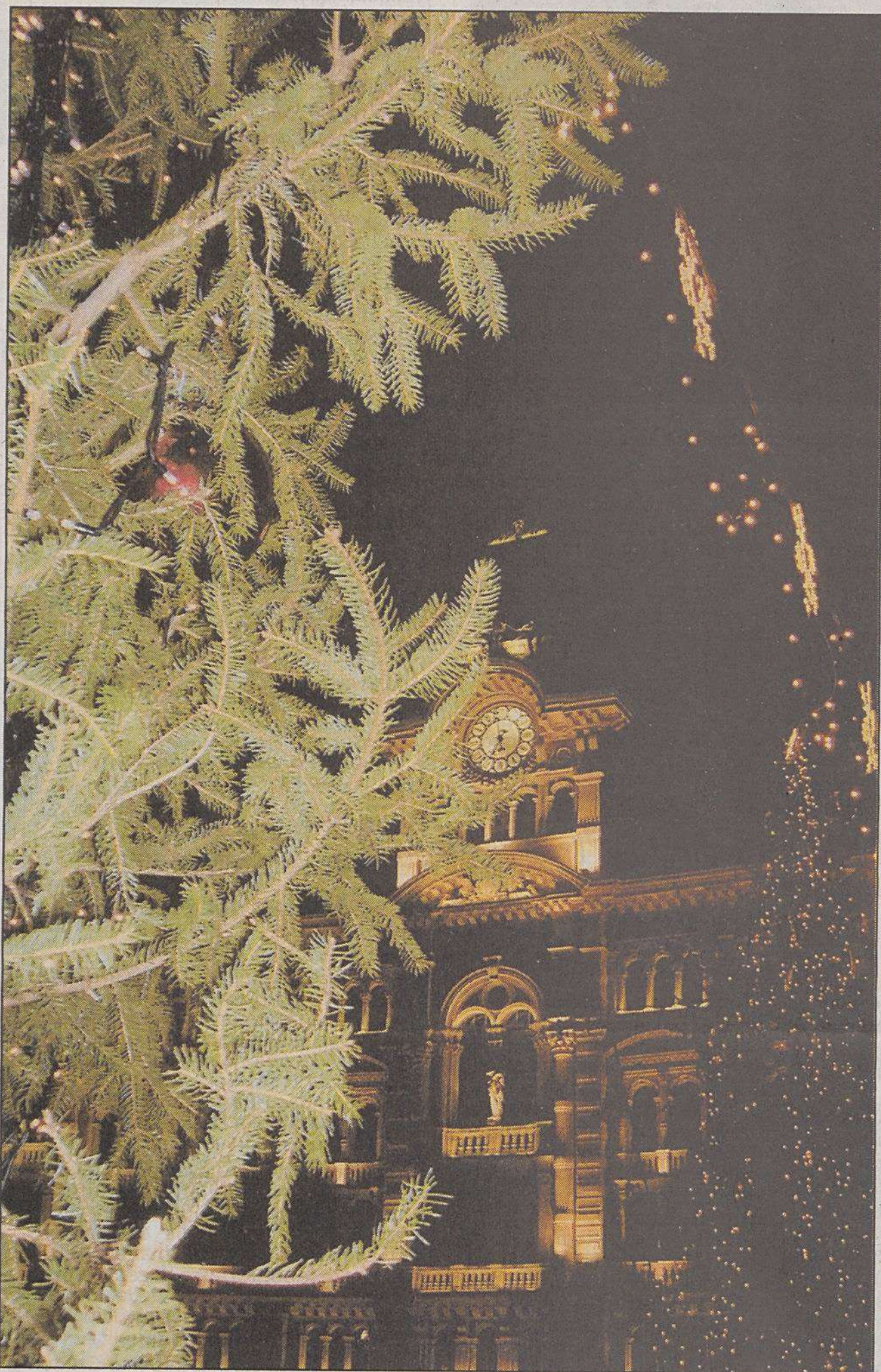
così di vincere una delle macchine fotografiche digitali in palio, infatti, c'è tempo fino al 21 gennaio. Entro quella data le fotografie (anche in formato digitale) dovranno essere inviate o recapitate direttamente a «Il Piccolo», Premio Fotografico Piazza dell'Unità d'Italia, via Reni, 1 34123 Trieste, al-

legate al coupon, debitamente compilato, pubblicato dal nostro quotidiano. Chi lo desidera, può direttamente portare la scheda con la foto nella nostra redazione: nell'atrio, infatti, troverà un'urna apposita dove «imbuca» le buste con le foto e l'«annesso «coupon». Non ci sono, comunque, limiti alle foto individuali da spedire: chiunque può inviare più di

una foto, ciascuna legata ad un coupon.

Una giuria di esperti, composta dai fotografi del «Piccolo» e da due rappresentanti del Comune, sarà chiamata a selezionare le immagini migliori che si aggiudicheranno i premi offerti dal Comune di Trieste. L'autore della foto più bella vincerà una macchina digi-

taile reflex, mentre il secondo e terzo classificato si porteranno a casa una macchina digitale a testa. Agli altri sette classificati rimasti fuori del podio (dal quarto al decimo posto) verrà invece consegnata una targa. La premiazione dei migliori ritratti di Piazza dell'Unità d'Italia si terrà a fine gennaio nel salotto azzurro del palazzo del Comune: a proclamare i vincitori saranno il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e il direttore del «Piccolo» Sergio Baraldi.



1



2

GLI AUTORI

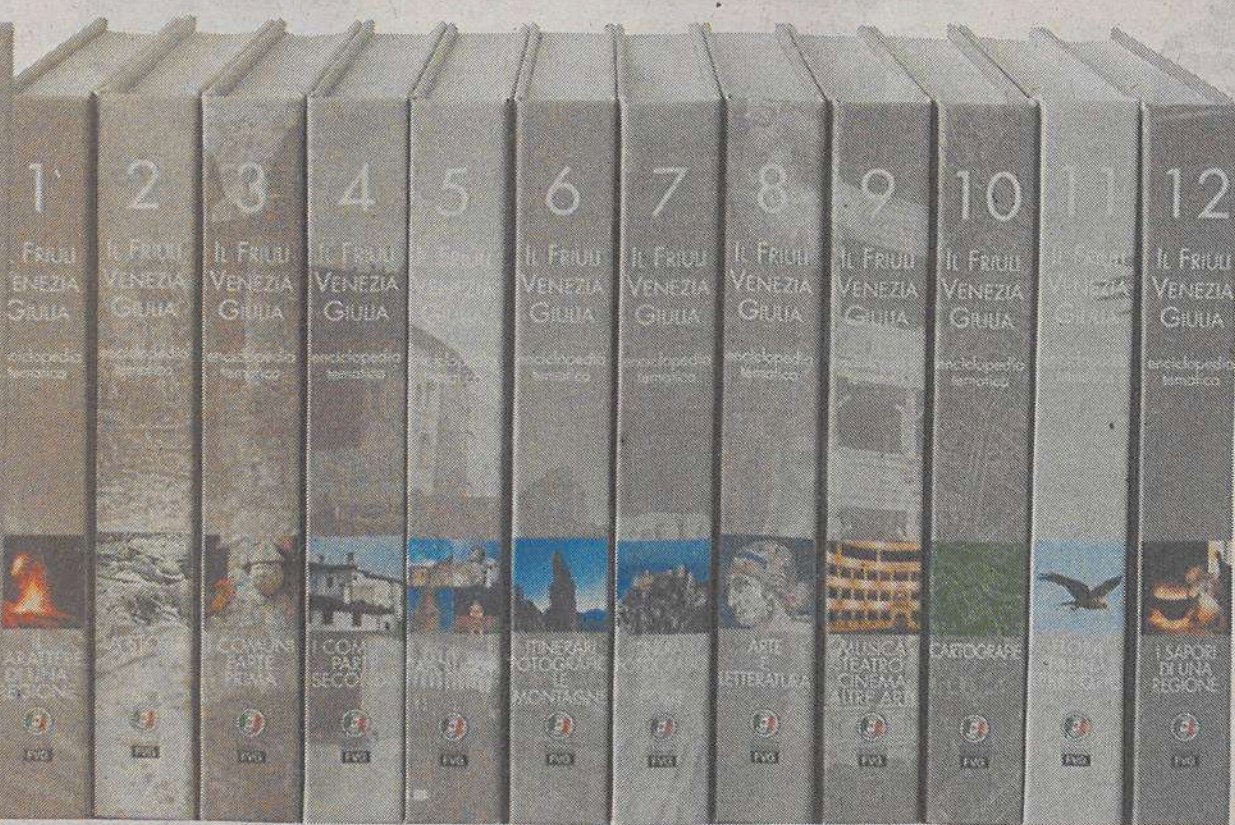
1. Linda Rossi (Trieste)
2. Franco Bossi (Trieste)
3. Armando Golob (Trieste)



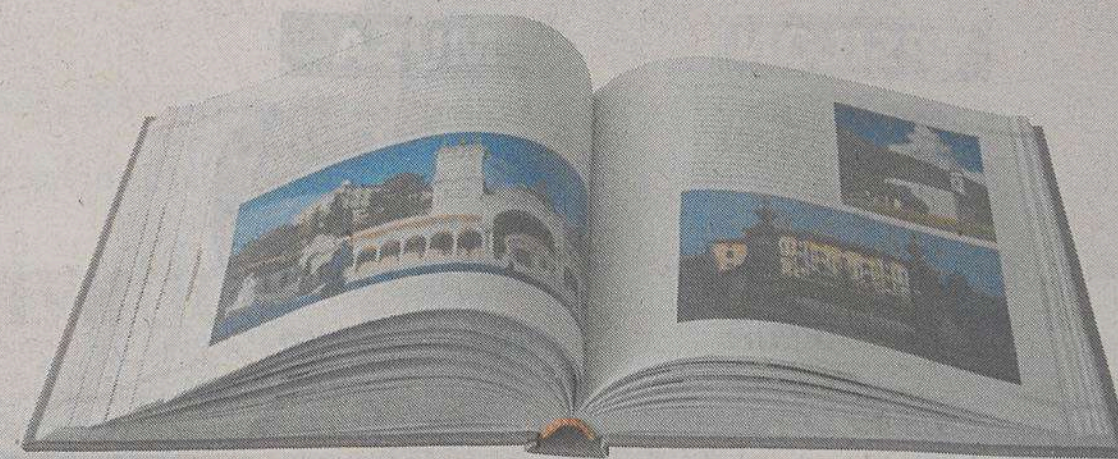
3

**DAL 19 GENNAIO CON IL PICCOLO
UN'INIZIATIVA EDITORIALE UNICA**

L'ENCICLOPEDIA TEMATICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



- | I TITOLI: | |
|--------------------------------------|-----------------------------------|
| 1. IL CARATTERE DI UNA REGIONE | 7. ITINERARI FOTOGRAFICI LE COSTE |
| 2. LA STORIA | 8. ARTE E LETTERATURA |
| 3. I COMUNI PARTE PRIMA | 9. MUSICA, TEATRO |
| 4. I COMUNI PARTE SECONDA | 10. CINEMA, ALTRE ARTI |
| 5. I CAPOLUOGHI | 11. CARTOGRAFIE |
| 6. ITINERARI FOTOGRAFICI LE MONTAGNE | 12. FLORA, FAUNA TERRITORIO |
| | 13. I SAPORI DI UNA REGIONE |



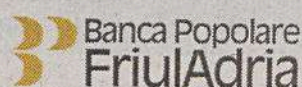
In 12 volumi a colori da **480 pagine ciascuno**, un'opera inedita corredata da **oltre 5.000 fotografie**. Tradizioni, storia, cultura, arte, letteratura, risorse naturali, schede dettagliate su ciascun comune, itinerari fotografici: uno strumento completo per le famiglie e per chi vuole conoscere meglio la propria regione.

in collaborazione con



FRIULI
VENEZIA
GIULIA
Ospiti di gente unica

e con il sostegno di



**L'ENCICLOPEDIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA:
PER CAPIRE E RISCOPRIRE LA NOSTRA TERRA
CON IL PICCOLO OGNI GIOVEDÌ A SOLI € 9,90 IN PIÙ**

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 o 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati, e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Pomeriggio in musica al Circolo Tomè

Oggi, con inizio alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione Italiana Ciechi, pomeriggio in musica con Sandro e Sandra. Introdurrà la manifestazione il direttore artistico Mario Pardini. Ingresso libero.

«Trieste canta» al Museo Revoltella

L'Associazione triestina malattie respiratorie «Atmar-Onlus» organizza il concerto di beneficenza «Quando Trieste canta...» alle ore 17 di oggi, nella sala Auditorium del museo «Revoltella» (g.c.). Gruppo vocale e strumentale I Cantastorie composti da Liliana Bamboschek, Giulio Chianetti e Mauro Zanchetti. I canti popolari triestini saranno introdotti dagli attori Laura Salvador e Giorgio Mozarella. Ingresso libero.

Centro diurno Pro Senectute

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle ore 9 alle ore 19.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Mario Watzka per il compleanno (13/1) dalla sorella Bruna 20 pro Frati di Montezza.
– In memoria dell'avv. Giuliano Carretti da Liliana Liso ved. De Luca 25 pro Centro trasfusionale dell'Osp. Maggiore.
– In memoria di Maria Dellach ved. Ziberna nel XXXI anniv. (14/1) dalla fi-

Porte aperte alla scuola Dardi

Porte Aperte alla scuola elementare Dardi: oggi 1.º gruppo ore 9; 2.º gruppo ore 10.30. Porte Aperte alla scuola dell'infanzia Mela Reina martedì 17 dalle 10.30 alle 11.20.

Ial: cancelli aperti per studenti e genitori

Oggi la formazione professionale dello Ial apre i propri cancelli a studenti e genitori. Il consueto appuntamento annuale con «Scuola aperta», ha lo scopo di fornire agli studenti e alle loro famiglie l'opportunità di conoscere più da vicino le attività didattiche e l'organizzazione scolastica nel suo complesso, incontrare i responsabili dei corsi, alcuni docenti ed allievi. Sarà a disposizione nelle scuole dello Ial, un esperto di orientamento per indirizzare i giovani secondo le proprie attitudini e aspirazioni. Chi vorrà conoscere le attività della scuola per estetiche, acconciatori e operatori commerciali potrà recarsi presso la sede dello Ial in via Ponderas 5, oggi dalle 9 alle 13.

Presentazione alla scuola Waldorf

Oggi, alle 18, presso la segreteria della scuola Waldorf, in via Beccaria 6, presentazione della scuola materna. Lunedì 16 e martedì 17 gennaio, dalle ore 15.30 alle ore 17.30 scuola aperta (materna ed elementare), a Sgonico 44. Sabato 21 gennaio, alle ore 16, presso la sede della scuola, a Sgonico 44 presentazione della scuola elementare.

La «Gerusalemme perduta» di Paolo Rumiz: pellegrino alla ricerca dei Cristiani d'Oriente

Oggi alle 19.30 il giornalista Paolo Rumiz sarà ospite della Comunità Greco-Orientale di Trieste nella sala Giubileo di Riva Tre Novembre 7 per parlare dei «Cristiani d'Oriente e Occidente», storie, incontri, aneddoti raccolti nel suo ultimo viaggio a Gerusalemme. Noto per le sue «esplorazioni» in territori dove la storia ha creato distanze nonostante la contiguità geografica, Rumiz ha raccontato a puntate il suo viaggio sul suo giornale «la Repubblica» e lo ha ridato ora alle stampe come libro – rivisto e ampliato per le edizioni Frassinelli con le foto Monika Bulaj – sotto il titolo «Gerusalemme perduta».

È l'intenso taccuino di appunti di un pellegrino laico, appunti raccolti dalla partenza alle falde del Monte Rosa fino in Terrasanta, attraverso gli Appennini, i Balcani, la Grecia, l'Anatolia, la Siria, la Giordania e Israele. Il tema-chiave del lungo percorso è la ricerca dei Cristiani d'Oriente, di ciò che ancora sopravvive del loro passato millenario. Un messaggio rivolto soprattutto agli ortodossi della nostra frontiera orienta-

le: oltre ai greci, i serbo-montenegrini, grande comunità triestina.

Ma la storia si inserisce anche nell'itinerario di preghiera dei cattolici che da lunedì celebreranno la settimana dell'unità dei cristiani. La tratta «balcanica» del percorso – compiuta in gran parte in compagnia di Moni Ovadia, l'attore ebreo che più si batte per il dialogo fra monoteismi – parte dalla basilica di San Nicola di Bari, traversa lo stretto di Otranto, risale le aspre gole del Montenegro e i suoi monasteri, scende in Kosovo nel mitico eremo di Décani protetto dai soldati italiani, entra in zona controllata dagli albanesi a Prizren, scopre la Macedonia ex jugoslava con le sue musiche e le sue feste dionisiache, entra nella Grecia profonda, assiste al sacrificio di un toro in nome delle sante icone. Dopo Salonicco, il percorso sfiora il monte Athos, risale ai confini della Bulgaria in monasteri femminili dimenticati sulle montagne, traversa sull'isola di Samotracia prima di puntare su Costantinopoli, alle porte dell'Anatolia, dove inizia la parte più misteriosa del pellegrinaggio.



Foto di Monika Bulaj tratta dal libro

Giornata della memoria: rassegna cinematografica

Oggi alle 10 presso il Caffè Tommaseo: presentazione della rassegna cinematografica «Per non dimenticare». In occasione della Giornata della Memoria, 27 gennaio 2006, il Circolo Cinematografico Charlie Chaplin organizza una rassegna cinematografica dal 24-28/1 presso il Multicultura Center in via Valdirivo 30. La rassegna è destinata agli allievi delle scuole medie inferiori e superiori nelle mattine dal 25-28 gennaio con invio alle ore 9.

Circolo cardiopatici: esame del sangue

Oggi nella Sede del Circolo Cardiopatici «Sweet heart», via Massimo d'Azeglio n.21/C, si effettuerà la misurazione dei valori ematici dalle 8 alle 11.

Canzoni francesi al Club Primo Rovis

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47 alle 16.30 Piero Gaby Porcella ci accompagnerà in un mondo di canzoni con particolare riguardo a quelle francesi.

Leonardo da Vinci visita guidata

Oggi, dalle 10.30 alle 12, il dirigente scolastico dell'Istituto superiore statale Itt «Leonardo da Vinci» - Ip «Scipione de Sandrinelli» di Trieste, con sede in via Paolo Veronese 3, assistito da alcuni docenti e da un gruppo di studenti, sarà a disposizione dei genitori degli alunni di terza media per una visita guidata alla scuola e per fornire ulteriori informazioni sulla relativa offerta formativa.

Giorgio Pressburger alla Società di Minerva

Oggi, per la tradizionale serie di incontri del sabato organizzati dalla Società di Minerva, nella Sala Benco della Biblioteca Civica di Trieste, in Piazza Attilio Hortis 4, alle ore 17.30, lo scrittore e regista Giorgio Pressburger parlerà di una sua interessante e stimolante esperienza nella conferenza dal titolo: «Lavorare con gli architetti Carlo Aymonino, Boris Podrecca e Aldo Rossi».

PROVINCIA DI TRIESTE
Assessorato alle Politiche Sociali e per la Famiglia

Assistenza psicologica
Servizi alla persona
Interventi di piccola manutenzione
Fornitura pasti a domicilio
Piccole commissioni
Taxi della solidarietà

Tutti i servizi sono gratuiti!
*per titolari persone meritevoli socio-economiche

**dal 15 dicembre 2005
al 15 gennaio 2006**

040 313131
DALLE 8.30 ALLE 19.00
7 GIORNI SU 7

IL PANE e la ROSA
di SERENO NATALE

CRUCIA ROSSA ITALIANA
Comitato Provinciale di Trieste

27° FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

La composizione preferita del XXVII Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale «IL PICCOLO» di Trieste - via G. Reni 1 entro il 2 febbraio 2006

EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL

ANTENNA TRE TRIESTE (29-55)
merc. ore 19.35 - ven. 23.20
CITTARADIO (106.1)
ogni domenica ore 11
RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1)
"In diretta con voi"
ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)
RADIO ROMANTICA (93.9)
orari vari ogni giorno
RADIO SORRISO (90.6-100.5)
"Incontro con Lorenzo Pili" ore 11 e 21 (dom.)

– In memoria di Ennio Rossi da Loreta, Daniela e Riccardo 100 pro Unicef.
– In memoria di Giorgio Scoria dalla moglie e dai figli 25 pro Agmen, 25 pro Astad.
– In memoria di Danilo Stieptich dalla famiglia 100 pro Frati di Montezza.
– In memoria di Leone Vaccari nel XXVII anniv. (14/1) dalla famiglia 50 pro Ass. de Banfield; dalla nipote Lionella e famiglia 16 pro Com. S. Martino al Campo.
– In memoria di Lidia Massaria nel XXXV anniv. dal figlio Enzo Gabersi 50 pro Airc.
– In memoria del cap. Sergio Tomaz da Nedda Lucci 50 pro Polo cardiologico.
– In memoria di Sergio Tomaz da Paola Lacerenza, Virna Balanzin, Pierluigi Botteri, Sergio Canziani, Dario Sosis.
– In memoria dell'arch. Piero Vascotto da Lucia e Riccardo 50 pro Frati di Montezza.
– In memoria di Mariangela Venier Di Varmo da Adriana Pitacco 25 pro Airc.
– In memoria di Elda Zornada in Mondo dalle sorelle Maria, Elidia, l'amica Vera e il figlio 300 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria dei propri cari defunti da L.S.G. 25 pro Domus Lucis, 25 pro Aism, 25 pro Com. S. Martino al Campo, 25 pro coro Ana.
– In memoria dei propri cari da Tosca Schileo 50 pro Ass. Azzurra.
– In memoria dei propri cari defunti da Sonia Bidisnich 50 pro frati di Montezza.
– Da N.N. 100 pro frati di Montezza.
– Da N.N. 40 pro Com. S. Martino al Campo.
– Da Ad Miores Srl 100 pro coro Ana.
– Da N.N. 200 pro Anffas.
– Dalla famiglia Sai 40 pro Fond. Ota-Luchetta-D'Angelo.
– Da Aldo e Silvana Michelini 25 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– Da Fulvio e Milly Affatati 20 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Ines Avian da Federica Tartara 150 pro Frati di Montezza.
– In memoria di Marisa Baic dalle ex colleghe 50 pro Astad, 250 pro Ass. Azzurra.
– In memoria di Fulvio Bello da Barbara Duda e Monica Nacci 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giuseppe Bosich dalla

cognata Flavia nipoti Miro Boris e famiglia tutta 50, dalle famiglie Conediz, Ponis e Benvenuti 45 pro centro tumori Lovenati.
– In memoria di Istrian, Marcella e Giovanni Cibelli da Edda e Liliana 50 pro Frati di Montezza, 50 pro Astad, 50 pro Enpa.
– In memoria di Maria Nives Coronica da Angela Quaratotto 30 pro Centro tumori Lovenati; da Anna Matika 20 pro Frati di Montezza.
– In memoria di Nilva Coslovich da Gino, Nora, Donatella Donzelli 50 pro Airc.
– In memoria del prof. Guido Curri dalle famiglie Marchi, Pensu, Hauser 100 pro Ricerca in gerontologia.
– In memoria di Amalia De Donà da Luciano Toffolet 50 pro Com. S. Martino al Campo.
– In memoria di Nilva Delbello in Coslovich da Graziano Gabriellich 100 pro Caritas Diocesana.
– In memoria di Adi Fachin da Franca 20 pro Airc.
– In memoria di Licia Feruglio dai colleghi Genetel di Francesca Bartolini 100 pro Anvot.
– In memoria di Giovanna, Andrea, Miro e Santina da n.n. 30 pro Frati di Montezza.

■ FARMACIE	
Dal 9 al 14 gennaio	
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.	
Aperte anche dalle 13 alle 16:	
via dell'Istria 33	tel. 638454
via Belpoggio 4	tel. 306283
via Flavia di Aquilina 39/C	
Aquilina	tel. 232253
Fernetti	tel. 416212
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:	
via dell'Istria 33	tel. 638454
via Belpoggio 4	tel. 306283
piazza Giotti 1	tel. 635264
via Flavia di Aquilina 39/C	
Aquilina	tel. 232253
Fernetti	tel. 416212
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:	
piazza Giotti 1	tel. 635264
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.	
www.farmacistitrieste.it	

■ BENZINA	
Aperti dalle 15 alle 19	
AGIP: Cattinara via Forlanini; via Baia-monti 2; v.le Miramare 49.	
ESSO: piazzale Valmaura 4; v.le Campi Elisi.	
SHELL: Aurisina 129 (Duino Aurisina); Aquilina (Muggia).	
TAMOI: via F. Severo 2/3.	

■ EMERGENZE	
Acegas - guasti	800 152 152
Ac soccorsi stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

■ TRIESTE-MUGGIA	
FERIALE	
Partenza da TRIESTE	6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA	7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE	7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35
TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biglietto € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.	
ATTACCHI: Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea. Gli abbonamenti della serie GSM possono essere ancora utilizzati fino al 31 gennaio 2006 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.	

21° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO

SECONDA CLASSIFICA DEL 27.º FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA
Gemellaggio con il Festival Regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia
Conclusa con successo la 27.ª edizione al Politeama, il Piccolo pubblica la scheda del sondaggio per valutare questo recente repertorio in dialetto. E' la seconda classifica ufficiale a cura del comitato promotore della «Sanremo triestina» e permetterà alla canzone più votata di partecipare al Festival Regionale della Canzone del Friuli-Venezia Giulia. La scheda viene pubblicata ogni giorno fino al 31 gennaio 2006.

Canzoni in ordine di esecuzione

1. A spasso per Trieste (di Nevio Mastrociani) LUCA e ALESSANDRO PRIBAZ
2. Tutto in noi (Paolo Carboni - Fulvio Cermelj) ANTONELLA LUCCHI
3. Casa mia (Maria Novella Loppel) VIRGINIA ZILLI
4. Trieste te go dentro de mi (Guido Grego) GUIDO GREGO
5. Basta cussì poco (Deborah Vascotto - Davide Rabusin) DEBORAH VASCOTTO, DAVIDE RABUSIN e GLI AMICI
6. El castel bianco (Laura e Sofia Cossutta) MARIA GASTOL
7. Do spaghetti al peveronzin (Roberto Felluga) ROBERTO FELLUGA e il «RED DANCE STUDIO»
8. Trieste spera... (Fulvio Gregoretti) I FUMO DI LONDRA e la «AZZURRA DANZA REPUBBLICA DEI RAGAZZI»
9. Nostalgia (Giovanni De Cecco) GIOVANNI DE CECCO
10. I bevidori del Rio Osop (Antonio Moratto) GIANNI CLAUD e la «VECIA TRIESTE»
11. Miramar xe meo de Malibù (Elena Centrone) ELENA CENTRONE
12. Il nostro Aquedoto (Paolo Rizzi - Alessandro Moratto) PAOLO RIZZI e la banda delle «BELLEZZE NATURALI»
13. Al Politeama (Norina Dussi Weiss) ANDREA FORNASIERO
14. Voio ma no posso (Mario e Giulio Comuzzi) ELISABETTA OLIVO
15. Lassa che parli l'amor (Maria Grazia Detoni Campanella) «ZIO CLAUDIO ENSEMBLE»
16. Aria de casa (Marcello Di Bin - Sandro Bencina) VANESSA BATTISTELLA e ANDREA DE CARLI
17. Ciapa el ciapabile, mola el molabile (Deborah Duse) DEBORAH DUSE e gruppo coreografico «PALESTRA CRISTINA»
18. Zoghi de putei (Enrico Zardini) ENRICO ZARDINI

27° FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

La composizione preferita del XXVII Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale «IL PICCOLO» di Trieste - via G. Reni 1 entro il 2 febbraio 2006

EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL

ANTENNA TRE TRIESTE (29-55)
merc. ore 19.35 - ven. 23.20
CITTARADIO (106.1)
ogni domenica ore 11
RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1)
"In diretta con voi"
ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)
RADIO ROMANTICA (93.9)
orari vari ogni giorno
RADIO SORRISO (90.6-100.5)
"Incontro con Lorenzo Pili" ore 11 e 21 (dom.)

Dagli Amici del caffè riconoscimenti a Maltese e Lacalamita

L'Associazione Culturale Amici del Caffè Gambrius, ha assegnato i San Gennarino d'oro per il 2005. L'effigie del busto di San Gennaro, in pregevole terracotta dorata d'artigianato napoletano, è stata consegnata a Domenico Maltese e a Michele Lacalamita. Le due statuette sono state consegnate, in un rapporto di continuità generazionale da due giovani presenti all'incontro: Valentina Volpe e Fabio Stabile.

Domenico Maltese è stato Giudice del Tribunale di Trieste nel 1950 e Presidente della Corte d'Assise di Trieste negli anni 1976-1977. Consigliere presso la Corte di Cassazione dal 1977 al 1990. Procuratore Generale della Repubblica a Trieste dal 1990 al 1995. Membro della Commissione legislativa per la riforma del codice della navigazione.

Michele Lacalamita è stato Procuratore Baltico Exchange e Manager General Shipping di Londra; Chairman Defence Shipping Executive Board della Nato; componente del Sette costitutivo dei Consorzi Internazionali Portuali; Amministratore delegato Società Lloyd Triestino; Presidente Confederazione Armatori Comunità Europea; Presidente Società Finanziaria Marittima; Presidente Autorità Portuale di Trieste. Dal 1999, è consulente tecnico marittimo Ocse a Parigi.

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio

am A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore Pubblicità di valore

Questo giornale è un insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

SALDI di fine stagione

DOMANI APERTO

Orari: 10.00/12.30 - 15.00/19.30

nico
abbigliamento calzature

800-553311 www.nico.it

CHIOPRIS-VISCONI (UD)
Strada Prov. Palmarina per Palmanova

DAL 07/01/06 AL 31/03/06

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono



I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

L'addio a Maurizio: gentilezza e discrezione

● A distanza di qualche giorno dall'ultimo saluto a mio fratello Maurizio, volevo ringraziare non solo chi lo ha curato e si è preso cura di lui, cioè tutto il personale (proprio tutto!) del reparto di pneumologia di Cattinara, fino a quando è giunta la morte fisica, ma desideravo rendere giusto e doveroso ringraziamento anche a quelle persone che erano in servizio venerdì 16 dicembre presso la cappella di Sant'Anna.

Ricordo un signore che è venuto per far firmare dei documenti e un altro addetto intervenuto per la chiusura della bara. Tanta gentilezza d'animo, tanta discrezione, hanno aiutato a far sì che la mattinata del funerale fosse serena e «scivolasse» come auspicabile. Non è un lavoro facile il lo-

ro, anche perché sono a contatto con il pubblico, già di per sé impegnativo, che per di più si trova in circostanze particolari, e vedere che viene svolto in maniera così umana è un regalo da accogliere a piene mani.

La morte non è mai vista con piacere, ma se alla tristezza si può accompagnare la serenità anziché la disperazione credo ne venga del bene per tutti.

Per concludere alla triestina, che se dissi «za che te son» anche mi, za che ghe son, colgo l'occasione per augurare un 2006 condito di serenità e benessere per tutti.

Franco Naglein

Belle parole di grande conforto

● Abbiamo letto con commozione (e con qualche lacrima agli occhi) l'inserzione della signora Rita Corsi, e volevamo ringraziarla calorosamente per le belle parole scritte e per l'affetto dimostrato nei confronti del nostro marito e papà Mario. Ci è stato di grande conforto sentire parlare di lui in un modo così affettuoso, e nel ricordarlo con tutto l'amore del mondo, informiamo tutti coloro che gli sono stati vicini in questi anni, che il giorno 25 gennaio alle ore 8.30 verrà celebrata la Santa Messa in suo suffragio nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli di via Petronio n. 15. Vogliamo inoltre ringraziare sentitamente tutti quelli che sono stati partecipi al nostro dolore in questo triste momento: tutti gli amici e parenti, gli amici della linea 52, la Trieste Trasporti, i Vigili del Fuoco e il Gruppo Sommatori e le Grafiche Biondi.

Famiglia Furlan

RINGRAZIAMENTI

Ringraziamo calorosamente il prof. Belgrano, il prof. Siracusano, il dottor Antonaglia, medici e infermieri del Reparto di urologia di Cattinara (12.º piano), per la professionalità ed umanità dimostrata in occasione della degenza della signora Rosa Lovreglio, in seguito al delicato intervento effettuato in data lunedì 19 dicembre 2005. Riconosciamo.

famiglia Lovreglio Giostra

Il 15 febbraio del 1991 mia suocera la signora Egida Vascon è stata accolta nella struttura per non autosufficienti Casa Don Marzari sita in via S. Nazario 109 di Prosecco dove soggiornò per quasi 15 anni. La madre di mia moglie è deceduta il 28

dicembre 2005. In questa casa è stata per tutti questi lunghi anni amorevolmente assistita dalla dottoressa Cosimi, persona che della sua professione ha fatto una missione, sempre gentile e disponibile e da tutto il personale infermieristico e assistenziale che in questo lungo periodo si è avvicinato nell'assistenza della nostra cara congiunta con serietà, professionalità e grande umanità. Le hanno permesso di superare la sua lunga permanenza senza aver mai avuto una sola piaga da decubito cosa molto importante. A tutti loro e all'amico economo Roberto vada un grazie, piccola cosa per tutto il bene da loro svolto. Il genero e le figlie della cara Egida Vascon.

Giorgio Urizzi

IL CASO

Copriwater e maniglioni da mettere in ospedali, piscine, ambulatori

Più igiene nelle strutture pubbliche

Come attenta cittadina dei piccoli e dei grandi problemi della nostra Trieste, rivolgo un appello al Comune, alla Provincia, alla Regione e in particolare alla Sanità, perché si adoperino per far posizionare, nei w.c. delle strutture di pubblica utilità (ospedali, piscine, ambulatori, palestre... ecc.) dei distributori - a pagamento - di co-

priwater. Sarebbe inoltre utile fissare dei maniglioni vicino al water, perché non tutte le persone hanno l'elasticità necessaria, una volta sedute, di rialzarsi senza incontrare difficoltà: il maniglione è un aiuto indispensabile alle persone anziane e agli invalidi. Mi rivolgo in modo particolare al dottor E. Zigrino perché si attivi, per

primo, a far installare i distributori dei copriwater a pagamento nel grande ospedale di Cattinara e negli altri ospedali della nostra città.

Io mi riferisco a quei servizi igienici che in generale sono usati dalle persone di transito che frequentano l'ospedale per i motivi più vari.

Mary Trebbi

Stella rossa, un insulto

● Martedì 10 gennaio, ore 10, Foro Ulpiano, Tribunale di Trieste: con una stretta al cuore, sono costretta a chiudere le tapparelle per non vedere le bandiere con la stella rossa. È un insulto. Mio padre è stato gettato in foiba.

Itala Patti Pini

I parcheggi in via Moreri

● Molto spesso ho letto sul Piccolo del fatto che a Roiano i posteggi diminuiscono a vista d'occhio! È vero, ma quello che più mi fa arrabbiare è che nei pochi posti che non disturbano il passaggio delle auto i vigili sono diventati molto ma molto solerti!

Mi riferisco a via Moreri

dal n. 28 al 34, in mezzo alla strada! È una vita che gli abitanti mettevano le macchine in mezzo alla strada senza recare disturbi a coloro che passano per andare verso Sottomonte.

Ora è da alcuni mesi che i vigili passano al mattino, al pomeriggio ed anche alla sera per multare queste macchine; questo fa pensare che hanno trovato una fonte inesauribile d'incasso per il Comune.

Il campo dell'ex Roianese poteva essere usato come posteggio per parecchie auto invece è stato detto che il peso sarebbe stato troppo perché sotto passa la galleria del treno ed allora è proprio una presa in giro perché ora il terreno è stato affittato ad un signore che costruisce dei box e ha coperto il posto con tonnellate di terra, pietre, camion, macchine, penso sue o di conoscenti. Vi pare giusto tutto questo? A me no!

Maria Antonietta Ursic

San Luigi: bel lavoro in via Aldegardi

Nell'edizione del Piccolo di mercoledì 4 gennaio 2006, è stato dato spazio ad un intervento di un certo sig. Tarcisio Barbo, che si pone a paladino delle esigenze del rione di San Luigi. In particolare, rileva che la via Aldegardi, a seguito dei recenti interventi, sarà difficile da percorrere. In veste di abitante della zona nonché utente della suddetta via, desidero precisare che a fronte di uno splendido lavoro effettuato di riqualificazione della via, che ora ci soddisfa pienamente, non corrisponde assolutamente a verità che siano stati allargati i marciapiedi, ma solo alzati, per cui la strada dedicata al transito e alla sosta dei veicoli è rimasta tale e quale, senza alcun problema di percorribilità. Se poi vogliamo discutere della maleducazione di certi

automobilisti che parcheggiano a cavallo del marciapiedi, come facevano in precedenza, allora sì che i veicoli potrebbero avere dei problemi, come li incontravo spesso il camion per il prelievo dei rifiuti, senza dar la colpa ad un restringimento che non c'è stato.

Lo possono testimoniare quei due vigili urbani che giornalmente percorrono tale via, fermandosi a consumare qualcosa al bar in alto della stessa.

Claudio Gentile

Buffet «Da Pepi» o «Pepi S'ciavo»?

● Complimenti, siete riusciti a scrivere un bell'articolo sul buffet «Da Pepi», che è questa l'intitolazione esatta del locale di via Cassa di Risparmio, sottolineando per ben otto volte, titolo compreso, l'appellativo «Pepi S'ciavo», che forse una piccola parte della popolazione adopera ancora, pur non ignorando che si tratta di un'offesa rivolta alla popolazione slovena e come tale non gradita. L'articolista tra crauti, porzine e cren si è dimenticato forse di ricordare che il buffet Tomazic era stato colpito anche dal fascismo e dalla guerra: nel 1941 il figlio del proprietario del buffet era stato fucilato al poligono di Opicina tra i condannati dal secondo grande processo del Tribunale speciale fascista per la difesa dello Stato, in trasferta a Trieste. Si chiamava Pino Tomazic ed è, per gli sloveni, un eroe nazionale. Suo padre venne ucciso durante i bombardamenti della nostra città, la sorella Danica con il marito Stanko Vuk invece da ignoti sicari nella loro casa di via Rossetti, da cui il romanzo di Fulvio Tomizza «Gli sposi di via Rossetti».

Sarà anche pubblicità, ma fa specie vedere gli sfoghi dell'articolista che forse ignora che le offese a sfondo etnico hanno anche rilievi di tipo penale, puniti dalla «legge Mancino». Nessuno lo denuncerà, se ne stia tranquillo, ma sappia che ha suscitato fastidio ed indignazione. Peccato.

Stojan Spetic

Il mio cognome è di origine siciliana, mio padre era della provincia di Napoli. Da piccolo qualcuno mi chiamava «terruncello» o «cabibo» ma ho sempre saputo, per l'educazione avuta, distinguere il disprezzo dall'allegoria. Non c'era nessun intento spregiativo nel mio articolo, e aggiungo che la stessa brochure del locale e le guide turistiche riportano «Pepi S'ciavo» e non «Da Pepi».

Francesco Cardella

COSA DICE LA GENTE

I bei tempi delle «bronze», anche di quelle «coverte»

di Lino Carpinteri

Se non ha in casa un caminetto, l'uomo del terzo millennio ha solo due possibilità di vedere il fuoco: accendersi una sigaretta o sbirciare, in cucina, sotto le pentole. Vien quasi da rimpiangere «les neiges d'antan», la bora che ribaltava i tranvai e il grande freddo del Ventinove, quando, a Trieste, le fiamme, accudite con zelo da vestali, divampavano anche nelle monumentali stufe di maiolica. Dopo averle caricate di carbon dolce e legna si dava fuoco alla carta da giornale e alle «spize» (così dette dal tedesco «spitze» che vuol dire punta e pertanto omonime delle baionette inastate); quindi, se tutto andava bene, passato un certo tempo, aprendo con cautela (e «col ciapin») lo sportellino incandescente, si vedevano rosseggiare le «bronze».

Difficile dire quanto spesso e da quanti concittadini questo termine continui a essere usato oggi, ma è pro-



babile che esso sia sopravvissuto alla decadenza delle stufe e alla scomparsa degli scaldini soprattutto grazie alle espressioni pittoresche «diventar come una bronza» per arrischiare ed «esser sulle bronze» per attendere con ansia. Particolarmente efficace è la metafora riportata dal Kosovitz e ripresa, con l'accompagnamento della musica di Illersberg, nei versi di Morello Torrespini, per il libretto del Trittico: «Falsche de foga faremo svolar! le bronze

coverte faremo saltar!». Per rendere in italiano il concetto espresso nel nostro dialetto con le due parole «bronze coverte», il più recente e scrupoloso dei vocabolari nazionali ne ha adoperate dodici: «Persona dai modi subdoli, che tiene nascoste le finalità delle sue azioni». Il chiarimento, anche se fin troppo esauriente, è senz'altro preferibile al «soppiattone» suggerito dai dizionari triestini, ai quali ricorriamo di rado per veder tradotte in buona lingua le locuzioni nostrane e quasi sempre per essere informati sulla loro origine.

Nel caso di «bronza», si rischia che l'attesa rimanga delusa. Infatti, il Pinguentini afferma con bella sicurezza che l'equivalente dialettale di brace deriva «dal latino bronte», ma di questa voce non c'è traccia nei due volumi del Georges-Calonghi, secondo il quale brace corrisponde a «carbonis ignis». Il Doria parla di «etimo piuttosto incerto», lasciando intendere con quel «piuttosto» che alcune soluzioni possano essere parzialmente accettabili, ma non reputa opportuno farle conoscere. Il Manzini-Rocchi del dialetto capodistriano all'avvertenza «etimo molto discusso» fa seguire l'insolito invito «vedi le varie proposte nel Prati» che, essendo il Prati un dizionario targato Venezia-Roma 1968, richiama alla mente il «No gavemo, no tegnimo, la provi in Friul» di certi negozianti nostrani. La partecipazione diretta agli utenti di un dizionario «storico fraseologico etimologico» di dati essenziali sull'origine delle parole in esso contenute non dovrebbe essere compresa nel prezzo?

Sia come sia, viste le reticenze dei dialettologi, non resta che rivolgersi ai dizionari della lingua italiana. Nel Fanfani del 1894 si ha la sorpresa di imbattersi in una «bronza» equivalente a «scodella o teglia di bronzo infocata» e di apprendere dal Grande Dizionario del Battaglia che bronza viene considerata voce della buona lingua, neppure preceduta dalle abbreviazioni «reg.» o «dial.» ed è «deverbale da bronzare». Se ne deduce che i verdetti «etimo incerto» e «discusso» dei dizionari triestini non si riferiscono a «bronza» bensì a bronzo, la discendenza dal quale (o dai suoi derivati) del vocabolo di casa nostra essi danno evidentemente per scontata.

L'ALBUM



Le ragazze della prima elementare 1947-48

Anno 1947-48. Ciao ragazze, ci incontriamo? Prima classe elementare femminile slovena di via Fianona. Chi si riconosce telefoni ai numeri 040/828629 (Dina) o 040/829641 (Maria).



Cosa ci fai ancora con quell'altra?

Alfa 147, finalmente tua.

Oggi anche con supervalutazione dell'usato* e finanziamento a tasso zero.

Nuova gamma a partire da 17.590 euro.

Nuove versioni, più ricche nei contenuti e più accessibili nel prezzo, tutte con motori Euro 4.

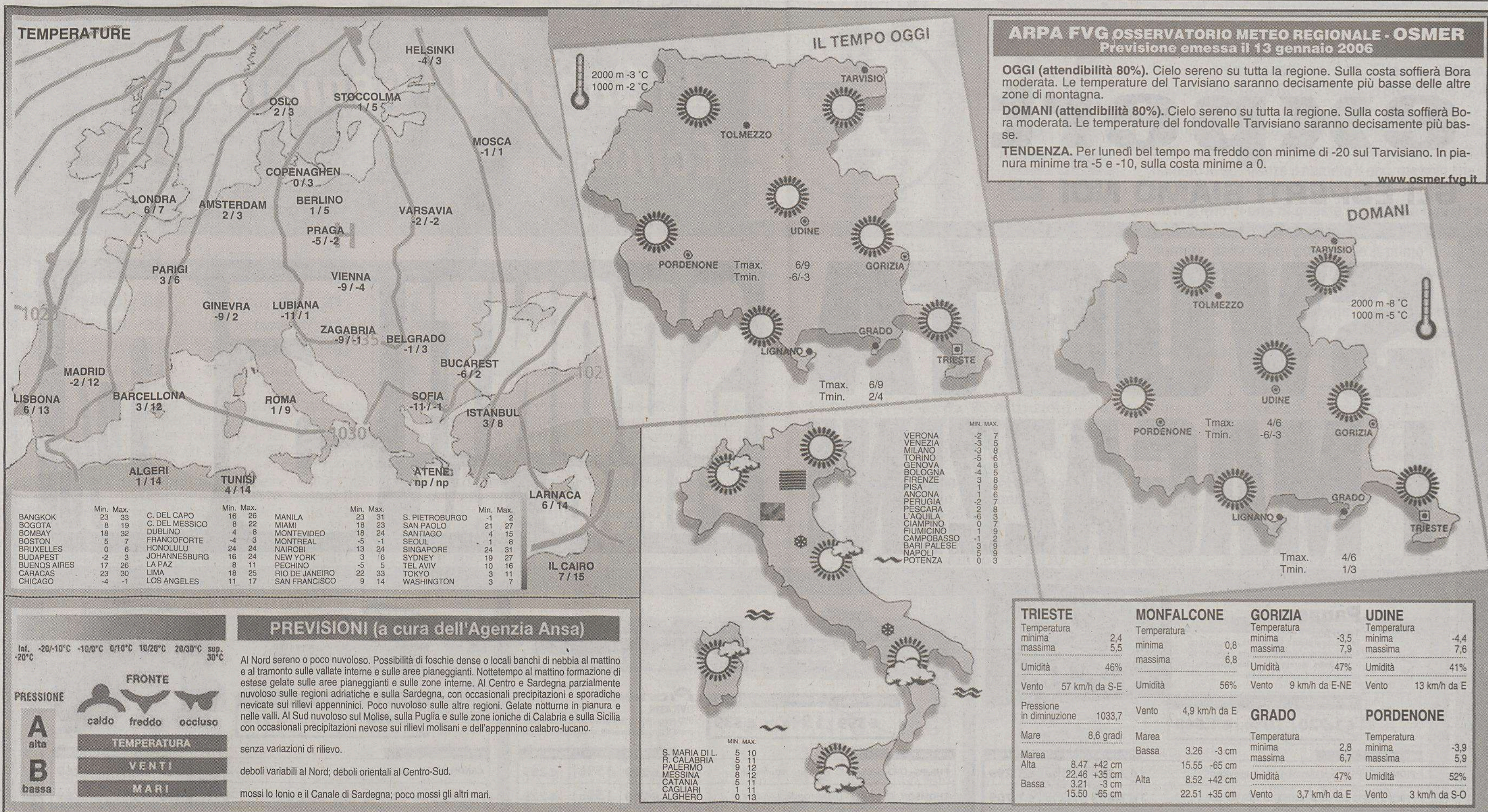
Esempio: Alfa 147 1.6 105 CV Progression 3 porte 17.590,00 euro (escl. I.P.T.) - Anticipo 2.590,00 euro - Importo massimo finanziabile 15.000,00 euro - Durata 36 mesi, 36 rate da 429,00 euro compresa copertura Prestito Protetto - Spese gestione pratica 200,00 euro + bolli - T.A.N. 0% - T.A.E.G. 1,21% - Offerta valida fino al 31/01/06. Salvo approvazione Sava. *Rispetto alle condizioni di Quattroruote, salvo diversi accordi con il Concessionario. Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,8 (1,9 JTD) - 8,9 (2,0 T. Spark). Emissioni CO₂ (g/km): 155 (1,9 JTD) - 211 (2,0 T. Spark). www.alfaromeo.it

Ti aspettiamo in Concessionaria con Alfa Live Tour dal 14 al 21 gennaio.

Lucioli - Targa TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911 - www.luciolitarga.alfaromeo.com



Alfa LIVE TOUR
14-21 GENNAIO



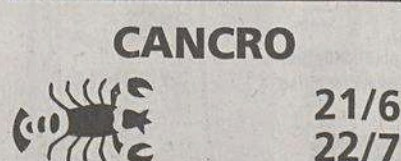
Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 0432.246611

A. Manzoni & C.
Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.
Un mezzo d'informazione indispensabile

OROSCOPO



Non perdetevi la calma e non distraetevi. Saranno il favore degli astri e una fortunata serie di coincidenze a consentirvi di superare gli ostacoli che sorgono sul vostro cammino.

Riceverete diverse proposte, ma non lasciatevi incantare. Non tutti gli astri vi sono favorevoli, fate ogni cosa con la massima attenzione. Prudenza anche in amore.

Saprete disporre con molta presenza di spirito. Cercate di concentrarvi sulle cose essenziali per preparare bene la serata. L'intraprendenza è forte. Attenti al caos.

Noterete un miglioramento della situazione in generale. I contatti in particolare vi offriranno delle occasioni di cambiamento. L'attività è un po' rallentata.



Se svolgete un'attività a livello agonistico, otterrete grandi soddisfazioni dalla giornata odierna. Per alcuni ci sarà la possibilità di un nuovo amore: cogliete l'occasione.

Il buon andamento del lavoro è legato al vostro umore. Con il ritorno alla normalità del rapporto amoroso potrete affrontare le difficoltà con uno spirito diverso, più sereno.

In campo professionale dovrete affrontare con coraggio scelte definitive e concrete. Non sarà facile, ma alla fine sarete felici di averlo fatto. Alti e bassi con chi amate.

Per la mattinata sono previsti incontri di lavoro con persone importanti e disposti ad aiutarvi. Nel rapporto amoroso troverete molta disponibilità e comprensione.



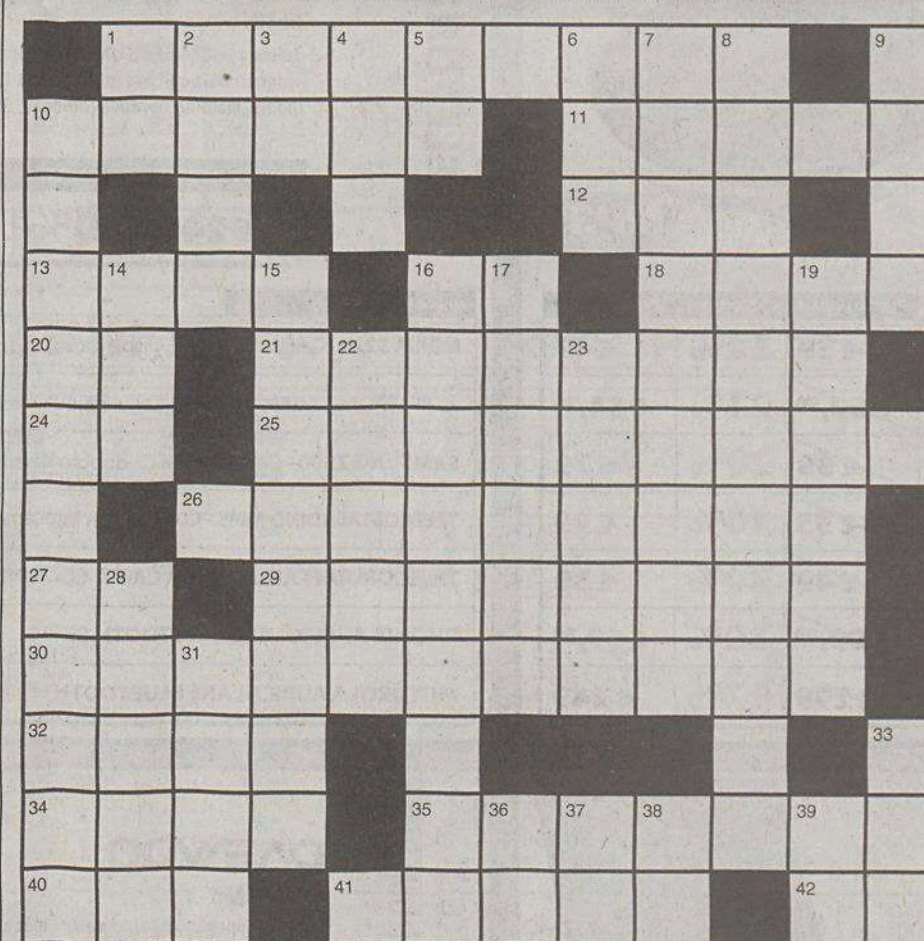
La voglia pressante di cambiamenti si scontra con il senso di responsabilità per gli impegni presi in precedenza. Il risultato sarà un comportamento irascibile e irrequieto.

Dovreste sentirvi perfettamente a vostro agio in qualsiasi situazione. Momenti felici per gli innamorati, specialmente in serata. Muovetevi di più, vincete la pigrizia.

L'ideale per il vostro riposo sarebbe una giornata trascorsa all'aria aperta. Ma in tal caso siate molto cauti nella scelta della compagnia. Possibili malumori con il partner.

Un colpo di fulmine metterebbe alla prova la solidità del vostro rapporto di coppia e vi costringerà a rivedere i vostri legami e a chiarire quello che voi chiamate amore.

I GIOCHI



SCARTO SILLABICO INIZIALE (7/5)

Spot per un dentifricio
Il tartaro è temibile, meglio evitarlo.
Ma questa è una balla: ci puoi mettere la testa!

Ciampolino

INDOVINELLO

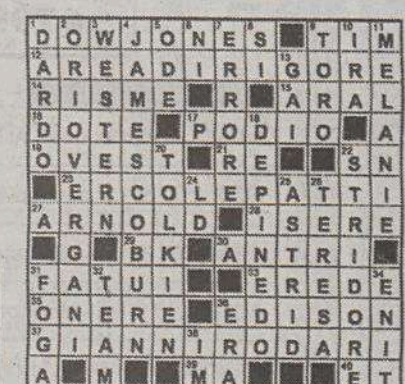
La segretaria esagerata
È solita ingrandire un po' di tutto e in vista si mette sul momento, ma se per lei ho un occhio di riguardo mi deve per lo meno un chiarimento.

Tiburto

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
L'orologio da polso

Lucchetto:
libri, brivido = livido



ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100

pagine di giochi e rubriche

Ogni mese
in edicola

Ogni MARTEDÌ

con **IL PICCOLO**

l'inserto

Settegiornity
IL PICCOLO TELEVISIONE

LA TUA CASA IDEALE
NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo.

Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de **IL PICCOLO**.

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

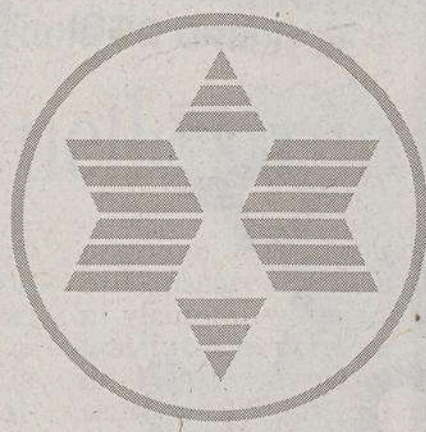
ANNUNCI ECONOMICI. TI AIUTA.

Limes
LOST IN IRAQ

Il nuovo volume di Limes (6/2005), la rivista italiana di geopolitica, è in edicola e in libreria
www.limesonline.com

expert

GLI ESPERTI SIAMO NOI



da Sabato 14 Gennaio...
Echos ...

SVUOTA I MAGAZZINI

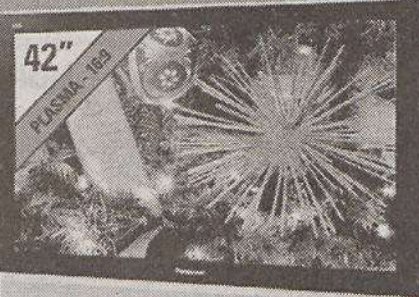
SCONTI FINO AL 50%

TV

Panasonic

TH42PA50
Televisore al plasma 42" formato 16:9, contrasto 4.000:1, funzione picture in picture, audio stereo Virtual Dolby, ingressi A/V, S-Video, televideo, telecomando, supporto escluso.

PREZZO INIZIALE	SCONTO	PREZZO FINALE
€ 1.720	10%	€ 1.548



MARCA MODELLO	PREZZO INIZIALE	SCONTO	PREZZO FINALE
PIONEER PDP436 - Tv al plasma 42" 16:9, televideo	€ 3.665	10%	€ 3.299
PHILIPS 42PF5320 - Tv al plasma 42" 16:9, televideo	€ 1.899	10%	€ 1.709
SAMSUNG LE32T51B - Tv LCD 32" 16:9, HD READY, televideo	€ 1.549	10%	€ 1.395
THOMSON 32LB4055 - Tv LCD 32" 16:9	€ 1.399	15%	€ 1.190
GRUNDIG - LXW688510 - Tv LCD 26" 16:9	€ 1.169	15%	€ 995
LG - RZ26LZ55 - Tv LCD 26" 16:9	€ 959	15%	€ 815
GRUNDIG - MF552502 - Tv 21" 4:3 tradizionale schermo Flat	€ 235	20%	€ 189

DVD/Divx

HD 80 Gb

PREZZO INIZIALE	SCONTO	PREZZO FINALE
€ 399	15%	€ 339

Pioneer

DVR 433S
DVD recorder con Hd interno da 80 Gb, doppia presa Scart, telecomando, compatibile Mp3, Jpeg.

MARCA MODELLO	PREZZO INIZIALE	SCONTO	PREZZO FINALE
PHILIPS - DVD R3365 - DVD recorder - lettura Divx	€ 299	15%	€ 255
THOMSON - DTH8045E - DVD Recorder +/-R/RW	€ 269	15%	€ 229
SHARP - DVNC2305 - Combi lettore DVD + videoregistratore VHS	€ 199	25%	€ 149
DAEWOO - DF7100 - Combi DVD recorder + videoregistratore VHS	€ 315	15%	€ 268
SUNSTECH - DPLM 713 - Lettore DVD portatile comp. Divx	€ 249	20%	€ 199
AMSTRAD - TX705 - Lettore DVD portatile compatibile Divx	€ 149	20%	€ 119
SAMSUNG - DVD R120E DVD recorder compatibile Divx, MP3 e Jpeg.	€ 249	20%	€ 199

MOVIE

SAMSUNG

VPD 351
Videocamera digitale MiniDV, sensore CCD 800.000 pixel, zoom ottico 20x, digitale 900x, stabilizzatore d'immagine, DV out.

PREZZO INIZIALE	SCONTO	PREZZO FINALE
€ 329	15%	€ 279



MARCA MODELLO	PREZZO INIZIALE	SCONTO	PREZZO FINALE
CANON - MV790 - MiniDVcam, zoom ott. 18x, digitale 360x, LCD 2,4"	€ 329	25%	€ 269
SONY - DCRHC19E - MiniDVcam, zoom ott. 20x, digitale 800x, LCD 2,5"	€ 435	15%	€ 369
SAMSUNG VPD 353i - MiniDVcam, zoom ott. 20x, digitale 900x, LCD 2,4"	€ 490	25%	€ 368
JVC - GZMC100 moviecam digitale con registrazione su memoria interna.	€ 799	15%	€ 679
SONY - DCRDV92 - DVD moviecam con registrazione diretta su DVD	€ 599	10%	€ 539
PANASONIC - NVGS17 - Videocamera digitale MINIDV	€ 329	15%	€ 279
MG - C020ADV - Borsa per videocamera	€ 13,80	50%	€ 6,90

AUDIO PORTATILE

SONY

DNF007B
Lettore Cd portatile compatibile MP3, sintonizzatore FM integrato, display LCD, digital mega bass, autonomia fino a 23 ore.

PREZZO INIZIALE	SCONTO	PREZZO FINALE
€ 115	20%	€ 92



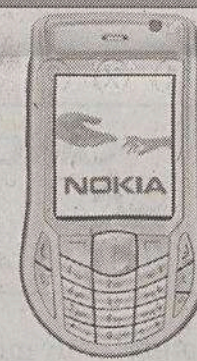
MARCA MODELLO	PREZZO INIZIALE	SCONTO	PREZZO FINALE
SONY - DEJ1001W - Lettore cd portatile compatibile MP3	€ 59	20%	€ 47
PACKARD BELL - FUNKEY 512Mb, MP3 Player	€ 69,90	21%	€ 54,90
SONY - DNE3195 - Lettore cd portatile compatibile MP3	€ 99	20%	€ 79
PHILIPS - EXP2461 - Lettore cd portatile compatibile MP3	€ 55	10%	€ 49
SCOTT - SWM2B - radioregistratore con lettore CD compatibile MP3	€ 49	20%	€ 39
ACER - MP3 Player 1 Gb di memoria	€ 99,90	30%	€ 69,90
PACKARD BELL - VIBE 500, Mp3 player con Hd da 20Gb	€ 299	17%	€ 249

TELEFONIA

NOKIA

6630
Telefono GSM GPRS UMTS, Display a colori, videocamera integrata da 1,3 megapixel, bluetooth, giochi, sistema operativo Symbian, MMC da 64 Mb inclusa.

PREZZO INIZIALE	SCONTO	PREZZO FINALE
€ 249	20%	€ 199



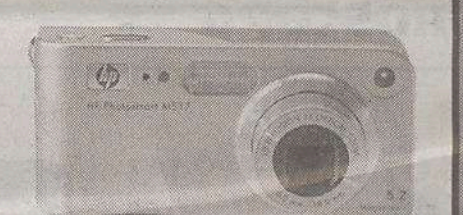
MARCA MODELLO	PREZZO INIZIALE	SCONTO	PREZZO FINALE
NOKIA 3220 - Cellulare triband, display a colori, fotocamera integrata	€ 99	20%	€ 79
2 TELEFONI SAGEM MYX2.2 - Cellulare dual band, display a colori	€ 138	72%	€ 38
SAMSUNG Z500 - Cellulare UMTS, doppio display a colori, Bluetooth	€ 299	6%	€ 279
TELECOM ALADINO MMS - Cordless con fotocamera e display a colori	€ 79,80	50%	€ 39,90
TELECOM RAFFAELLO FAX A CARTA COMUNE	€ 119,80	50%	€ 59,90
PHONIX AURICOLARE BLUETOOTH PBT10	€ 44,90	20%	€ 35,90
MOTOROLA AURICOLARE BLUETOOTH HS 850	€ 69,90	20%	€ 55,90

FOTOCAMERE

hp

invent M517
Fotocamera digitale 5,2 megapixel, zoom digitale 3x, ottico 3x, display LCD 2", registrazione video, autofocus, slot memoria SD, interfaccia USB.

PREZZO INIZIALE	SCONTO	PREZZO FINALE
€ 159	13%	€ 139



MARCA MODELLO	PREZZO INIZIALE	SCONTO	PREZZO FINALE
PREMIER DC 6345 - Fot. digitale 6 megapixel, z. ottico 3x, digitale 4x slot SD card	€ 199	10%	€ 179
NIKON S1 - Fot. digitale 5,1 megapixel, z. ottico 3x, digitale 4x slot SD card	€ 329	9%	€ 299
SONY DSCS5 - Fot. digitale 5,1 megapixel, z. ottico 3x, digitale 2x slot Memory stick	€ 379	5%	€ 359
MINOLTA DYNAX D5 - Fot. REFLEX digitale 6,3 megapixel, slot flash e microdrive	€ 869	5%	€ 829
SANDISK SD CARD 512 Mb	€ 49,90	30%	€ 34,90
XD CARD 512 Mb	€ 79,90	12%	€ 69,90
MEMORY STICK PRO 1 Gb	€ 99	10%	€ 89

INFORMATICA

acer

3003WLM
AMD Sempron 3000+, 512 Mb ram, hard disk 80 Gb, display 15,4" WIDE, scheda video 64Mb, masterizzatore DVD, windows XP home.

PREZZO INIZIALE	SCONTO	PREZZO FINALE
€ 799	13%	€ 699



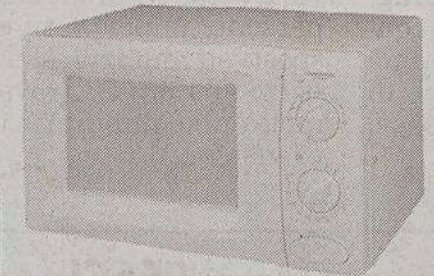
MARCA MODELLO	PREZZO INIZIALE	SCONTO	PREZZO FINALE
FUJITSU SIEMENS - A1630 - Atlon 64 3200+, 1Gb Ram, 80 Hd, ati9700 128Mb	€ 1.099	9%	€ 999
ACER AST 160 - Pc desktop Athlon 64 3200+, 512 Mb ram, Hd 160Gb	€ 599	17%	€ 499
HEWLETT PACKARD - Laserjet 1020 stampante laser B/N	€ 149	20%	€ 119
ACER AL1715MS - Monitor LCD 17" multimediale, 8ms	€ 269	19%	€ 219
CANON IP 6210D - St. fotografica, 6 ink, 4.800x1.200 dpi	€ 109	18%	€ 89
BROTHER DCP120C - Stampante multifunzione all in one, ADF, card reader	€ 149	20%	€ 119
IOMEGA - Hard disk esterno 300Gb USB 2.0	€ 199	15%	€ 169

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

DAEWOO

KOR 63M5
Forno a microonde con controlli meccanici, capacità 19 litri, potenza 700W con 5 livelli.

PREZZO INIZIALE	SCONTO	PREZZO FINALE
€ 59,9	50%	€ 29,9



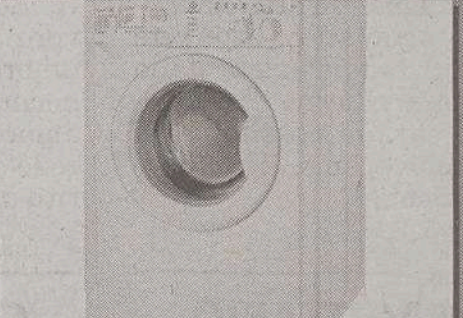
MARCA MODELLO	PREZZO INIZIALE	SCONTO	PREZZO FINALE
SIMAC EVT 100 - Sistema pulizia a vapore con aspirazione	€ 399	27%	€ 289
ROWENTA DM520 - Ferro da stiro a vapore, 2.000W, piastra INOX	€ 59,90	25%	€ 44,90
BOSH MSM 6A50 - Minipimer ricaricabile senza filo con accessorio tritatutto	€ 84,90	35%	€ 54,90
IMETEC KS2000 - Asciugacapelli 1.600W con ionizzatore e diffusore	€ 34,90	28%	€ 21,90
WHIRPOOL JT355WM - Microonde combinato 31 litri, cottura a vapore, crisp.	€ 359	30%	€ 249
PHILIPS HQ8140 - Rasoio ricaricabile tre testine serie XL	€ 139	28%	€ 99,90
BOSCH BSG 1600 - Aspirapolvere a carrello potenza 1.600 W.	€ 79,90	25%	€ 59,90

ELETTRODOMESTICI

Indesit

WIL 66
Lavatrice carica frontale, classe A+A, centrifuga 600 giri.

PREZZO INIZIALE	SCONTO	PREZZO FINALE
€ 329	27%	€ 239



MARCA MODELLO	PREZZO INIZIALE	SCONTO	PREZZO FINALE
KENDO HAS 800AAK - Lavatrice car. frontale classe AA, 800 giri, digitale	€ 329	27%	€ 239
REX RL 850 - Lavatrice car. frontale classe AA, 850 giri.	€ 399	17%	€ 329
REX RE6100XC - Lavatrice car. frontale classe A++ 1000 giri, 6 Kg.	€ 599	18%	€ 489
REX RA250M - Asciugatrice 5 Kg	€ 549	16%	€ 459
BOSH KSV29609 - Frigorifero doppia porta classe A, 290 litri.	€ 359	27%	€ 259
INDESIT RA24 - Frigorifero 2 porte classe A, 240 litri.	€ 289	31%	€ 199
ARISTON MBM 1811 - Frigorifero combinato classe A, 330 litri	€ 479	20%	€ 379

E PAGHI DA PASQUA 2006 IN 24 RATE INTERESSI ZERO!

ECHOS

MONFALCONE (GO)
Via C.A. Colombo, 35
tel. 0481 / 414118

www.echos.it

NELLA SESTINA VINCENTE

 **Kata Web**

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
ORARIO CONTINUATO
DALLE 9 ALLE 18
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
TELEFONO 040/363856

SPORT

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
PRATICHE AUTO
TESSERE ACI
BOLLI AUTO
RINNOVI PATENTI con medico in sede
MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

BASKET Alla sfida determinante di domani l'Acegas chiede la spinta necessaria a lanciare la lunga volata verso i play-off

Da Osimo parte la caccia al terzo posto

Battendo i marchigiani si potrebbe poi sfruttare il calendario favorevole per sorpassarli



A Osimo c'è il crocevia della stagione per l'Acegas (Bruni)

Il bilancio di metà stagione è comunque positivo: la quinta posizione e il vantaggio rassicurante sulle none in classifica permettono di coltivare al meglio le ambizioni

TRIESTE Diciotto punti in classifica frutto di nove vittorie e sei sconfitte: il bilancio dell'Acegas al termine del girone d'andata va considerato in maniera positiva, tenendo presente il ruolo di neopromossa e le difficoltà incontrate dalla formazione di Furio Steffè nella prima parte della stagione.

Se l'obiettivo di partenza era centrare un posto tra le prime otto squadre del campionato per assicurarsi l'accesso ai play-off promozione, la squadra finora ha ampiamente appagato le aspettative della vigilia. Resta il rammarico per la sconfitta di domenica scorsa contro Palestrina e, riavvolgendo il film del campionato, per le battute di arresto di Scavolini e Matera, risultati compensati però dai pesanti successi esterni guadagnati a Riva del Garda,

Porto Torres e, naturalmente Gorizia.

Il quinto posto con cui l'Acegas si presenta all'avvio del girone di ritorno rappresenta dunque una buona base di partenza per dare l'assalto ai play-off. Trieste si ritrova, infatti, con sei punti di vantaggio sulle none, margine sufficiente per guardare con fiducia al futuro.

Non c'è, comunque, in casa triestina, la volontà di accontentarsi e in questo senso la sfida che domani sera vedrà capitano Corvo e compagni impegnati sul difficile campo di Osimo rappresenta un appuntamento da centrare per dare un significato diverso a questa seconda parte di stagione. Vincere nelle Marche vorrebbe dire tenere a soli due punti la squadra dell'ex Pol Bodetto e questo, considerando il doppio confronto ca-

salino contro Matera e Treviso e la contemporanea sfida di Osimo alle capoliste Pesaro e Sorensina, potrebbe consentire a Trieste di mettere la freccia, occupare il quarto posto e dare la caccia alla terza piazza al momento appannaggio di Treviso. «Ne siamo consapevoli», commenta il tecnico biancorosso Furio Steffè - partendo dalla considerazione che ottenere un risultato positivo su un campo come quello di Osimo non sarà semplice. Una squadra solida, che già all'andata ci ha fatto soffrire e contro la quale dovremo essere capaci di non ripetere gli errori difensivi commessi contro Palestrina».

Una battuta d'arresto, al contrario, renderebbe utopistico l'obiettivo di restare agganciata al treno delle migliori perché scivolando a sei punti dal quarto posto l'Acegas sarebbe costretta a tenere una media difficilmente ipotizzabile in un campionato così equilibrato e competitivo.

Consapevole dell'importanza della posta in palio, Furio Steffè ha lavorato sodo in settimana nel tentativo di togliere dalla testa dei giocatori le tossine di una sconfitta, quella contro Palestrina, difficile da digerire. Da un punto di vista tecnico, considerando le difficoltà difensive palesate nell'ultima uscita casalinga e il fatto che Osimo è prima per percentuali di tiro dal campo, la formazione triestina ha lavorato per sistemare le lacune evidenziate domenica scorsa e oliare quei meccanismi che le avevano consentito di spiccare il volo e conquistare cinque successi consecutivi.

Squadra al completo che ieri si è allenata sul parquet di via Locchi e che oggi, dopo l'ultimo allenamento, partirà alla volta di Osimo. Unico assente Batich, costretto da qualche linea di febbre a rinunciare alla trasferta marchigiana. Al suo posto Furio Steffè ha chiamato il giovane Oeser.

Lorenzo Gatto

IN BREVE

Supercombinata a Wengen

Rocca inforca ed esce
Lo slalom è di Raich
terzo l'azzurro Fill

WENGEN L'azzurro Giorgio Rocca ha inforcato nello slalom della supercombinata di Wengen. È stato così tolto dalla classifica. L'azzurro ha continuato egualmente la sua gara. Per questo sarà probabilmente multato, ma ha usato la prova come allenamento per lo slalom speciale in programma domani. Comunque l'Italia ha potuto gioire ugualmente per il terzo posto ottenuto dall'altoatesino Peter Fill, al primo podio assoluto in Coppa del Mondo. La vittoria è andata all'austriaco Benjamin Raich davanti all'intramontabile norvegese Kjetil Andre Aamodt. Anche l'americano Bode Miller ha inforcato.

Formula Uno, la nuova Ferrari debutta lunedì

MADONNA DI CAMPIGLIO Le delusioni del 2005 non si ripeteranno. Parola di Jean Todt. E quanto ha voluto precisare, con forza, nella conferenza stampa che tradizionalmente sulle nevi di Madonna di Campiglio apre la stagione di F1. Anche nel 2006 la Ferrari riparte da Michael Schumacher, presentatosi a Madonna di Campiglio più motivato che mai, anche se Bernie Ecclestone afferma che «se Schumacher si ritirasse alla fine di quest'anno non sarei sorpreso». La Ferrari 2006 debutterà a Fiorano lunedì o al massimo martedì. I primi segnali del V8 sono incoraggianti, il 24 al Mugello la presentazione.

Dakar, l'italiano Sala su Ktm vince la tredicesima tappa

TAMBACOUNDA Vittoria italiana nelle moto alla Dakar 2006: Giovanni Sala su Ktm si è aggiudicato la tredicesima tappa, la Lab (Guinea)-Tambacounda (Senegal) di 348 chilometri. Sala ha vinto davanti ai francesi Cyril Despres e Alain Duclos, entrambi su Ktm. Nella classifica generale lo spagnolo Marc Coma (Ktm), che ieri è arrivato quarto, conserva la testa con un vantaggio di 31'16" su Despres. Nella gara riservata alle auto successo di tappa per Luc Alphand (Mitsubishi). Il leader della classifica generale ha così portato il suo vantaggio sul secondo, De Villiers, a 22'13".

CALCIO

Oggi due anticipi in serie A, per il neorosanero Godeas subito un esordio da ex a Messina. E l'infortunio di Frey scatena il mercato

Valzer di portieri, Toldo verso il ritorno alla Fiorentina

MILANO Sull'asse Firenze-Milano (nerazzurra), è in atto una vera girandola di portieri. La fiorentina, con rabbia, non accetta l'infortunio di Frey e vuol subito correre ai ripari. Il primo e illustre nome è quello di Francesco Toldo, che ha lasciato ottimi ricordi in maglia viola. Viaggio inverso potrebbe compiere il giovane attaccante bulgaro Valeri Bojinov, graditissimo dal tecnico dei nerazzurri Mancini. L'inter prenderebbe come secondo portiere

il laziale Matteo Sereni, ormai in dirittura d'arrivo con la squadra di Lotito. Il club romano vorrebbe riportare in Italia il francese, ex Inter, Stephane Dalmat, ora in Spagna al Santander.

Prosegue la campagna acquisti del Treviso, club molto attivo in questo mercato di riparazione. Dopo gli arrivi di Borriello, Guigou e Basseggio, la società veneta si è assicurata dall'Artmedia Bratislava Blazej Vascak. Il caso Amoro-

so complica il passaggio di Ze Maria al San Paolo. Il club campione del mondo, infatti, aveva già trovato l'accordo, ma ora tutto rischia di saltare se l'intermediario della trattativa sarà Nivaldo Baldo, procuratore di Marcio Amoroso e non più nelle grazie dei paulisti dopo il mancato rinnovo dell'attaccante. Il San Paolo sta ora cercando di trattare direttamente con Ze Maria o con un altro suo procuratore.

Passando al calcio giocato,

stasera sono in programma due anticipi di serie A. Lecce-Sampdoria alle 18 e Messina-Palermo alle 20.30. Deciso, concreto, ma anche piuttosto severo con i suoi ragazzi. Silvio Baldini vuole un Lecce al massimo contro la Sampdoria. Continua l'emergenza per Walter Novellino che oggi sarà costretto a fare a meno anche dello squalificato Flachi, oltre che degli infortunati. Al suo posto giocherà Colombo, già titolare in Coppa Italia. L'unica

buona notizia per il tecnico è il recupero di Gasbarroni che sarà schierato sulla corsia di sinistra. In emergenza è anche il Messina, Bortolo Mutti non può scegliere avendo undici uomini contati. «Siamo in grande emergenza» ha commentato Mutti - ma possiamo essere ugualmente competitivi». In attesa di avere Di Michele, Del Neri potrebbe far esordire Denis Godeas al «Celeste». Un esordio da ex, avendo militato nel Messina.



Per Toldo ritorno al passato

DILETTANTI

Turno interessante in tutti i campionati
Il Vesna visita il Sarone
che tenta di sorpassarlo
San Giovanni, sfida salvezza

TRIESTE Prima giornata di ritorno per i campionati dilettantistici. In Eccellenza impegni in trasferta per Vesna e Muggia. I blu di Santa Croce rendono visita al Sarone, che insegue a una sola lunghezza di distanza Castiglione e soci. Calo recupera Monte e ritrova Degrasini dopo la squalifica; qualche speranza di rivedere Cermelj almeno in panchina mentre Drioli, seppur acciaccato, dovrebbe essere della partita. Questa trasferta chiude un ciclo terribile che ha visto il Vesna affrontare tutte le migliori del torneo; seguiranno tre incontri piuttosto abbordabili prima del derby con il Muggia, vero crocevia della stagione. Rivieraschi impegnati invece in quel di Sevegliano, con l'obbligo di riscattare la sconfitta infrasettimanale subita con il Tricesimo. Potasso ritrova Marco Bertocchi e, almeno per la panchina, il bomber Zugna.

In Promozione il rinato Costalunga ospita l'abbordabile Torviscosa. Mister Cicchese spera in un altro successo: «Domenica scorsa è arrivata una vittoria importante con una prestazione addirittura oltre le aspettative, ora dobbiamo cercare di dare continuità a quel bel risultato se vogliamo dare una svolta al nostro campionato. La rosa sta bene, stiamo recuperando gli infortunati e contro il Torviscosa anche Steiner dovrebbe essere della partita». Occasione da non perdere, quindi, per cercare di recuperare punti nei confronti delle squadre che li precedono in classifica, ovvero San Giovanni e Ronchi, impegnate nello scontro diretto. Ventura recupera Varagnolo in difesa, mentre Fidel è ancora indisponibile: contro il Ronchi, senza lo squalificato Donda, si attendono grandi cose dall'ex Longo. Il San Sergio capolista rende visita alla Pro Cervignano, demolita nel turno scorso dal Costalunga. Mister Lotti perde Pribaz per squalifica, ma recupera Besic, mentre il rientro di Di Donato è previsto a febbraio. Il lanciatissimo San Luigi va a Risano: mancheranno gli squalificati Travaini, tra i friulani, e Furlan, nelle fila biancoverdi.

In Prima Categoria occhi puntati sul Kras, che dopo 2 pareggi consecutivi deve ritrovare la vittoria. I ragazzi di Musolino rendono visita all'insidioso San Lorenzo: probabile l'impiego part-time di Knezevic, dolente a una caviglia, mentre è pesante l'assenza di Lovullo, out per un mese. Il Primorje di Sciarone, senza Ursic squalificato, riceve il Fogliano reduce da tre stop consecutivi, mentre il Pontiziana ospita il Villesse: Ceruta deve fare a meno dello squalificato Bubola. Chiuso il programma il Gallery, che dopo aver costretto al pareggio le quotate Kras e Gradese, cerca il definitivo salto di qualità contro il Medeuzze. Mister Sambaldi non potrà contare sullo squalificato Sors e sugli indisponibili Angiolini e Tognon.

Marco Caselli

UDINESE

Lo slittamento dell'affare ha bloccato l'arrivo dei rosanero Masiello e Pepe che avrebbero fatto comodo a Cosmi, in emergenza anche contro il Treviso

UDINE David Di Michele è un giocatore del Palermo. A confermare il passaggio in maglia rosanero del giocatore è il presidente, Maurizio Zamparini: «La trattativa si è chiusa nel pomeriggio (di ieri, ndr), abbiamo ingaggiato un ottimo calciatore come Di Michele, ma io mi aspetto molto anche da Godeas. Speriamo che arrivino altri rinforzi». Di Michele sarà presentato ufficialmente lunedì a Palermo. Per assicurarsi l'attaccante dell'Udinese, il Palermo ha ceduto in comproprietà alla società friulana Masiello e Pepe oltre ad un congu-



Il centrocampista Obodo

glio di un milione e mezzo di euro.

Nella lista di convocati diramata ieri da Del Neri per il derby di stasera a Messina non figurano i promessi bianconeri Pepe e Masiello, mentre c'è il nome di Makinwa: la federazione ni-

Raggiunto l'accordo, dopo una trattativa serrata. L'attaccante in Sicilia la prossima settimana

E' fatta per Di Michele al Palermo

E la Nigeria potrebbe lasciare Obodo in Friuli fino a giovedì

geriana ha concesso all'attaccante una licenza per giocare in campionato, così come aveva fatto per l'inter con Martins. È stato accettato dunque il direttore generale dell'Udinese Pietro Leonardi, che aveva chiesto uniformità di trattamento per i giocatori impegnati in Coppa d'Africa (anche se la disparità di tempo tra il via libera all'interista e quello al palermitano è a dir poco sospetta).

L'Udinese, da parte sua, si era già messa l'anima in pace: Obodo è squalificato e domani contro il Treviso non potrà esserci comun-

que. Possibile che venga concessa una licenza per Empoli-Udinese di mercoledì 18, anche se la Nigeria esordirà in Coppa d'Africa contro il Ghana solo 5 giorni più tardi.

L'assenza di Obodo, unita a quelle dell'altro squalificato Pinzi e dell'infortunato Muntari, costringeranno Cosmi a inventarsi il centrocampo. Con Mauri e Tisone titolari sicuri, restano da assegnare altre tre maglie: sulle corsie esterne gli outsider Motta e Pieri sembrano favoriti su Zenoni e Candela, mentre al centro Cosmi è indeciso tra Moro-

sini e il nuovo arrivato Aguilar, poco convincente in Coppa Italia contro l'Atalanta. Cosmi potrebbe anche scegliere Vidigal, schierando Tisone nella posizione di regista, ma tutto lascia pensare che decida di affidarsi a un playmaker puro: Aguilar o Morosini, appunto, nonostante le incognite legate alla giovane età dei due giocatori e il peso che potrebbe avere per entrambi l'esordio a tempo pieno in campionato (il colombiano non ha mai giocato in A, mentre Morosini può vantare la mezz'ora finale contro l'Inter).

Ma i problemi di Cosmi

non riguardano soltanto il centrocampo. In attacco, infatti, è piena emergenza. Con Inaquinta e Rossini ancora fuori uso e Di Michele in orbita Palermo, per una volta Cosmi non avrà dubbi di formazione: in coppia con Di Natale giocherà Barreto, alla sua prima da avversario di quel Treviso che lo portò in Italia quattro anni fa. L'uomo più atteso, domani, sarà sicuramente lui: non solo dai suoi tifosi, ma anche dal popolo bianconero, piuttosto deluso fin qui dal rendimento della sua stellina brasiliana.

Riccardo De Toma

HOCKEY IN LINE

SERIE A1 L'imbuttata capolista incontra una formazione in ottimo stato di forma

L'Edera riceve Forlì, Polet in Calabria

TRIESTE Sesto turno, questa sera, per la serie A1 di hockey in line. La capolista Edera Belletti ospita, alle 20.45 in via Boegan, la mina vagante Libertas Forlì.

I romagnoli attraversano un ottimo periodo di forma: nelle ultime due gare, infatti, si sono arresi solo nel finale alle più quotate Padova e Asiago. Con i Ghosts, la sconfitta è maturata grazie a una rete subita a tre secondi dal termine, mentre i Vipers hanno dovuto attendere gli ultimi tre minuti per rimontare da 3-5. Al pari del Forlì, però, anche il momento dell'Edera

è brillante. Capolista imbattuta, con cinque vittorie su altrettante gare, la squadra di Rusanov dovrà fare attenzione a non rilassarsi dopo gli ultimi, importanti successi. Dopo aver esordito a Padova, domenica scorsa, Bostjan Kos giocherà oggi la sua «prima» casalinga in maglia rossonera.

Problemi di formazione, invece, per i Bcc Kwins, impegnati fuori alla casa (alle 20.30), nella tana del fanalino di coda Reghium Reggio Calabria. Ridotti ai minimi termini durante gli allenamenti settimanali a causa dell'influenza, i neroaran-

cio rischiano di partire, stamattina, in soli sei elementi.

Di sicuro mancherà quello che è stato, finora, il leader del Polet: Ales Fajdiga, infatti, resterà in città per un infortunio al ginocchio capitogli in allenamento. L'entità dell'incidente e la durata dello stop verranno valutate alla fine della prossima settimana. In forte dubbio anche Stefano Cavallieri, febbricitante. I Kwins partono favoriti, ma dovranno stare attenti a eventuali nuovi infortuni nei calabresi.

ma. un.

Cristina Puppini

Denis grazie di tutto grazie di esistere. Ti auguro solo tanto bene ed è giusto che spacchi il mondo avanti come lo hai sempre fatto. Tutti noi sentiremo tanto la tua mancanza ciao mio bel manzotino

Basta criticare Tonellotto, tirò fuori voi i bori se li gavé. Gianni

Se la Triestina vende ogni anno i giocatori più forti inutile fare il lungo elenco non andremo mai in serie A.

Grazie Denis ma per la Triestina la vedo dura

Complimentoni. No ben. Bem ben ben. Fabio
Grazie a qualcuno si torna in C1. St

La cessione di Godeas non è giusta

Godeas garantiva 15 gol a stagione faceva reparto da solo. Adesso chi li farà Bau o Eliakwu?

Dopo questa fantastica operazione di mercato, ho avuto la netta certezza che il nostro presidente di calcio non capisce un benemerito c...Enzo

Un presidente che vuol bene alla Triestina non vende Godeas ma rinforza la squadra. Belle parole. Vuole solo incassare

Ritirare la maglia 99! Grande Denis. Saprai farti valere e tutti ti rimpiangeranno. Grazie Capitano, per tutto quello che ci hai dato. Ci manchi già.

Adesso te ga i bori per comprarte una camisa vendi anche Rigoni e Bau per comprarti anche le scarpe. Gabri

Tonellotto vattene! Lola

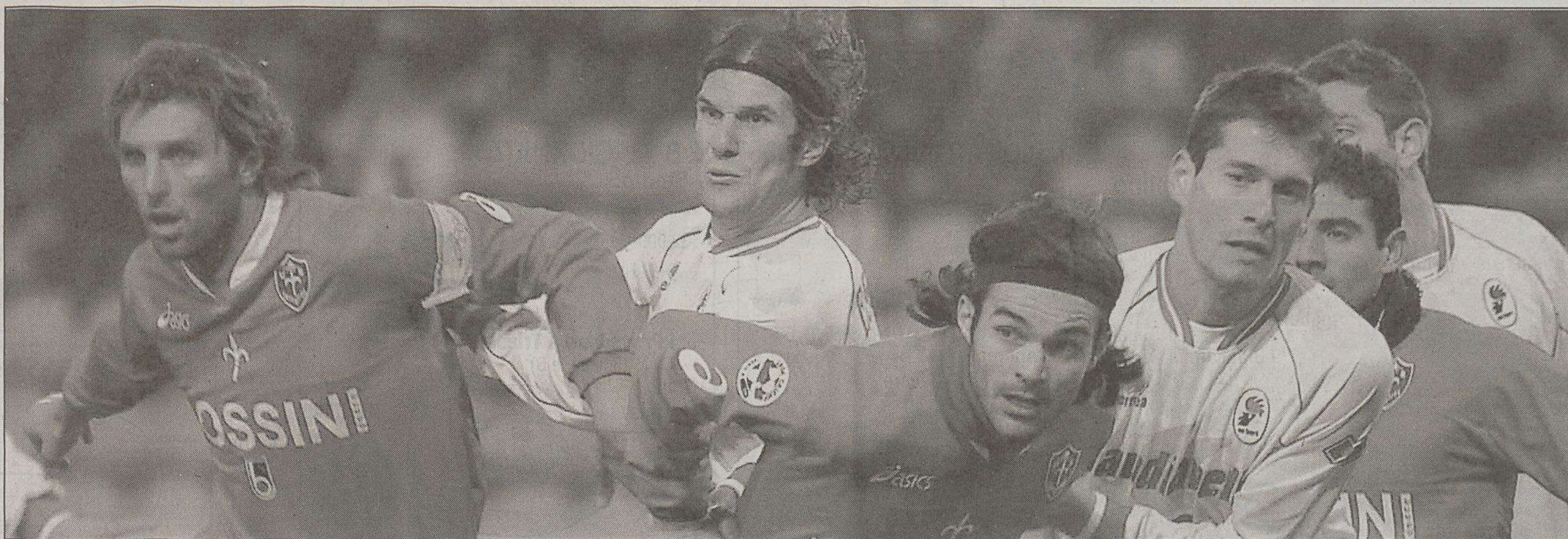
Denis per sempre nei nostri cuori. Grazie per quello che hai dato alla triestina. sarai sempre il mio capitano t.v.b Daniela

Tonellotto barbon forever. Daniela
Giusta la cessione di Godeas! Serie A e Uefa, meglio di così!

L'Unione senza Denis mi fa pensare ad un aereo senza pilota. Godeas si merita questa opportunità, ma noi tifosi non ci meritiamo di tornare in C! Max

Dispiace che vada via il capitano ma se lo merita di giocare in serie A. Un grosso in bocca al lupo a Denis. Da oggi tiferò Palermo

Per Godeas giustamente la serie A, per l'Unione la C1? Mister No.



Denis Godeas in una mischia assieme al compagno di squadra William Pianu (Foto Lasorte)

DITELO AL PICCOLO CON GLI SMS Cresce il malcontento tra i tifosi per la partenza del bomber

Caro Denis, ora tiferemo per il Palermo

Attestazioni di stima e di affetto. Dure critiche per il presidente Tonellotto

E' stato l'agnello sacrificato da parte di un presidente squattrinato al quale nessuno aveva imposto di comperare una squadra di calcio. Vergogna

Tonellotto l'anticalcio! Come fa a promettere la promozione o i play-off cedendo il suo bomber, l'uomo-squadra? Dica sinceramente che senza Godeas la Triestina vale meno della metà di prima e che sarà un'impresa già se si salva! Venga a Udine a imparare, e solo a imparare(!) come, con umiltà si realizzano progetti duraturi senza proclami ma lavorando con ocularità. Al Udin! Gigo

Non voglio più commentare Tonellotto per non rischiare di venir censurato... voglio solo dire il mio grazie a Denis! Trieste, i Triestini e l'Unione non ti dimenticheranno mai! Godeas santo subito! Dimostra a tutti il tuo valore in serie A, noi siamo con te! Gaja Grazie Denis! A giugno andiamo in A e ti riportiamo a casa ciao Manu

Tonellotto a fatto vedere il bluff senza soldi

E quando Tonellotto avrà venduto il vendibile gli rimane solo il fallimento

ottimo modo per puntare alla serie A con le sue bugie. Abbiamo salvato la serie B con la tua vendita, grazie Denis. Resterai nei nostri cuori. Car76

Ok. Via godeas resta l'Unione. Non dimentichiamoci di Cellini in prestito al Perugia che sta andando alla grande. Davide

Non era l'unico presente in campo! Diamo più peso e incoraggiamento a questi ragazzi. Un bocca al lupo a Denis.

L'unico incredibile è stato ceduto. Le promesse estive continuano ad essere una chimera e senza Denis sarà impossibile. Personalmente gli auguro tante soddisfazioni ed un ringraziamento di cuore per tutto ciò che ha dato a noi tifosi.

In bocca al lupo Denis grazie per questi anni di bel calcio rossoalabardato, vai a prenderti la gloria che meriti nella massima serie ed in Europa !!

Non resta che dire che non c'è latte senza biscotto non c'è casino a Trieste senza Tonellotto. Berto Pom-pier

1.2 milioni di Juri per Godeas! E i restanti 1.8 che Tonellotto si aspettava dall'azionariato popolare??? Do-

ve pensa di trovarli?... Ta-landoghe i fondi ai frati de Montuzza?!?! O con la vendita dei organi da parte dei tifosi ?!?! Ne fisse nè fasse, nè fogo per scaldarse !!!!! Un barbon dela Curva

Scelta sofferta ma inevitabile. Saremo grandi anche senza Godeas. Forza Tonellotto. Siamo tutti con te. Facci sognare

Sogno o incubo? Godeas sindaco di Trieste nel 2010. Ultras boy scouts. Il calcio (di oggi) abolito come sport. Sveglia sudditi! Frank

Come abbonato e tifoso mi fa rabbia ma, come sportivo dico che bisogna premiare il professionista serio. Auguri Denis. Il presidente poi, avrà una lacrima in meno. Dario Rosso Contento

Non giriamo la frittata non era Godeas a volere la serie A ma il presidente a non avere soldi. (non è un pettegolezzo ma la realtà) per cui ogni giocatore che può far entrare euri sonanti in cassa è in vendita. A Godeas un grazie ed un in-culo alla balena. A De Fal-

co che cerchi almeno in gennaio di essere uomo e non un cagnolino. Per me ciao stadio Rocco fino che questo personaggio resta presidente.

Sono contento per Godeas e per Tonellotto che finalmente avrà qualche euro in tasca per pagare da bere agli amici

Grazie Denis per quello che hai fatto qui a Trieste, mi mancherà un sacco e ti auguro ogni bene e tantissimi auguri! Federica, tifosa alabardata

Tonellotto non te già soldi te già vendi Godeas per pagare gli stipendi e le tue cappe de alenadori: sempre in curva

E dopo el Palermo Denis ai mondiali al posto de Vieri!! Grazie capitano e sempre forza Unione

Berti ha liquidato una squadra intera, Tonellotto per il momento solo Godeas.

Tonellotto se non te tieni i bori qua se dolori, altro che serie A qua se va in rovina. Denis grazie di tutto e in culo la balena e spero che non la scoresi

Sarà difficile trovare qualcuno degno di diventare la nuova «bandiera» dell'Unione come lo è stato Godeas. Comunque, a lui i mi-

gliori auguri e ai nostri giocatori un incentivo a darsi da fare, perché possono far bene. Secondo me, finito il contratto col Palermo, Denis ritornerà alla Triestina. Sempre Forza Unione. Pechia 99

Tanti auguri per il signor Godeas al Palermo. Ma se le intenzioni reali della Triestina dicessero serie A allora poteva restare. Forza unione Chris78

Buon vento e porta sempre Trieste nel tuo cuore. Sandro 65

E per la Triestina ha segnato il numero 99...Deni-is Godeas !!! Ciao Denis, a presto, grazie di tutto !! Ritira, e presto, la maia numero 99 !!

Tonellotto se non ha i soldi potrebbe andare ad affari tuoi da Pupo invece che vendere i pezzi migliori della Triestina. Fumix

Tonellotto resta, Godeas va. Peggio di così...Godeas se la merita la serie A: forse avrebbe potuto arrivarci prima se avesse avuto maggior convinzione dei propri mezzi: per l'Unione solo un campionato tranquillo, nulla più

Sono contenta per Godeas un'occasione così non se la poteva lasciare scappare...Adesso confidiamo in Borgobello...Raf

La Triestina deve andare avanti con lo spirito che predica Tonellotto senza troppe polemiche. Undici leoni in campo. Forza Unione! Emilio8

Al giornalista Frizzati Tonellotto rispose che la squadra non appartiene alla città, «ma a lui, perché «mette la grana». Solo che lui, non ha neanche quella, e ha dovuto vendere il capitano e bandiera della Triestina. Arroganza sì, soldi no. Che tristezza, tenetelo voi questo calcio. Paolo Mizzan

Sono ligure e genoano ma vivo a trieste e seguo la Triestina. Godeas era l'unico che la metteva dentro e Borgobello in un anno ha fatto retrocedere il Venezia e il mio Genoa. Complimenti presidente questa estate il mio Genoa era la barzelletta d'Italia ma con il suo arrivo a Trieste alla Triestina l'ha degnamente sostituita. Complimenti. Elvio 67

Tifoso alabardato da Chioggia, sono felice perché Denis lo merita, ma spero che non sia un'esperienza negativa come il suo passaggio a Como. Forza Unione.

E' stato la nostra bandiera e resterà sempre nei nostri cuori ma Denis meritava una piazza come Palermo. Grazie san Godeas

A che pro sto giro de attaccanti? per i bori che el Ton no ga! una delusione

Tonellotto l'hai fatto per la grana! Godeas un monumento per Trieste. Deghi (Cristiano)

Buona fortuna Denis aspettando Ciullo, Forza Borgotulli, Geg resta con noi! Forza presidente. Nik e Sat

Viva Denis...Tonellotto?...La rovina di Trieste

La cessione di Godeas non gioverà alla Triestina. E' stato ed è un giocatore esemplare. Un emblema di cui sentirà la mancanza. Cesare

Un grazie al nostro capitano per tutte le emozioni che ci ha regalato e un grosso in bocca al lupo spero che il Palermo non se lo bruci al ritorno dei titolari e per Tonellotto: ma perché dare via Pianu che alla maglia ci tiene veramente. Se non Godeas e no Rigoni almeno Pianu a vita nella Triestina. lo merita ha sempre dato l'anima. Grazie Godeas, grazie Pianu

Iniziate a fare sul serio.



Su BMW Serie 1 con Value Lease e Select corso di guida sicura incluso, per godervi la vostra prima BMW al meglio delle sue prestazioni*

Un esempio di offerta Value Lease	Modello	Prezzo**	Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta	23 canoni	Riscatto finale	Tasso Leasing	TAEG
	118d Eletta	26.400 Euro	9.580 Euro	111 Euro	15.840 Euro	3,99%	5,01%

*In alternativa, assicurazione incendio e furto per un anno. ** IVA e messa in strada incluse. IPT esclusa. Spese istruttoria pratica 262 Euro IVA inclusa. Importo massimo finanziabile 18.000 Euro. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. E' un'offerta valida fino al 31/03/2006. Fogli informativi disponibili presso le Concessionarie aderenti all'iniziativa.

BMW Serie 1, oggi disponibile anche nella motorizzazione 3.0 i da 265 CV.

BMW Serie 1
116i
118i
120i
130i
118d
118d
120d

www.bmw.it



Piacere di guidare



Triestina - Avellino



COSÌ AL ROCCO

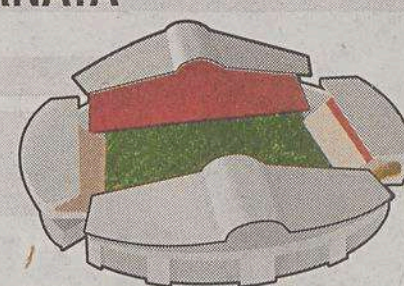
ORE 16



Allenatore: VITTORIO RUSSO

Allenatore: FRANCO COLOMBA

Stadio:

Nereo Rocco
(32.000
spettatori)I Precedenti a Trieste
(3 in serie B)Vittorie
Triestina
3Vittorie
Avellino
0Pareggi
0GOL
TRIESTINA
4
GOL
AVELLINO
2

Arbitro:

Salvatore RACALBUTO di Gallarate

Stagioni CAN A/B: 14*

Partite dirette quest'anno 12 (6 in A, 6 in B)
Ammonizioni 49
Espulsioni 3
Rigori assegnati 1
Falli fischiate 518

Vittoria
squadra
casa 7Vittoria
squadra
ospite 4

Pareggi 1

Precedenti V P S
Con la Triestina 2 1 1
Con l'Avellino 1 0 1



LA CLASSIFICA

Mantova	45
Catania	43
Torino	40
Atalanta	39
Cesena	37
Brescia	35
Modena	32
Arezzo	32
Verona	32
Rimini	32
Triestina	31
Pescara	30
Crotone	30
Piacenza	27
Bologna	27
Vicenza	27
Bari	25
Ternana	22
Avellino	17
Albinoleffe	15
Cremonese	12
Catanzaro	11

Anno di fondazione: 1912

Presidente: Marco Pugliese

PALMARÈS

J. Cesar
LEON

1 rete in SERIE A

Le sue squadre

97-99 Platense	00-03 Reggina
99/00 Celaya	03/04 Fiorentina
99/00 Dep. Maldonado	04/05 Catanzaro
00-02 Ol. Tegucigalpa	04/05 Samb

COSÌ QUEST'ANNO

Gli ultimi 10 risultati

07-gen	AVELLINO-Verona 1-1	6' BIANCOLINO (rig), 73' Sforzini
20-dic	AVELLINO-Ternana 1-1	32' DANILEVICIUS, 90' Fanasca
16-dic	Vicenza-AVELLINO 1-1	8' Fabbri, 14' Nastos (autogol)
10-dic	AVELLINO-Bologna 2-2	61' DANILEVICIUS, 80' Bellucci, 83' Pecchia, 94' DANILEVICIUS
03-dic	Crotone-AVELLINO 2-1	13' MILLESI, 21' Sedivec, 90' Jeda
26-nov	AVELLINO-Torino 1-0	2' DANILEVICIUS
19-nov	Atalanta-AVELLINO 2-0	45' Ventola, 83' Soncin
15-nov	AVELLINO-Pescara 1-3	42' Bonfiglio, 61' Matteini, 65' Jadid, 67' DANILEVICIUS
05-nov	Piacenza-AVELLINO 2-0	62' e 89' Cacia
29-ott	AVELLINO-Mantova 0-0	

Il bilancio

	in casa - in trasf.			in casa - in trasf.		
Punti	17	12	5	Gol segnati	19	12
Vittorie	3	2	1	Gol subiti	36	16
Pareggi	8	6	2			20
Sconfitte	11	3	8			

Ammonizioni

D'Andrea	5	Biancolino	1
Moretti	5	Boudianski	1
Riccio	5	Grauso	1
Criaco	4	Leon	1
Puleo	4	Leone	1
Cecere	3	Panarelli	1
Fusco	3	Russo	1
Masiello	3		
Millesi	3		
Allegretti	2		
Altobelli	2		
Ametrano	2		
Cinelli	2		
Danilevicius	2		
Rastelli	2		



I CARTELLINI

+1 autogol a favore

Espulsioni

Leon	2
Biancolino	1

I suoi numeri a confronto con le altre di B

Tiri in porta fatti	99	8°	Corner a favore	112	6°
Tiri in porta subiti	114	20°	Corner contro	113	17°
Tiri totali fatti	184	14°	Fuorigioco fatti	48	18°
Tiri totali subiti	238	22°	Fuorigioco subiti	90	20°
Falli fatti	451	11°	Imbattibilità	17	20°
Falli subiti	448	13°	Digiuno	84	16°

RIGORI A FAVORE

3 10°

RIGORI CONTRO

3 4°

AMMONIZIONI

54 9°

ESPULSIONI

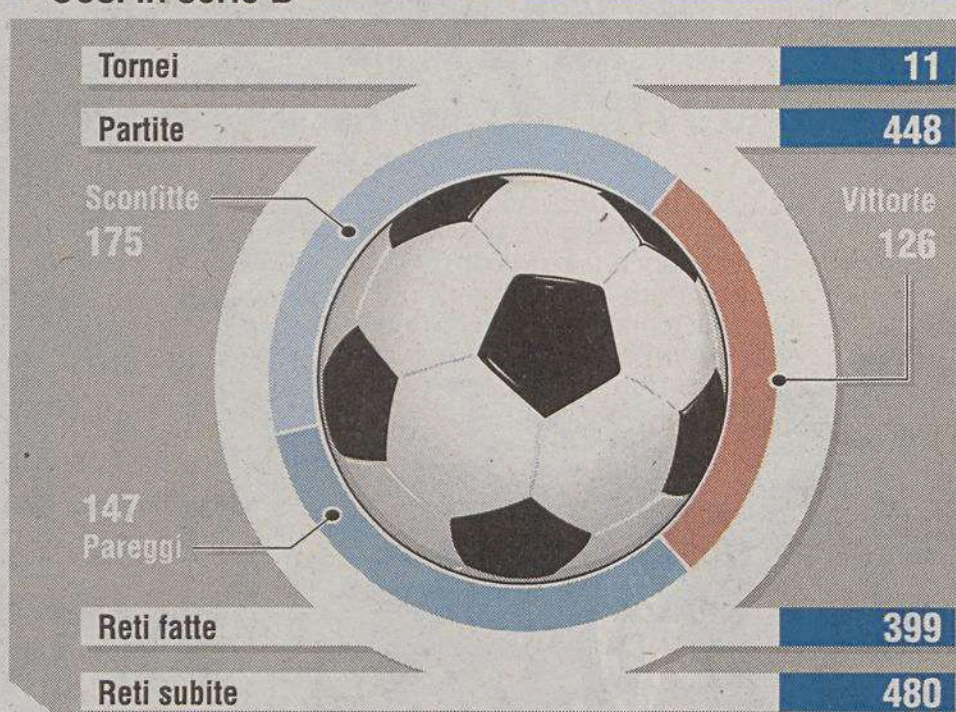
3 4°



ANSA-CENTIMETRI

LA STORIA

Così in serie B



SERIE



I piazzamenti

È il motore più premiato.
Premiati anche tu.

Nuova Astra CDTI 90 CV

Offerta di lancio
a € 15.900*
+ finanziamento al 2,99%
senza anticipo.

Nuovo CDTI 90 CV, motore dell'anno 2005.

- Cambio a 6 marce
- Climatizzatore
- ABS
- 4 airbag
- Radio CD
- Cerchi Design da 16"

Prezzi bloccati. Sabato 21 e domenica 22 ti aspettiamo.

Panauto

Sede in Trieste Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO) Zona Artigianale Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD) Via del Commercio, 12 Tel. 0431.929441
www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

BOATO CAR

MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176



Opel. Idee brillanti, auto migliori.

GMAC
www.opel.it

*Prezzo chiavi in mano, IPT escluso, in caso di permuta o rottamazione. Esempio finanziamento: Astra CDTI 90 CV 3p Club, € 15.900, 36 rate mensili da € 462,22. Spese istruttoria pratica € 200, TAN 2,99%, TAEG 3,09%. Offerta valida fino al 31 gennaio e non cumulabile con altre iniziative in corso. L'auto nella fotografia ha equipaggiamenti optional e richiesti, non inclusi nel prezzo pubblicitario. Opel Astra SW, 5p e GTC: consumi da 5,0 a 9,7 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO₂ da 125 a 233 g/km.

SERIE B La Triestina oggi al «Rocco» affronta il modesto Avellino con lo stesso modulo di Bologna

Unione, le insidie del dopo-Godeas

Russo in attacco si affida al duo Tulli-Borgobello. Dentro Mignani e Pagliuca

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE L'Avellino arranca nelle ultime posizioni della classifica eppure per la Triestina quella odierna (stadio «Rocco», ore 16) è la partita più difficile dell'anno. E il primo incontro del dopo-Godeas con tutto gli annessi e connessi. La cessione al Palermo del divino Denis ha finito per far cadere troppo presto nel dimenticatoio l'impresa di Bologna. E del resto non poteva che essere così visto che la ferita è ancora fresca, anche se la società ha cercato di suturarla in fretta acquistando Max Vieri (ma basterà?).

Le difficoltà di questo impegno, allora, sono più che altro di natura psicologica. Non tutto lo stadio sarà ostile a Tonello ma non tira una buona aria, almeno stando al tono degli sms arrivati la nostra giornale.

In questo momento solo la squadra ha la possibilità di soffocare il malcontento e di scacciare la nostalgia per Denis con una prova convincente accompagnata da una limpida vittoria. Tre punti sarebbero un ottimo anestetico e andrebbero a ingrassare una classifica che non dice ancora in quale direzione potrà muoversi l'Unione in questo girone di ritorno. Certo, senza Godeas lì davanti sarà più dura. Nei momenti di maggiore sofferenza, i compagni in campo erano abituati a cer-

costretto a cederlo per far tornare i conti e alla fine ha cercato almeno di trarre il massimo profitto dal suo trasferimento a Palermo.

Tornando alla gara con l'Avellino, la Triestina dovrebbe giocare di nuovo con il rombo come a Bologna. Russo durante la settimana ha provato anche un modulo ad albero di Natale con il solo Borgobello in avanti ma è stato momentaneamente accantonato. Il parlamentino tecnico, formato dal misurato Vittorio, da Cancelli, Tonello e De Falco, ha votato alla fine ha votato (forse non all'unanimità) per le due punte che in casa ci stanno. Max Vieri, invece, dopo una capatina a Trieste per le visite mediche, è già ripartito. Sarà a disposizione dopo la partita esterna di martedì a Terni.

Nello schieramento odierno si notano le assenze di Pianu e Rigoni, altri due giocatori che saranno sacrificati sul mercato per fare cassa. Quasi due ex, ma sono due che qui hanno dato tanto. Non ci sono neppure Pecarisi e Briano che sono squalificati. Davanti a Rossi giocheranno Minieri a destra, Mignani e Kyriazis al centro (coppia nuova di zecca) e Di Venanzio a sinistra. Il vertice basso del centrocampo sarà ancora Allegretti con a destra Pagliuca e a destra Galloppa mentre Albino si sistemerà dietro le punte Borgobello e Tulli.

Ma ci sono anche tanti attaccanti di ricambio come Baù, Esposito, Eliakwu (finalmente stabilito) pronti a dare una mano nella ripresa se gli irpini cercheranno di opporre resistenza. Anche se mancano Godeas e tutti gli altri francamente questo Avellino sembra una preda non impossibile a patto che la squadra e l'ambiente riescano a trovare la serenità necessaria.

Già all'andata l'Unione al Parteno aveva dimostrato la sua superiorità, ora deve solo ribadirla anche se Colomba (subentrato a Oddo) ha cercato di mettere in asse la squadra ma il suo tasso tecnico è bassissimo. Non dovesse arrivare la vittoria in una partita da 1-1 fisso, allora il clima sugli spalti potrebbe farsi rovente e i rimpianti per aver lasciato andare via Denis crescerebbero a dismisura.

MERCATO

Le due società avevano trovato un accordo per 320mila euro. Pianu piace all'Ascoli

Rigoni rifiuta la Ternana e lo lasciano fuori

TRIESTE Marco Rigoni se ne andrà da Trieste ma non con destinazione Terni, prossima avversaria della Triestina. Il giocatore non ha infatti dato il suo assenso al trasferimento in rosso-verde. Dopo lo scambio Max Vieri-Loris Delnevo (perfezionato ieri ma rimandato a mercoledì per quanto riguarda l'effettiva presenza in campo), le trattative tra la società umbra e quella giuliana non si erano fermate, proseguendo sul binario Rigoni. Il club rossoverde ha appena ceduto il cileno Jimenez alla Fiorentina per 3 milioni di euro e ha bisogno di un giocatore dalle caratteristiche simili a quelle del sudamericano. Rigoni era sembrato l'ideale. Ieri la Ternana ha messo sul piatto 320mila euro per acquistarlo dalla Triestina. Mancava solo il sì del giocatore per concludere l'operazione. Ma il via libera non è arrivato. Dopo una serie d'incontri tra il procuratore Andrea D'Amico e le altre società interessate al suo assistito (Piacenza in primis), Rigoni ha deciso di rifiutare l'ipotesi Ternana in attesa di ulteriori sviluppi del mercato. «In questa fase del mercato non bisogna avere fretta - ha spiegato Rigoni -



Marco Rigoni

e con la Ternana non c'erano i presupposti per potere andare. A parità di contratto, vorrei andare a migliorare, nel senso che preferirei una squadra con ambizioni diverse da quelle umbre. In ogni caso la partenza da Trieste ormai appare inevitabile, ma a questo punto è meglio prendere in considerazione tutte le ipotesi. Il mercato è iniziato da dieci giorni, ce ne sono altri venti a disposizione. Meglio aspettare e vedere come si metteranno le cose». Dopo il no alla Ternana, Rigoni è stato messo fuori squadra dal presidente Tonello.



William Pianu

sidente Tonello che non l'ha voluto convocare per l'incontro odierno. Una situazione che probabilmente si trascinerà sino alla cessione definitiva del giocatore. Dopo Denis Godeas, se ne andrà così un altro pezzo della vecchia guardia alabardata. E l'epurazione non sembra nemmeno conclusa.

Sia William Pianu che Michelangelo Minieri sono infatti sul mercato: se si troverà una sistemazione adeguata per i due difensori potrebbero anche andarsene da Trieste entrambi. Per Pianu si è fatto avanti ieri

l'Ascoli, che potrebbe offrire una contropartita sia tecnica che economica per il difensore centrale alabardato. Un discorso un po' diverso riguarda invece Eder Baù. Da quando è arrivato alla Triestina, il ragazzo di Stoccarda ha sempre fatto un su e giù tra campo e panchina. Un'altalena che non rappresenta più per lui un divertente giochino. «Ho parlato con Eder - spiega Franco De Falco - e siamo d'accordo che se si trova la società giusta per lui lo diamo via. Qui a Trieste ha sempre dovuto combattere per trovare posto in squadra e, se vuole fare il salto di qualità come giocatore, è giusto che giochi da un'altra parte. Se ci sarà questa opportunità non sarò certo io a negargliela». Un'opportunità che però non si chiama Torino. In un primo momento si pensava che Baù potesse entrare nell'operazione Music, tramite uno scambio con il Toro. Il bosniaco sarà invece portato a Trieste in un altro modo: si attende che il giocatore si svincoli con la sua società di appartenenza, poi arriverà in rossoalabardato. Flaviano Tonello si è già accordato con Music, si attende solo il suo definitivo divorzio con il sodalizio granata.

Alessandro Ravalico



Il centrocampista Riccardo Allegretti

IL PERSONAGGIO

L'attaccante di Sacile si aspetta una partita dura ed equilibrata

Borgobello: «Ora guardiamo avanti Gli irpini ci daranno battaglia»

TRIESTE Borgobello, è arrivato il giorno del tuo debutto al Rocco: cosa ti aspetti?

«Intanto di vincere, questa è la prima cosa. Le prestazioni dei singoli vengono dopo, e comunque crescono di importanza solo se la squadra fa risultato. Credo però che sarà una partita difficile, per certi versi anche più di quella di Bologna. È un impegno che arriva in un momento particolare».

Ti aspetti un Avellino particolarmente battagliero?

«Troveremo una squadra agguerrita che ha un grande bisogno di punti, diversa da quella incontrata la scorsa settimana. Mi aspetto un Avellino che punterà molto sull'aspetto atletico, insomma una partita spigolosa e molto combattuta sotto il profilo agonistico».

Quale la ricetta per venire a capo?

«Bisognerà avere molta

GLI ANTICIPI

Albinoleffe-Ternana 1-0, Catanzaro-Cremonese 1-1. Questi gli esiti dei due anticipi della ventitreesima giornata giocati ieri sera. Per i bergamaschi il gol della vittoria è stato realizzato da Regonesi a due minuti dal termine, mentre al «Cervavolo» ospiti in vantaggio con Carparelli nel primo tempo e pareggio di Corona su rigore nella ripresa. Ecco la nuova classifica: Mantova 45, Catania 43, Torino 40, Atalanta 39, Cesena 37, Brescia 35, Modena, Verona, Arezzo, Rimini 32, Triestina 31, Crotone e Pescara 30, Piacenza, Bologna e Vicenza 27, Bari 25, Ternana 22, Albinoleffe 18, Avellino 17, Cremonese 13, Catanzaro 12.

pazienza e sfruttare le occasioni che arriveranno. Non sarà facile, ma non lo è nessuna partita di B. Tra i cadetti anche se si incontrano prima e ultima il risultato non è mai scontato. La serie A ha valori molto diversi tra le squadre, qui c'è un grande livellamento, prevale l'equilibrio come si è già visto nel girone di andata. Anche se i punti di classifica in più li dovremo far pesare. Giochiamo anche in casa, potremo contare sul sostegno del nostro pubblico».

Che Triestina vedremo senza Godeas?

«Questo non lo so. Non so certo io l'importanza di Denis per questa squadra. Ma credo anche, visto che ormai lui se ne è andato, che dobbiamo guardare avanti. Altri giocatori come Godeas la Triestina non li ha, ma ne ha tanti altri, e mi ci metto anch'io, con caratteristiche diverse che cercheranno di sostituirlo al meglio».

Il Palermo era davvero un'occasione da non perdere per lui?



Massimo Borgobello

«Penso proprio di sì, come si può rifiutare l'occasione di acciuffare una serie A di livello importante come Palermo? Credo che sia contento lui e che l'operazione sia convenuta anche alla società».

Adesso arriva anche Max Vieri: ricomincerà la grande concorrenza in attacco?

«Ma la concorrenza c'è sempre stata. Anzi, credo ci sia in ogni squadra, non si può certo avere in rosa un attaccante solo. Oltre a me e Vieri c'è Tulli, poi

La punta: «La concorrenza non mi spaventa perché c'è sempre stata, in ogni squadra. Servono rose ampie, si deve dare solo il meglio per giocare»

rientreranno Eliakwu e Ciullo, senza contare che anche Esposito e Baù possono giocare in attacco. E' normale che tutti facciano il meglio per giocare».

Si farà sentire la tribolata settimana di mercato?

«E' ovvio che in questo periodo tutti tendano un orecchio al mercato per capirci qualcosa, ma io avevo già detto prima di Bologna di aver visto comunque un gruppo unito, composto da professionisti che lavorano sodo. E non sono stato smentito, il risultato mi ha dato ragione. Ora speriamo di continuare su quella strada, possibilmente battendo l'Avellino. Ce la metteremo tutta».

Dopo tanti mesi di inattività il gol ti mancherà di certo: arriverà oggi?

«Dico la verità: se segno ovviamente sono contento, ma metto subito la firma per un altro 1-0 come a Bologna con gol di qualche mio compagno».

Antonello Rodio

CURIOSITA'

Le coincidenze

Con l'esperto Raccaluto Unione vittoriosa ai play-out

TRIESTE Tocca all'esperto Salvatore Raccaluto della sezione di Gallarate la direzione di Triestina-Avellino. Con lui la Triestina ha quattro precedenti, nel campionato 2002/2003 l'Alabarda sconfisse la Cosenza 1-0 e pareggiò con la Sampdoria 2-2; nella stagione successiva l'Unione perse a Bergamo contro l'Atalanta per 4-1 mentre nel 2004/2005 ci fu al Rocco il successo ai play-out contro il Vicenza per 2-0. Gli assistenti. Con Carrer per la Triestina un pareggio e un kappad, con Di Liberato due vittorie e due rovesci. Ma alla vigilia di questo incontro ci sono da sottolineare delle incredibili coincidenze in casa alabardata che riguardano le tre (vere) conduzioni tecniche di questa stagione, esclusa quindi quella del traghettatore De Falco. Il duo Buffoni/Calori ha esordito in campionato con un pareggio casalingo (Bologna) come Vierchowod (Albinoleffe) e come pure Russo (Piacenza). Ma quello che rende la vicenda assolutamente intrigante è che alla seconda trasferta i quattro mister hanno tutti vinto, Adriano e Alessandro ad Avellino (la prima fuori casa ufficiale era stata infatti la sconfitta in Coppa Italia a Padova), lo zar a Rimini (dopo lo 0-0 di Cremona) e Toio a Bologna (dopo il 2-2 di Mantova). Altra coincidenza è l'immediato dopo delle imprese corsare, Buffoni e Calori hanno perso a Bergamo contro l'Atalanta e Vierchowod ha fatto lo stesso a Brescia, entrambe le volte il risultato fu di 1-0. Ad Avellino, dove l'Unione vinse all'andata con un gol di Godeas, si augurano che la tradizione continui, a Trieste naturalmente tutto il contrario.

Massimo Umek

LA LETTERA DI GODEAS

Il centravanti esprime la propria gratitudine verso la città e i tifosi per gli anni trascorsi in alabardato

«Grazie Trieste, mi hai accolto come un figlio»

segue dalla prima pagina

Indimenticabili quelli passati da ragazzino nelle giovanili e forse ancora di più gli ultimi nei quali ho indossato la maglia della Triestina e la fascia da capitano. Trieste è la mia seconda casa. Vi sono tornato più volte, sempre accolto sin troppo bene da tutti. Qui si respira un'aria particolare: gli amici, gli affetti, i tifosi ti fanno capire come i valori e il peso del pubblico triestino siano capaci di trasformarti in un giocatore tranquillo e felice di giocare per questi gloriosi colori.

Poche pressioni e tante gioie. Anche nei momenti difficili. Un calcio speciale, diverso da quello che si vive in qualsiasi altra realtà. Di

cio sono sempre stato convinto, le attestazioni di stima e di affetto ricevute in queste ultime ore me lo hanno confermato una volta di più.

Gente che mi ha fermato per la strada per salutarmi, sms che mi dicono abbiano intasato il centralino de «Il Piccolo», sicuramente il mio telefonino. L'ultimo, ricevuto da una tifosa, riassume un po' tutto il mio stato d'animo dopo la partenza per Palermo: «Ti sono grata per quello che hai fatto in questi anni», vi stava scritto. Le ho risposto che semmai era vero il contrario: Trieste e la Triestina sono riuscite a darmi molto di più di quanto non sia riuscito a ricambiare. Sul campo e fuori. Da parte mia ho cercato di mettere il massimo

impegno, i gol e l'attaccamento verso una maglia che sono onorato di avere potuto indossare. Un po' poco, rispetto al caloroso abbraccio da parte di una città intera che porterò dentro di me per tutta la vita. Per questo ringrazio la Triestina, dall'ultimo dei magazzinieri sino ai compagni che si sono succeduti in questi anni. Non sono stato il loro leader, ma solo il loro capitano. Ringrazio Trieste, che mi ha accolto come un figlio facendomi sentire come a casa mia. Una sorta di asse Trieste-Medea. In fondo sono così pochi i chilometri che le dividono. Ormai li conosco a memoria. Metro per metro. Tante sono state le volte che li ho percorsi. Ho lasciato questa strada soltanto perché l'opportunità di calcare

palcoscenici come la serie A e la Coppa Uefa rappresentava un'occasione imperdibile. Che, a trent'anni, non si sarebbe forse ripresentata più. Non si fosse presentato il Palermo, sarei ancora il capitano della Triestina. In altri casi non avrei lasciato la mia città dopo quanto vissuto. Vorrei dirvi di restare ancora più vicini ad una squadra composta da ragazzi che meritano il vostro aiuto. Con o senza di me, l'Alabarda rimane l'Alabarda comunque. Un saluto sincero ed affettuoso a tutti. Seppure dalla lontana Palermo resterà uno dei maggiori sostenitori della Triestina. Forza Unione. Grazie di tutto. E spero solo che queste poche righe non rappresentino un addio.

Denis Godeas

LE ULTIME

A disposizione da mercoledì. Confermato Minieri, cresce Eliakwu

Toccata e fuga di Max Vieri

TRIESTE Sarà la prima volta senza Godeas. Senza quella fascia da capitano indossata da chi se l'è meritata più di ogni altro. Ma nel calcio le bandiere non esistono più. Gagliarda appare la squadra che scenderà in campo questo pomeriggio con l'Avellino. La triade Russo-Cancelli-De Falco ha in pratica confermato modulo e squadra annunciata negli ultimi provini. Quello di ieri mattina, al Villaggio del Pescatore, non ha visto la presenza di Max Vieri, impegnato nelle visite mediche. Le pratiche per il suo passaggio alla Triestina in cambio di Loris Delnevo sono state già espletate ma il fratello di Bobo è subito ripartito verso casa per prendere armi e bagagli prima di tornare a Trieste dopo l'incontro di martedì a Terni. Malgrado la partenza

di Godeas gli attaccanti comunque non mancano. Eliakwu ha ricominciato ad allenarsi a pieno ritmo e ieri ha disputato la partitella, Ciullo sta sostenendo sedute sul campo e in palestra. Intanto, per la coppia d'attacco del 4-3-1-2 anti Avellino sono già pronti Alessandro Tulli e Massimo Borgobello. Dietro a loro dovrebbe giostrare Marcello Albino. Per il futuro prossimo, però, si stanno già prendendo le misure per un ancora più offensivo 4-3-3. Scelti gli uomini per il centrocampo a tre: Allegretti e Galloppa non si dicono, Pagliuca è invece destinato a sostituire lo squalificato Briano.

Giorgio Gorgone è rientrato a Trieste dopo le cure sostenute a Cesenatico, dovrebbe tornare buono già per la trasferta di Terni.

Confermata anche la linea difensiva. Davanti a Gegè Rossi sono pronti i difensori centrali Mignani e Kyriazis, Di Venanzio giocherà a sinistra e Michelangelo Minieri a destra. Un premio per quest'ultimo dopo la buona prova di Bologna. Rimane invece fuori per un turno William Pianu, amareggiato per le scelte fatte dalla società e dai tecnici alabardati. «William si è ritrovato da titolare fisso a panchinarlo - spiega Franco De Falco - a parte la sua amarezza del momento comunque lo capisco. Tanto di cappello all'uomo, nessuno ha mai messo in dubbio la sua professionalità. Anzi. Ma la società ha fatto delle scelte». Intanto Pianu andrà in panchina assieme ad Agazzi, Zeoli, Azizou, Lima, Baù e Gomez.

a.r.

SABATO 14 E DOMENICA 15

LA F

PRESSO TUTTE LE CONCESSIONARIE FIAT.

In tanti lo pensano,
molti lo dicono,
qualcuno lo canta.

**FIAT. LA MUSICA
È CAMBIATA.**

Sulla gamma Fiat:

- Fino a 3.000 euro per l'usato che vale zero.
- Finanziamento ad anticipo zero e tassi che scendono fino a zero*.
- Prezzi bloccati al 2005.



FIAT

Esempio di finanziamento: Punto 1.3 Multijet Actual 3p prezzo di vendita 9.280 euro, comprensivo dello sconto di 3.000 euro con ritiro di usato che vale zero. Anticipo Zero. 24 rate a 192,40 euro, TAN 3,95%. 24 rate a 172,46 euro, TAN 1,95%. 12 rate a 165,84 euro. TAN 0%. Durata finanziamento 60 mesi. TAN medio 3,18%. TAEG 4,71%. Rate comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. Spese gestione pratica 200,00 euro + bolli. Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 31/01/06. *Escluse Fiat Panda 4x4 e Stilo Feel.

www.lamusicacambiata.fiat.it